IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

ANNO 127 - NUMERO 204
GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1, COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

VERTICE TRA FRIULI VENEZIA GIULIA E CARINZIA

Tondo-Haider: fermeremo i clandestini

Il leader austriaco: potrei candidarmi in Italia. I giovani parlino italiano e tedesco

dall'inviato ROBERTA GIANI

UDINE Renzo Tondo, abito gessato e cravatta blu, gli parla in italiano. Joerg Haider, camicia bianca e abbronzatura perfetta, gli risponde in tedesco. Eppure, con lo zampino dell'interprete, i due «vecchi amici» si capiscono alla perfezione: si riappropriano in un battibaleno dell'Euroregione e, annunciando un patto anti-clandestini, si impegnano a renderla la «più sicura d'Europa».

● *Segue a pagina 3*

DOPO IL FALLIMENTO DEI NEGOZI

Truffa e bancarotta: la Procura chiede il processo per Dragan

L'imprenditore e dirigente sportivo sotto accusa per un crac da un milione

TRIESTE Bancarotta fraudolenta e truffa. Per queste accuse la procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Giorgio Dragan, 67 anni, uno dei più noti mobilieri triestini, a lungo impegnato anche come dirigente sportivo. È rimasto coinvolto nel crac della «Mobili San Giusto», la società di cui era socio accomandatario. Ma anche in quello della «Casa design srl» che per conto dello stesso imprenditore si occupava di «trasporti, montaggi e progetti di mobili e arredi». Entrambe le ditte avevano sede in via Diaz: la prima al numero 12, l'altra al 14. Ed entrambe sono state dichiarate fallite nel 2004.

● **Barbacini** *a pagina 21*

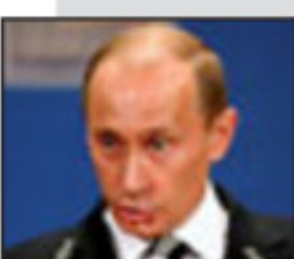
TASSE E SPESE

CON IL FEDERALISMO COMUNI VIRTUOSI

di BRUNO TELLIA

Dopo anni che se ne discute il federalismo sembra avviare i primi passi concreti, partendo dall'introduzione del federalismo fiscale. Secondo il quale, comuni, province e regioni dovrebbero stabilire un legame diretto fra le spese che fanno e le tasse che impongono. Senza entrare in una discussione di principio se sia un bene o un male, si potrebbe tentare di capire che cosa il federalismo fiscale potrebbe comportare per il funzionamento dei nostri enti locali. Nei giorni scorsi l'attivissimo Ufficio studi dell'Associazione artigiani di Mestre ha condotto una indagine sulla differenza fra le entrate proprie e la spesa corrente delle regioni e dei comuni italiani. Da essa emerge la situazione precaria della nostra regione, dove il saldo medio per comune tra entrate proprie e spesa corrente è negativo e pari a 2.167.000 euro, un valore quasi doppio della media nazionale, che colloca il Fvg in un non invidiabile quarto posto fra le regioni italiane, dopo Sicilia, Campania e Puglie. Considerando in che misura i comuni capoluogo di provincia coprono la spesa corrente con entrate proprie, si ha che Pordenone è la più autosufficiente e Gorizia la più dipendente da trasferimenti esterni. Infatti, a Pordenone le entrate dalla tassazione dei propri cittadini coprono il 65,1% delle spese correnti, a Trieste il 63,7%, a Udine il 54,5% e a Gorizia il 46,1% (la media nazionale riferita a tutti i capoluoghi è 69,2%). Al di sotto di loro, a parte Aosta, Bolzano e Trento che si trovano in condizioni di assoluto privilegio, vi sono solo città del tanto disprezzato profondo sud.

E ben evidente che l'introduzione del federalismo fiscale costringerà i nostri comuni ad adottare comportamenti molto più virtuosi degli attuali, perché dovranno rivedere le modalità con cui spendono i soldi dei cittadini e renderne conto correttamente. L'associare le spese al prelievo che operano sui cittadini, imporrà ai sindaci di esplicitare le ragioni per cui modificano aliquote e basi imponibili locali e per farne che cosa. Non potranno scaricare sullo stato o sulla regione inefficienze e scelte proprie e il malcontento dei cittadini. Ci sarà una assunzione vera di responsabilità da parte di chi amministra, ma anche da parte dei cittadini. Questi dovranno prendere coscienza che un bene sociale di cui godono senza sostenere un costo diretto comporta comunque un costo per la comunità e grava sulle finanze pubbliche, e che questa situazione non è accettabile. Saranno costretti a vigilare con molta attenzione sull'operato dei sindaci e a pretendere chiarezza per le spese fatte e spiegazioni delle scelte di spesa adottate. Forse impareranno a sviluppare forme di auto aiuto e di auto organizzazione e a pretendere qualcosa di meno. Soprattutto, a costruire una gerarchia delle cose importanti sulle quali il comune si deve impegnare. Sicuramente gli enti locali dovranno cominciare a tagliare spese inutili: ce ne sono tante, spesso destinate a creare inconsistenti immagine e a mantenere una rete parassitaria. L'esempio lo sta dando la giunta Tondo, con i tagli di iniziative che portano vantaggi solo ai promotori e dei costi di funzionamento dell'apparato amministrativo. Ci sono ancora altri ambiti in cui intervenire, in particolare in tutto quel ginepraio di contributi, benefici, strutture che servono per mantenere un impianto sociale corporativo, anacronistico e soffocante di ogni innovazione e tentativo di modernizzazione, ma ben robusto grazie anche a finanziamenti regionali, cioè di tutti.

CAUCASO IN FIAMME

Nato: Mosca annulli le decisioni sulla Georgia

SERVIZIO A PAGINA 5

TRAGEDIA IN MARE

Naufraga gommone al largo di Malta: settanta morti

SERVIZIO A PAGINA 4

È scontro sugli esuberi dell'Alitalia

IL PRETESTO DELL'ITALIANITÀ

di ALFREDO RECANATESI

Nessuno ci venga a dire che con l'operazione della cordata italiana che si va delineando la situazione dell'Alitalia è risolta. Questa operazione - sempre che vada in porto, perché gli ostacoli da superare sono ancora molti e insidiosi - serve esclusivamente a Berlusconi perché possa dire che ha salvato l'italianità della compagnia. Quel che poi sarà della compagnia stessa non sarà, ovviamente, cosa che lo riguarda.

● *Segue a pagina 2*

DIECI UCCISI IN INDIA

IL SACRIFICIO DEI CRISTIANI

di FERDINANDO CAMON

Per capire bene quel che succede in India, dove ben dieci cristiani sono stati uccisi, e tra loro alcuni missionari, bisogna tener conto di cosa fanno là i nostri missionari, come vengono accolti, come lavorano.

● *Segue a pagina 4*

L'ASSEMBLEA APPROVA L'ACCORDO

Stock, sede legale a Trieste almeno fino al 31 dicembre

TRIESTE Un «risultato a metà»: così è stato definito da alcuni dipendenti l'accordo con la dirigenza Stock, approvato all'unanimità. L'accordo di massima adesso c'è, ma i punti interrogativi restano e sono tanti. Resta un'incognita la possibilità di mantenere a Trieste la sede legale dell'azienda (permanenza che garantirebbe alle casse regionali due milioni di euro di entrate tributarie). Nell'accordo, l'azienda ha messo nero su bianco la disponibilità a discuterne fino al 31 dicembre.

● **Rebecca** *a pagina 20*

Cultura

Un progetto per non diventare periferia

Trieste e Gorizia senza confine un futuro tutto da inventare

di MARINA CATTARUZZA

Fino al 1991, i rapporti tra Italia e Slovenia sono stati contrassegnati da una forte asimmetria. Mentre l'Italia era uno Stato nazionale dal 1861, «Slovenia» è stata a lungo la denominazione per i territori in cui viveva il nucleo più consistente della popolazione slovena. Nella monarchia asburgica gli sloveni vivevano nei Länder (unità amministrative dotate di ampie autonomie) della Carniola e della Stiria inferiore.

● *Segue a pagina 10*

LA CONTRORIFORMA DELLA MACCHINA BUROCRATICA

Regione, stipendi nuovi dirigenti -10%

Direttori: Pani al Patrimonio, Di Giovanni Turismo, Unterweger Lavoro

IL DIBATTITO

LE MANI IN TASCA AI TRIESTINI

di FABIO OMERO

Riceviamo e pubblichiamo

Ho una grande opinione sulla professionalità del dott. Vincenzo Di Maggio, direttore del Servizio finanziario del Comune. Vorrà dire allora che se la matematica non è un opinione, lo sarà bene la ragioneria. Infatti proprio il rendiconto 2007 non giustifica, come fa lui invece, l'addizionale massima dell'Irpef voluta dal sindaco Dipiazza. Ricordiamo anzitutto la pressione tributaria del Comune di Trieste.

● *Segue a pagina 8*

L'assessore De Anna

UDINE Terzo Unterweger Viani al posto di Loredana Catalfamo al Lavoro, Giorgio Pani a rimpiazzare Paola Asquini al Patrimonio, Andrea Di Giovanni a sostituire il dimissionario Josep Ejarque a Turismo Fvg. E' il valzer dei dirigenti al vaglio della giunta di oggi. Elio De Anna, l'assessore al Personale, chiederà il via libera alla riduzione del 10% del compenso dei nuovi direttori.

● **Ballico** *a pagina 6*

Cade con la moto, in coma a Cattinara

L'incidente con un'auto sulla superstrada a Padriciano. Disagi al traffico

TRIESTE Gravissimo incidente ieri sera attorno alle 20.30 sul raccordo autostradale, poco prima di Padriciano, sulla carreggiata per Trieste. R. L., un motociclista di 46 anni, triestino, è ricoverato in coma all'ospedale di Cattinara per i molteplici traumi riportati in una caduta. Secondo una prima ricostruzione della Polstrada, il motociclista avrebbe urtato un'automobile cercando di rientrare prima del restringimento della carreggiata. L'impatto sull'asfalto è stato devastante. I sanitari del 118, una volta giunti sul luogo della caduta, hanno intubato il centauro trasportandolo poi a Cattinara con la massima urgenza. Durante i rilievi della polstrada il traffico ha subito rallentamenti.

● *A pagina 24*

INDICE

Il personaggio

Emigrante di successo

Canada, il ristoratore dei vip partito da San Giacomo

TRIESTE È partito da San Giacomo nel '54 uno dei ristoratori di maggior successo in Canada. Si chiama Luciano Lecas, triestino doc, classe 1929. I suoi locali, tutti situati a Montreal, accanto a un ricco menu nel quale spiccano numerose specialità triestine offrono anche una selezione di cinquecento vini che comprende l'intera produzione italiana, da Pantelleria al Carso. La storia di Lecas è simile per certi versi a quelle di altri nostri concittadini partiti dopo la guerra alla ricerca di fortuna, che hanno sempre tenuto Trieste nel cuore. Numerosi i personaggi famosi, sportivi e stelle del cinema che sono passati nei suoi locali.

● **Mattia Assandri** *a pagina 27*

GOVERNO
OGGI LA DECISIONE

Matteoli: nessuno verrà lasciato in mezzo a una strada
Tremonti: i risparmiatori saranno tutelati

Piano Alitalia, scontro sul nodo degli esuberi

Il Pd: l'Ue bloccherà il progetto. La Cgil: garanzie o la nostra risposta sarà ferma

ROMA Il governo spande rassicurazioni a profusione, ma non riesce a far tacere l'allarme su uno dei nodi più spinosi della partita Alitalia, quello dei cosiddetti esuberi. In altre parole, sui lavoratori (circa 7 mila) che con la creazione della newco rischiano di perdere il posto di lavoro. «Non vogliamo lasciare nessuno in mezzo a una strada», ha assicurato ieri il ministro dei Trasporti, Altero Matteoli, intervenendo al Meeting di Rimini. Per raggiungere questo obiettivo, il ministro promette che ci saranno «ammortizzatori sociali forti» e conferma che resta «un'ipotesi percorribile» anche quella di ricollocare i lavoratori in esubero in altre amministrazioni pubbliche (si è parlato di Poste, Demanio e Agenzia delle Entrate).

«Il risparmio è un bene pubblico che deve essere tutelato e i piccoli risparmiatori saranno tutelati» ha affermato invece il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, sulle sorti degli azionisti dell'Alitalia alla vigilia del Consiglio dei ministri. Conversando con i giornalisti al Meeting di Cl, Tremonti ha annunciato che il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, troverà la soluzione per il caso Alitalia. «Ci hanno lasciato due disastri: Napoli e l'Alitalia. Il primo Berlusconi lo ha risolto a fine luglio, domani (oggi ndr) risolverà Alitalia».

Promesse che però non tranquillizzano affatto nè il sindacato, che anzi promette battaglia, nè il Pd secondo cui quello del governo è un vero e proprio «bluff», una soluzione a rischio Ue e a costi molto più alti rispetto all'accordo con Air France che «Berlusconi ha fatto saltare cinque mesi». «È chiaro a tutti che oggi le condizioni sono nettamente peggiori di quell'accordo buttato a mare. Sono peggiori per numero di esuberi, per risorse messe a disposizione e perché allora non c'era il ricorso ad una bad company. Poi si va verso un commissariamento, cosa che è stata sempre negata». ha detto il ministro dell'economia del governo ombra del Pd, Pierluigi Bersani. Parlando di Alitalia ha aggiunto: «Spero che il governo con le norme che farà non voglia mettere questa disponibilità di imprenditori italiani dentro un nuovo pasticcio, che non farà una 'mini Parmalat'».

Un giudizio condiviso anche dal segretario di Rifondazione Paolo Ferrero. Con l'alta probabilità, avverte Enrico Letta, che gli alti costi dell'operazione vengano scaricati sui contribuenti.

«Il governo non intende salvare l'Alitalia lasciando per strada migliaia di lavoratori», ha sottolineato Matteoli. Il ministro non si sbilancia sul numero di esuberi («sarebbe assurdo dirlo oggi perché ci deve essere il confronto con i sindacati») e neanche sulle ipotesi concrete («è tutto da decidere»). «Faremo di tutto - assicura però - perché nessuno resti a piedi con la ricollocazione o ammortizzatori sociali forti che permettano loro di affrontare il futuro con un minimo di serenità». In ogni caso, ci tiene a sottolineare, «Tremonti, Scajola e io abbiamo lavorato sull'Alitalia sotto la totale regia di Berlusconi».

Non c'è proprio niente da esultare però secondo Emma Bonino: «Negavano il commissariamento e si sta andando dritti al commissariamento; negavano l'applicazione della legge Marzano e si sta andando a un restyling alla grande di quella legge; negavano esuberi superiori a quelli negoziati con Air France e si sta andano al loro raddoppio». Se poi il governo pensa davvero «di ricollocare piloti o tecnici aeronautici alle Poste o al Demanio, allora il livello di demagogia ha superato i limiti».

Il Codacons lancia una serie di ricorsi per bloccare lo smembramento di Alitalia. «Un primo ricorso di urgenza - annuncia in una nota l'associazione - sarà presentato al Tribunale civile ex articolo 700 e alla Commissione europea, per impedire lo smembramento della Alitalia in due società, una in cui convergeranno debiti e cittadini e l'altra in cui convergeranno le poche ricchezze della società come regalo ai 16 imprenditori che si sono "sacrificati" per la sopravvivenza del marchio di bandiera».

Oggetto del ricorso del Codacons è «la illegittimità, anche se autorizzata da una legge dello smembramento in due della società senza che ciò sia approvato da una assemblea degli azionisti ma per decisione del solo cda. Si tratterebbe, infatti, di una decisione di carattere così eccezionale e straordinario da non potere certo rientrare nella competenza dell'organo di gestione».

Ma la risposta più scettica il governo la riceve dai sindacati. Se pensano di venire a parlare solo di esuberi si sbagliano, avverte il segretario della Filt Cgil Franco Nasso. «Non è chiaro il dimensionamento aziendale della nuova Alitalia e in altre parole non si sa niente di che tipo di azienda si tratterà». Per accettare la medicina amara di tagli così forti al personale, il sindacato chiede insomma garanzie certe sul futuro dell'azienda. In caso contrario, avverte, un'operazione che si annuncia con un conto «salatissimo» per i lavoratori e i contribuenti «non potrà che avere una ferma risposta dal sindacato».

Nasso sottolinea infatti che «non sono per nulla rassicuranti le dichiarazioni degli esponenti di governo» che mostrano di non capire la complessità della realtà occupazionale. E a spiegare il concetto è il segretario della Cgil dei servizi, Graziano Benedetti: alle Poste, ricorda, il 10 luglio è stato firmato un accordo per assorbire 10 mila precari che hanno rinunciato a fare ricorso. Se entrassero piloti e stewart, la loro assunzione sarebbe a rischio.

Emma Bonino

BONINO

Demagogia oltre i limiti se pensano di ricollocare piloti e tecnici a Poste e Demanio

Pierluigi Bersani

BERSANI

Progetto peggiore del precedente, mi auguro che non venga fuori una mini-Parmalat

Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Altero Matteoli: ipotesi percorribile la ricollocazione di dipendenti Alitalia in esubero in altre aziende pubbliche

IL PROGETTO PREVEDE LO SMEMBRAMENTO IN DUE SOCIETA'

L'ex ministro Fantozzi pronto per la guida della «bad company» da commissariare

ROMA Oggi il Consiglio dei ministri e domani il consiglio d'amministrazione della compagnia aerea di via della Magliana prenderanno decisioni adatte a mettere da una parte i debiti e i lavoratori in esubero e dall'altra i cosidetti asset capaci di produrre reddito: aerei, rotte, accordi internazionali. La ciccia, arricchita dal conferimento di AirOne nella nuova società, andrebbe alla Compagnia aerea italiana, costituita l'altro ieri da sedici soggetti: imprenditori, gruppi assicurativi e bancari, società industriali, e presieduta da Roberto Colaninno. I debiti, comprese le obbligazioni che sono debiti per definizione, finirebbero nella «bad company», da commissariare, alla cui guida starebbe per essere nominato Augusto Fantozzi. Ieri l'ex ministro dei governi Dini e Prodi ha incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, dichiarandosi orientato ad accettare.

Il mercato ieri ha dimostrato di non essere del tutto convinto della bontà del piano Fenice messo a punto da Intesa SanPaolo, incaricata dal Tesoro di trovare una soluzione per Alitalia. Sono stati penalizzati tutti i titoli che fanno capo alle società entrate nella Compagnia aerea italiana. Funzionari del gruppo bancario guidato da Corrado Passera e Giovanni Bazoli ieri sono volati a Parigi, serve un partner internazionale dentro o fuori dalla neonata Compagnia aerea italiana. L'appuntamento era con Air France-Klm, che oggi riunisce il consiglio d'amministrazione. La compagnia franco olandese, interessata a prendere in carico Alitalia fino a due mesi fa, con un piano di esuberi di 2600 persone da spalmare negli anni, potrebbe aver fatto un grande affare. Intanto il ruolo di partner e non di proprietario potrebbe metterla al riparo da un sacco di grattacapi. E poi Air France-Klm è partner in Skyteam del vettore italiano, stringere gli accordi potrebbe portare vantaggi non indifferenti.

In più Air France-Klm potrebbe essere rimasta sola nella corsa al partenariato. Lufthansa tace da tre giorni dopo aver ufficialmente dichiarato di preferire il centro Europa e l'acquisto di Austrian Airlines. Questo, però, apre un'altra questione: se nella nuova Alitalia l'imprenditore chietino Carlo Toto prevede di conferire la sua AirOne, parter di Lufthansa, che fine faranno e quanto peseranno quegli accordi.

In assenza del testo esatto del decreto di modifica della legge Marzano - che fu scritta per il crack Parmalat, azienda molto fruttuosa ma amministrata male - non è semplice capire quale architettura finanziaria, al di là delle indiscrezioni, ha immaginato Corrado Passera. Prendendo per buone le voci il cda Alitalia di domani dovrebbe approvare la creazioni di due nuove società e affidarne una, quella piena di debiti, a un commissario.

Ma che cosa significa? Si tratta di uno scorporo o di due società ex novo? La differenza è di sostanza. Nel caso di uno scorporo, a meno di modifiche di legge, gli azionisti avrebbero una azione di qua e una di là, una buona e una cattiva. Ma nel caso di due nuove aziende a valle? In caso di conferimento nella Compagnia aerea italiana di AirOne, che non è quotata, una parte del vantaggio andrà anche ai piccoli risparmiatori? L'Alitalia «fenice» sarà quotata? Se sì, i vecchi azionisti avranno diritto a un cambio di azioni? Anche per queste risposte si deve aspettare.

Roberto Colaninno guiderà la Compagnia aerea italiana

Augusto Fantozzi è indicato come commissario di Alitalia

FISCO

Occhio a barche e roulotte Scatta il redditometro

Nel 2009-2011 più controlli su indici di ricchezza spia di capacità contributiva

ROMA Occhio a barche, aerei, navi e roulotte: chi le possiede potrebbe incappare nei controlli del fisco. Il redditometro va infatti a «tutto gas». Con l'uso incrociato di indagini finanziarie e dati dell' Anagrafe tributaria, la manovra targata Tremonti dà nuova linfa all' accertamento sintetico: lo ricorda l'Agenzia delle Entrate spiegando che, per il triennio 2009-2011, scatta un piano straordinario di controlli finalizzati alla determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche, sulla base di elementi desunti non solo dalle informazioni presenti in Anagrafe tributaria, ma anche dalla verifica delle movimentazioni bancarie. Hanno priorità nella scelta delle posizioni da controllare i contribuenti che non evidenziano nella dichiarazione dei redditi alcun debito d'imposta e che, contestualmente, presentano elementi «indicativi» di capacità contributiva.

> Per procedere il reddito netto si deve scostare di almeno un quarto da quello imponibile

La lotta a chi cerca di rimuovere il presupposto del tributo trova così un nuovo impulso con l'impiego del redditometro.

Questo strumento di accertamento sintetico, infatti, tende a individuare la capacità di spesa del contribuente in base a determinati indici di ricchezza e a valutarne lo scostamento con quanto evidenziato in dichiarazione dei redditi.

Nel dettaglio, gli indicatori presi in considerazione per verificare se una determinata condotta di vita è compatibile con quanto dichiarato consistono nel possesso di aeromobili, navi e imbarcazioni da diporto, autoveicoli, altri mezzi di trasporto a motore, roulotte, residenze principali e secondarie, collaboratori familiari, cavalli da corsa o da equitazione e assicurazioni. Tutti beni e servizi spia di capacità contributiva.

Per procedere con l'accertamento sintetico è necessario verificare la sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 38, comma 4 del Dpr 600/1973, secondo cui il reddito complessivo netto sinteticamente accertabile si deve discostare per almeno un quarto dal reddito imponibile dichiarato e questo scostamento deve verificarsi per due anni consecutivi. Con la Finanziaria d'estate, dunque, il redditometro alza il tiro. Anche con il coinvolgimento sempre più massiccio di comuni e guardia di finanza. Nel piano straordinario di accertamenti da attuare fino al 2011, infatti, spicca proprio la loro crescente partecipazione alla lotta all'evasione. L'articolo 83 del Dl 112/2008, ai commi 10 e 11 illustra le caratteristiche di questa sinergia, tratteggiando le mosse della «partita a tre» nella lotta all'evasione.

L'Agenzia e le Fiamme Gialle definiscono annualmente, d'intesa tra loro, le modalità della cooperazione al piano di controlli. La norma, infatti, prevede espressamente che la guardia di finanza destini «un'adeguata quota della propria capacità operativa alle attività di acquisizione degli elementi e circostanze di fatto certi necessari per la determinazione sintetica del reddito delle persone fisiche». E non solo. Le operazioni di accertamento passano anche per la «chiamata» in causa dei comuni. Questi enti locali prendono parte alla determinazione sintetica del reddito, segnalando alle Entrate eventuali situazioni rilevanti per la determinazione sintetica del reddito di cui siano a conoscenza.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 agosto 2008 è stata di 48.350 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Il pretesto dell'italianità

Così come non lo riguarderà il costo finale che sarà stato addossato a tutti noi. Un costo che non si esaurirà nell'onere finanziario che verrà addossato al bilancio dello Stato con la *bad company*, ossia con la società-pattumiera da accollare allo Stato con tutto il suo contenuto di esuberi, di debiti e di attività in perdita, ma comprenderà anche le varie fattispecie di tornaconto che i vari componenti della cordata dovranno trarre dal favore di aver risposto alle sollecitazioni del presidente del consiglio, e che consisteranno in un occhio di riguardo nel trattare tariffe, concessioni, piani urbanistico-edilizi. Non ci vuole molto a comprendere, infatti, che i partecipanti all'operazione sono industriali, finanzieri, banche che nulla, ma proprio nulla hanno a che fare con le imprese di trasporto aereo e che, di conseguenza, in questo settore sempre più difficile e combattuto non possono essere che di passaggio.

Questa conclusione è difficilmente contestabile sol che si pensi a quel che sta avvenendo aldilà dei nostri confini. Per rimanere alla sola Europa, compagnie del calibro di Iberia e British Airways decidono di unirsi perché da sole non possono più reggere: figurarsi se una Alitalia, per lo più fortemente ridimensionata, potrà affrontare con qualche probabilità di sopravvivenza un mondo di giganti impegnati in una lotta tra loro sempre più aspra e senza esclusione di colpi. Questo è il motivo per cui è necessario un partenariato forte con una grande compagnia straniera; sembra, anzi, che la adesione di alcuni membri della cordata sia tuttora subordinata alla conclusione di un tale partenariato. Ma quando un piccolo per sopravvivere deve unirsi ad un grande non può pretendere non solo di comandare, ma neppure di mantenere un minimo di autonomia strategica. E allora, aldilà delle forme, la italianità dove andrà a finire? La fine della storia non sarà la cessione delle partecipazioni della cordata a qualche grosso operatore straniero? E a quel punto quale sarà il bilancio finale da confrontare con la soluzione Air France che per calcoli esclusivamente elettorali (e con la complicità di sindacati a dir poco ingenui, non dimentichiamolo) fu affossata lo scorso marzo?

Tutto questo va detto con profonda amarezza. Amarezza per il cinismo nel quale può degenerare la contesa per il consenso elettorale; amarezza per le sorti di una compagnia aerea oggetto di un ultimo stupro da parte della politica; amarezza per l'uso ancora una volta disinvolto che, seppure surrettiziamente, viene fatto delle risorse pubbliche, per un verso, e, per l'altro, degli interessi dei consumatori.

Ma nessuno se ne può stupire. Fatto saltare l'accordo con il gruppo Air France-Klm, era sufficiente un minimo di sale in zucca unito a un minimo di autonomia di giudizio per comprendere che la storia successiva non poteva essere che questa.

Alfredo Recanatesi

VERTICE TRA FRIULI VENEZIA GIULIA E CARINZIA

CONTROLLI CONGIUNTI AL CONFINE DI TARVISIO. A OTTOBRE CONFERENZA CON POLIZIA E SINDACI

Patto Tondo-Haider: fermeremo i clandestini

«Sarà l'Euroregione più sicura d'Europa». Accordo sul Corridoio Baltico-Adriatico

segue dalla prima
dall'inviato
ROBERTA GIANI

UDINE Si abbracciano, i governatori di Friuli Venezia Giulia e Carinzia, non appena si ritrovano a metà mattina nel nuovo palazzone udinese della Regione. Non si vedono da giugno, da quando a Klagenfurt hanno condiviso una partita degli europei di calcio, ma stavolta è diverso: la visita è istituzionale. La prima, dopo il quinquennio illyano. E poco importa se l'abbia sollecitata Haider, in piena campagna elettorale, giacché corre come aspirante cancelliere alle politiche del 28 settembre. Poco importa, davvero: «Haider ha accettato il mio invito con le elezioni austriache alle porte, e lo ringrazio» dice il governatore del Friuli Venezia Giulia. Quello della Carinzia raccoglie al volo: «La campagna elettorale può aspettare. È molto più importante la collaborazione tra Carinzia e Friuli Venezia Giulia».

Non ci sono dubbi, non per i due governatori: la collaborazione transfrontaliera deve continuare e, anzi, dev'essere rafforzata. Nel segno della continuità con il rilancio dell'Euroregione e la lobby comune sulle infrastrutture, incluso il Corridoio Baltico-Adriatico che la Carinzia vuole e il Friuli Venezia Giulia ora appoggia apertamente. Al contempo, però, nel segno della discontinuità con la sicurezza che conquista di prepotenza l'agenda bilaterale.

Tondo e Haider vogliono fare fronte comune, soprattutto sui confini, in chiave anti-clandestini. «Ne abbiamo discusso a lungo. E ai primi di ottobre, in Carinzia, organizzeremo una conferenza in cui gettare le basi di una nuova architettura della sicurezza transfrontaliera. Vi parteciperanno le forze dell'ordine e i sindaci delle aree confinanti» annuncia il governatore del Friuli Venezia Giulia. Quello della Carinzia rilancia: «Vogliamo introdurre procedure comuni e congiunte nella lotta alla criminalità e all'immigrazione clandestina in modo da diventare la regione più sicura d'Europa. E possiamo farcela perché, in Carinzia, abbiamo già ottenuto grandi successi negli ultimi dieci anni».

Da dove partire, però? «Dobbiamo rafforzare innanzitutto la collaborazione sulle aree di confine, a Tarvisio, in modo da intercettare i clandestini. Ma più in generale possiamo contrastare congiuntamente, attraverso sinergie tra le forze dell'ordine, anche la criminalità» afferma Haider. Pattuglie miste, dunque, inseguendo sin d'ora maggiori poteri sul rimpatrio degli irregolari e dei richiedenti asilo che commettono reati: «Abbiamo già esaminato leggi e procedure degli stati centrali». I due governatori, però, non partono alla pari: «Haider è a capo della polizia, su incarico di Vienna, io non ho questo potere. Ma, nell'ultimo colloquio con il capo della polizia Antonio Manganelli, ho ottenuto che le forze impiegate sull'ex confine di Schengen rimangano in Friuli Venezia Giulia. Le potremo impiegare in operazioni di concerto con la Carinzia. Così come potremo mettere in rete le polizie municipali».

> «Frattini arriva il 15 settembre Ci aspettiamo un aiuto per varare la casa comune»

Non solo sicurezza, però. Il Corridoio ferroviario che deve unire il mar Baltico all'Adriatico conquista ufficialmente, nel summit udinese, l'agenda comune: «È un'opera fondamentale per la nostra area. L'Austria ha investito molto, nel 2009 partiranno i lavori della galleria del Koralm, mentre per quella del Semmering e per la nuova stazione di Vienna ci sono già le risorse» ricorda Haider. E prosegue: «Dobbiamo convincere l'Unione europea a considerare il Corridoio Baltico-Adriatico prioritario in modo da ottenere i cofinanziamenti. Il Friuli Venezia Giulia sarà un buon alleato». Tondo non smentisce, anzi: «Il Corridoio Baltico-Adriatico e il Corridoio V si integrano e sono fondamentali, al pari della terza corsia, in un'area dove il traffico è in crescita esponenziale. Chiederò immediatamente un incontro al commissario europeo ai Trasporti Antonio Tajani, lo sensibilizzerò, e lo inviterò in Friuli Venezia Giulia».

Franco Frattini, ministro degli Esteri, è invece già «prenotato»: arriva in visita il 15 settembre. E non a mani vuote, auspica Tondo: «Mi attendo un impegno definitivo del governo italiano sul regolamento che consente la costituzione dei Gect e apre la strada all'Euroregione». Le polemiche sono definitivamente alle spalle: la «casa comune» va costruita. E in fretta: «Vogliamo ovviamente proseguire sulla strada già tracciata. Anzi, vogliamo accelerare» taglia corto il friulano. E il carinziano annuisce, ancora una volta: la sintonia è totale, almeno per ora.

Il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo e il governatore carinziano Joerg Haider ieri a Udine

IL PROGETTO

Corsi di italiano e tedesco dall'asilo nido alla scuola

«Investiremo sui più giovani Per integrarsi devono parlare le nostre due lingue»

UDINE Può l'Euroregione dimenticare i giovani? No, non può. Renzo Tondo e Joerg Haider non hanno dubbi e, nell'agenda del primo vertice ufficiale dopo le regionali di aprile, inseriscono un fuori programma: la scuola - e persino l'asilo nido - «senza confini». «Abbiamo deciso di investire sui più giovani rilanciando, già dal prossimo anno scolastico, una collaborazione intensa tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia» annuncia Tondo. E spiega: «Non pensiamo ai gemellaggi pur importanti, ma a una politica di integrazione rivolta ai più giovani, a partire dall'apprendimento scolastico delle due lingue». Apprendimento precoce: «La collaborazione inizierà dalle scuole elementari e, in alcuni casi, dagli asili nido». Haider dà man forte: «L'apprendimento linguistico è molto importante se vogliamo che i nostri giovani si conoscano, si frequentino, si integrino in un'Europa che nasce dal basso». Fissato l'obiettivo, resta da definire nel dettaglio il progetto e farlo partire. Ma Tondo e Haider vanno di fretta: danno mandato agli assessori competenti di incontrarsi subito e ipotizzano di avviare scambi in asili, campi estivi e scuole già dal prossimo anno scolastico, coinvolgendo una cinquantina di ragazzi. E non solo loro. Haider, con una battuta, arruola subito il suo omologo: «Organizzeremo il primo corso linguistico per Tondo...». La replica non tarda ad arrivare: «Haider, invece, capisce perfettamente l'italiano anche se, quando gli fa comodo, finge di no».

LA CANDIDATURA: PERCHÉ NO?

Il governatore carinziano Joerg Haider con l'omologo italiano Renzo Tondo e il capo segreteria Michela Gasparutti

PIENA SINTONIA: EUROREGIONE

Il presidente della giunta Renzo Tondo ha atteso il governatore Haider all'esterno della nuova sede della Regione, situata in via Sabbadini a Udine

VERSO LE ELEZIONI EUROPEE DEL 2009

«Potrei candidarmi anche in Italia»

Haider rilancia le liste «transfrontaliere» ma Tondo frena

dall'inviato

UDINE «Candidarmi in Italia alle europee? Certo che potrei farlo, se imparo bene l'italiano». Lo attendono, il 28 settembre, le elezioni politiche in Austria. E, a marzo, quelle regionali nella sua Carinzia. Ma Joerg Haider guarda già avanti, al rinnovo dell'europarlamento, e rilancia la sua proposta choc: liste transfrontaliere, con gli amici italiani che sinora frenano, «perché le Regioni devono fare massa comune, se vogliono contare di più a Bruxelles». Già che c'è, e che i giornalisti lo stuzzicano, il governatore della Carinzia fa ancora di più. Non esclude, seppur con una battuta, una sua corsa «italiana» nel 2009: «Mia figlia che vive a Roma, e conosce benissimo l'italiano, potrebbe candidarsi. Io dovrei impararlo meglio». Mai dire mai, però: «L'ipotesi mi affascina e se non serve parlare bene l'italiano...».

Di sicuro, e sin d'ora, il leader della Carinzia in corsa per la cancelleria di Vienna con il partito «su misura» fondato tre anni fa, «Alleanza per il futuro dell'Austria», non intende mollare sulle liste «senza confini». Ne ha già parlato con Giancarlo Galan e con Renzo Tondo, nelle scorse settimane, e adesso ne riparla al vertice ufficiale di Udine: «L'Europa dei burocrati e dei banchieri non ci piace, noi siamo per l'Europa delle Regioni in cui le popolazioni ritrovano la propria identità e le proprie radici, ma le Regioni devono allearsi. Ed è per questo che auspico il debutto di liste transfrontaliere comuni nel 2009». Liste comuni, ma con chi? Haider non risponde: «Abbiamo già ricevuto dei segnali, ma vedremo. Adesso devo pensare alle politiche e, subito dopo, alle regionali».

La strada che porta alle europee, peraltro, non si preannuncia facile. Gianfranco Moretton, il capogruppo regionale del Pd, la giudica impraticabile: «La legge elettorale italiana ma, credo, anche quella austriaca, non consente liste transfrontaliere». E nemmeno Renzo Tondo, il presidente del Friuli Venezia Giulia, la reputa agevole: «Haider mi ha parlato un mese e mezzo fa delle liste transfrontaliere. Apprezzo la sua lungimiranza ma, in Italia, stiamo dibattendo sulla nuova legge elettorale e, in particolare, sulla redistribuzione dei collegi. Pertanto, in questa partita nazionale, il nostro obiettivo prioritario è far sì che il Friuli Venezia Giulia, sinora penalizzato, possa eleggere un suo parlamentare a Bruxelles». *(r.g.)*

«FAREMO UN INCONTRO AD HOC»

Il rilancio del Pramollo rimane «congelato»

UDINE C'è un «grande assente» al vertice di Udine. Ed è il progetto di rilancio del Pramollo su cui Riccardo Illy aveva investito, e non poco: «Non ne abbiamo parlato, ma lo faremo in un incontro mirato, cui parteciperanno gli assessori competenti e gli operatori» spiega Renzo Tondo. Confermando le sue perplessità: «Le risorse regionali stanziate dalla precedente amministrazione sono disponibili appena a decorrere dal 2009. Sono pronto a mantenerle ma soltanto nella misura in cui sarà garantita la presenza degli investitori privati perché, in caso contrario, butteremmo via risorse pubbliche». Da qui la necessità di un incontro bilaterale ad hoc: «Sarà la sede in cui verificheremo se il progetto del comprensorio sciistico può andare avanti».

NUOVA STRAGE DI IMMIGRATI

Malta, naufraga gommone: 70 morti

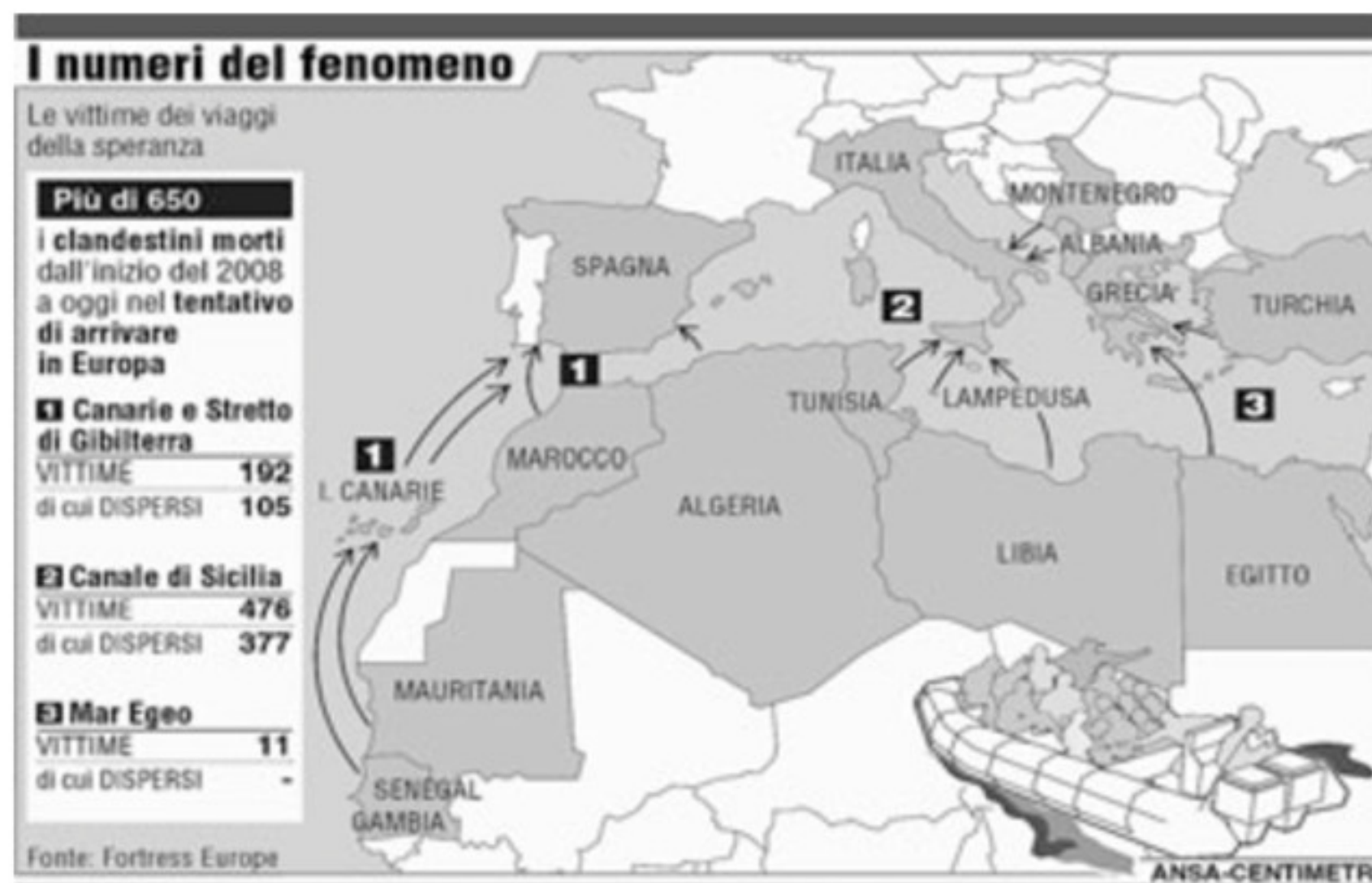
Otto i sopravvissuti raccolti da un peschereccio. Da giorni senza acqua e cibo

Alcuni degli immigrati sbarcati a Roccella Ionica

PALERMO È ancora strage di immigrati nel Canale di Sicilia. Sferzato da un mare forza sei, da martedì in balia delle onde, è naufragato, 40 miglia a sud di Malta, un gommone partito dalla Libia con 78 extracomunitari. Al disastro sono sopravvissute otto persone, tra cui un ragazzo di 15 anni.

Sono state loro a riferire al responsabile a La Valletta dell'Alto commissariato Onu per i rifugiati il drammatico bilancio dell'ennesimo viaggio della speranza finito in tragedia: 70 dispersi, tra cui 4 donne, tre delle quali incinte.

Vane finora le ricerche organizzate dalle forze armate maltesi, che hanno inviato nel tratto di mare in cui, poco prima che si inabissasse, è stato avvistato il gommone, due motovedette. Alle operazioni ha partecipato anche un aereo.

«Stiamo facendo tutto il possibile per trovarli», ha detto il capo delle forze armate, il generale Carmel Vassallo. «Non è stato, possibile, però, capire esattamente il punto in cui i migranti sono caduti in mare. E cercare senza direzioni è come cercare alla cieca».

A prestare soccorso ai naufraghi è stato l'equipaggio del motopesca maltese «Madonna di Pompei». Non comprendendo esattamente quanto raccontato dai migranti - sudanesi, eritrei, somali e ghanesi - i pescatori avevano parlato, in un primo momento, di dieci dispersi e otto superstiti. Il reale bilancio della tragedia è emerso solo successivamente.

«Siamo partiti da Zuwara giovedì scorso - hanno detto gli extracomunitari al responsabile dell' Unhcr. Neil Falzon –. Dopo appena due giorni abbiamo esaurito acqua e cibo».

A rendere ancora più drammatico il viaggio sono state le condizioni del mare. Il gommone avrebbe perso il motore e sarebbe rimasto in balia delle onde, imbarcando acqua. Martedì i migranti avrebbero perso la rotta, alcuni sarebbero caduti in mare. In otto sono risuciti a restare aggrappati a quel che restava del gommone fino all'arrivo del peschereccio.

Intanto continuano gli sbarchi. Sono ancora ospitati nell'ex mercato coperto di Roccella Ionica, dove si stanno completando le procedure di identificazione, i 155 immigrati sbarcati martedì nella Locride. A ritardare il trasferimento degli immigrati, tra cui venti donne e trenta bambini, è la situazione di affollamento nei centri di accoglienza in cui dovrebbero essere destinati.

INTERVENTO DI LEGAMBIENTE

Fini, immersione vietata nel mare di Giannutri: «Pagherò la multa»

ROMA Immersioni proibite per il presidente della Camera Gianfranco Fini in una zona off limits della riserva marina di Giannutri. «Una colpevole leggerezza», ha commentato il portavoce del presidente, Fabrizio Alfano, dopo che erano già circolate le immagini scattate martedì da uno dei soci di Legambiente che ritraggono Fini a bordo di un'imbarcazione dei Vigili del fuoco mentre si prepara a un'immersione di fronte alla costa dei Grottoni.

Legambiente ha subito richiesto spiegazioni al presidente del Parco dell'Arcipelago toscano Mario Tozzi, che ha negato di aver rilasciato autorizzazioni speciali e ha parlato della possibilità di una multa di alcune centinaia di euro. Multa che Fini si è detto subito pronto a pagare.

Nella lettera al presidente del Parco, Legambiente aveva chiesto informazioni dopo aver notato «una imbarcazione dei Vigili del fuoco che prestava a quanto pare anche assistenza a subacquei dotati di autorespiratori, in un'area interdetta a qualsiasi attività che non sia di carattere scientifico o per dirette esigenze dell'Ente parco».

Piemonte, aggressione in un convento di frati

Legati e bastonati quattro religiosi: uno è in fin di vita

TORINO Legati, imbavagliati, bastonati a sangue in un vortice di violenza inaudita. Tre malviventi incappucciati hanno brutalmente aggredito quattro frati del convento di San Colombano Belmonte, sulle pendici delle Rocche di San Martino, nell'Alto Canavese, a pochi chilometri da Ivrea. Due religiosi sono in gravi condizioni: uno è in coma e in fin di vita e l'altro ha gravi complicazioni cardiache.

Lo sconcertante episodio è avvenuto l'altra sera, verso le 19.30, mentre i frati stavano cenando. I banditi sono entrati dalla legnaia e hanno raggiunto il refettorio: l'ipotesi degli è che volessero rapinare i frati ma non è ancora chiaro il vero movente. In preda a una folle e immotivata violenza, hanno preso a bastonate i frati francescani che erano inermi. Poi, finita la mattanza, i tre delinquenti sono scappati.

Il ferito più grave è padre Sergio Baldin, 48 anni, che al momento dell'aggressione stava mangiando. E' stato preso a bastonate all'improvviso: le percorsse lo hanno ridotto in fin di vita ed è ricoverato all'ospedale San Giovanni Bosco, nel reparto di rianimazione. Durante il pestaggio padre Baldin, che ha anche cercato di difendere i suoi confratelli, ha inalato del cibo che ha compromesso le vie respiratorie. Se riuscirà a sopravvivere rischia lesioni permanenti. E' stato infatti operato al cervello e le sue condizioni sono gravissime.

Sta molto male anche il padre più anziano, Salvatore Magliano, 86 anni, che è stato trasportato all'ospedale di Ivrea per complicazioni cardiache. Gli altri due frati sono Emmanuele Bettagliotti e Martino Gurini, rispettivamente di 81 e 76 anni, che hanno riportato contusioni varie al volto e alla testa giudicate guaribili in 30 giorni.

Scuola, torna il 7 in condotta

Oggi il decreto che ripristina anche l'Educazione civica

ROMA Torna il sette in condotta, Torna anche l'insegnamento dell'educazione civica, con lo stesso decreto che il consiglio dei ministri vara oggi. Si dovranno cambiare gli orari scolastici e adottare nuovi libri; un tempo l'insegnamento era accorpato a Storia, potrebbe essere mantenuta questa indicazione per non dover prevedere aumenti del corpo docente.

Non basta, a settembre ci potrebbe essere la trasformazione di tutte le scuole pubbliche in fondazioni: «Questo perché fra le scuole non statali - dice il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini - quelle costituite in fondazioni spendono meno, per ogni alunno, di quelle statali ottenendo ottimi risultati. Non è una privatizzazione ma un'esaltazione dell'autonomia, con la famiglia al centro del processo decisionale».

«Siamo di fronte a fumo negli occhi. Un mix di provvedimenti che guardano alla scuola degli Anni '50, alla privatizzazione della scuola pubblica e a una netta separazione della scuola per aree geografiche», commenta Enrico Panini, segretario generale Cgil Scuola.

«Abbiamo scelto la strada del decreto per far sì che le novità entrino in vigore fin da quest'anno scolastico - dice ancora il ministro -. Non sarebbe stato possibile rendere da subito efficaci le norme sull'insegnamento dell'educazione civica, una materia di primaria importanza, e sulla valutazione del comportamento che rende de la valutazione sullo studente più completa».

Il ministro è al Meeting di Rimini, accanto a lei c'è il ministro ombra dell'Istruzione, Maria Pia Garavaglia che insorge: «Un decreto legge? Siamo davanti a un'altra mortificazione del ruolo del Parlamento. Il governo deve smettere di affrontare i problemi a colpi di fiducie e decreti che passano senza la possibilità per l'opposizione di discuterli ed emendarli».

La Gelmini coglie l'occasione per annunciare anche che a settembre varerà un piano programmatico di razionalizzazione. «Un piano corposo - spiega - che coniugherà l'applicazione della Finanziaria con la riforma di alcuni aspetti della scuola». Ci sarà la revisione del reclutamento degli insegnanti, la valutazione del corpo docente perché «non bisogna avere paura di valutare insegnanti e dirigenti scolastici. Valutare non è un modo per punire, ma per convogliare risorse sulle eccellenze determinando meccanismi premianti migliori».

Nel Friuli Venezia Giulia 11mila studenti stranieri

ROMA Il numero di studenti stranieri nelle scuole italiane ha superato il mezzo milione già da due anni scolastici, e nell'annata 2007/2008 ha sfiorato quota 600 mila: 574.133 alunni, pari al 6,4% del totale. Secondo il ministero della Pubblica istruzione, tra pochi giorni il suono della campanella accoglierà 614 mila ragazzi stranieri.

Quanto alla distribuzione dei giovani stranieri nella varie regioni, nell'anno scolastico 2006/2007 la maggior percentuale si registrava in Emilia-Romagna (10,7% sul totale degli studenti). Nel Friuli Venezia Giulia erano iscritti 11.932 giovani stranieri, pari al 7,8% degli studenti dell'intera regione.

Riguardo invece alla tipologia di scuola, la maggiore presenza di stranieri si registra nelle scuole primarie (217.716, pari al 7,7%). Nelle scuole medie si scende al 7,3% (126.396 alunni). Seguono le scuole d'infanzia con il 6,7%, mentre le scuole superiori si fermano al 4,3%. La nazionalità più rappresentata è la rumena (93 mila studenti). Poco meno numerosi gli albanesi (85 mila).

DALLA PRIMA

Il sacrificio dei cristiani

Ho nella memoria (ci resteranno per sempre) i racconti di padre Marino Rigon, che non solo andava in India e in Bangladesh per insegnare quel che aveva imparato qua, ma quando tornava qua insegnava a noi quel che aveva imparato in India. E' infatti il più grande traduttore in italiano di Robindronath Tagore, massimo poeta moderno dell'India, premio Nobel.

Mi diceva dunque padre Rigon che i missionari cattolici in India fanno soprattutto insegnamento, hanno circa 25mila scuole. In queste scuole è proibito fare cultura cristiana, si fa soltanto insegnamento laico, lingua, matematica, storia. Ma sono scuole apprezzatissime. Quand'è l'apertura delle iscrizioni alle elementari, le madri della zona si presentano a migliaia per iscrivere i loro bambini.

E qui nasce il problema: alla prima elementare dovrebbero iscriversi solo i bambini che hanno 6 anni, ma non esiste l'anagrafe, nessuno può dire quanti anni hanno i bambini che si presentano, e le madri ci tengono così tanto che i loro piccoli vadano nelle scuole europee, che corrono ad iscrivere anche quelli che hanno 5 anni, o 4, giurando che ne hanno 6.

I missionari hanno inventato un sistema, che non so quanto sia scientifico, per stabilire chi ha 6 anni e chi ne ha meno: mettono i bambini in fila e li passano in rassegna, invitandoli a stare dritti, alzare la mano destra, scavalcare la testa e toccarsi l'orecchio sinistro. Chi ci arriva ha 6 anni, chi non ci arriva ne ha meno. Le madri lo sanno, e nei giorni che precedono questa selezione tirano le braccia ai figli, nel tentivo di allungarle.

In quelle scuole i bambini studiano mattina e pomeriggio, e consumano un breve pasto a mezzogiorno. E' possibile, naturalmente, che la gara per far entrare i figli abbia la sua ragione in questo rapido pasto, che per molti di quei piccoli è l'unico pasto della giornata.

Le famiglie che iscrivono i loro bambini alle scuole dei missionari cattolici sono le più povere. I missionari hanno dunque una funzione importantissima in India: istruiscono le classi sociali più basse, a partire dai paria o intoccabili. Poiché fanno questo, i missionari diventano a loro volta dei paria o intoccabili, disprezzati e odiati dalle classi abbienti.

Per le classi ricche è importante che i poveri restino poveri, perché così fanno i lavori più spregevoli ma necessari, e devono contentarsi di essere pagati miseramente. L'iniquità sociale è la garanzia del sistema. Tutto ciò che rompe il sistema iniquo, e dunque in primo luogo il cristianesimo, diventa un nemico delle classi privilegiate.

Negli scontri in cui sono morti 8 cristiani, sono state distrutte col fuoco alcune scuole e un orfanotrofio: e sono le scuole e gli orfanotrofi cristiani il vero nemico del sistema delle caste, perché il cristianesimo dei missionari è il cristianesimo delle origini, quello che voleva la liberazione degli schiavi e predicava la disobbedienza al potere politico-militare fondato sulla schiavizzazione dei vinti.

Gandhi diceva che l'India sarà democratica quando la casta dei paria o intoccabili salirà al potere. Questo vuol dire che la struttura anti-democratica della società delle caste entrerà in crisi quando l'ultima casta riuscirà a staccarsi dal livello infimo a cui è adesso, e questo distacco non può avvenire se non con un minimo acquisto di istruzione.

Chi lavora per l'istruzione degli indiani lavora per cambiare l'India. Ecco perché si può dire che i missionari che spendono la loro vita per l'India sono dei benefattori. E quei bambini indiani, che alzando la mano destra sopra la testa riescono a toccarsi l'orecchio sinistro, sono molto fortunati.

Ferdiando Camon

LA CRISI NEL CAUCASO

Georgiani bruciano la bandiera russa davanti all'ambasciata moscovita di Tbilisi. Qui sopra Putin

I protagonisti

GEORGIA – **Mikhail Saakashvili**
40 anni, presidente, è nato a Tbilisi e ha vissuto per alcuni anni negli Stati Uniti. Protagonista della "rivoluzione delle rose" del 2003, laureato in legge all'università di Kiev, in Ucraina, **ha preso le distanze da Mosca** aspirando a integrarsi con le strutture euroatlantiche

RUSSIA – **Dmitri Medvedev**
42 anni, presidente, nato a San Pietroburgo, è laureato in legge. Uomo-ombra per anni del predecessore Vladimir Putin, **rappresenterebbe l'ala più liberale del potere russo**. Chiarita con Putin la linea da seguire nella crisi georgiana, ha fatto muso duro e inviato l'esercito in Georgia

OSSEZIA SUD – **Eduard Kokoity**
45 anni, presidente dal 2001, nato a Tskhinvali, è ex campione di lotta dell'Urss. Ha trascorso i primi anni della nuova Russia a Mosca, diventando imprenditore. **Ha fatto proprie le istanze separatiste del suo Paese**, chiedendo l'intervento di Mosca e accusando Tbilisi di genocidio

ABKHAZIA – **Serghei Bagapsh**
59 anni, nato a Sukhumi, è laureato in agricoltura. È stato segretario del Partito comunista per il distretto del suo Paese poi, dopo il crollo dell'Urss, è diventato imprenditore. Nel 1997 è stato **nominato premier dell'autoproclamata repubblica indipendente** e riconfermato nel 2004

ANSA-CENTIMETRI

PUTIN: «NESSUN PERICOLO DI GUERRA FREDDA»

Nato e G7 condannano Mosca

«Annullate il riconoscimento di Ossezia e Abkhazia». L'Ue: altri Paesi vicini a rischio

MOSCA Vladimir Putin ha parlato. E, per bocca del suo portavoce Dmitri Peskov, ha detto ieri che la Russia non vede «alcuna minaccia di una nuova guerra fredda». Allo stesso tempo, però, il processo di riconoscimento dell'Abkhazia e dell'Ossezia del Sud andrà avanti. Anche se l'annessione delle due regioni, «tecnicamente possibile», «non è in agenda». Quindi, ha aggiunto un avvertimento: isolare Mosca «non avrà solo un impatto negativo per la Russia, ma certamente anche per gli interessi economici» degli altri Stati.

Le dichiarazioni di Putin (finora, pur avendo preso parte a tutte le riunioni decisive, aveva mantenuto un silenzio «costituzionale» lasciando la scena al presidente Medvedev, diretto responsabile della politica estera) sono arrivate al termine di un'altra giornata concitata. Nuove condanne internazionali si sono aggiunte a quelle già espresse martedì da molte cancellerie occidentali.

Duro il tono usato dalla Nato che, in un comunicato ufficiale redatto al termine di una riunione del Consiglio atlantico, ha detto che «l'Alleanza Atlantica condanna con decisione la decisione della Federazione Russa e le chiede di revocarla». Le azioni della Russia, continuava il comunicato, «hanno messo in discussione il suo impegno per la pace e la sicurezza nel Caucaso». Per questo motivo, «la Nato si appella alla Russia perché rispetti l'integrità territoriale della Georgia e gli impegni assunti».

Categorica anche la posizione della Germania. In un colloquio telefonico con il presidente Medvedev, il cancelliere Angela Merkel ha «condannato la decisione della Russia di riconoscere l'indipendenza dell'Abkhazia e dell'Ossezia del Sud» e ha chiesto a Mosca di ritirare le sue truppe. Simile la posizione di Parigi: il presidente Sarkozy, parlando anche come presidente di turno dell'Ue, si è espresso per un ritiro «senza ritardi» e «sulle linee anteriori allo scoppio delle ostilità. Nessuno vuol tornare alla guerra fredda, la Nato non è un avversario ma un partner della Russia». Più duro il suo ministro degli Esteri, Bernard Kouchner: aveva avvertito che i prossimi obiettivi della Russia, ormai «fuori dalla legalità internazionale», potrebbero essere «l'Ucraina», in particolare «la Crimea», e «la Moldavia». Una tesi sposata in toto sia dal commissario all'Allargamento della Ue, Olli Rehn, sia dai vertici dello Stato ucraino, il presidente Viktor Yushchenko e la premier Yulia Tymoshenko.

Il ministro degli Esteri britannico David Miliband, ieri a Kiev, ha suggerito all'Ucraina di «non fornire alcun pretesto» alla Russia, il cui isolamento sarebbe però «controproducente» e «non plausibile». La Moldavia, dal canto suo, si è limitata a incassare le rassicurazioni di Medvedev sulla «risoluzione» del problema della Transnistria. E a registrare la velata minaccia dell'ambasciatore russo a Chisinau, Valeri Kuzmin, che ha chiesto al governo moldavo di evitare «un trend catastrofico e sanguinoso degli eventi» e «di trarre le proprie conclusioni dagli eventi accaduti in Georgia».

> **WASHINGTON**
>
> «Messaggio arrivato: siamo tutti allineati e la Russia ha preso una decisione miope»

Anche il G7 ha condannato la Russia attraverso una nota congiunta diffusa dal dipartimento di Stato americano e sottoscritta dai ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Stati Uniti, Giappone, Francia, Italia, Canada e Germania. La Casa Bianca, l'Europa e i loro alleati restano dunque fermi sulle loro posizioni relativamente alla crisi georgiana e ribadiscono alla Russia che la sua è una «decisione miope». Così si è espresso ieri a bordo dell'Air Force One il portavoce della Casa Bianca, Tony Fratto, di rientro a Washington dal ranch di Crawford (Texas), con il presidente George W. Bush. «Resteremo fermi sulla nostra linea - ha detto - Europa, Stati Uniti e i leaders del mondo continueranno sulla linea che la Russia ha preso una decisione molto miope. Sono convinto che la Russia abbia ricevuto il messaggio e non voglio speculare su quando il messaggio potrà influenzare le loro decisioni». Bush, inoltre, ha avuto un colloquio telefonico con il presidente della Georgia, Michail Saakashvili.

Intanto, in seguito alle insistenti pressioni internazionali, le truppe russe oggi dovrebbero ritirarsi da Poti, porto sul Mar Nero della Georgia occidentale. Lo ha detto Alexander Lomaia, segretario del Consiglio di sicurezza nazionale georgiano. Da Mosca, però, non vi sono ancora conferme.

Le flotte sono disposte, tensione nel Mar Nero Kasatonov: se serve, pronta anche l'aviazione

ANKARA Con l'arrivo di alcune navi della flotta russa - tra le quali l'ammiraglia, l'incrociatore portamissili Moskva e due unità portamissili - al largo di Sukhumi, «capitale» della regione georgiana indipendentista dell'Abkhazia, la tensione tra Mosca e Occidente ha fatto un balzo in avanti. Tensione che potrebbe raggiungere il suo apice con l'imminente arrivo in zona della Uss Mount Whitney, ammiraglia della Sesta flotta della marina Usa.

Il generale Anatoli Nogovitsin, vicecapo dello stato maggiore russo, ha detto che al momento attuale nelle acque del Mar Nero sono presenti 10 navi della Nato ma anche che, nei prossimi giorni, ne arriveranno altre otto per prendere parte a preannunciate esercitazioni militari di tre settimane. La flotta russa comprende invece almeno 25 unità. Tra le 10 unità Nato anche un cacciatorpediniere lanciamissili americano, fregate polacche, spagnole e tedescche, e il guardacoste Dallas, ultima unità Usa ad arrivare lunedì.

L'ammiraglio Igor Kasatonov, primo vice comandante in capo della marina russa, ha ammesso che il gruppo delle navi Nato presenti in zona dispone di un potenziale bellico superiore a quello delle unità russe «ma - ha aggiunto minaccioso - se sarà necessario la Russia utilizzerà tutte le altre forze armate, aviazione compresa».

IN BREVE

CRIMINI DI GUERRA

Tpi: Karadzic domani torna davanti ai giudici

BRUXELLES Mentre si attendono sviluppi nella caccia al generale Ratko Mladic (ex ricercato di guerra numero due e ora numero uno, la cui cattura da parte delle autorità serbe sarebbe questione di giorni), domani l'ex leader serbo bosniaco Radovan Karadzic si presenterà per la seconda volta davanti al Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi). Dovrà dichiararsi «colpevole o innocente» per le accuse di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Nella sua prima apparizione davanti al Tpi, a pochi giorni dall'arresto dopo 13 anni di latitanza, aveva chiesto di usufruire del periodo massimo per studiare le carte. 12 capi i di imputazione per fatti compiuti durante la guerra di Bosnia che, tra il 1992 e il 1995, è costata 100mila morti e 2,2 milioni di sfollati.

RIVOLTA INDU'

India, 11 cristiani uccisi Il Papa: basta violenze

CITTÀ DEL VATICANO Al quarto giorno di violenze contro i cristiani in Orissa, il Papa alza la voce. Non per difendere la «sua» Chiesa, sottoposta in questi giorni alle feroci aggressioni dei fondamentalisti indù, ma per condannare «ogni attacco alla vita umana» e supplicare leader religiosi e autorità civili di collaborare. Intanto, i vescovi indiani chiedono l'intervento del governo centrale per ristabilire l'ordine, mentre la polizia ha assistito quasi impotente, nonostante l'ordine di sparare a vista, a nuovi attacchi alla comunità cristiana, alle strutture di assistenza, alle chiese e alle case. Almeno 11 morti, alcuni orrendamente mutilati. E nel Kandhamal è già emergenza umanitaria.

VOLO PARIGI-MONTREAL

Canada: Boeing 747 finisce fuoripista

MONTREAL Tragedia sfiorata all'aeroporto di Montreal, dove un Boeing 747 della compagnia di bandiera francese Air France, proveniente da Parigi con a bordo 490 passeggeri e diciotto membri di equipaggio, è finito fuori pista in fase di atterraggio: il velivolo è slittato sull'asfalto, molto probabilmente per problemi a uno dei carrelli, ed è andato lungo, finendo però la sua corsa tra l'erba, in mezzo a due delle piste dello scalo canadese. Nessuno è comunque rimasto ferito: lo ha assicurato Stephanie Lepage, portavoce aeroportuale. Gli scampati sono riusciti a raggiungere il terminal senza problemi e, dopo che le operazioni erano state sospese, i voli sono potuti riprendere regolarmente.

PRESIDENZIALI USA

Denver, Hillary segna la svolta: «Democratici uniti su Obama»

da DENVER
ANDREA VISCONTI

DENVER Mercoledì è stata una giornata carica di dramma politico a Denver dove, nella vasta arena del «Pepsi Convention Center», l'atmosfera festaiola era mescolata alla tensione del voto con l'interrogativo di come si sarebbe risolto il testa-a-testa fra i delegati di Hillary e quelli di Obama. Da un sondaggio precedente al voto era emerso infatti che circa metà dei 1640 delegati che avrebbero voluto la Clinton era ancora dell'idea di votare per lei. Questo avrebbe lanciato un segnale di debolezza, destinato a marcare in modo negativo la campagna elettorale che il senatore nero dell'Illinois porterà avanti da qui a novembre. Dietro le quinte, dunque, per tutta la giornata si è consumato il dramma di quanta pressione mettere sui delegati per azzerare la sensazione che il partito sua ancora spaccato. Ma le tensioni non si sono limitate al voto. C'è stata anche una prova di forza fra Bill Clinton e Obama con l'ex presidente Usa che si è rifiutato di far vedere in anticipo il testo dell'intervento che avrebbe fatto in serata dal podio del Convention Center. In tutta risposta, i dirigenti del partito democratico avevano deciso che all'ex capo della Casa Bianca sarebbero stati concessi solo dieci minuti per parlare. Un intervento di questa durata sarebbe stato di tutto rispetto per chiunque ma non per Clinton che, risaputamene, ama dilungarsi quando parla in pubblico.

Il senatore Hillary Clinton durante il suo intervento a Denver

Obama ha minimizzato i dissapori, affermando che l'ex presidente poteva parlare di quello che voleva e che non c'era alcun bisogno di dare preventivamente l'okay al suo testo. Una cosa, però, era già decisa: Clinton avrebbe puntato il suo discorso sulla politica estera e su temi di sicurezza nazionale, due questioni sulle quali Obama è vulnerabile per mancanza di lunga esperienza.

È per questo motivo che il senatore nero ha scelto come vicepresidente Joseph Biden, un senatore con grande esperienza in materia di affari esteri poiché da anni presiede la commissione del Senato per la politica estera. Biden ha preso la parola ieri sera dopo il presidente Clinton e dopo che i delegati avevano votato per la sua nomination. Ufficiosamente, anche questa nomination è stata marcata da dissapori. Una fascia di delegati infatti avrebbe voluto che Hillary venisse scelta per la vicepresidenza. Ma questa ipotesi era stata scartata da Obama, anche perché avrebbe creato una difficile situazione di tensione con Bill Clinton nel ruolo di ex presidente e consorte della vicepresidente.

La sera prima, invece, Hillary aveva provato a sciogliere le tensione all'interno di partito appellandosi all'unità dei democratici. Aveva fatto un discorso di quasi mezz'ora il cui messaggio era mettere da parte le preferenze personali e impegnarsi affinché il prossimo presidente americano sia un democratico. «Il mio candidato è Barack Obama», aveva dichiarato la Clinton senza mezzi termini, invitando i suoi delegati a fare altrettanto. Un intervento perfettamente calibrato che la ex First Lady aveva fatto con grande maestria ed eccellente sensibilità politica. Ma le tensioni e i punti interrogativi del giorno dopo hanno dimostrato che ci vuole ben di più per mettere da parte i dissapori emersi durante la lunga stagione delle primarie.

Intanto, non saranno incriminati per complotto a delinquere i tre neonazisti arrestati vicino a Denver, armati fino ai denti e intenzionati ad assassinare Obama. La polizia del Colorado, dopo un'inchiesta condotta dall'Fbi, ha concluso che non c'era una ragione vera per credere che i tre balordi avessero veramente intenzione di tramutare in azione le loro dichiarazioni di odio razziale.

PROMEMORIA

Riprende, dopo un brevissimo break ferragostano, l'attività istituzionale della giunta guidata da Renzo Tondo. La prima seduta post-vacanze è in programma oggi alle ore 9, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. A presiedere i lavori lo stesso presidente della Regione che subito dopo volerà a Roma per incontrare il governo.

Prosegue il servizio di Soccorso sociale attivato dalla Regione. Tutti i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito 800 007 800 per conoscere opportunità e servizi, sia pubblici che privati, offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

LA CONTRORIFORMA DELLA MACCHINA BUROCRATICA

Stipendi dei nuovi dirigenti ridotti del 10%

Valzer dei direttori: Pani alla guida del Patrimonio, Di Giovanni al Turismo, Unterweger al Lavoro

UDINE Terzo Unterweger Viani al posto di Loredana Catalfamo al Lavoro, Giorgio Pani a rimpiazzare Paola Asquini al Patrimonio, Andrea Di Giovanni a sostituire il dimissionario Josep Ejarque a Turismo Fvg. In attesa di nomine ancora più pesanti, ai vertici delle direzioni centrali, dopo l'addio di Roberto Conte e vista l'età da pensione di Giorgio Tessarolo e Maria Ramponi. E' il valzer dei dirigenti. Oggi, nella seduta di Ronchi dei Legionari, la giunta Tondo si dovrebbe concedere l'antipasto con le nomine di Unterweger e Pani. Con annesso taglio di stipendio: Elio De Anna, l'assessore al Personale, chiederà il via libera alla riduzione del 10% del compenso dei direttori di nuova assunzione.

IL TAGLIO La controriforma della macchina burocratica scatta lunedì prossimo. Con due direzioni cancellate (generale e comunicazione) e vari servizi accorpati serve un primo aggiustamento, cui si accompagna anche la redistribuzione delle competenze dei dieci assessori, approvata definitivamente nella giunta odierna. E si deve pure dar corso agli annunci. «I cittadini – afferma Tondo – sono molto sensibili sul taglio dei costi della politica e della burocrazia. E io intendo andare avanti sparato in tal senso». Ecco, dunque, il 10% di stipendio in meno per i nuovi direttori.

Giorgio Pani e l'assessore Sandra Savino in una foto d'archivio

IN GIUNTA All'ordine del giorno di Ronchi ci sono tra l'altro i 5 milioni distribuiti da Sandra Savino per far fronte ai danni più urgenti causati dall'ondata di maltempo dell'8 e 9 agosto e i 600mila euro di Vladimir Kosic per iniziative innovative nel welfare. Quindi, secondo indiscrezioni, anche le prime nomine del nuovo apparato burocratico. A partire dalla direzione Lavoro, dove viene data in uscita la Catalfamo, ex direttore degli industriali di Trieste.

TURISMO Il nome più gettonato per il cambio della guardia è quello di Unterweger, già a capo della direzione Commercio e Turismo, passato, nell'era Illy, a direttore del servizio Sostegno e promozione del comparto turistico. Nella stessa direzione delle Attività produttive è previsto un altro movimento importante, la promozione di Di Giovanni al ruolo di responsabile di Turismo Fvg, l'agenzia della promozione turistica regionale diretta sino alla scorsa settimana dal catalano Ejarque.

L'EX COMANDANTE Un'altra nomina che potrebbe arrivare oggi è quella dell'ex comandante provinciale di Trieste della Gdf Pani, chiamato a sostituire la Asquini, già vicedirettore centrale Patrimonio e Servizi generali rientrata al Comune di Udine. 51 anni, lungo corso nelle Fiamme Gialle, Pani si dovrebbe occupare delle partecipate, con un'attenzione particolare per Friulia, il cui ruolo Tondo definisce "prioritario". «Deve tornare a fianco delle nostre imprese – aggiunge il governatore – anche perché l'industria sta perdendo fatturato».

I DIRETTORI CENTRALI A metà ottobre le nomine più rilevanti, quelle dei direttori centrali. Già si ipotizza che al posto di Tessarolo ci sarà Giuseppe Napoli, dimissionario da sindaco di Precenicco. La nuova organizzazione prevede che la delega delle Relazioni internazionali spetti a Tondo e ancora che le Autonomie locali si leghino alla Pianificazione territoriale, in precedenza gestita dalla direzione Trasporti. Si parla pure di Lionello Barbina, direttore dell'Agenzia regionale della sanità, seduto sulla poltrona dell'attuale direttore centrale Giorgio Ros, di Giovanni Petris, direttore del servizio fitosanitario, sostituto di Augusto Viola alla direzione Agricoltura, di Francesca De Menech promossa alla direzione del Personale.

Marco Ballico

FIAMME GIALLE

L'ex comandante della Guardia di Finanza di Trieste controllerà le società della holding Friulia

OGGI LA SEDUTA

In programma anche la delibera di 5 milioni per i danni del maltempo

Paolo Dean, vicepresidente Anci

FEDERALISMO FISCALE

I Comuni: senza Ici persi 60-70 milioni

L'Anci: patto di stabilità regionale, lo Stato non è tenuto a compensazioni

UDINE I sindaci fanno i conti e si sentono più poveri. Non di poco. A causa dell'abolizione dell'Ici mancano all'appello tra i 60 e i 70 milioni di euro nelle casse comunali del Friuli Venezia Giulia. La stima è del comitato esecutivo dell'Anci riunito ieri a Udine. Ai numeri si aggiunge la consapevolezza che «non c'è alcuna possibilità che Roma provveda a ripianare il mancato introito». «Il Governo - spiega il vicepresidente Paolo Dean - si è impegnato a versare nelle casse dei comuni di tutta Italia 2,5 dei 3,5 miliardi di euro mancanti solo sulla base del rispetto del patto di stabilità che ogni Comune deve osservare. Ma in Friuli Venezia Giulia il patto di stabilità è regionale e non comunale e se il Governo non modificherà il decreto legislativo, i Comuni delle Regioni speciali non potranno incassare un euro».

Tra i temi all'ordine del giorno anche la questione profughi. L'Anci ha chiesto un incontro urgente con l'assessore Federica Seganti per far diventare permanente il metodo che ha consentito di creare una prima rete di comuni disponibili ad accogliere i rifugiati. «A oggi – sottolinea il sindaco di Sacile Roberto Cappuzzo – sono 112 i posti resi disponibili dalle amministrazioni comunali, un'alternativa al concentramento di persone in un unico territorio». A questi posti, fa sapere il consigliere comunale Angela Brandi, se ne aggiungono altri 10 resi disponibili dal comune di Trieste che già aderisce al progetto Sprar dando ospitalità a 67 persone. Infine la legge sul commercio. «La nuova norma regionale – commenta il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto – risponde a esigenze preminenti del settore, espresse dalle associazioni di categoria e dai sindacati. Il tempo ci dirà se corrisponderà alle esigenze anche dei consumatori e se darà risposte alle politiche commerciali che hanno varato in Veneto, Carinzia, Slovenia e Croazia tese alla massima liberalizzazione».

A4, oggi il via libera al commissario

Tondo vola a Roma: prima chiarire i poteri, i nomi vengono dopo

TRIESTE Il testo dell'ordinanza sarà definito oggi a Roma. E con esso i poteri del commissario e il numero dei subcommissari che affiancheranno Renzo Tondo nell'impegno più gravoso che attende il presidente della Regione: la realizzazione della terza corsia della A4. L'incontro richiesto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, coordinatore dell'operazione, dovrebbe finalmente definire quella che fino a ieri era una bozza di ordinanza. E dare il via libera definitivo all'istituto del commissario. «Con il sottosegretario Letta – spiega il presidente - dobbiamo definire nel dettaglio l'ordinanza. Ci sono ad esempio alcuni aspetti da chiarire sui poteri che mi vengono assegnati. E sono aspetti cruciali perché quello che mi interessa è fare la terza corsia. Poi, certo, parleremo anche dei subcommissari. Ma nomi non ne faccio». Tondo, anche se non lo dice, sarebbe sempre dell'idea di nominare l'assessore Riccardo Riccardi come uno dei suoi vice, così come il Veneto propenderebbe per Silvano Vernizzi, già commissario del passante di Mestre. Il terzo subcommissario? «Ne parleremo con Letta ma ci sono spazi per tutti. Il problema di fondo sono le cose che si vogliono fare e non gli uomini. Io, per altro, sono sempre disposto a cambiare idea se mi convincono che è utile e proficuo cambiarla. Ripeto: conta quello che si fa». E su quello che si farà – la terza corsia – il presidente ha la necessità di comprendere appieno come si potrà fare. Una questione aperta, ad esempio, riguarda la gestione del traffico. All'articolo 3 della bozza di ordinanza si dice che il commissario potrà adottare «sentiti gli enti e le amministrazioni competenti per materia e territorio, i provvedimenti necessari a regolare o interdire il traffico nelle strade direttamente o indirettamente interessate dai lavori, con particolare riferimento alla circolazione dei mezzi pesanti». Secondo i tecnici della materia questa formulazione da un lato si misura con l'eventuale potere di veto da parte di enti e amministrazioni, dall'altro è molto generica per cui potrebbe prestarsi a interpretazioni. Un aiuto alla chiarezza potrebbe arrivare inserendo precise deroghe al codice della strada. L'ordinanza non sarà comunque l'atto conclusivo della procedura. Durante la fase dell'emergenza potranno essere emanati atti integrativi per aggiungere eventuali deroghe necessarie al commissario nello svolgimento del suo lavoro.

Automezzi in colonna sull'autostrada A4. Sembra prossima la nomina del commissario per la costruzione della terza corsia

IN BREVE

RICHIESTA DI NOVELLI

Il Pdl: tutela sloveni, Cividale fuori dalla lista

TRIESTE Secondo il consigliere del Pdl in Friuli Venezia Giulia Roberto Novelli «a Cividale del Friuli non è mai esistita una minoranza slovena e nel territorio è riconosciuto l'uso della lingua friulana».

Novelli, in una nota, ha chiesto al Governo nazionale «di cancellare la località friulana dalla tabella prevista dalla legge sulle minoranze linguistiche» e «condivide, insieme al presidente della Provincia di Udine Fontanini, la necessità di collocare in un altro Comune l'ufficio bilingue».

Il consigliere del Pdl ha evidenziato nella stessa nota anche che «se si ritiene presente una minoranza slovena, è necessario che questa venga accertata da un censimento come è stato fatto - ha concluso il consigliere del Popolo della Libertà - in Slovenia e Croazia per la minoranza italiana».

IL CONSIGLIERE LUPIERI

Il Pd: via al fotovoltaico nell'edilizia sanitaria

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è al sesto posto, in Italia, nel settore dell'energia fotovoltaica, con una media di 3,67 Watt per abitante, superiore alla media nazionale, che è di 2,8 Watt. Al primo posto c'è il Trentino Alto Adige, con 16,95 Watt per abitante. I dati li rende noti il consigliere regionale Sergio Lupieri, che fa sapere come il Friuli Venezia Giulia si caratterizzi, sotto il profilo legislativo, per un'attenzione istituzionale importante sul tema dell'innovazione. Ben venga, quindi, per l'esponente del PD, l'impegno che la Giunta regionale ha preso per applicare nell'edilizia sanitaria, al pari dell'edilizia residenziale, politiche di risparmio energetico e impiego di energia alternativa quale, appunto, il fotovoltaico.

INCONTRO INFORMATIVO

Ires, partono i corsi per pizzaiolo e panettiere

TRIESTE Per presentare i corsi in partenza – pizzaiolo, magazziniere e panettiere – e altre opportunità, tutte gratuite in quanto cofinanziate dal Fondo sociale europeo e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, l'Ires Fvg organizza un incontro informativo e di orientamento (a ingresso libero) che si terrà lunedì 1 settembre alle 16 nella sede della Cna regionale in piazza Venezia a Trieste. Per informazioni: Ires Fvg – 040.3220746.

LO SCONTO

Nuovo ritocco della giunta in vista

Carburanti, la Slovenia abbassa il gasolio

Nuovi prezzi ma le differenze con il pieno in Italia sono minime

I prezzi dei carburanti a Trieste, Gorizia e in Slovenia

euro al litro

	TRIESTE	GORIZIA	SLOVENIA
Benzina	min. 1,124 max.1,185	min. 1,119 max.1,258	min. 1,165 (Super Plus 98) max.1,132 (Euro Super 95)
Gasolio	min. 1,208 max.1,295	min. 1,208 max.1,295	1,174

	Sconto regionale di prima fascia	DIFFERENZE PER UN PIENO (50 L) TRIESTE	DIFFERENZE PER UN PIENO (50 L) GORIZIA
Benzina	0,325	min. 0,40 max.2,65 (Euro Super 95)	min. 0,65 max.2,05 (Euro Super 95)
		min. 2,05 max 1,00 (Super Plus 98)	min. 2,30 max 0,40 (Super Plus 98)
Gasolio	0,210	min. 1,70 max.4,35	min. 1,15 max.4,20

ADARTE

TRIESTE Scende il prezzo del gasolio sloveno mentre rimane stabile quello della benzina. Martedì Lubiana ha ritoccato i propri prezzi dei carburanti aggiungendo 3 centesimi alla verde che ora viene a costare 1,132 euro al litro (la Euro Super 95) e 1,165 (la Super Plus 98) mentre gli automobilisti che viaggiano a diesel si trovano a pagare 1,174 euro al litro il gasolio, 23 centesimi in meno rispetto al perzzo precedente. Cresce il divario con i carburanti venduti nella fascia confinaria? No perché anche dalle nostre parti benzina e gasolio stanno progressivamente scendendo a livello di prezzi tornando ai livelli di qualche mese fa quando però il costo del petrolio era in continua ascesa e le previsioni erano a dir poco catastrofiche. In Italia come in Slovenia ora invece i carburanti costano, centesimo più centesimo meno, quanto costavano a maggio, ovvero attorno al 10% in meno, per quanto concerne il gasolio, e il 7% in meno per la benzina rispetto ai picchi massimi toccati a luglio quando oltre confine la verde superava la soglia di 1,2 euro e il gasolio superava 1,3 euro al litro. Anche nei distributori di Trieste e Gorizia i prezzi sono più contenuti rispetto alle soglie massime raggiunte nel corso dell'estate, quando anche i valori minimi superavano abbondantemente 1,5 euro al litro (senza calcolare lo sconto regionale) mentre quelli massimi si avvicinavano pericolosamente a 1,6.Il ribasso dei prezzi registrato in Friuli Venezia Giulia è paragonabile a quello sloveno tanto che sia nel capoluogo regionale che nell'isontino il pieno costa, nei distributori più convenienti, quanto in quelli della vicina Repubblica mentre in quelli più cari siamo sull'ordine dei 2 euro di differenza a favore della Slovenia: niente a che vedere con i 6-7 euro riscontrati nei primi mesi dell'anno quando si stava affrontando la difficile fase dell'uscita dalla benzina agevolata. Differenze appena più marcate per quanto riguarda il gasolio ma non abbastanza, secondo i rappresentanti del settore, a giustificare i chilometri per raggiungere le pompe di carburante slovene: a Trieste si può riempire il serbatoio diesel con 50 litri di gasolio pagando 1,70 euro in più rispetto alla Slovenia nei distributori più economici (si superano i 4 euro di differenza in quelli più costosi) mentre a Gorizia il differenziale è ancora meno evidente. Ora si attende la comunicazione dell'ambasciata italiana a Lubiana per ricalcolare automaticamente lo sconto regionale secondo quanto stabilito dalla norma approvata contestualmente alle variazioni di bilancio a fine luglio. Stando a quanto indicato nell'apposito sito della Regione, la differenza tra il prezzo minimo della prima fascia (segnalato nel comune di Moimacco) e quello sloveno porterebbe ad una riduzione dello sconto relativo alla benzina, che dovrebbe essere fissato attorno a 0,300 euro al litro rispetto agli attuali 0,325, mentre potrebbe aumentare di una quindicina di centesimi quello sul gasolio che ad oggi è di 0,210 euro al litro.

Roberto Urizio

Susmelj: «Il Trattato di Parigi decise lo storico passaggio della Primorska alla Slovenia»

Il Console generale a Trieste: «La nota pubblicata sul sito governativo di Lubiana è politicamente corretta»

TRIESTE «Parlare della ricongiunzione della maggior parte della Primorska alla Slovenia in forza al Trattato di pace di Parigi è storicamente esatto e politicamente corretto». È quanto sostiene il Console generale di Slovenia a Trieste, Joze Susmelj, in relazione al dibattito che si è aperto, sul nostro giornale, in merito alla nota comparsa sul sito web ufficiale del governo della repubblica slovena nelle scorse settimane.

Susmelj, citando gli interventi suscitati dalla lettura storica di una delle pagine più complesse della vicenda legata al confine orientale, si sofferma sul termine «Primorska» e sui problemi di traduzione di una denominazione geografica molto particolare. Il console si riallaccia direttamente al titolo della nota sul sito internet per inquadrare l'argomento e il capitolo oggetto di contesa storica. Il titolo, preceduto da una data, quella del 15 settembre 1947, suona molto esplicito: «Ricongiunzione della maggior parte della Primorska con la Slovenia in base al Trattato di pace di Parigi».

Che cosa si intende per «Primorska»? Susmelj non ha dubbi. «Il termine Primorska tradotto con "regione costiera del Litorale" non è corretto, essendo la Primorska una denominazione geografica di un'area ben definita». «L'obiezione - sostiene il console di Slovenia a Trieste - è basata sul fatto, peraltro incontrovertibile, che il Trattato di pace divise il Territorio Libero di Trieste in due zone, affidando l'amministrazione della Zona A alle forze alleate (alle quali nel 1954 subentrò l'Amministrazione italiana), e l'amministrazione della Zona B alla Jugoslavia. Il confine divenne definitivo soltanto con gli Accordi di Osimo nel 1975».

Nella nota inviata dagli uffici consolari sloveni a Trieste molto si insiste sull'aspetto geografico legato alla questione storica e al termine attorno al quale studiosi, politici e giornalisti hanno ancorato i loro giudizi. Susmelj abbozza una sintesi: «Fatto sta - dice - che con il Trattato di pace di Parigi venne annessa alla Slovenia, allora parte del sistema federale jugoslavo, la maggior parte della Primorska. La Primorska - ribadisce - è la denominazione geografica per un vasto territorio che da Bovec (Plezzo) scende fino al mare, comprendendo le Valli dell'Isonzo e del Vipacco, il Collio Sloveno, Nova Gorica con il circondario, il Carso con il suo retroterra e, appunto, i tre comuni costieri, ai quali si riferiscono i due autori, ma che della Primorska rappresentano una piccola parte. Parlare della ricongiunzione della maggior parte della Primorska alla Slovenia in forza al Trattato di pace di Parigi è quindi storicamente esatto e politicamente corretto. Essendo stato tutto il territorio sopra citato annesso all'Italia dopo la prima guerra mondiale, appare chiara anche la correttezza della dicitura che dopo il 1918 il territorio etnico sloveno era stato diviso tra più Stati, tra i quali appunto l'Italia».

Il chiarimento del Consolato generale di Slovenia a Trieste giunge dopo i commenti e i dubbi sollevati da più parti sulla congruità storica della nota governativa apparsa sul sito di Lubiana. L'intervento non era passato inosservato anche per il fatto che era comparso al termine del semestre di presidenza slovena dell'Unione europea (gennaio-giugno 2008).

In un articolo di Mauro Manzin si ricordava invece come «la Slovenia, nel 1947, non aveva una sua indipendenza istituzionale internazionale» e che «i territori del Litorale divennero jugoslavi nell'ambito della repubblica di Slovenia solo nel 1975 dopo la firma del Trattato di Osimo».

Per lo studioso Paolo Segatti, sempre in merito alla data del 15 settembre 1947, emerge che «la nostra memoria di quei giorni è molto diversa». Quindi, si avvia alla conclusione del suo articolato intervento affermando che «questo modo di presentare la propria storia nazionale da parte del governo sloveno non è esattamente quello che auspicavano i padri fondatori dell'integrazione europea».

Il presidente della Federazione degli esuli, Renzo Codarin, suggeriva infine che la storia «certamente non serve sia "condivisa", ma serve sia rispettosa delle memorie». Quindi, parlava di «connotazione etnica del caso che il governo sloveno vuole evidenziare» aggiungendo che «si vuole dimenticare che in questi territori plurali c'era anche un altro popolo, quello degli italiani».

Jakovcic si aggiudica il villaggio San Giorgio

Grisignana: dopo 11 anni la proprietà passa al presidente della Regione Istria

Il presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic

BUIE Il presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic è nuovamente proprietario del villaggio di San Giorgio nel comune di Grisignana. Due anni fa, come aveva stabilito con una sentenza il Tribunale comunale di Buie, aveva dovuto rinunciare all' immobile poichè la vendita nel 1997 era avvenuta direttamente, quindi non tramite concorso pubblico, come stabilisce invece la legge per i beni di proprietà comunale.

Stavolta il concorso è stato regolarmente pubblicato per tempo sulla stampa locale e quella di Jakovcic è stata l'unica offerta pervenuta entro il termine fissato del 13 agosto scorso. Per la precisione, per due case di 320 metri quadrati e il relativo circondario di 731 metri quadrati Jakovcic ha offerto circa di 277.000 euro, in rapporto al valore stimato dal perito pari a 272.000 euro.

> Il Comune non aveva bandito il concorso pubblico: per due case e un terreno offerti 277mila euro

Tutto regolare dunque, afferma il sindaco di Grisignana Rino Dunis che annuncia per i primi di settembre la firma del contratto.

Jakovcic però non pagherà l'intero importo. Dalla cifra offerta verranno infatti detratti 203.000 euro che egli aveva in precedenza investito sugli stessi immobili e 10.000 euro pagati 11 anni fa, quando aveva acquistato il villaggio senza concorso. A conti fatti, dovrebbe versare ancora sui 64.000 euro.

Il sindaco Dunis non nasconde la sua soddisfazione per il fatto che l'unico offerente al concorso sia stato Jakovcic visto che il tribunale aveva imposto al comune di Grisignana di risarcirlo dei precedenti investimenti nell'immobile. La relativa spesa sarebbe stata sicuramente una mazzata micidiale per il modesto bilancio della piccola località. Aumenta così il patrimonio immobiliare del primo cittadino dell' Istria che stando alla sua stessa denuncia comprende tre appartamenti a Parenzo, metà vano d'affari sempre a Parenzo, la metà di una vecchia casa nel villaggio di Valcarin, una casa in Austria, una terza casa precedentemente acquistata a San Giorgio e le due case appena acquistate dopo un'ingarbugliata vicenda burocratica che aveva dato adito anche ad attacchi politici. *(p.r.)*

†

Serenamente accompagnata dai conforti religiosi, ha raggiunto i suoi genitori

PROF.

Laura Colombo

La ricordano con affetto i fratelli ARDUINO con FULVIA, MARIALUISA, PERGIORGIO con DANIELA, MARINA con SILVIO, i nipoti ed i parenti tutti.

Un particolare grazie al dott. PIERPAOLO SAVONA.

Le esequie seguiranno sabato 30 agosto, alle ore 11, nella Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2008

Partecipano al dolore dei familiari TULLIA e ROBERTO VISINTIN.

Trieste, 28 agosto 2008

Ci ha lasciato una donna meravigliosa

Giovanna Pregari ved. Calzini

rimarrà sempre nei nostri cuori.
La figlia ARGEA, ALESSANDRA e SILVIA con mariti e figli, la sorella SILVANA, GINO e CLARA.
La saluteremo venerdì 29, ore 9, nella Chiesa di Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2008

Partecipano al lutto:
- EZIO e LUCIA

Trieste, 28 agosto 2008

L'Associazione delle Comunità Istriane partecipa al dolore della moglie MARIUCCIA CORETTI, collaboratrice del quindicinale La Nuova Voce Giuliana per la scomparsa del

DOTTOR

Tino Sangiglio

Trieste, 28 agosto 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Arcida Giugovaz in Vascotto

Lo annunciano il marito NINO, i figli FABRIZIO, CLAUDIA con ALESSANDRO, MATTEO e ANNA, le sorelle, cognati e nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 agosto 2008

Affettuosamente vicini i consuoceri FULVIO, ELIDE, nonna OLGA, CAROLINA e JOHN.

Trieste, 28 agosto 2008

Ciao

Arcida

LUCIO, LOREDANA, LUCA, SARA.

Trieste, 28 agosto 2008

Partecipano al vostro dolore:
- fam. VARESANO, CIMADORI, DEVETAK e BIANCA GIANNINA.

Trieste, 28 agosto 2008

Anna Di Chito Bortolotti

Dolce e cara

Zia Nina

mai potremo dimenticarti:
- BORIS, LICIA, BARBARA

Trieste, 28 agosto 2008

ANNIVERSARIO 2000 2008

Ezio Devescovi

Sempre nel mio cuore

LICIA

Trieste, 28 agosto 2008

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

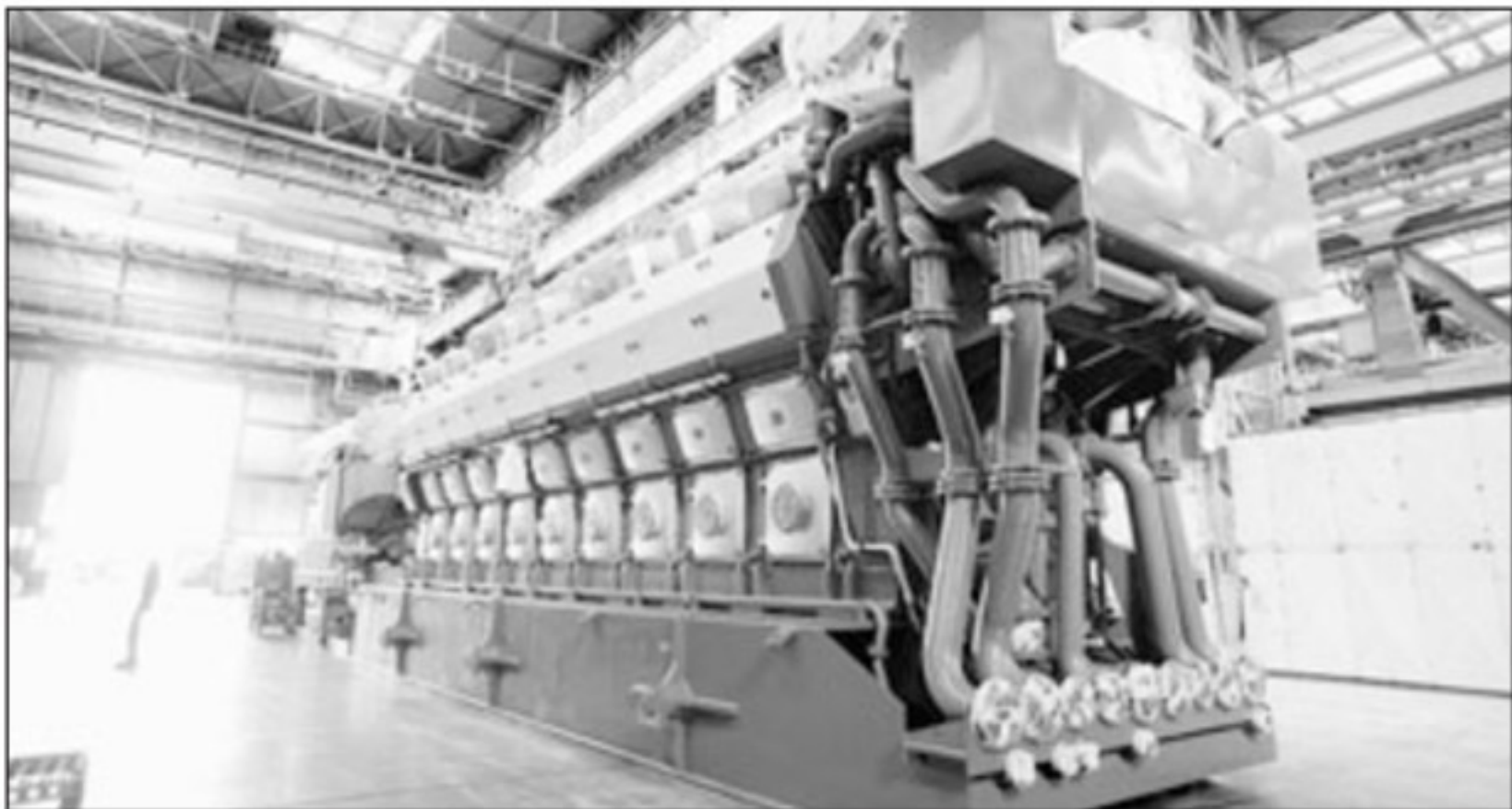
HAJEH HESEN	da Chioggia a Scalo Legnami A	ore 6
STEVNS OCEANS	da mare a Arsenale S. Marco	ore 6
RAMBIZ	da mare a Arsenale S. Marco	ore 6
SIDER FAIOCH	da Piombino a A.F. Servola	ore 6
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14
DILARA KALKAVAN	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 18
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 21

IN PARTENZA

FRANKOPAN	da Siot 3 a ordini	ore 4
MSC DON GIOVANNI	da Molo VII a Capodistria	ore 12
VENEZIA	da orm. 22 a Durazzo	ore 13.30
MAKSIM RYLSKIY	da A.F. Servola a Varna	ore 15
SAFFET BEY	da orm. 47 a Cesme	ore 19

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA DEL FVG PREOCCUPATO DELLA CRISI

Valduga: a settembre una ripresa difficile

«Le industrie hanno allungato le ferie». Pil regionale in calo. Udine e Pordenone rischiano più di Trieste e Gorizia

Un motore nello stabilimento Wartsila che è tra quelli che non segnalano crisi in regione

di GIULIO GARAU

TRIESTE «La situazione congiunturale internazionale di recessione deve far pensare, i consumi in certi settori si stanno riducendo in modo importante. Ciò fa presumere che ci attendono tempi difficili». A pochi giorni dalla fatidica «ripresa» di settembre le parole del presidente della Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga, hanno l'effetto di una doccia fredda. L'ennesima in un momento in cui si susseguono le notizie sui dati della crescita zero del paese, delle turbolenze nel mondo finanziario create dal crak dei mutui subprime e dalle notizie di recessione che arrivano sia dagli Usa che, molto più vicino, da uno dei motori economici europei, la Germania che denuncia segnali di una frenata.

Gli ultimi dati congiunturali dell'economia regionale risalgono a inizio estate, sono imminenti ora quelli di settembre e le preoccupazioni, secondo confindustria, ci sono tutte. Non da sollievo neppure la notizia (di cui riferiamo più sotto) dell'Isae che dice che ad agosto torna a salire la fiducia dei consumatori dopo il forte calo del mese scorso attestandosi a un 99,5 da 95,8.

Il presidente Adalberto Valduga

Per Confindustria non ci sono troppi motivi per avere fiducia. «Non ho ancora dei dati precisi – conferma Valduga – ma guardando i periodi di ferie la mia sensazione è che tutti abbiano fatto qualche giorno di vacanza in più. Anche le piccole aziende che un tempo non chiudevano più di due settimane ora sono rimaste ferme tre. Evidentemente non c'è la consueta pressione di ordini e commesse, nemmeno quelle tipiche del periodo estivo. Le aspettative degli ordini sono inferiori e considerato che adesso ogni dipendente ha almeno 5 o 6 settimane di ferie le aziende, vista la situazione, hanno preferito smaltirle».

Un segnale molto allarmante, che conferma una crescita economica rallentata, se non addirittura stagnante. «Vengono confermate le attese di gran parte delle aziende o meglio i timori di una fine anno di minor crescita – continua il presidente – sappiamo tutti infatti che i dati della congiuntura internazionale mostrano una crescita vicina allo zero. È la stagnazione. Certo è un dato medio, accanto alle situazioni buone però ci sono le situazioni peggiori».

Il presidente degli industriali regionali è quasi certo, parla di una «moria di piccole aziende» pur non essendoci ancora dati precisi. Un segnale di preoccupazione è arrivato proprio in questi giorni dalla Camera di commercio di Pordenone che dà notizia di 37 aziende fallite nei primi 7 mesi del 2008, 17 in più rispetto allo stesso periodo del 2007.

«Certi settori sono più penalizzati – conferma Valduga – abbiamo segnali di sofferenza dell'edilizia, nei beni durevoli e, fra tutti, le automobili. In Friuli Venezia Giulia molte aziende stanno soffrendo, altre no. Ci sono alcune presenze nella siderurgia e nel settore della costruzione di impianti che stanno andando bene (una di queste è la Danieli di Buttrio) e che per alcuni anni possono mediare i dati negativi. Trieste che oltre ad avere questo tipo di industria ha anche realtà come Fincantieri e Wartsila ha un vantaggio in questo momento. Lo stesso Gorizia con gli stabilimenti di Fincantieri a Monfalcone. Udine e Pordenone invece hanno realtà più variegate con più settori». Alcuni di questi denunciano crisi aperte. La Faram di Faedis (mobili) che ha chiuso e ha messo il personale in Cassintegrazione straordinaria, la Reda di Artegna in liquidazione, la De Simon di Osoppo che permane in crisi. In difficoltà momentanea pure la Pittini che segnala una flessione dei prodotti a freddo e che ha messo 155 operai in cassa integrazione ordinaria. Stesso discorso per la Burgo di Tolmezzo.

Fermate estive prolungate, a quanto si sa, anche per Snaidero e Fantoni. «È una situazione di crisi generale – conclude Valduga – il problema è che l'Italia ha un livello di competitività più basso che in altri paesi e la corsa sarà più impegnativa. Sicuramente il Pil si ridurrà anche in Friuli Venezia Giulia».

Intanto però, come detto, torna a salire ad agosto la fiducia dei consumatori. Lo comunica l'Isae, spiegando che dopo il forte calo dello scorso mese, l'indice segna un «forte rialzo» di quasi quattro punti, attestandosi a 99,5 (da 95,8) e tornando in prossimità dei valori dello scorso mese di giugno. La fiducia sulla situazione personale degli intervistati sale da 108,9 a 111,9 tornando in prossimità dei livelli di maggio; quello relativo al quadro economico generale sale dal minimo di 72,6 registrato a luglio a 77, ma si mantiene ancora al di sotto del dato registrato a giugno.

IL PIL IN EUROLANDIA

	2007	2008	2009
GERMANIA	+ 2,5	+ 1,7	+ 1,2
FRANCIA	+ 2,1	+ 1,5	+ 1,3
ITALIA	+ 1,4	+ 0,1	+ 0,6
SPAGNA	+ 3,8	+ 1,3	+ 0,5
IRLANDA	+ 5,3	+ 0,0	+ 1,0
EUROLANDIA	+ 2,7	+ 1,5	+ 1,2
REGNO UNITO	+ 3,1	+ 1,5	+ 0,8

NOVE MESI DI STAGFLAZIONE PER LA UE

Standard & Poor's: Italia in recessione

ROMA Eurolandia attraverserà 9 mesi di stagflazione, fino al secondo trimestre 2009. È quanto prevede Standard and Poor's che per l'Italia pronostica però un periodo di recessione, cioè due trimestri consecutivi di pil negativo. Secondo le stime dell'agenzia di rating, tra i paesi dell'eurozona, anche Spagna e Irlanda dovrebbero entrare in recessione tecnica, mentre Germania e Francia dovrebbero mostrare una certa elasticità. Eurolandia dovrebbe chiudere il 2008 con un pil a +1,5%, mentre nel 2009 la crescita dell'economia si dovrebbe attestare all'1,2%. È quanto stima Standard&Poor's che per l'Italia prevede invece un crescita di appena lo 0,1% per quest'anno e dello 0,6% per il 2009. Francia e Germania dovrebbero invece tenere, con tassi di sviluppo superiori all'1% sia nel 2008 che il prossimo anno. Secondo le previsioni, la Spagna reggerà quest'anno (+1,5%), per precipitare invece a +0,5% nel 2009.

Diminuiscono in Italia le nuove aziende: -7,8%

Soffrono i settori tradizionali: edilizia, servizi e i trasporti

ROMA In Italia nascono sempre meno imprese. Nel 2006 «le nuove arrivate» sono state 284 mila, 24 mila in meno rispetto al 2005 (-7,8%). Il tasso di natalità, cioè il rapporto tra il numero di nuove nate e il totale delle imprese attive, è stato pari al 7,1%, il valore più basso degli ultimi sei anni (nel 2005 era al 7,8%). A fare il punto sulla demografia delle imprese italiane è l'Istat, che sottolinea come a soffrire di più siano stati proprio i settori tradizionalmente più forti, come le costruzioni e i servizi, dai trasporti alle comunicazioni, che tra un anno e l'altro hanno registrato il calo più ampio.

Pur rimanendo al di sopra della media, nelle costruzioni la voglia di fare impresa sembra perdere colpi. Si è infatti passati da un tasso di natalità del 10,1% nel 2005 al 9,4%, mentre gli 'altri servizi, tutti quelli cioè diversi dal commercio, sono scesi dal 9,1% al 7,7%. In questo comparto è nei trasporti che il numero di nuove nate è diminuito di più.

Da un tasso di natalità pari al 6,3% nel 2005 si è infatti passati nel 2006 al 4,4%. Continua peraltro anche il calo nelle poste e telecomunicazioni, settore caratterizzato negli ultimi anni da un dinamismo invidiabile: partendo da un tasso di natalità pari al 29,4% nel 2004, sottolinea l'Istat, si è scesi al 21,4% nel 2006. Restano invece invariati i tassi di industria (4,9% nel 2006 come nel 2005) e commercio (6,3%). Le regioni del Nord-Est, che presentano una diminuzione media analoga a quella del Sud e Isole, mostrano però una minore differenziazione al loro interno. Anche nelle regioni del Nord-Ovest, seppure in maniera leggermente più contenuta e con tassi al di sotto della media nazionale, si assiste ad un calo della natalità rispetto all'anno precedente.

CAMBIO DI ROTTA PER LA TRADIZIONALE RASSEGNA PROMOZIONALE

Sedia, sarà l'ultimo Salone alla Fiera di Udine

Da Pozzo: «Finito un ciclo. Nel 2009 sarà portato all'estero con un format ridotto»

UDINE Aprirà i battenti sabato 13 settembre alla Fiera di Udine il trentaduesimo Salone della Sedia che sarà probabilmente anche l'ultimo con la formula utilizzata fino a oggi. «Con questo Salone - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio di Udine, Giovanni Da Pozzo durante la conferenza stampa di presentazione della kermesse - si dovrà chiudere un ciclo e se ne dovrà aprire uno nuovo».

Il Salone, infatti, va rivisto in funzione delle mutate necessità delle aziende a seguito dei cambiamenti nei mercati mondiali, ma anche a seguito delle modificazioni nel sistema fieristico. Non è detto, quindi - ha continuato Da Pozzo - che il Salone rimanga uguale e sicuramente dal prossimo anno sarà portato all'estero con un format ridotto. Sono certo che Udine e Gorizia Fiere nel 2009 ci farà, dunque, vedere nuove progettualità».

«Lo faremo sicuramente - ha ribattutto il presidente della Fiera, Sergio Zanirato - perchè portare il Salone all'estero comporta un promozione della Fiera stessa, anche nei confronti di quel 40% di espositori che giunge ogni anno da fuori regione per prendere parte a una delle poche fiere internazionali che si svolgono in Friuli Venezia Giulia».

Cambiamento, dunque, nel segno di una sempre più spinta internazionalizzazione per la vetrina del distretto della Sedia che con le sue 900 aziende totali (200 delle quali commercializzano prodotti finiti), malgrado la crisi vissuta negli ultimi anni, rimane uno dei settori produttivi più importanti della Regione. «Il settore - ha spiegato il presidente di Promosedia e contitolare di una delle più importanti aziende del distretto, Matteo Tonon - ha avuto una piccola ripresa dopo molti anni nel primo trimestre del 2008 che purtroppo nel secondo trimestre si era già esaurita al seguito del generale trend negativo. Dobbiamo, dunque - ha concluso Tonon -, continuare a lavorare per realizzare prodotti sempre più nuovi e vincenti, come quelli che andremo a premiare sia con il premio Caiazza per i giovani designer, sia con il premio Top Ten che segnala il meglio di quanto esposto al Salone. Dobbiamo, poi, spingere ulteriormente sulla ricerca di nuovi mercati extraeuropei, considerato che il mercato europeo non è più in grado di assorbire le quantità di prodotto assorbite in passato, mentre molte soddisfazioni possono essere trovate dagli operatori su mercati emergenti come quelli russo, asiatico e arabo».

Carlo Tomaso Parmegiani

Il presidente della Camera di Udine, Giovanni Da Pozzo

DALLA PRIMA

Le mani in tasca ai triestini

Ici, Irpef, addizionale energia elettrica e Tarsu, portano a un carico di 518,42 euro per ogni cittadino. L'indebitamento pro capite per mutui accesi dal Comune è salito invece a 936,60 euro. Come dire che ogni bambino viene alla luce a Trieste con quasi mille euro di debito comunale e più di 500 da pagare annualmente. La pressione tributaria è salita così del 21,23% rispetto al 2006. Infatti se le entrate dall'Ici sono calate da 46 milioni e 100 mila a 44 milioni e 800 mila euro, le entrate dovute all'applicazione massima consentita dell'addizionale Irpef sono schizzate da 5 milioni e 300 mila euro a 22, con un aumento del 312,05%. La Tarsu ha portato poi alle casse del Comune altri 31 milioni e 700 mila euro, ben 5 milioni e mezzo in più rispetto al 2006. Del resto la pressione fiscale è cresciuta costantemente dal 2001 a oggi. Erano 367 euro a cittadino nel 2001, su su fino ai 427 nel 2006. E non vale la scusa che la popolazione è diminuita, visto che statisticamente tra il 2006 e il 2007 la differenza è di soli 7 cittadini in meno. In totale sono così 20 milioni in più prelevati nel 2007 dalle tasche di 208.614 cittadini di Trieste. Ma dove sono finiti? Di Maggio dice: nella crescita della spesa corrente e della spesa di investimento. È vero. La spesa per il personale e quella per le prestazioni di servizi sono cresciute considerevolmente. Insieme sono 9 milioni in più rispetto al 2006, finanziati comunque in parte dalla Regione che ha aumentato i trasferimenti per la spesa corrente di 6 milioni. Nel complesso si sono spesi oltre 14 milioni in più. Ma il resto da 20 milioni? 20 - 14 + 6 = 12 milioni.

La spesa in conto capitale, ovvero spese per opere pubbliche, è arrivata a 93 milioni e mezzo. Poco in realtà se si pensa che rappresenta solo il 61,7% di quanto previsto inizialmente. Ma tant'è! 93 milioni e mezzo, coperti però da entrate proprie solo per il 24,7%. In realtà quindi poco più di 23 milioni a carico del Comune. Sono sempre una bella cifra, visto che nel 2006 la spesa a carico dell'ente per opere pubbliche era stata solo di 7 milioni e 400 mila. Quasi 16 milioni in più. Ma guarda caso sono quasi la stessa cifra (16 milioni e 900mila euro) incamerata dalle alienazioni, palazzo Modello in primis. Resta allora la domanda. Dove sono finiti i soldi in più? A questo proposito c'è una voce allarmante: sono stati spesi 2 milioni e 832 mila euro per oneri straordinari della gestione corrente. Tra questi troviamo 754 mila euro per la sentenza del Consiglio di Stato a favore della Copra-Ristorazione, 622 mila per chiudere i rapporti con la Saba Italia, 322 mila per coprire le perdite del Consorzio Aeroporto del Friuli Venezia Giulia. Come dire che le "mani in tasca ai cittadini" sono servite per pagare errori e incapacità gestionali dei nostri amministratori. Un ultimo dato è relativo all' avanzo di amministrazione. Tolto quanto è vincolato per investimenti, tolti i 2 milioni e mezzo già impegnati nel 2008, sono restati ancora 7 milioni e mezzo di soldi dei triestini, che alla fine il Comune non ha saputo spendere. Sommiamo così le spese per errori amministrativi, i soldi spostati al 2008 e quelli restati in cassa e arriviamo ai 12 che mancavano all'appello. La domanda allora diventa: serviva aumentare tanto le imposte e le tasse dei triestini, se poi i soldi sono stati spesi male o addirittura non sono stati spesi proprio?

Fabio Omero
Capogruppo del Pd
al Comune di Trieste

PROMEMORIA

È morto a Venice, in California, David Freeman, co-autore di uno dei best seller di maggior successo in America, la guida per viaggiatori «Le cento cose da fare prima di morire». Freeman aveva 47 anni ed ha perso la vita in modo banalissimo: è morto in un incidente domestico inciampando in casa e ha battuto la testa su uno spigolo.

L'autore e l'editore di un libro su Salman Rushdie hanno dovuto porgere le loro scuse ufficiali allo scrittore per falsità sul suo conto contenute nel testo. Lo ha deciso l'Alta corte di Londra, dove lo scrittore aveva presentato la sua denuncia.

DOPO LA CADUTA DEL CONFINE

Archiviati gli anni della guerra fredda serve un progetto perché quest'angolo di Italia non sia stagnante periferia

La caduta del confine tra Italia e Slovenia: un simbolo di speranza per l'Europa, ma anche per una Trieste dal futuro incerto

Il futuro di Trieste e Gorizia è ancora tutto da inventare

Segue dalla prima

di MARINA CATTARUZZA

Nel Litorale e nella parte meridionale della Carinzia, nonché nell'Ungheria sudoccidentale (comitati di Vasu e Zala).

Alla fine della Prima guerra mondiale la Slovenia confluì assieme agli altri territori sud slavi della monarchia asburgica e allo Stato del Montenegro nel Regno di Serbia, dando origine al Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni. Durante la Seconda guerra mondiale la Slovenia venne occupata dall'Italia e dalla Germania; dopo lo sbandamento dell'esercito italiano in seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943, la Germania assunse il controllo sull'interno territorio. Alla fine della guerra la Repubblica Slovena divenne parte costitutiva della Federazione Socialista di Jugoslavia, aumentando considerevolmente il proprio territorio con l'inclusione di aree ex italiane.

Nel 1991 la Slovenia ha conseguito la piena sovranità: l'Italia, assieme alla maggioranza degli Stati europei, ha riconosciuto la nuova Repubblica indipendente il 15 gennaio 1992, un mese dopo Germania, Svezia e Vaticano. Dopo l'ottenimento della sovranità statale la Repubblica Slovena ha imboccato una strada costellata di successi: nel 2004 la piccola Repubblica è stata accolta nell'Unione europea, e nel 2007 è entrata, primo tra gli Stati membri dell'Europa dell'Est, nella zona dell'euro. Dal 20 dicembre 2007 i passaggi di persone e merci tra la Slovenia e l'Italia, così come tra la Slovenia e l'Austria avvengono senza controlli al confine, analogamente a quelli tra gli altri Stati appartenenti all'area di Schengen. Inoltre, nel 2004, la Slovenia è entrata nella Nato e ha già condotto diverse esercitazioni militari in comune con l'Italia. Dal 1o gennaio 2008 la Slovenia detiene per sei mesi la presidenza del Consiglio dell'Unione europea.

Italia e Slovenia si trovano così nella fase finale di un processo di integrazione territoriale in ambito Eu che la Slovenia, dopo il conseguimento della sovranità, ha intrapreso e portato a termine con successo in un brevissimo arco di tempo, dando prova di notevole determinazione. Tra i nuovi Stati divenuti membri dell'Unione europea in seguito al suo allargamento a Est e a Sud Est, la Slovenia è considerata la «prima della classe», soprattutto per gli indicatori economici, che parlano di un successo unico nell'adeguamento ai meccanismi dell'economia di mercato. Questi i tassi di crescita del Pil riscontrati negli ultimi anni: 4,8 per cento nel 2004; 4,4 per cento nel 2005; 5,2 per cento nel 2006, 5,8 per cento nel 20077.

Si può dire, quindi, che la storia dei rapporti bilaterali tra lo Stato italiano e quello sloveno sia relativamente breve: iniziata appena nel 1991 e svoltasi poi in buona parte nell'ambito dell'integrazione europea e del suo allargamento verso l'Europa centrorientale.

Sebbene l'integrazione a tutti i livelli della Slovenia in Europa proceda speditamente, nei rapporti col vicino italiano permangono alcune tensioni, riconducibili sia alle rispettive memorie storiche, sia a questioni irrisolte ereditate dal passato. Tali contrasti non offuscano i buoni rapporti ufficiali tra i due Paesi: il primo marzo 2005 Romano Prodi era stato insignito dal presidente sloveno Janez Drnovsek (scomparso di recente) della più alta onorificenza della Repubblica slovena, a riconoscimento dei suoi meriti per l'ingresso della Slovenia nella Ue. Tra i partner commerciali della Slovenia l'Italia è al secondo posto, subito dopo la Germania e prima di Austria e Croazia. Tuttavia divergenze e malumori riemergono di tanto in tanto, simili ai fiumi del Carso circostante, che scorrono prevalentemente sottoterra per riaffiorare improvvisamente, per brevi tratti, alla superficie.

I problemi che periodicamente appannano le relazioni tra Italia e Slovenia hanno la loro origine nel periodo successivo alla Prima guerra mondiale. Essi sono incardinati su narrazioni storiche contrapposte, ai cui protagonisti viene di volta in volta attribuito il ruolo di «vittime» o di «carnefici».

Si intitola «Italia e Slovenia, ovvero del confine che non c'è più» il saggio della storica triestina Marina Cattaruzza inserito nel nuono numero della rivista «Il Mulino», che viene distribuita da oggi.

Da parte slovena si lamenta in primo luogo la politica di snazionalizzazione attuata dall'Italia nelle aree a essa assegnate dal trattato di Rapallo (1920). In tali territori – che furono attribuiti all'Italia per garantirle un «confine strategico» – viveva una rilevante minoranza slovena, composta di circa 350.000 persone, prevalentemente di origine contadina, che sotto il fascismo venne sottoposta a una brutale, anche se inefficace, politica di assimilazione. Il fiorente associazionismo sloveno fu distrutto, la stampa proibita, le scuole con lingua di insegnamento slovena eliminate.

Anche la politica della memoria da parte dello Stato italiano fu motivo di tensioni tra i due Stati. Nel 2004 entrambe le camere si pronunciarono a favore (anche la sinistra riformista, gli ex Ds, diede il suo assenso) dell'introduzione di una «giornata del ricordo» per commemorare i profughi istriani: «La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria dindignazione in Slovenia e in Croazia, e venne criticato dai media sloveni per gli stereotipi nazionali e le scene di cattivo gusto.

Tirando le somme si può complessivamente constatare che la zona di confine sloveno-italiana, anche dopo la svolta epocale degli anni 1989-1991, continua a essere afflitta dagli antichi contrasti. Gli sloveni in Italia da un lato, e gli esuli istriani dall'altro, ritengono tuttora che il «risarcimento» per i torti subiti sia ancora lontano. Per gli sloveni si tratta in primo luogo di ottenere una tutela della propria specificità etnica e linguistica sul proprio territorio di insediamento inteso nei termini più comprensivi possibili. A tali richieste la regione autonoma Friuli Venezia Giulia è venuta incontro con una legge approvata nell'ottobre 2007. Per gli esuli si tratta invece dell'indennizzo o della restituzione delle proprietà abbandonate. Siamo davanti a una querelle che si trascina sostanzialmente invariata da decenni e che serve soprattutto a tenere unite le rispettive compagini politiche (o «etniche»). Come già sottolineato, questo confronto si svolge sul piano regionale e non ha effetti di rilievo sui rapporti diplomatici tra Italia e Slovenia. Da ciò risulta un vantaggio di posizione per la Slovenia, che può contemporaneamente trattare sul piano regionale con Trieste e sul piano nazionale con Roma, mentre la regione Friuli Venezia Giulia si deve confrontare con un interlocutore che dispone di tutte le risorse di uno Stato sovrano. [...]

Tirando le somme si può complessivamente constatare che la zona di confine sloveno-italiana, anche dopo la svolta epocale degli anni 1989-1991, continua a essere afflitta dagli antichi contrasti. Gli sloveni in Italia da un lato, e gli esuli istriani dall'altro, ritengono tuttora che il «risarcimento» per i torti subiti sia ancora lontano. Per gli sloveni si tratta in primo luogo di ottenere una tutela della propria specificità etnica e linguistica sul proprio territorio di insediamento inteso nei termini più comprensivi possibili. A tali richieste la regione autonoma Friuli Venezia Giulia è venuta incontro con una legge approvata nell'ottobre 200748. Per gli esuli si tratta invece dell'indennizzo o della restituzione delle proprietà abbandonate. Siamo davanti a una querelle che si trascina sostanzialmente invariata da decenni e che serve soprattutto a tenere unite le rispettive compagini politiche (o «etniche»). Come già sottolineato, questo confronto si svolge sul piano regionale e non ha effetti di rilievo sui rapporti diplomatici tra Italia e Slovenia. Da ciò risulta un vantaggio di posizione per la Slovenia, che può contemporaneamente trattare sul piano regionale con Trieste e sul piano nazionale con Roma, mentre la regione Friuli Venezia Giulia si deve confrontare con un interlocutore che dispone di tutte le risorse di uno Stato sovrano.

Il 20 dicembre 2007 il confine tra Italia e Slovenia ha cessato di esistere. Il futuro sembra piuttosto incerto per l'ex bastione italiano della guerra fredda. Dagli anni Sessanta la Venezia Giulia è sovvenzionata dallo Stato, come molte regioni del Sud. Le speranze nate dopo l'89 di un rilancio economico di Gorizia e Trieste non si sono realizzate. Così la dinamica economia slovena si trova ad avere accesso illimitato nei confronti di una stagnante periferia confinante, appartenente a un altro Stato. Il modo in cui questa nuova situazione influenzerà i rapporti tra Italia e Slovenia e tra Slovenia e Friuli Venezia Giulia, è un interrogativo che riguarda il futuro e che trascende quindi i limiti propri di un'analisi storica.

LETTERATURA. RICONOSCIMENTO ALLA CARRIERA

Grande festa per Boris Pahor a Viareggio

Oggi lo scrittore triestino di lingua slovena riceve il Premio internazionale Versilia

VIAREGGIO Grande festa questa sera a Viareggio per Boris Pahor. Lo scrittore triestino di lingua slovena riceverà il Premio internazionale Viareggio-Versilia come riconoscimento alla sua carriera letteraria e come omaggio al suo capolavoro «Necropoli», tradotto in italiano e pubblicato da Fazi Editore. Una testimonianza toccante e altissima del calvario dei prigionieri politici nei lager nazisti.

Pahor, per troppi anni trascurato dall'editoria e dalla critica italiana, ha compiuto martedì 95 anni e si gode, finalmente, un giusto riconoscimento anche nel nostro Paese, dove la minoranza slovena è stata per lunghi anni perseguitata e emarginata dal regime fascista.

Nel corso della serata verrà proclamato anche il vincitore del Premio Viareggio Rèpaci. Per la narrativa la vittoria è andata a Francesca Sanvitale con «L'inizio è in autunno» (Einaudi) che è riuscita a conquistare la giuria superando Fausta Garavini con «In nome dell'Imperatore» (Cierre) e Luigi Guarnieri con «I sentieri del cielo» (Rizzoli). Per la poesia la vittoria andrà a Eugenio De Signoribus, per la saggistica a Miguel Gotor.

Lo scrittore Boris Pahor

Chiara Gamberale fotografata da Basso Cannarsa

VERSO LA FINALE DI SABATO

Gamberale: «Il Campiello? È come se fossi andata a una bella gita scolastica»

«Gli ultimi mesi sono stati devastanti e per concentrarmi sulla promozione del libro ho dovuto interrompere la mia quotidiana rubrica radiofonica su Radio24». Chi parla così è Chiara Gamberale, travolta dall'inaspettato successo, 7 edizioni, 50 mila copie vendute, del suo romanzo «La zona cieca» (Bompiani), che sabato contenderà agli altri quattro finalisti il Supercampiello assegnato dalla giuria dei lettori.

Chiara Gamberale è giovane, la più giovane della cinquina arrivata al traguardo del prestigioso Premio, ma possiede già una solida esperienza letteraria, televisiva e radiofonica. «Ho avuto la fortuna di veder pubblicato il mio primo romanzo "Una vita sottile" nel 1999 quando avevo ventun anni e per fortuna, dico oggi, non ho avuto subito quel successo che molto probabbilmente mi avrebbe ostacolato nel raggiungimento della maturità che ho adesso».

Entrata tra i finalisti del Premio con il romanzo «La zona cieca» spiega: «Ho voluto raccontare una storia d'amore e infelicità in modo tragico e anche comico»

I primi romanzi, successivamente ne ha pubblicati altri due, sono stati l'occasione per la giovane scrittrice di conoscere Giovanni Minoli e Giancarlo Santalmassi, «due persone geniali che mi hanno proposto di lavorare con loro e di portare il mondo dei miei romanzi rispettivamente in televisione e in radio. Dal 2005 ho condotto ogni giorno in radio una trasmissione culturale che si chiamava "Trovati un bravo ragazzo"».

Tra i finalisti ci sono 4 donne su 5. Lo considera un buon segno?

«È sicuramente un fatto positivo, soprattutto se si considera che è proprio l'ambiente letterario quello in cui ho trovato più resistenze. Le donne sono ancora minoranza anche nel giornalismo, in radio e televisione, ma i maggiori pregiudizi secondo me persistono nel mondo letterario. Si figuri che la Bompiani, la mia casa editrice, voleva impostare la campagna promozionale del libro all'insegna del motto un romanzo d'amore che leggono anche gli uomini».

C'è una sovrapposizione tra la sua identità professionale e quella di Lidia Frezzani, la protagonista della «Zona cieca», che conduce anche lei una rubrica alla radio dal titolo «Sentimentalisti anonimi», che ricorda da vicino l'associazione Alcolisti Anonimi. Cos'è l'amore, un vizio, una dipendenza, una malattia?

«Di sicuro, ed è la teoria centrale di tutto il libro, è una dipendenza, l'unica dipendenza possibile, il privato è l'unica zona nella quale è possiblie ottenere delle vere trasformazioni. Ho imparato molto in questi anni dal colloquio con i miei radioascoltatori. La radio mi ha insegnato una forte democrazia sentimentale. Prima ero molto più talebana nella mia idea dell'amore, ora non mi sognerei più di sindacare su ciò che è giusto o sbagliato».

Fra coloro che telefonano alla protagonista della «Zona cieca», gente di tutte le età e di tutte le regioni d'Italia, diverte particolarmente l'intervento di un'anziana signora romana, a cui, dopo 52 anni si ripresenta il marito creduto morto in guerra, che le dice: «Gli uomini pure se so' morti prima o poi tornano tutti. Damme retta. Tutti». Cos'è, una profezia che può valere anche per la protagonista del romanzo?

«Ci sono, nel romanzo, due registri, il tragico e il comico, gli stessi che poi sono presenti in ogni storia d'amore. In questo caso, sfruttando anche la vis comica del romanesco,prevale quell'aspetto, ma tutti i sentimentalisti anonimi sono una specie di Cassandra per quello che succederà dopo. È un espediente che mi serviva per introdurre le azioni di Lidia e Lorenzo».

Che sono molto soli...

«È la condizione di tutti gli innamorati, per loro tutto il mondo non è che uno sfondo funzionale soltanto al loro sentimento. Ma Lorenzo è qpiù che solo, con il suo personaggio ho voluto descrivere l'aridità di un certo ambiente intellettuale, quello per intenderci delle terrazze, delle feste, di una facile promiscuità, dove non è possibile uno scambio emotivo vero».

Come sono stati i rapporti tra voi 5 finalisti?

«C'era un clima da gita scolastica, di buon affiatamento tra noi, e io, nei trasferimenti sui pullman ero quella che organizzava i cori e inventava i giochi».

Fulvio Toffoli

Harvey Norman

HARVEY NORMAN è un negozio australiano con più di 210 catene di negozi in tutto il mondo. Dalla fine di ottobre 2006 ci sono in Slovenia due negozi, uno a Lubiana e l' altro a Capodistria. Il negozio a Capodistria è molto grande, con più di ***6000 metri quadrati*** di salone del mobile. Nel negozio Harvey Norman potete scegliere mobili, divani, soggiorni, sale da pranzo, cucine, camere da letto, letti, comodini, cassettiere, armadi, lenzuola, tv al plasma, tv LCD, lettori DVD, hi/fi, videocamere digitali, elettrodomestici, lavatrici, asciugabiancherie, lavastoviglie, frigoriferi, forni, fornelli, piccoli elettrodomestici, PC, notebook, display LCD, stampanti, scanner e altro materiale per PC, fotocamere digitali e altro!

€260 Cassettiera, 51x42,5x131cm

€259 Tavolino, 110x60x46cm

€69 Tavolino, 45x45x56cm

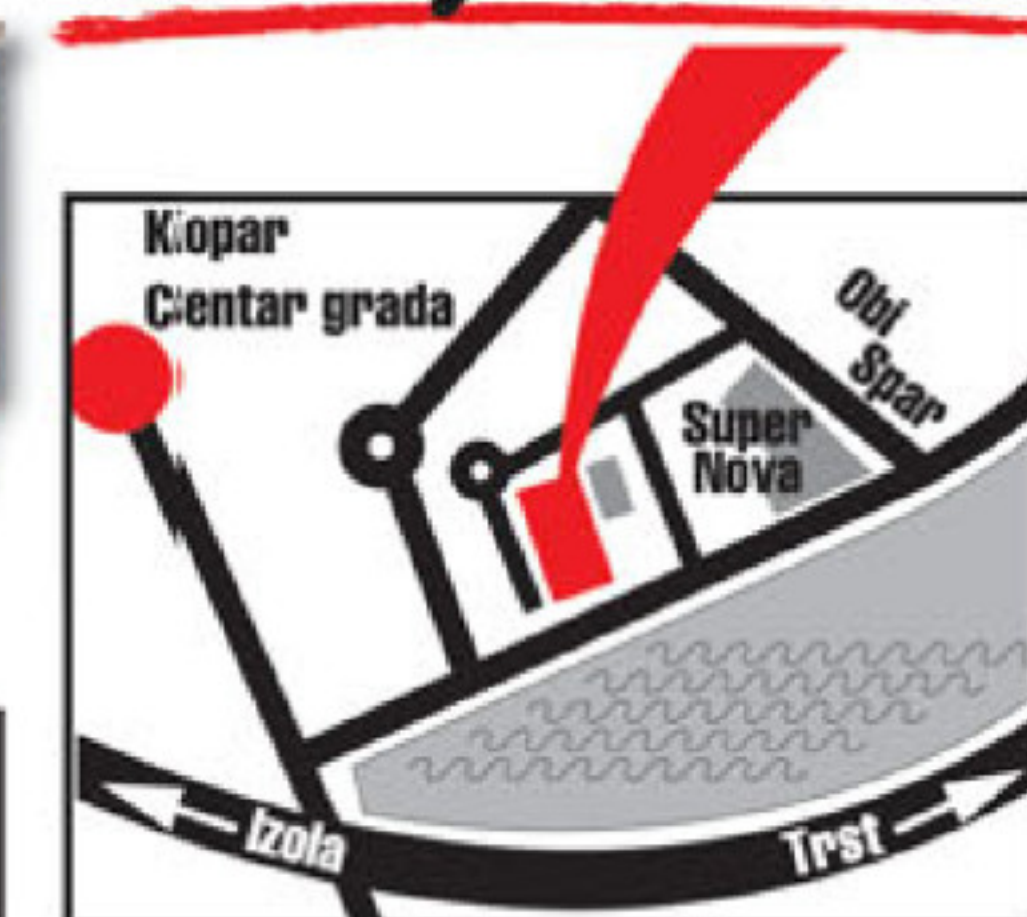
€159 TRIO tavolino componibile, 55x33x51cm

€269 Mobile TV angolare, 106x50x79cm

PREZZI PAZZI!

€399 Set tavolo, sedia e specchio, 110x135x46cm

Harvey Norman

Koper
Centar grada
Obi
Spar
Super Nova
Izola
Trst

•CAPODISTRIA-KOPER•SLOVENIA•ANKARANSKA CESTA 3C•
•TEL.: +386 5 61 00 100•LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20•

TRIESTE

■ **VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA**
Stasera, alle 20, al Teatro Miela, l'artista polacca Monika Bulaj guiderà personalmente i visitatori nell'esplorazione della sua mostra fotografica «Aure, nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia». Alle ore 18 e alle 19.30, inoltre, sarà possibile assistere alla proiezione del documentario, da lei sceneggiato, «Figli di Noè».

■ **MUSICA & CABARET**
Stasera, alle 21, da Spetic (Strada di Fiume 425), spettacolo di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry & Sandro «El mago de Umago».

■ **LUPI CANTA TRIESTE**
Stasera, alle 20.30, in Piazza Goldoni, appuntamento con il cantante Umberto Lupi e il suo «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini».

■ **INCONTRO CON L'AUTORE**
Oggi, alle 18.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, incontro con lo scrittore e giornalista Enzo Bettiza, che presenterà il suo ultimo libro: «La Primavera di Praga. 1968; la rivoluzione dimenticata».

■ **SAGRA A PADRICIANO**
Prosegue fino al 30 settembre, al Parco Globojner di Monte Spaccato, la sagra di Padriciano, con chiostri enogastronomici e tanta musica.

■ **CALLAS FOREVER**
Prosegue a palazzo Gopcevich la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo». Ingresso libero.

LIGNANO

■ **MAX PEZZALI ALL'ARENA**
Stasera, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, concerto di Max Pezzali (ex 883).

■ **INCONTRO CON L'AUTORE**
Oggi, alle 18.30, al Tenda bar di Lignano Pineta, incontro con lo scrittore Carlo Sgorlon, che presenta il suo ultimo libro «L'alchimista degli strati».

GRADO

■ **PUPPET FESTIVAL**
Oggi, alle 17.30, nella spiaggia principale (Giardino del Gazebo), spettacolo di marionette dal titolo «La casa stregata». Alle 21, in Campo Patriarca Elia, va in scena invece «Il Fil'armonico».

■ **LE PIÙ BELLE CANZONI GRADESI**
Stasera, alle 21.30, in piazza XXVI Maggio, spettacolo dedicato alle più belle canzoni gradesi, nell'ambito della rassegna «Le vie della musica».

■ **CONCERTO DI ORGANO E OTTONI**
Stasera, alle 21, nella Basilica di sant'Eufemia di Grado, concerto per organo e duo di ottoni dal titolo «Marciato, dialoghi e virtuosismi».

PORDENONE

■ **OMAGGIO ALLA MAGNANI**
Stasera, alle 21, nel Chiostro di san Francesco, a Pordenone, omaggio ad Anna Magnani con la proiezione di spezzoni dei suoi film più celebri.

CERVIGNANO

■ **CONCERTO DELLE ORME**
Stasera, alle 21, al parco Europa Unita. concerto delle Orme.

«Akire to kame» di Kitano dà il via ai film in concorso

Takeshi Kitano

VENEZIA Iniziano oggi le proiezioni dei film in concorso per il Leone d'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia. I due primi film in competizione sono «Akire to kame» del regista giapponese Takeshi Kitano, già Leone d'Oro nel 1997 con «Hana-bi», e «Jerichow» del tedesco Christian Petzold. E tra gli eventi della sezione Orizzonti, ci sono due titoli legati all'Italia. Il film di Marco Pontecorvo «Pa-Ra-Da» racconta la vera storia del clown di strada Miloud Oukili, e il suo arrivo in Romania nel '92, tre anni dopo la fine della dittatura di Ceausescu. Invece il documentario «Valentino: The Last Emperor» di Matt Tyrnauer ha per protagonista il celebre stilista italiano. Tra le curiosità, il film «Girara no gyakushu», dove un missile lanciato dai cinesi durante il G8 in Giappone sveglia un mostro.

Wenders: «Nei nostri responsi non ci sarà alcun pregiudizio»

Wim Wenders

VENEZIA «Vedremo 21 film sperando solo che possano rappresentare lo stato delle cose del cinema contemporaneo. E giudicheremo ogni film senza alcun pregiudizio». Così il regista tedesco Wim Wenders, presidente dalla giuria di Venezia 65 ha parlato oggi in conferenza stampa dei criteri che animeranno il suo gruppo composto dall'attrice italiana Valeria Golino, da Yurij Arabov, Douglas Gordon, John Landis, Lucrecia Martel e Johnnie To. Comunque per il regista tedesco nessuna imposizione alla sua giuria per gli orari: «Non fisserò regole anche se sono tedesco - dice -, non ho questa mania dei miei compatrioti, ma quel che è certo è che vedremo tutti i film insieme al pubblico». E ancora: «Spero che le nostre decisioni non saranno parziali o fuorviate da nazionalismi. I film avranno le stesse chance».

INAUGURATO AL LIDO IL FESTIVAL DI VENEZIA

Con Clooney e Pitt la Mostra prende il largo

Conquista la leggerezza di «Burn After Reading», l'ultima fatica dei Coen

In senso orario, da sinistra: Brad Pitt, Xena Rappoport, John Landis, Manoel De Oliveira e George Clooney

VENEZIA La 65.a Mostra del Cinema di Venezia si è aperta ieri sera fra le urla adoranti delle fans, accampate fin dal mattino davanti alla passerella per vedere da vicino George Clooney e Brad Pitt, primi ospiti della kermesse. Insieme a Tilda Swinton e Frances McDormand, i due attori hanno aperto la prima serata con «Burn After Reading», il nuovo film di Joel ed Ethan Coen, ma sul *red carpet* sono sfilati anche il direttore Marco Müller, i giurati ufficiali Wim Wenders, Johnnie To, John Landis e Valeria Golino (al braccio di Riccardo Scamarcio che, anche solo da accompagnatore, ha ricevuto una vera e propria ovazione), l'inossidabile Manoel De Oliveira.

«Burn After Reading» era il film giusto per aprire la Mostra con leggerezza e, dopo l'Oscar, consacrare anche al Lido una volta per tutte i fratelli registi di Minneapolis, tornati alle loro commedie più rutilanti, spassose e cinefile. È una spy-story che finisce per parodiare tic e stereotipi della Cia passata attraverso il cinema, quella dei gradi di riservatezza, dei documenti top-secret, delle alte sfere che decidono nell'ombra i destini altrui. Ozzie Cox (uno straordinario John Malkovich) è un analista Cia licenziato su due piedi per problemi di alcolismo. Incapace di farsene una ragione, decide di passare le sue giornate scrivendo un memoriale. La moglie (Tilda Swinton), intanto, medita di lasciarlo per l'amante Harry (George Clooney, vero mattatore), un federale con il vizietto delle donne. A causa di un'incauta segretaria il cd con le memorie di Cox finisce nelle mani di due impiegati di un centro fitness, Linda (Frances McDormand), quarantenne solitaria che cerca fidanzati su internet, e Chad, la vera sorpresa del film: un Brad Pitt mai così autoironico dai tempi di «The Snatch», personal trainer con I-pod perennemente ficcato nelle orecchie e chewing-gum fra i denti, un naïf con molti muscoli e poco cervello. I due decidono di ricattare Cox per realizzare il sogno di una chirurgia estetica totale, la prima, e per giocare alle spie, il secondo. I personaggi di «Burn After Reading», sconclusionati e macchiettistici, reggono perfettamente il confronto con Big Lebowski, Barton Fink, i galeotti di «O Brother, Where Art Throu?». Sono idioti «à la» Coen, tipi iperbolici come *cartoon* ma così umani da risultare più reali del vicino di poltrona. Non a caso, Joel Coen ha scherzato in conferenza stampa: «Pensate che sia sbagliato essere un idiota? Invece è un argomento particolarmente sensibile, soprattutto per un paese ad elevata demografia come gli Stati Uniti». Incalzati sul momento importante della politica americana, Clooney e Pitt dichiarano implicitamente la loro speranza nella vittoria di Barack Obama. «Dopo tanto tempo», ha detto il primo, «è finalmente un buon momento per la nostra politica. Sono molto fiducioso». Mentre Clooney è apparso rilassato e cordiale con tutti, Pitt si è po' seccato per le continue domande sulla sua numerosa famigliola («se volete sapere quanti figli ho ancora intenzione di fare, il prossimo anno arriverò con altri due») e per l'incursione di una giornalista spagnola che ha tentato di conquistarlo in tenuta da palestra, come fece anni fa Victoria Cabello de «Le Iene» proprio con l'amico George. I Coen, invece, hanno rivelato che continueranno il loro «cinema degli idioti», e qualche idea frulla già loro per la testa: il prossimo personaggio, dicono, si chiamerà Michael Schoolback. Clooney e Pitt, arrivato al Lido con i due figli maggiori e senza Angelina Jolie, hanno poi partecipato alla cena di gala dell'inaugurazione. Il party di beneficenza organizzato dai due in favore del Darfur, invece, è stato un flop: Pitt ha fatto solo una breve comparsata, gli ospiti illustri della giuria (come Wim Wenders e Valeria Golino) hanno dato forfait.

Ieri è stata anche la giornata di Manoel De Oliveira, giovanissimo centenario (compirà un secolo in dicembre) che ha portato a Venezia il suo ultimo corto, «Do Invisivel ao Invisivel», una mini-commedia che testimonia, in soli sette minuti, l'incrollabile vitalità e modernità del regista. Due portoghesi s'incontrano a San Paolo del Brasile, cominciano a chiacchierare ma vengono continuamente interrotti dai rispettivi cellulari. L'unico modo di conversare, alla fine, è di parlarsi al telefono, pur stando l'uno di fronte all'altro.

Elisa Grando

NELLE SALE DAL 19 SETTEMBRE

E Orizzonti apre con «Pa-Ra-Da» il primo film di Pontecorvo junior

Al centro della trama i bambini che vivono sulle strade della Romania post Ceausescu

Marco Pontecorvo

VENEZIA Apertura all'insegna dell'Italia per «Orizzonti», la sezione solitamente più originale della Mostra, non facile ma suggestiva. «Pa-Ra-Da» di Marco Pontecorvo apre la parentesi, catapultando l'attenzione su questa rassegna collaterale. In primis perché il suo è un ottimo film, in seconda battuta perché il suo cognome non resta inosservato in un luogo caro al cinema come il Lido di Venezia. Pontecorvo come Gillo, suo padre, recentemente scomparso, ma per sempre Maestro di questo nostro cinema. Marco Pontecorvo, al suo primo lungometraggio da regista, può già vantare un curriculum di tutto rispetto come direttore della fotografia, tra l'Italia e l'America. Suona come un la il suo «Pa-Ra-Da», vera e propria *summa* dei tanti temi che «Orizzonti» quest'anno racconta. Vi troveranno infatti spazio storie di incontri imprevedibili, lotta per la sopravvivenza e solitudine esistenziale, tanti adolescenti e bambini. Quelli di «Pa-Ra-Da» vivono a Bucarest, nei tombini della Romania post Ceausescu. Sono i cosiddetti boskettari e la loro storia affonda le radici nella realtà. Una banda di ragazzini tra i 3 e i 16 anni interpretati da ragazzi di strada, ritratta senza pietismo, sfiorando al contrario la leggerezza tipica della favola. Amara, certamente, ma colorata dalla presenza del clown Miloud, che a Bucarest arriva per trascorrere un mese e ci resta invece 12 anni. Tutto vero, anche questa storia, la molla che ha spinto Pontecorvo a recarsi in Romania e a scendere nel suo sottosuolo. Un film che non ci lascia soli, sorretti dalla speranza che uomini come Miloud Oukili hanno ridato ai tanti ragazzini che vivono in condizioni disastrose nelle strade del mondo. Parada come il nome del gruppo circense fondato da Miloud, per portare in giro per l'Europa questa stessa speranza. Parada come la Fondazione nata a Bucarest nel 1996 e che da alcuni anni è sorta anche nel nostro Paese. «Pa-Ra-Da» oggi è anche un film, che uscirà nelle nostre sale il 19 settembre, per catapultare il nostro sguardo su realtà «altre», solo apparentemente distanti.

Cristina Borsatti

DOCUMENTARIO SULLO STILISTA

E oggi è la giornata di Valentino

VENEZIA Liz Hurley, Eva Herzigova, Gwyneth Paltrow, Natalia Vodianova: quale tra le belle accompagnerà Valentino stamattina sul red carpet del film documentario «Valentino: the last emperor», assoluto evento mediatico della seconda giornata di Venezia 65? Suspence e riservatezza sulla fortunata.

Intanto svariate pr, super publicity, super celebrity manager fanno e disfano le liste degli invitati...

Centinaia di fotografi si sono accreditati e parecchie decine di tv italiane e straniere per immortalare la serata vip con Valentino circondato dal bel mondo della moda e dello spettacolo.

Il film è un omaggio alla sua moda realizzato da Matt Tyrnauer raccontando il celebre stilista italiano al lavoro nella casa di moda a Palazzo Mignanelli, nell'appartamento di Manhattan, nella villa romana sull'Appia Antica, nel castello in francia, nella dimora invernale a Gstaad con ospiti del jet set e magnifiche creazioni.

MUSICA
CONCERTO

Successo a Valmaura per Rosalino Cellamare che ha cantato brani nuovi e vecchi successi

Ron racconta tutta la sua storia e conquista il pubblico triestino

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Da una parte la Risiera di San Sabba, dall'altra un supermercato, davanti la bretella della superstrada e i grigi palazzoni di Valmaura. Ma Ron ci ha messo pochi minuti, ieri sera, davanti a un paio di migliaia di persone in piedi, per creare la magia necessaria. La magia senza tempo della grande canzone d'autore.

Ventuno e quaranta. Si presenta sul palco da solo, chitarra a tracolla. Sospesa alle sue spalle una grande luna, che a tratti diventerà schermo per tante immagini. Attacca così: «Il gigante e la bambina, sotto il sole contro il vento, in un giorno senza tempo...». E bastano pochi versi vecchi di tanti anni (ventisette) per ricordarci che si può far poesia partendo anche da temi scabrosi. E sopravvivere agli anni, ai decenni, alle mode, a tutto.

Ron sceglie di cominciare da lì, da quando era ancora e soltanto Rosalino Cellamare. Un ragazzino nato e cresciuto a Garlasco, provincia di Pavia, padre pugliese e un fratello pianista che gli aveva trasmesso l'amore per la musica. Un ragazzino che a sedici anni, nel '70, si trovò a debuttare a Sanremo cantando con Nada «Pa' diglielo a ma'». E che l'anno dopo portò al Disco per l'estate quella canzone di Paola Pallottino e Lucio Dalla che parlava dell'amore proibito fra «un gigante e una bambina».

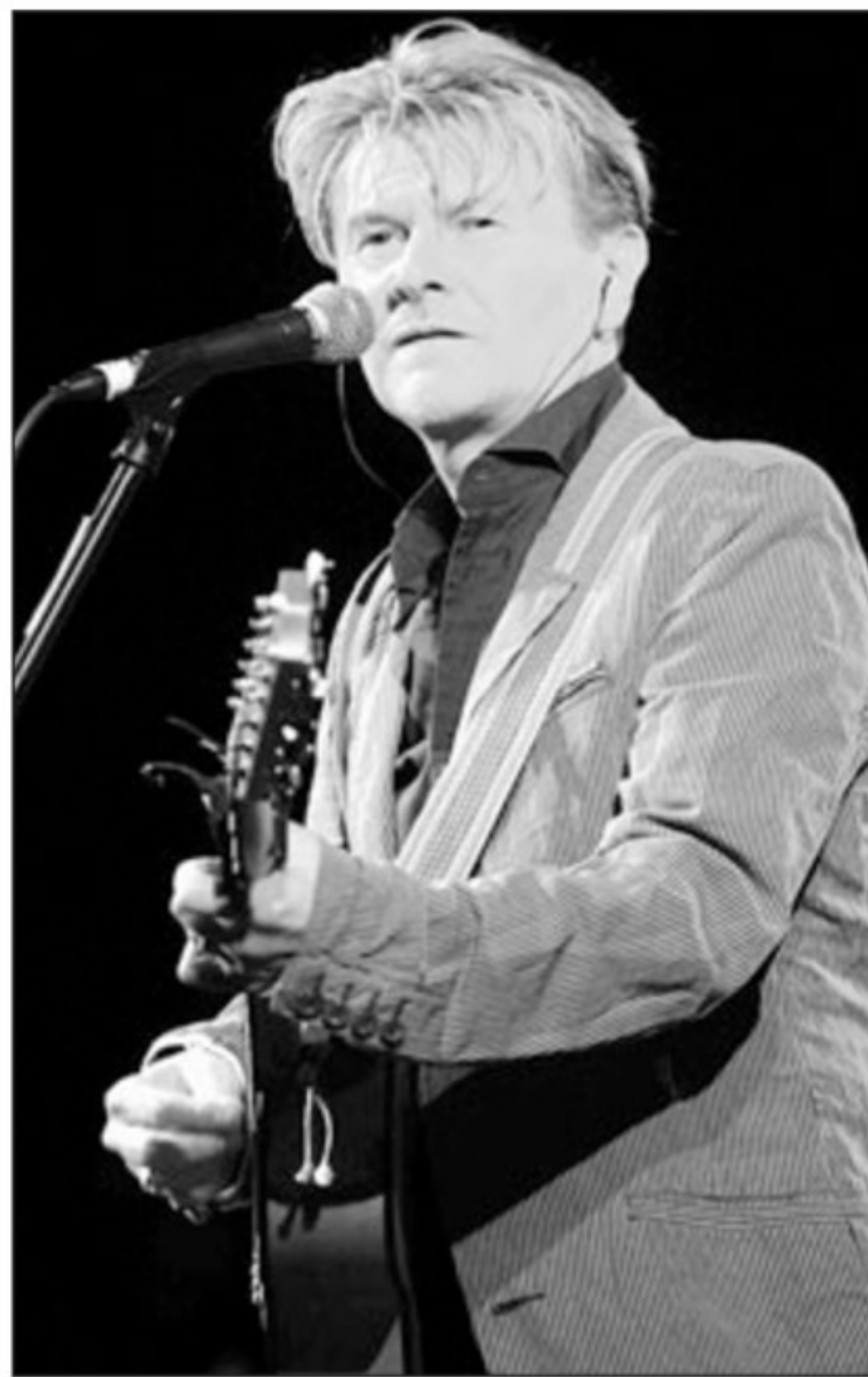
Ma quell'esordio col botto celava un rovescio della medaglia. Gli anni Settanta, con gli eccessi e la politicizzazione anche della musica, relegarono il biondino in seconda linea. Lui che voleva solo cantare i sentimenti, le storie delle persone, le speranze, lasciando perdere politica e impegno e sociale a tutti i costi.

Per riguadagnare un posto sotto i riflettori Rosalino dovette diventare Ron: chiedere ospitalità agli amici Dalla e De Gregori nel tour del '79 «Banana Republic», nel quale cantò «I ragazzi italiani». Per poi l'anno dopo esplodere finalmente con «Una città per cantare» - il secondo brano presentato ieri sera, con i componenti della band che prendevano via via il loro posto -, versione italiana di «Runnin' on empty» dell'americano Danny O'Keefe, nota soprattutto per la versione di Jackson Browne, bella e attuale oggi come allora.

Con questi due assi calati subito, all'inizio, il concerto decolla facilmente. Grazie a un sapiente alternarsi di cose vecchie e nuove: «Le foglie e il vento» e «Occhi», «Vorrei incontrarti fra cent'anni» (prima a Sanremo '96) e «Ladri» («Siamo ladri di carezze, lupi a caccia di anime...», dall'ultimo album). Ma soprattutto grazie a un medley acustico che spara cartucce intitolate «Occhi di ragazza» (bocciata a Sanremo, poi portata al successo da Morandi) e «Al centro della musica», «Sei volata via» e «Piazza grande» (scritta con e per Dalla, Sanremo '71), «Cosa sarà» e «Attenti al lupo» (altre hit affidate al Lucio nazionale).

> PROGETTO URBAN
> Lo spettacolo rientrava in un'iniziativa volta al recupero delle periferie urbane

A sinistra il pubblico al concerto di ieri a Trieste e a fianco Ron (Fotoservizio di Marino Sterle)

Ecco, davanti a canzoni di questa bellezza, che hanno punteggiato una carriera che fra un paio d'anni potremo dire quarantennale (...!), l'unico dubbio che rimane riguarda il successo toccato finora in sorta a Ron, che è stato grande ma mai grandissimo. Sempre un gradino più in basso dei numeri uno, sempre leggermente defilato, come fra l'altro è nelle corde di questo sensibile artista.

A Trieste - con Andrea Pistilli e Alessandro Giampieri alle chitarre, Fabio Ganci alle tastiere, Diego Buonanno al basso, Ivan Messere alla batteria e la corista Piera Pizzi, notevole nel duetto "Ma quando dici amore" - Ron ha chiuso la partita pescando altre perle dal suo ricco canzoniere: da «Canzone dell'acqua» a «Joe temerario» (una delle sue canzoni più belle), da «Anima» a «Non abbiam bisogno di parole». Senza dimenticare «Quando sarò capace di amare», la toccante canzone di Giorgio Gaber riletta nel nuovo album, al quale dà anche il titolo.

Il concerto a Valmaura rientrava in un progetto di riqualificazione delle periferie urbane. Prima dell'inizio è stato proiettato un video sull'argomento. Fra una canzone e l'altra, Ron trova il tempo per elogiare l'iniziativa, per raccontare e raccontarsi, per ricordare gli esordi ormai lontani e le precedenti volte a Trieste ("non dimenticherò mai quella volta in mezzo al mare, su una chiatta davanti a piazza Unità..."), per parlare della nonna, persino per sensibilizzare il pubblico sui problemi della malattia e della carenza d'acqua nel mondo. Perchè in fondo non è sempre vero che "sono solo canzonette". Per fortuna.

Per Ron, accoglienza affettuosa del pubblico triestino. Alla fine vari bis, fra cui una sognante «Anima» di nuovo solo chitarra e voce.

TEATRO

Sul palco arriverà un atto terroristico

Accorsi e Gassman a Pordenone

Tra gli ospiti del cartellone del Verdi anche Castellitto e Foà

A sinistra l'attore Stefano Accorsi. Accanto Alessandro Gassman

> **CONCERTI**
> Attesa per Piovani mentre il 23 settembre arriverà in città Mario Biondi

PORDENONE Una stagione che anno dopo anno è capace di stupire per qualità degli appuntamenti e varietà delle proposte. Ecco allora che la nuova stagione del Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone diventa un appuntamento di emozioni e incantamento. Per dirla con le parole di Emanuela Furlan, direttore organizzativo: «Ambisce a costruire lo spazio e il tempo per incontrarsi, per condividere il pensiero». Il cartellone propone un percorso lungo nove mesi (dal 14 settembre 2008 al 13 giugno 2009) fatto di prosa, musica, lirica e danza. Non mancano gli appuntamenti con il teatro di tradizione, anche se un forte investimento è stato fatto sull'attualità e sulla drammaturgia contemporanea. I temi della quotidianità presenteranno una novità assoluta, uno spettacolo che farà molto parlare di sé e che arriva in esclusiva regionale: il lavoro della compagnia catalana Fura dels Baus, dove il pubblico diverrà il protagonista di un'esperienza estrema. Sarà riproposta l'invasione terroristica del 2002 avvenuta nel teatro Dubrovka di Mosca. Puntando sulla funzione catartica del teatro, la Fura vuole far rivivere la terribile esperienza di una delle principali paure odierne: il terrorismo. Non sarà l'unica proposta provocatoria della stagione: la compagnia Babilonia presenterà «Made in Italy», crudele radiografia del Nordest. Il percorso dell'oggi affronterà il problema della pedofilia nel mondo religioso con «Il dubbio», firmato da Sergio Castellitto con Lucilla Morlacchi e, per la prima volta a Pordenone, Stefano Accorsi. Tra gli imperdibili: «La parola ai giurati», testo di e con Alessandro Gassman e «Copenaghen» di Michael Frayn, thriller scientifico-politico sulle responsabilità della scienza. Eccezionale il cast: Umberto Orsini, Giuliana Lojodice e Massimo Popolizio. Il percorso sull'esplorazione dell'uomo propone il goldoniano «Trilogia della villeggiatura» nell'allestimento di Toni Servillo e, tra gli altri titoli, «Un certo signor G», con Neri Marcorè. Non mancheranno i musical quali «High School Musical» e «Robin Hood», o il teatro classico di Shakespeare con «Molto rumore per nulla» per la regia di Gabriele Lavia. Tra gli interpreti che calcheranno il palco del Verdi ricordiamo anche Arnoldo Foà, Giuseppe Cederna, Rita Maffei, Giuliana Musso, Gianrico Tedeschi. Sul fronte della musica, invece, il programma curato da Franco Calabretto (22 spettacoli), vedrà arrivare in città Nicola Piovani con «Epta»: sette brani per sette musicisti solisti; Richard Galliano; Glauco Venier; il Quartetto Borodin e il Trio Ciaikovskij per la sezione cameristica; per la lirica, invece, i titoli sono quelli di «Tosca», «Aida» e «Italiana in Algeri». Inoltre, martedì 23 settembre, arriverà la voce inconfondibile del crooner italiano, Mario Biondi. Tre giorni dopo, venerdì 26 settembre, approderà dalla Spagna il vulcanico «La vida es ritmo» della Camut band.

Beatrice Boschi

PRESENTATO IL DISCO «DANCING» AL GIBSON SHOWROOM

Elisa in America ripercorre le note di Janis Joplin

Partirà in autunno da Toronto il suo tour americano. «È un'emozione grandissima»

LOS ANGELES Elisa sta preparando il suo sbarco negli Stati Uniti: il 15 luglio è uscito «Dancing», l'album realizzato per il mercato americano con alcune delle sue canzoni storiche e altre tradotte in inglese, come «Life goes on», versone di «Una poesia anche per te». «Sono contentissima, per me si tratta di una "prima volta". Non conta quello che ho fatto prima, potrei essere stata qua da mille anni ma sono lo stesso super emozionata», ha detto la cantante. La portentosa voce di Monfalcone ha presentato il suo disco davanti alla stampa al Gibson Showroom, esibendosi accompagnata solo da Andrea Rigonat alla chitarra. Sarà però in tour in Nord America in autunno, a partire da Toronto.

La cantante monfalconese Elisa, in questi giorni in America per presentare il disco «Dancing», raccolta delle sue canzoni più celebri

«Sembra abbastanza naturale, in realtà ci sono voluti tanti anni - ha detto - in Italia questi brani girano da tempo, ma per loro sono nuovi. Questo dimostra quanto tempo c'è voluto, ma sono felicissima». Elisa ha raccontato l'avventura Usa con un atteggiamento aperto: «Non è che ho pensato molto, non ho fatto progetti. Bisogna vedere come si sviluppa, adesso è tutto appena iniziato. Aspetto di osservare la piega degli eventi e se succederà qualcosa oppure no. Per ora mi godo questa opportunità. La risposta del pubblico è bellissima, anche le lettere ricevute e i commenti su ITunes. Per me è già una gratificazione enorme. Un'altra cosa incredibile è poter suonare nei club storici: sono nomi che ho sempre letto sui dischi». Per onorare proprio uno dei suoi eroi, Elisa ha interpretato «Mercedes Benz» di Janis Joplin: «Visto che è la prima volta che suono a Los Angeles voglio fare un omaggio a lei, che è stata così legata alla California ed è tra i miei autori preferiti». Non sono mancati i piccoli incidenti: dopo aver sbattuto i denti contro il microfono, ha intonato «Broken»: «Buffo, no? Almeno io non mi sono rotta niente».

CON «UN MEDICO IN FAMIGLIA 6»

Impazzano i camici bianchi nelle fiction di autunno

ROMA Dopo il dottor Kildare, diventato negli anni '60 il protagonista di una serie tv con Richard Chamberlain, le fiction ospedaliere si sono moltiplicate sul piccolo schermo. I titoli dedicati ai camici bianchi continuano a riempire i palinsesti. Se a inaugurare la stagione sono i 18 episodi di «Terapia d'urgenza», su Raidue dal venerdì in prime time, su Raiuno è attesa la seconda serie di «Medicina generale», prodotta dalla Grundy per Rai Fiction. La Publispei di Carlo Bixio lavora intanto a «Un medico in famiglia 6», con probabile primo ciak in autunno, che vedrà il ritorno di Giulio Scarpati e di Pietro Sermonti e l'importante conferma di Lino Banfi. Grande spazio alla fiction in corsia anche su Canale 5: non mancheranno di far discutere le sei puntate di «Crimini bianchi», dirette da Alberto Ferrari, ispirate alle cronache della malasanità.

Lino Banfi ritorna in tivù con la nuova serie, la sesta, di «Un medico in famiglia»

CINEMA

TRIESTE

■ KUNG FU PANDA
Da domani all'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 15.50, 16.30, 17.20, 18.10, 18.55, 19.45, 20.40, 21.20, 22.15.

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.30, 21.00

■ ARISTON
Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
PIACERE DAVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Eddie Murphy.
LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN 16.10, 17.15, 18.10 19.05, 20.15, 21.15, 22.00
secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.00. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.
LUI, LEI E BABYDOG 16.10, 18.45
con Malin Akerman, Brendan Hines.
IO VI TROVERÒ 16.15, 18.10, 20.30, 22.15
con Liam Neeson.
IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.15, 20.00, 21.30
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.
Da domani KUNG FU PANDA (animazione) 16.00, 16.30, 17.00, 18.00, 18.30, 19.00, 20.00, 20.30, 21.15, 22.00, 22.20 a Cinecity con proiezione digitale.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Riapertura venerdì 29 agosto.
SEX LIST - OMICIDIO A TRE
Di Marcel Langenegger con Ewan McGregor.
ONCE - UNA VOLTA
Di John Carey. Oscar miglior canzone.

■ FELLINI www.triestecinema.it
12 17.45, 22.10
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!
GOMORRA 20.00
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3° mese.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
IO VI TROVERÒ 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Luc Besson con Liam Neeson.
IDENTIKIT DI UN DELITTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Richard Gere, Claire Danes.
Da domani: DOOMSDAY.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.45, 19.30, 22.00
PIACERE DAVE 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.20
Divertentissimo con Eddie Murphy.
IL CAVALIERE OSCURO 16.15, 18.35, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.
DENTI LA VAGINA DENTATA 16.15, 17.45, 20.45, 22.20
con Jessica Weixler. Riuscirai ad entrarci? In concorso al Sundance Film Festival. V.m. 14.
LUI, LEI E BABYDOG 19.15

■ SUPER
UNA PRESIDE SVIZZERA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: AMANTI TRANSESSUALI.

■ ALCIONE ESSAI
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON
La Cappella Underground presenta:
E VENNE IL GIORNO 21.00
di M. Night Shyamalan.

■ GIARDINO PUBBLICO
LE VITE DEGLI ALTRI 21.15
Un capolavoro da vedere e rivedere. Oscar per il miglior film straniero.

GRADO

■ CRISTALLO
HOTEL MEINA 20.30
HELLBOY GOLDEN ARMY 22.30

MONFALCONE

■ KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30
PIACERE DAVE 17.45, 20.00, 22.00
DENTI 18.00, 20.10, 22.15
THE LOVE GURU 17.50, 20.10
OMBRE DAL PASSATO 22.15
IL CAVALIERE OSCURO 17.20
LUI LEI E BABYDOG 20.00, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263.
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30
PIACERE DAVE 17.45, 20.00, 22.00
IL CAVALIERE OSCURO 18.00, 21.15

TEATRI

TRIESTE

■ TEATRO MIELA
Fino al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia. Oggi, ore 18.00 e 19.30: proiezione del videodocumentario di Monika Bulaj «FIGLI DI NOÈ» (2006, 95', v.o. con sott. italiani), villaggi dell'alto Caucaso e dell'Azerbaigian settentrionale, un'avventura dello sguardo che è ricerca e avvicinamento al senso delle cose. Ore 20.00: visita guidata da Monika Bulaj. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

Olimpiadi e copertura tv: l'Italia a bassa definizione

Gli atleti sono rientrati, Londra intensifica il ritmo dei preparativi per i giochi del 2012 ammirata dalla perfetta macchina cinese, ricca e ben oliata da due milioni circa di volontari. A pochi giorni dalla chiusura delle ultime olimpiadi si può stilare un primo bilancio. Se da un lato si può affermare che il nono posto guadagnato dai nostri atleti nel medagliere generale ci rende grande onore - la nostra è una piccola nazione con pochi investimenti nella cultura sportiva - dall'altro (quello televisivo) questi giochi sono stati maldestramente persi da chi li ha trasmessi per il pubblico italiano.

Due erano le vie principali per seguire i giochi: RaiDue, il canale in chiaro dedicato alla manifestazione, e RaiSport, canale satellitare free to air. Pare inoltre che si potessero seguire più dirette sul sito web di RaiSport, peccato che tale sito permetta la sua regolare fruizione solo ai possessori del sistema Windows e del suo media player. RaiDue trasmette solo in 4:3 e ovviamente non in HD (alta definizione). Rai Sport poteva vantare la trasmissione in wide screen ma anche questa era a bassa definizione e con una brutta immagine mal compressa. Dalla regia televisiva cinese il segnale arrivava invece in 16:9 e ad alta definizione. Alla consueta arretratezza italiana nelle telecomunicazioni - altrove (Gran Bretagna ad esempio) sono già oltre e sperimentano il digitale terrestre in HD - si è poi aggiunta una pessima gestione delle dirette. Perché non inventarsi una striscia informativa che scorresse in fondo allo schermo per informarci su quanto succedeva in tutte le discipline che ovviamente un paio di canali non potevano coprire? Perché su RaiSport c'era sempre l'ingannatrice scritta «Diretta» quando spesso erano repliche delle migliori prestazioni italiane? Infine, il sano patriottismo esploso durante le olimpiadi si potrebbe trasferire anche altrove permettendoci di seguire le dirette di discipline sportive un po' più significative anche se prive di atleti italiani? Intanto mesi fa Sky Italia ha ottenuto i diritti televisivi in chiaro, pay-tv, Internet e telefonia mobile per le Olimpiadi invernali di Vancouver 2010 e quelle estive di Londra 2012.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.10
MOSTRA DEL CINEMA

Gwyneth Paltrow sarà uno degli ospiti di «Off Hollywood - Speciale Venezia», dedicato alla mostra del cinema. Tim Robbins commenterà la situazione politica americana. Tra gli altri ospiti ci saranno Carlo Rossella, presidente di Medusa, e Francesco Alberoni.

RAITRE ORE 10.45
MA COS'È LA PASSIONE?

Che cosa è la passione e da dove nasce questa emozione: se ne parlerà a «Cominciamo Bene Estate», con gli ospiti Agostino da Polenza, presidente del Comitato Everest-K2-CNR, Simona Marchini, l'olimpionico Roberto Cammarelle e la giornalista Laura Laurenzi.

RAIDUE ORE 23.40
IL CINEMA ITALIANO

Difendere il cinema italiano è l'obiettivo del magazine di Raidue «Stracult». In questa puntata sarà presentato un servizio sui film musicali, partendo da «Yuppi Du» di Celentano. La seconda parte del programma sarà dedicata ai film in concorso al Festival di Venezia.

RAIUNO ORE 21.20
BIOGRAFIA DI UN LEOPARDO

I primi passi di una femmina di leopardo e la sua caccia da adulta: preziose immagini, frutto di tre anni di appostamenti e riprese, che apriranno la puntata di «Superquark». Si parlerà anche di turismo, di polveri nocive e di timidezza.

I FILM DI OGGI

IO SONO IL CAPATAZ
di Giorgio Simonelli, con Luigi Pavese, Silvana Pampanini, Renato Rascel.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1950)
RAITRE 9.05
Il sosia di un rivoluzionario viene condotto al suo paese d'origine, del quale diventa dittatore. Quando si rende conto che le manovre dei suoi consiglieri l'hanno reso inviso a tutti, finge di essere il gemello del tiranno.

ERIK IL VICHINGO
di Mario Caiano, con Giuliano Gemma, Eleonora Bianchi, Gordon Mitchell.
GENERE: AVVENTURA (Italia, 1964)
LA 7 14.00
Dopo la morte del re, il potere passa al losco Eiolf e al coraggioso Erik. Quest'ultimo parte alla ricerca di una nuova terra, al di là dell'oceano. I vichinghi che sbarcano nell'America precolombiana sono un'idea originale, che naufraga però in un mare di superficialità.

VACANZE A ISCHIA
di Mario Camerini, con Marisa Merlini, Vittorio De Sica, Maurizio Arena.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1957)
RETE 4 16.30
Commedia del filone vacanziero con episodi a incastro, che alternano la terza età alla gioventù. C'è anche il processo per oltraggio al pudore a una turista scostumata. Innocuo ritratto, garbato e innocente, dell'Italia di una volta.

SCARFACE
di Brian De Palma, con Michelle Pfeiffer, Al Pacino, Robert Loggia.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1987)
RETE 4 21.10
Dall'omonimo capolavoro del gangster-movie anni '30. Tony Montana è un «rifugiato politico» sbarcato negli States dopo l'apertura delle carceri cubane. Diventerà un potentissimo gangster. Feroce rilettura del capitalismo, dove il sogno americano si rivolta contro se stesso.

OLD SCHOOL
di Todd Phillips, con Luke Wilson, Will Ferrell, Vince Vaughn.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
ITALIA 1 23.00
Tre amici ormai adulti fondano una confraternita, tornando ai giorni delle feste e dell'incoscienza. Un'altra commedia americana sul mondo del college, incentrata sulla sindrome di Peter Pan. Pochi sorrisi in una cornice dove banalità, volgarità e luoghi comuni trionfano.

MASH
di Robert Altman, con Sally Kellerman, Donald Sutherland, Elliott Gould.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1970)
RETE 4 2.45
In un ospedale mobile da campo, durante la guerra di Corea, tre ufficiali chirurghi ne combinano di tutti i colori. Messi sotto inchiesta, se la cavano vincendo a rugby. Scatenata e impertinente farsa antimilitarista. Ottimi attori. Palma d'oro al Festival di Cannes.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.** Con Veronica Maya.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.05 **Love Is Strange - Innamorarsi ancora.** Film Tv (drammatico '99). Di Annette Haywood - Carter.
11.30 **Tg 1**
11.45 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità**
14.55 **Don Matteo 5**
16.50 **Cotti e mangiati**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Cotti e mangiati**
17.15 **Le sorelle McLeod**
18.00 **Il commissario Rex**
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **La botola.** Con Fabrizio Frizzi.

21.20 ATTUALITÀ

> Superquark
Piero Angela apre la puntata con un documentario dedicato al leopardo.

23.20 **Tg 1**
23.25 **XXI secolo - Testimoni e protagonisti**
00.35 **Cinematografo speciale**
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Estrazioni del Lotto**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro**
02.45 **SuperStar**
03.30 **Il Giudice istruttore**
04.50 **Stella del Sud.** Con Luciana Francioli.
05.20 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 E... state con Costume**
06.15 **Rainotte Cultura Itinerari e Misteri**
06.20 **Sagarmatha il parco più alto del mondo**
06.45 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Random**
10.00 **8 semplici regole**
10.20 **Tracy & Polpetta**
10.35 **Tg 2 Notizie**
11.20 **Vicky e i delfini.** Film Tv (drammatico '02). Di Greg Beeman.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino**
14.50 **Squadra speciale Lipsia**
15.40 **The District**
17.15 **La complicata vita di Christine**
17.45 **Tg 2**
18.00 **Uefa Champions League**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11**
19.50 **Friends**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Ghost Whisperer
Avventure nel mondo del paranormale. Con Jennifer Love Hewitt.

21.50 **Brothers and Sisters**
23.25 **Tg 2**
23.40 **Stracult**
00.35 **Porretta Soul Festival 2008 - Esibizione live tra Emilia e Memphis**
01.20 **Squadra speciale Lipsia**
02.00 **Uomo contro uomo**
02.05 **Meteo 2**
02.15 **Tg 2 E... state con Costume**
02.30 **Uomo contro uomo**
03.20 **Inconscio e magia**
03.30 **Videocomic**
03.55 **Effetto ieri**
04.15 **NET.T.UN.O**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Edustrada - Explora on the Road.** Con Luca Pagliari.
09.05 **Io sono il Capataz.** Film (commedia '50). Di Giorgio Simonelli
10.45 **Cominciamo bene estate**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Cominciamo bene estate**
13.00 **Animali e animali e....** Con Licia Colò.
13.05 **Terra nostra**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Animali e animali e....** Con Licia Colò.
14.55 **Tg 3 Flash LIS**
15.00 **Trebisonda**
16.30 **La cambiale.** Film (commedia '59). Di Camillo Mastrocinque. Con Totò e Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello.
18.15 **Geo Magazine**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob a Venezia**
20.30 **Un posto al sole d'estate**

21.05 FILM

> Il momento di uccidere
Con Sandra Bullock.

23.35 **Tg 3**
23.40 **Tg Regione - Primo piano**
00.05 **Ritratti**
01.00 **Tg 3**
01.10 **Off Hollywood**
01.50 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
20.50 **ALPE ADRIA**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Chips.** Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Bella è la vita**
08.15 **Charliès Angels**
09.30 **Miami Vice.** Con Don Johnson e Philip Michael Thomas e Edward James Olmos e Saundra Santiago e Michael Talbott e John Diehl.
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.20 **Carabinieri.** Con Manuela Arcuri e Ettore Bassi.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.00 **Siska.**
16.00 **Sentieri**
16.30 **Vacanze a Ischia.** Film (commedia '57). Di Mario Camerini. Con Vittorio De Sica e Isabelle Corey.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Ieri e oggi in Tv**
19.50 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Renegade.**

21.10 FILM

> Scarface
Ottimo noir shakespeariano con un vulcanico Al Pacino.

00.25 **Cinema d'estate**
00.30 **Night Club.** Film (commedia '89). Di Sergio Corbucci. Con Christian De Sica e Mara Venier e Sergio Vastano e Roberto Ciufoli
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.45 **MASH.** Film (commedia '70). Di Robert Altman. Con Donald Sutherland e Elliott Gould e Tom Skerritt e Sally Kellerman.
04.50 **Terra nostra 2 - La speranza.** Con Ana Paula Arosio e Maria Fernanda Candido e Priscila Fantin.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Tutti amano Raymond**
09.20 **Uno zoo in famiglia.** Film Tv (commedia '05). Di Sheree Folkson
11.00 **Forum13.00 Tg 5**
13.40 **Beautiful**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 **Una mamma per amica.** Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy.
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **Rosamunde Pilcher: L'uomo dei miei sogni.** Film Tv (drammatico '07). Di Dieter Kehler
18.50 **Jackpot - Fate il vostro gioco.** Con Enrico Papi.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Veline**

21.10 FILM

> Se scappi ti sposo
Schermaglie amorose per una coppia di attori affiatati. Con Julia Roberts.

23.20 **Big Shots**
00.30 **Sex & Law**
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Veline**
02.40 **Squadra Med - Il coraggio delle donne**
03.40 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith e Sebastian Cabot e Katy Garver.
04.10 **Tg 5**
04.40 **Boston Public.** Con Chi McBride e Anthony Heald e Loretta Devine e Sharon Leal e Jeri Ryan.
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **Le nuove avventure di Flipper**
07.50 **Scooby Doo**
08.20 **Pinocchio**
08.50 **C'era una volta Pollon**
09.15 **Doraemon**
09.35 **New Dr. Slump e Arale**
09.55 **Sabrina, vita da strega**
10.30 **Buffy**
11.30 **Smallville**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **MotoGP - Quiz**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **Lupin III**
15.00 **Paso Adelante**
15.55 **Summer dreams**
16.50 **Un genio sul divano**
17.15 **Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare**
17.40 **Bernard**
17.50 **SpongeBob**
18.05 **Batman**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **Friends**
20.05 **Camera Café Celebrity Edition**
20.45 **RTV - La Tv della realtà.** Con Cristina Chiabotto.

21.10 VARIETÀ

> Colorado
Cabaret estivo con qualche risata. Conduce Rossella Brescia.

23.00 **Old School.** Film (commedia '03). Di Todd Phillips. Con Luke Wilson e Will Ferrell.
00.55 **Studio Sport**
01.35 **Studio Aperto - La giornata**
01.50 **Talent 1 Player**
02.30 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
04.15 **La notte delle streghe.** Film (thriller '03).

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus estate 2008**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro**
09.30 **Le vite degli altri**
10.30 **Mai dire sì**
11.30 **Matlock**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 **Erik il vikingo.** Film (avventura '64). Di Mario Caiano. Con Gordon Mitchell e Giuliano Gemma e Eli Mc White (Eleonora Bianchi) e Elisa Montes.
16.05 **Il ritorno di missione impossibile.** Con Peter Graves e Thaao Penghlis e Anthony Hamilton e Terry Markwell e Phil Morris e Jane Badler e Bob Johnson.
17.05 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis.
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Markette doppio brodo.** Con Piero Chiambretti.

21.10 TELEFILM

> Stargate SG-1
Altri tre episodi ambientati nello spazio. Con Amanda Tapping.

23.40 **Sex and the City.** Con Sarah Jessica Parker e Kim Cattrall e Kristin Davis e Cynthia Nixon.
00.15 **Delitti**
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso**
03.05 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell.
04.05 **Due minuti un libro**
04.10 **CNN News**

SKY 1

06.10 **Epic Movie.** Film (comico '07). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer.
08.00 **Le avventure dei ragazzi vincenti.** Film (commedia '07). Di William Dear.
09.45 **Vaticangate - Attentato al Papa.** Film Tv (thriller '08). Di Rainer Matsutani.
11.45 **L'ultima legione.** Film (avventura '07). Di Doug Lefler.
13.30 **Stripgirl.** Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.
15.20 **Epic Movie.** Film (comico '07). Di Jason Friedberg e Aaron Seltzer. Con Kal Penn e Adam Campbell e Jennifer Coolidge e Jayma Mays e Faune A. Chambers.
16.50 **Le avventure dei ragazzi vincenti.** Film (commedia '07). Di William Dear. Con Danny Nucci e Luke Perry e Sarah Deakins.
18.35 **Transformers.** Film (fantascienza '07). Di Michael Bay. Con Shia LaBeouf e Megan Fox e Josh Duhamel e Rachael Taylor e Tyrese Gibson e Jon Voight.

21.00 FILM

> Stepping-Dalla strada al palcoscenico
Con Megan Good.

23.00 **Vaticangate - Attentato al Papa.** Film Tv (thriller '08). Di Rainer Matsutani. Con Heiner Lauterbach e Gesine Cukrowski.
01.00 **La ragazza del lago.** Film (thriller '07). Di Andrea Molaioli. Con Valeria Golino e Toni Servillo e Omero Antonutti.
02.40 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film (musicale '07). Di Sylvain White.
04.40 **Liscio.** Film (commedia '06). Di Claudio Antonini.

SKY 3

09.45 **Amore in affitto.** Film (commedia '01). Di Dan Bootzin.
11.20 **Destini incrociati.** Film (drammatico '99). Di Sydney Pollack.
13.55 **Il 7 e l'8.** Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino.
15.50 **Il tempo delle mele 2.** Film (commedia '82). Di Claude Pinoteau.
17.45 **Last Minute Marocco.** Film (commedia '07). Di Francesco Falaschi.
19.25 **Amore in affitto.** Film (commedia '01). Di Dan Bootzin.
21.00 **Miss Potter.** Film (biografico '06). Di Chris Noonan.
22.40 **Matrimoni e pregiudizi.** Film (musicale '04). Di Gurinder Chadha.
01.00 **Destini incrociati.** Film (drammatico '99). Di Sydney Pollack.
03.20 **Happy Feet.** Film (animazione '06). Di George Miller
05.10 **In due per la vittoria.** Film (drammatico '06). Di Sean McNamara.

SKY MAX

09.20 **The Protector - La legge del Muay Thai.** Film (azione '05). Di Prachya Pinkaew.
10.55 **La maledizione di Damien.** Film (horror '78). Di Don Taylor.
12.45 **007 Casino Royale.** Film (azione '06). Di Martin Campbell.
15.10 **Lake Placid 2 - Il terrore continua.** Film Tv (horror '07). Di David Flores.
16.40 **Il destino di un guerriero - Alatriste.** Film (avventura '06). Di Agustín Díaz Yanes.
19.10 **Imbattibile.** Film (sportivo '06). Di Ericson Core.
21.00 **Ghost Rider.** Film (azione '07). Di Mark Steven Johnson.
22.55 **Breach.** Film (drammatico '07). Di Billy Ray.
00.50 **Severance.** Film (horror '06). Di Christopher Smith.
02.30 **Senza scrupoli.** Film (drammatico '85). Di Tonino Valerii.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
09.00 **Speciale Calciomercato**
10.00 **Campionato serie A: Milan - Udinese**
11.45 **Trofeo Bernabeu: Real Madrid - Sporting Lisbona**
13.30 **Speciale Calciomercato**
14.30 **Permette... signora**
15.00 **Numeri Serie A**
15.30 **Fan Club Roma: Catania - Roma**
16.00 **SpaccaNapoli**
16.30 **Fan Club Lazio: Lazio - Napoli**
17.00 **Fan Club Juventus: Sampdoria - Juventus**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Udinese**
18.00 **Uefa Champions League**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Tappa di Trapani: 2ª parte**
21.00 **Campionato serie A: Parma - Inter**
23.00 **Speciale Calciomercato**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Speciale Calciomercato**
01.30 **Campionato serie A: Catania - Roma**
03.30 **Speciale Calciomercato**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **TRL on Tour.**
14.30 **Black Box.**
15.00 **Inuyasha**
16.00 **Flash**
16.05 **Summerhits**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV 10 of the best**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour.** Con Elena Santarelli.
20.00 **Flash**
20.05 **Making the Band**
21.00 **100 Greatest Songs of The 90'S**
22.00 **Pimp My Ride**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.** Con Camila Raznovich,
23.30 **A Shot at Love with Tila Tequila**
00.30 **Brand: New.**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **The Club**
14.00 **Inbox 2.0**
15.00 **All Music Loves...**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Weblist**
18.55 **All News**
19.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Mono**
22.30 **Indiependenti**
23.30 **The Club**
00.30 **Selezione balneare**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà**
09.30 **Documentario sulla natura**
10.35 **Casa Famiglia.** Con Massimo Dapporto e Arnoldo Foà e Ettore Bassi.
12.00 **Tg 2000 Flash**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... Zoom**
14.00 **12° Challenger Vincenzo Muccioli**
15.15 **Il meglio di... 1x1 giovani in diretta.**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.05 **L'ape regina**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.00 **Qui Cortina**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Police Rescue**
22.40 **Ratatouille**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Incontri al Caffè de la Versiliana**
01.00 **La grande musica classica**
01.30 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Eco**
15.00 **26.o Trofeo Internazionale**
15.55 **Mappamondo**
16.25 **Artevisione magazine**
16.55 **La grande storia dei goal mondiali**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **TVG Sport**
19.25 **Fanzine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Artevisione**
20.55 **Paese d'acque: Isonzo**
21.45 **Video Motori**
22.00 **Tuttoggi**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
22.50 **TV Poper**
23.20 **Domani pri... Faroni**
23.55 **Tv Transfrontaliera - TG R - Telegiornale in lingua slovena**

Tvm - Odeon Tv

08.00 **In tempo reale**
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.30 **Odeon News**
12.55 **In tempo reale**
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione / Cucinone**
19.45 **Triesteoggi**
20.00 **Blue Sport**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
22.30 **Superbike Tv.** Con Fabio Di Palma.
23.40 **Triesteoggi Night News**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io Estate; 10.00: GR 1; 10.09: Radio1 Musica; 10.38: Il diavolo e il violino: Uto Ughi racconta. I grandi protagonisti del violino; 11.00: GR 1; 11.03: Ma che anno era il '68?; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radio1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Radio1 Musica; 15.37: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Radio1 Musica: Alice nelle città; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Campus; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Più estate per tutti; 8.30: GR 2; 9.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Camper; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: A piedi nudi; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Hitchcock»; 20.30: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 22.40: Viva Sdraio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: I grandi incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

XXX.
Programmi per gli italiani in Istria: XXX.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D - Incontri di psicologia - Gente e paesaggi - Dario Sau; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Kazuio Ishiguro - Quel che resta del giorno (17.a pt.); 18: Dizionario musicale; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 21.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Vitiello; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: Il Russo sta in città; 17.00: Moto G Week; 20.00: Radio Random; 23.00: Deejay Podcast; 1.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.10: Un mondo di viaggiatori; 10.15: Il tempo del fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Caldo polare; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus; 21.00: Spazio aperto ...estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Team Azul; 23.20: W l'estate; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

LA NUOVA LANCIA

Delta, oltre la berlina. Quasi un crossover

Sei motorizzazioni. Tanta tecnologia e stile «made in Italy». Parcheggia da sola

VENARIA REALE E' la prima Lancia della nuova Lancia. Sembra uno slogan, in effetti è solo un modo di dire per mettere in evidenza che la nuova Delta non è altro che la prima vettura del prestigioso marchio del Gruppo Fiat del nuovo corso, del secondo centenario di automobili contraddistinte da una forte identità, caratterizzata da tre importanti valori: italianità, eleganza e stile, temperamento e carattere. In più, essendo "Delta" la misura internazionale della "Differenza", la new-entry del gruppo torinese intende colmare il vuoto finora esistente tra la piccola Musa e la grande Thesis. Un'auto dalle dimensioni appropriate, dai motori "giusti", da tanta tecnologia e stile da vendere.

Un primo "delta" evolutivo è rappresentato dalla capacità di essere riusciti a conciliare la tradizionale eleganza di Lancia con soluzioni originali di architettura, che per la prima volta uniscono armoniosamente la grinta di una sportiva con il benessere a bordo di una berlina, oltre a un' abitabilità straordinaria per la categoria (il passo di ben 2,7 metri si unisce alle dimensioni importanti della vettura: è lunga 4,5 m, larga 1,8 e alta 1,5). Disegnata dal Centro Stile Lancia, la nuova Delta è caratterizzata da una calandra imponente e da un frontale grintoso e importante che ricorda lo stile di ubn crossover. Per rendere l'anteriore più dinamico è stata inserita un'ampia presa d'aria inferiore. Sorta sulla piattaforma C Compact, la nuova Delta ha uno spazio molto grande per le gambe e un comfort da vettura di segmento superiore, grazie anche a sospensioni elettroniche a smorzamento variabile. Ha inoltre disponibile a richiesta l'Active Parking System, l'intelligente congegno che parcheggia la vettura da sola (senza cioè toccare il volante) dopo aver individuato il posto. L'abbiamo sperimentato alcune volte e siamo rimasti veramente sorpresi dall'efficienza.

Tutti sovralimentati e abbinati a cambi a 6 marce (manuali, robotizzati o automatici), i motori della Delta disponibili sono tre: 1.4 TurboJet da 120 e 150 Cv (entrambi a benzina) e l' 1.6 turbodiesel MultiJet da 120 Cv (Euro 5), abbinato anche a un avanzato cambio robotizzato. A questi si aggiungeranno a ruota due assolute novità: il 2.0 MultiJet da 165 Cv e l'1.9 Twin Turbo MultiJet da 190 Cv. Una cavalleria che soddisferà tutte le esigenze dell'automobilista europeo, briosa, scattante e risparmiosa. Abbiamo provato, inerpicandoci per la Val di Susa, il MultiJet turbodiesel da 120 Cv e siamo in grado di affermare che il propulsore (costruito come tutti gli altri dalla Powertrain Technologies del Gruppo Fiat) si adatta perfettamente alla vettura e, all'occorrenza, è in grado di sfoderare gli artigli. I prezzi vanno da 21.500 a 30.700 euro.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	1.4 Turbo Jet 150	2.0 Multijet 165
CILINDRATA	1368	1956
POTENZA	150/5500	165/4000
COPPIA MASSIMA	206/2250	360/1750
ACCELERAZIONE 0-100	8,7''	8,5''
VELOCITÀ MASSIMA	210	214
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	9,2	6,9
FUORI CITTÀ	5,7	4,3
COMBINATO	7,3	5,3
EMISSIONI CO_2	165	139

IL MALAGUTI 500 RS

Lo scooter magnum che si guida con due dita

Grande comodità. L'evoluzione tecnica ha ridotto le vibrazioni. Notevole la ripresa

TRIESTE Costa poco più di seimila euro e ha l'ambizione di essere l'ammiraglia tutti gli scooteroni.

Oggetto del nostro desiderio è il Malaguti Spidermax 500 riproposto nella versione RS, con molti ritocchi stuilistici, ma soprattutto con una notevole riduzione delle vibrazioni e con un motore reso pioù docile.

A vederlo la prima volta incute timori, fors'anche paura... E in effetti è grande, immenso, lungo, soprattutto largo, con un sellone che sembra un angolo di salotto. E poi c'è quel codone un po' sgraziato che sembra impossibile possa passare nel traffico della città. Eppure...

Il Malaguti Spidermax è un po' portaerei e un po' spyder a due ruote. Ma ha un pregio non da poco. E' facilissimo guidarlo. Gli oltre due quintali del peso a secco non creano problemi nemmeno alle basse velocità poichè il telaio in alluminio (una vera chicca ndr) mantiene il baricentro talmente basso da sembrare una Bmw.

Unico nella categoria ad avere le ruote da 16 pollici, è anche l'unico degli scooteroni a poter essere guidato come una moto. Si puo' caricare la ruota anteriore e si possono affrontare le curve con guida sportiva. Ma naturalmente bisogna sempre ricordarsi che le sospensioni sono tarate sul «morbido» e quindi...

In sella. La comodità è da lode. Anche per il passeggero anche se deve stare un po' in alto e quindi non è ben protetto dal parabrezza (che avremmo preferito a più posizioni). Il busto è eretto (non angolato sul retrotreno come negli scooteroni classici come il Burgman della Suzuki) e i piedi sono ben protetti e possono essere tenuti in più posizioni.

Il motore (della Piaggio, naturalmente) lo conosciamo bene perché è lo stesso del Beverly e anche dello Scarabeo di Aprilia. L'accelerazione non è bruciante, ma la ripresa è robusta, progressiva.

Le vibrazioni sono diminuite di molto, ma secondo noi potrebbero e dovrebbero essere ridotte ulteriormmente. Il rumore è piacevole, da moto, soprattutto in forte accelerazione.

L'impianto frenante è potente, con la frenata combinata molto intelligente. Tanto da non far rimpiangere l'assenza di Abs. Un difetto: bisogna far forza su entrambe le leve.

Ottimo lo spazio sotto sella: da vera portaerei. Ma diventa difficile applicare un bauletto ulteriore. E la chiusura del cofano qualche volta tradisce. Da migliorare.

A chi lo consigliamo? A chi vuole... una spider a due ruote. E vuole sognare viaggi senza limiti. Con la facilità di uno scooter. Il super-Malaguti non è un motoscooter, ma uno scooter-moto. E la differenza è sostanziale.

Roberto Carella

LA SCHEDA

MOTORE	monocilindrico
CILINDRATA	493 cm³
RAFFREDDAMENTO	a liquido
ALIMENTAZIONE	a iniezione
POTENZA	41 CV
CAMBIO	variatore
TELAIO	portante in alluminio
FRENO ANTERIORE	due dischi da 270 mm
FRENO POSTERIORE	un disco da 260 mm.
PESO A SECCO	204 kg
SERBATOIO	14,5 litri

LA PICCOLA BMW

La Serie 1 mette la coda Tre volumi di passione

UDINE A guardarla bene sembra la versione in miniatura della serie 3 coupè. Ma non ha nulla da invidiare dalla sorella maggiore. Compatta ma soprattutto emozionante. E quando il motore sale di giri il sound è quello di un'auto di razza. Guidare la Bwm serie 1 coupè è divertimento di guida allo stato puro. Precisa in curva fino al campo limite della fisica di guida. Scarica la potenza del motore attraverso le ruote posteriori nel tipico stile Bmw. Questo principio costruttivo - motore anteriore, trazione posteriore - assicura la trazione ottimale, una ripartizione equilibrata dei pesi, un'eccellente stabilità di traiettoria e un'ottima maneggevolezza. Inoltre, la separazione delle funzioni di propulsione e di sterzo crea un comportamento di guida estremamente agile.

Le proporzioni di Serie 1 Coupé assicurano un' immagine unica nel segmento delle automobili compatte. Il cofano anteriore allungato, l'abitacolo arretrato e la coda corta creano una forte differenza tra la due porte e tutti i modelli della concorrenza.

Abbiamo provato la versione «economica» la 120d con il cambio automatico a sei rapporti lungo le strade della Carnia. Brevi rettilinei e poi tornanti per arrivare fino in Veneto, a Sappada. La vettura ha risposto perfettamente dosando la sua potenza (130 kW/177 Cv) in modo progressivo. Infatti il propulsore dispone di un turbocompressore a gas di scarico il quale assicura, grazie alla geometria variabile della turbina, uno spiegamento di potenza ottimale in tutti i campi di carico. Il "piccolo" turbodiesel ha una cilindrata di 1.995 centimetri cubi. La coppia massima di 350 newtonmetri è disponibile tra i 1.750 e i 3.000 giri/min. La nuova 120d Coupé raggiunge una velocità massima di 228 km/h e accelera da 0 a 100 km/h in 7,6 secondi. Ma il consumo di carburante è incredibilmente basso: 4,8 litri per 100 chilometri.

Sul piano estetico da rilevare la coda muscolosa nella quale è integrata anche la terza luce di stop. Il cofano del bagagliaio è stato completato da un bordo aerodinamico che ne accentua il carattere sportivo. Quella provata costa circa 30mila euro.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE	120d
CILINDRATA	1995
POTENZA	177 cv (130 kw)
COPPIA	350/2000
ACCELERAZIONE 0-100	7,7
VELOCITÀ MAX	228
CONSUMI (L/100 KM)	
URBANO	7,3
EXTRAURBANO	4,1
COMBINATO	4,9
EMISSIONE CO2	129

DI TUTTO

JAGUAR-LAND ROVER Jaguar-Land Rover farà nuove assunzioni, per un totale di 600 posti di lavoro, la maggior parte dei quali riservati a personale tecnico e ingegneristico dedicato allo sviluppo di nuove tecnologie. Con un investimento di 700 milioni di sterline in progetti relativi alla salvaguardia dell'ambiente e al miglioramento delle prestazioni, l'azienda - informa una nota - cerca laureati in ingegneria di provata esperienza. A partire da settembre, inoltre, verranno selezionati 80 neo-laureati da integrare nel settore prescelto al termine di un programma biennale.

ASSOGOMMA Assogomma e Federpneus lanciano un nuovo preoccupato allarme sullo stato dei pneumatici degli automobilisti italiani. Le Forze di Polizia di regioni, province e comuni di tutta la penisola hanno realizzato oltre 10.000 controlli. Ovunque il risultato è sempre lo stesso: gli italiani dal nord al sud sono poco attenti alle gomme.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Sette dipartimenti autonomi specializzati e interdipendenti

Oltre vent'anni di esperienza nella formazione professionale e nella preparazione scolastica

La qualità delle lezioni è fatta di dettagli importanti: classi poco numerose, lezioni individuali, ambiente accogliente e confortevole, servizio di tutoraggio convivialità e amicizia

Centro studi Ircop opera nel campo della formazione professionale e della preparazione scolastica da più di vent'anni. Sono quindi migliaia gli allievi soddisfatti che anche a distanza di anni segnalano ad amici e conoscenti la struttura. Senza dimenticare che in questo settore dove l'improvvisazione non paga, l'esperienza è la miglior garanzia. Il Centro Studi Ircop ha deciso di ottimizzare l'organizzazione con la creazione di 7 dipartimenti autonomi specializzati: recupero anni scolastici; informatica; lingue (compreso l'italiano per stranieri); benessere della persona; formazione professionale; risorse umane; formazione artistica. Naturalmente, laddove necessario, i dipartimenti interagiscono fra loro. Il tutto nella nuova sede articolata in 20 aule, un ambiente sereno, efficiente, confortevole e moderno. I docenti sono quindi esperti sia nell'approccio didattico con gli allievi che necessitano di recuperare anni scolastici, sia nel metodo basato sul dialogo, che prevede lezioni anche individuali. Da sottolineare che il Centro Studi Ircop offre la ripetizione gratuita del corso in caso d'esito negativo dell'esame o del test finale. Le lezioni si svolgono in classi a numero ridotto (non più di 6 – 8 persone) con orario sia mattutino che serale e con possibilità di lezioni individuali con orario e frequenza personalizzati: ciò per venire incontro a chi lavora con turni, o non può garantire la sua presenza continuata in città (rappresentanti, agenti ecc). Al Centro Studi di Ircop si può far lezione dal lunedì al sabato dalle 8. 00 alle 22. 00. E gli allievi sono parte attiva di un progetto concreto, finalizzato a creare consapevolezza delle proprie qualità e potenzialità.

Evoluzione della Prima Formazione

Nella regione FVG si contano 13 enti formativi "storici" della prima formazione che hanno formato una ATI per la gestione comune. La formazione professionale ha subito in questi anni numerosi rivolgimenti: da un biennio si è passati a un triennio, dall'autonomia organizzativa gestionale e didattica si è passati a piani formativi integrati con gli Istituti tecnici statali. Alcuni anni fa non esistevano piani di studio né esami simili neppure nel caso di enti professionali simili. Oggi la situazione è più complicata: premesso che la legge 296/06 della finanziaria art 1 comma 622 ha introdotto dall'anno 2007/08 l'innalzamento dell'istruzione fino a 16 anni, elevamento finalizzato a conseguire un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. L'attuazione del nuovo obbligo di istruzione si realizza, in via sperimentale, per l'anno scolastico 2008/2009 anche con riferimento ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale.

Opportunità nel settore della ristorazione: cuoco, cameriere di sala e bar

I corsi di prima formazione Irsip prevedono che su cinque giornate di lezione settimanali due vengano spese in esercitazioni pratiche in laboratorio attrezzato di cucina e sala bar

I corsi di prima formazione Irsip prevedono che su cinque giornate di lezione settimanali due vengano spese in esercitazioni pratiche in laboratorio attrezzato di cucina e sala bar. Numerosi i corsi programmati dall'Irsip, l'Istituto regionale sloveno per l'Istruzione Professionale che si pone come punto di raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro ed è sempre più riconoscibile come attuatore e promotore di progetti e contatti transfrontalieri e internazionali.
Di sicuro interesse i corsi per la prima formazione, rivolti cioè ai ragazzi e alle ragazze che abbiano concluso la terza media inferiore: si tratta di corsi per camerieri di sala e barman, figure professionali qualificate sempre più richieste dal mondo della ristorazione. Con sicure opportunità occupazionali. L'obiettivo dei percorsi didattici, si legge sul sito www.sdzpi-irsip.it, è anche quello di incentivare la professionalità e la competenza professionale in accordo con le novità nel mercato del lavoro.
Su cinque giornate di lezione settimanali due vengono spese in esercitazioni pratiche in laboratorio attrezzato di cucina e sala bar. Da sottolineare che accanto ai corsi svolti in lingua slovena ci sono anche quelli rivolti agli studenti (sempre più numerosi) di lingua italiana, che all'Irsip trovano non solo preparazione professionale e tecnica ma anche l'opportunità di avvicinarsi alla conoscenza di una seconda lingua, elemento sempre più importante nel nuovo quadro europeo.

Servizi di consulenza orientativa

Per promuovere il diritto allo studio e al lavoro dei cittadini, la Regione FVG fornisce, tramite i Centri Regionali di Orientamento, vari servizi di supporto alle scelte scolastiche e professionali. Per accedere ai servizi si può passare direttamente presso lo Sportello o telefonare negli orari di apertura per informazioni e appuntamenti. Gli operatori dello sportello Accoglienza e Informazione forniscono risposte personalizzate in base alle diverse esigenze informative su scuole, università, master, corsi di formazione professional, stage, tirocini, borse di studio e contributi, studio, tirocinio e lavoro all'estero. Per quantro riguarda più specificamente il supporto alle scuole, per sostenere l'orientamento educativo e il benessere dei giovani nei contesti scolastici, i Centri offrono un supporto nell'attività di progettazione e collaborano con i docenti fornendo materiali e assitenza tencica. E' previsto inoltre un servizio di consulenza per studenti e famiglie presso le sedi scolastiche.

Centralità di istruzione/formazione

E' in atto un complesso processo di innovazione dei sistemi di istruzione e formazione, a sostegno del capitale umano, in quanto risorsa strategica per accrescere la competitività internazionale e per migliorare la formazione delle nuove generazioni e, di conseguenza, la qualità della vita. In un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole superiori, Università e sistema produttivo del Paese. Sono state altresì messe a punto, insieme con i componenti il Comitato Nazionale per l'Orientamento, "Le linee guida e di azione per un Piano Nazionale Orientamento", che afferma una visione del processo educativo e formativo tale da sottolineare l'unitarietà e l'organicità tra il sistema di istruzione e quello della formazione, promuovendo la centralità dell'istruzione/formazione, le pari opportunità di raggiungimento di elevati livelli culturali per tutti e la formazione continua, in una dimensione di life-long learning. Ruolo determinante degli interventi di orientamento anche nella fase di contrasto della dispersione scolastica e per la realizzazione del diritto-dovere di istruzione e formazione di ciascuno, lungo tutto l'arco della vita. Fra gli obiettivi prioritari dell'orientamento l'educazione alla progettualità che si propone di preparare il soggetto al senso di responsabilità personale di fronte all'impegno del suo sviluppo professionale e sociale. Ciò viene concretamente realizzato mediante lo studio (che fornisce le conoscenze, cioè il "sapere"), l'attività didattica di tipo pratico e applicativo (che crea competenze, cioè il "saper fare"), l'assimilazione e l'interiorizzazione di atteggiamenti che assicurano la capacità di assumere responsabilmente gli impegni e preparano la necessaria flessibilità di fronte al cambiamento ("saper essere").

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

SportelloLavoro

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO

Carpentieri, impiegati, geometri e infermieri

Disponibili anche posti di fisioterapista, grafico, idraulico, programmatore e autista

■ ADDETTO PROMOZIONE E VENDITA
Per società di servizi ricerchiamo promoter che si occuperanno della promozione e vendita di prodotti Hi-Fi presso centro commerciale. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato precedente esperienza nella vendita. Offresi inserimento con contratto di collaborazione due giorni a settimana nel week end.
Rif. Prot. 5607

■ FISIOTERAPISTA
Per studio medico ricerchiamo fisioterapista in possesso del titolo di studio. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. 5737

■ ANIMATORE
Per cooperativa sociale operante nei servizi per gli anziani ricerchiamo un animatore in possesso del diploma di operatore dei servizi sociali. Offresi inserimento part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5686

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per studio di commercialisti, ricerchiamo addetto alla contabilità con maturata esperienza nel ruolo, di età superiore ai 35 anni e una buona conoscenza dei principali strumenti informatici, preferibilmente Sispac. La persona selezionata si occuperà delle registrazioni IVA, prima nota e bilanci. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5685

■ CARPENTIERI
Per impresa edile ricerchiamo carpentieri con esperienza dai 20 ai 50 anni. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 5611

■ RECEPTIONIST D'ALBERGO E CAMERIERA AI PIANI
Per società cooperativa ricerchiamo:
- receptionist d'albergo (rif. Prot. 5676) tra i 18 e i 40 anni, in possesso di una buona conoscenza dell'inglese e del tedesco e buona conoscenza dei principali strumenti informatici. L'orario di lavoro prevede turnazioni diurne, notturne e festive. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.
- cameriera ai piani (rif. Prot. 5673) tra i 18 e i 40 anni che si occuperà dell'attività di pulizie stanze, del servizio colazioni e del guardaroba. Offresi inserimento part time con turnazioni festive a tempo determinato con prospettiva di riconferma.

■ OPERAIO E APPRENDISTA IDRAULICO/TERMOIDRAULICO
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo:
- operaio idraulico/termoidraulico (rif. Prot. 5672) tra i 20 e i 50 anni, automunito con maturata esperienza nella mansione
- apprendista idraulico/termoidraulico (rif. Prot. 5675) tra i 19 e i 29 anni in possesso della qualifica professionale.

Le persone inserite opereranno in cantieri ubicati su tutto il territorio regionale, occupandosi del montaggio e smontaggio sanitari, del controllo perdite e messa in pressione degli impianti e della messa in funzione degli impianti di riscaldamento. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.

■ IMPIEGATO COMMERCIALE
Per azienda nel settore delle spedizioni e trasporti internazionali ricerchiamo impiegato commerciale di età superiore ai 30 anni, in possesso del diploma, di un'ottima conoscenza della lingua inglese e slovena e di una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. prot. 5633

■ ADDETTI ALLA VENDITA
Per panificio pasticceria ricerchiamo addetti vendita tra i 18 e i 29 anni che si occuperanno del servizio alla clientela. È richiesta la disponibilità full time su turnazioni festive. Offresi inserimento con contratto di apprendistato.
Rif. Prot. 5622

■ GEOMETRA O PERITO
Per azienda nel settore dell'edilizia, lattonerie e coperture in genere, ricerchiamo geometra o perito tra i 30 e i 45 anni con maturata esperienza nella gestione dei cantieri, nei sopralluoghi, nell'attività di preventivazione, predisposizione pratiche per avvio del cantiere e contabilità finale. È richiesta una buona conoscenza del pacchetto office e del programma CAD 2D. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dello sloveno e/o croato. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. prot. 5620

■ APPRENDISTA ELETTRICISTA
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo apprendista elettricista tra i 18 e i 24 anni, in possesso del corso professionale o del diploma di istituto tecnico, che si occuperà della manutenzione e installazione impianti elettrici, domotici e di climatizzazione. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Rif. 5616

■ ADDETTO ALLE PAGHE
Per società di servizi ricerchiamo un addetto paghe con esperienza nella mansione, in possesso della laurea in economia e commercio o del diploma di ragioneria e automunito. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5609

■ APPRENDISTA GRAFICO
Per centro stampa ricerchiamo apprendista grafico tra i 18 e i 29 anni in possesso di corso di formazione professionale e/o diploma e di una buona conoscenza del programma Corel Draw. La persona selezionata si occuperà dell'elaborazione grafica delle immagini e della gestione della clientela. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Rif. prot. 5621

■ PROGRAMMATORE
Per azienda nel settore dell'elettronica, ricerchiamo un programmatore C per sistemi embedded. E' richiesta: laurea, ottima conoscenza dell'ambiente Linux/Unix, pregressa esperienza nell'installazione e manutenzione di una distribuzione Linux e nelle problematiche legate alla cross compilazione. Titolo preferenziale la conoscenza dei principali protocolli di rete ed applicativi e una buona conoscenza della lingua inglese.
Rif. Prot. 5502

■ ADDETTI ASSISTENZA ANZIANI
Per società cooperativa nel settore dei servizi ricerchiamo addetti all'assistenza anziani, in possesso della qualifica ADEST, OSS o dei corsi di competenze minime. E' richiesta una disponibilità full time su turnazioni diurne, notturne e festive. Offresi inserimento a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 5384

■ IMPIEGATO COMMERCIALE
Per azienda nel settore della refrigerazione industriale ricerchiamo impiegato commerciale tra i 28 e i 38 anni con esperienza nello sviluppo e gestione clientela. Sono richiesti: ottima conoscenza della lingua inglese e preferibilmente del tedesco, buona conoscenza degli strumenti informatici. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5363

■ INFERMIERA PROFESSIONALE
Per società cooperativa ricerchiamo una infermiera professionale, con una precedente esperienza lavorativa coerente, in possesso della patente di tipo B ed automunita. Offresi inserimento full time, con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5217

INSERIMENTO LAVORATIVO

Borsa formazione: un'esperienza per persone in situazioni di disagio

La borsa formazione è uno strumento d'intervento propedeutico all'inserimento lavorativo. Si tratta di un'esperienza professionalizzante in un contesto lavorativo finalizzata alla formazione di persone in situazione di disagio economico e sociale. Per il 2008 è prevista una soglia di reddito di 4.800 euro annui certificato da modello ISEE.

Le borse formazione lavoro sono rivolte a tutte le persone in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati dell'Unione europea, ed extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno, domiciliati nella provincia di Trieste e di età non inferiore ai 18 anni. Le borse sono inoltre rivolte alle aziende interessate ad ospitare e formare una figura professionale rispondente alle esigenze del proprio settore.

Per i borsisti costituiscono un'opportunità di seguire un progetto individualizzato di inserimento o reinserimento in un contesto lavorativo. L'esperienza è a tempo determinato per la durata di 6 mesi e prevede un incentivo mensile a favore del borsista. Nei confronti della persona beneficiaria la borsa ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali e aumentare la possibilità di accesso al mercato del lavoro. Il borsista viene affiancato da tutor aziendale e l'intervento è monitorato da un operatore specializzato dello Sportello del Lavoro. Al termine del periodo viene effettuata una sintesi delle competenze professionali acquisite al fine di favorire un futuro sbocco professionale.

Per le aziende le borse formazione sono un modo per formare una figura professionale inserendola nel proprio processo produttivo, potendo in questo modo sviluppare le competenze ad hoc utili per una futura collaborazione.

La durata della borsa formazione lavoro è di 6 mesi, su una base di venti ore settimanali in orario concordato tra il borsista e l'azienda ospitante.

I lavoratori interessati devono presentare la domanda all'Ufficio Protocollo della Provincia di Trieste - P.zza Vittorio Veneto 4, tel. 040 3798239/309, fax 040 3798233, orario: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e giovedì dalle 15 alle 17.

Per Informazioni: Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste, Scala dei Cappuccini 1, tel. 040369104, 040368277. 040369685 (all'attivarsi della segreteria telefonica digitare 49), fax 040369577, orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45, lunedì e giovedì dalle 15 alle 16.30, e-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it

OPPORTUNITÀ RISERVATE ALLE PERSONE ISCRITTE AL COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99

■ SOFTWARE DESIGNER
Per azienda operante nel settore dell'informatica, ricerchiamo un software designer/developer che si occuperà di sviluppo software, ricerca di nuove tecnologie, analisi problematiche presso clientela. Sono richiesti: esperienza coerente, formazione scolastica pertinente, buona conoscenza lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale: padronanza linguaggi Object-Oriented (tra Java/C#/C++), esperienza uso HTML/XML/XSL-T, utilizzo frame work .NET/J2EE/MFC, conoscenza linguaggio UML. Offresi inserimento full time. La tipologia contrattuale verrà definita in fase di colloquio.
Rif. Prot. 5668

■ ADDETTO ALL'ARCHIVIAZIONE
Per azienda operante nel settore dei sevizi, ricerchiamo un addetto all'archiviazione, che si occuperà anche di consegna documenti presso terzi. E' richiesta buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi tirocinio formativo part time, volto all'assunzione.
Rif. Prot. 5588

■ OPERATORE DI SPORTELLO
Per azienda operante nel settore del credito, ricerchiamo un operatore di sportello tra i 18 e i 35 anni, che gestirà l'operatività di cassa e la relazione con la clientela. Richiesti: laurea o diploma, buona conoscenza Pacchetto Office. Preferibile esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento full time. La tipologia contrattuale verrà definita in fase di colloquio.
Rif. Prot. 5530

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per società operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un impiegato amministrativo, tra i 25 e i 35 anni, con diploma o laurea di tipo giuridico/amministrativo/contabile. Offresi inserimento in tirocinio volto ad assunzione, con contributo economico, della durata di sei mesi.
Rif. Prot. 5224

■ ADDETTO ASSISTENZA CLIENTI E CENTRALINO
Per azienda operante nel settore delle telecomunicazioni ricerchiamo un addetto all'assistenza clienti e centralino, tra i 25 e i 40 anni. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o esperienza nel settore, buona conoscenza di Office. Offresi inserimento full time. In base all'esperienza verrà valutata l'attivazione di un tirocinio formativo con contributo economico o la stipula di un contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 5223

■ AUTISTA MEZZI PESANTI
Per azienda operante nel settore di autotrasporto merci su strada ricerchiamo un autista mezzi pesanti collocamento mirato L.68/99 art. 18, co. 2 (orfani - profughi) tra i 30 e i 50 anni, in possesso delle patenti D ed E. Offresi inserimento full time contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 5221

■ INTERNISTI DI CUCINA E ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
Per società sportiva ricerchiamo internisti di cucina e addetti alla manutenzione del verde tra i 20 e i 30 anni. Offresi inserimento in tirocinio formativo con contributo economico.
Rif. Prot. 5201

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per azienda operante nel settore della grande distribuzione ricerchiamo un addetto alle vendite che si occuperà dell'allestimento scaffali e della gestione cassa, tra i 18 e i 30 anni. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua slovena. Offresi inserimento part time. In base all'esperienza verrà valutata l'attivazione di un tirocinio formativo con contributo economico o la stipula di un contratto a tempo determinato.
Rif. Prot. 37776

Per aderire alle offerte di lavoro è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.15 alle 12.45.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Contabili, magazzinieri e manutentori

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE
ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE E INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E AL BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo crelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

CANDIDATURE SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

● ASSISTENTE ANZIANI dai 35 ai 55 anni, disponibile 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTI ANZIANI E FAMIGLIE dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPUCCINI 1, TEL. 040 369104, INTERNI 47 E 49, DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE 9.30 ALLE 12.30

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO LAVORO - CENTRO PER L'IMPIEGO

PROVINCIA DI TRIESTE

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Sede Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 49*)
Email: cercolavoro@provincia.trieste.it;
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare interni 40 e 41*)
email: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare interni 23 e 24*)
email: sportello.badanti@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

Si informa che il Centro per l'Impiego di Trieste da giovedì 17 luglio 2008 fino al 29 agosto 2008 sarà aperto al pubblico soltanto la mattina. I pomeriggi di lunedì e giovedì si riceverà solo per i servizi su appuntamento.

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso Ezit - Trieste
Tel.: 040.8988211
Fax: 040.382261
email: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 Fax: 040.3798527
email: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Sede Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste (terzo piano)
Tel: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
email: conflittilavoro@provincia.trieste.it;
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00

SPORTELLO PER L'IMMIGRAZIONE
Via San Carlo 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel: 040.3731480 Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

PROMEMORIA

Scade il 5 settembre prossimo il termine per la presentazione delle domande per il bando di concorso Erdisu relativo a borse di studio, assegnazione posti alloggio e contributi all'alloggio da 1200 euro. È fissata invece al 10 ottobre la scadenza per la determinazione delle tasse universitarie e per i contributi alloggio da 600 euro.

Marestate 2008, la tradizionale manifestazione estiva al Civico Museo del Mare (via Campo Marzio 5) si conclude domani alle 21 con l'incontro «Cherso e Lussino: le pietre e il mare» e con una conferenza di Marino Vocci.

UNIVERSITÀ

Diecimila studenti in cerca di casa

L'affitto di un posto letto costa tra i 180 e i 300 euro al mese, 160 in nero

di GABRIELA PREDA

Diecimila universitari fuori sede a caccia di un posto letto o di una stanza in affitto. A poche settimane dall'inizio dell'anno accademico all'Ateneo, la caccia all'alloggio è già iniziata sia per le centinaia di studenti sia per le aspiranti matricole.

Lo hanno notato negli ultimi giorni gli agenti immobiliari e gli operatori dell'Erdisu di Trieste (Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario), che parlano già di scenari simili a quelli registrati l'anno scorso, vale a dire appunto circa 10 mila studenti fuori sede (di cui circa 5mila matricole). E come ogni anno, le borse di studio e gli alloggi messi a disposizione dall'ente regionale per il diritto allo studio saranno insufficienti: su 10 mila fuori sede dell'anno scorso per esempio solo 2250 ragazzi sono risultati idonei alla borsa di studio.

E gli altri quasi 8mila studenti? «Ci siamo arrangiati l'anno scorso, penso di fare la stessa cosa anche per quest'anno, anche se noto un leggero aumento degli affitti» confessa Sara, studentessa salernitana iscritta al secondo anno alla Scuola Interpreti. Già, i circa 500 posti letto messi a disposizione nelle residenze studentesche non coprono nemmeno il cinque per cento del mercato, preso d'assalto dai fuori sede. In questo modo molti finiscono spesso in case fatiscenti, pagano l'affitto in nero o sono in subaffitto. E la situazione rischia di diventare più drammatica quest'anno visto l'aumento degli affitti.

IL MERCATO. Case a norma ma più costose oppure appartamenti che non rispondono alle aspettative, lontani dall' ateneo e magari con contratti di affitto in nero? Una scelta difficile per molte famiglie dei fuori sede, per le quali diventa un lusso mantenere un figlio all'Università, visto che, secondo le stime delle associazioni dei consumatori, il costo complessivo che incide sul budget familiare può arrivare anche a 10 mila euro l'anno tra affitto, tasse universitarie, libro, vitto. «È inutile negarlo - spiega Paolo Prelazzi, presidente del Consiglio degli studenti dell'Università - purtroppo è il mercato del nero che attira di più anche se le garanzie praticamente non esistono in questi casi. E chi affitta in queste condizioni è un evasore fiscale». Già, i prezzi: quelli delle agenzie immobiliari vanno da 180 a 300 euro a posto letto, mentre sul mercato nero si trovano «offerte» anche di 160.

ERDISU. Il tutto nonostante gli sforzi dell'Erdisu, che per combattere il fenomeno degli affitti in nero ha avviato una serie di servizi ed una bacheca online di annunci. Oltre ai posti alloggio banditi per quest'anno (362 nelle case dello studente, 75 presso il comprensorio Urban e 38 nella residenza Pal. De Bassa di Gorizia), per l'anno accademico 2008-2009, sono stati banditi 404 contributi per aiutare gli studenti a caccia di una stanza in affitto (216 da 1200 euro ed altri 188 da 600 euro). Un numero inferiore rispetto all'anno scorso che aveva messo a disposizione 675 contributi. L' Erdisu precisa che comunque le cifre potrebbero «lievitare» visto che anche nel 2007-2008 il consiglio di amministrazione dell'ente aveva bandito in prima battuta gli stessi contributi, che però sono stati aumentati ulteriormente sulla base delle disponibilità finanziarie.

«Solo gli studenti che presentano un regolare contratto d'affitto possono ovviamente accedere ai contributi» precisa Stefano Beltrame, vicepresidente Erdisu. «Dall'anno scorso, l'ente sta cercando di combattere con tutte le forze il mercato nero, incentivando sia gli universitari sia gli stessi proprietari, che potrebbero godere di importanti vantaggi se stipulano un vero e proprio contratto di locazione, come per esempio l'accesso a sgravi fiscali in conto Irpef e la riduzione della Tarsu».

Lo stesso concetto viene ripreso anche dal presidente Fimaa di Trieste (agenti immobiliari), Andrea Oliva: «In più, grazie alla carta dei servizi e agli accordi con l'Ateneo e con la Camera di Commercio, gli studenti che si rivolgono alle agenzie dovranno pagare solo una mensilità in più, non due come gli altri richiedenti».

STUDENTI UNIVERSITARI: CACCIA ALLA CASE

Prezzi (posto letto)

- agenzie: da 180-200/300 €
- privati/mercato nero: da 150 a 200 €

CASE

- Erdisu: **437 posti letto** (362 case dello studente & 75 comprensorio Urban, resto Gorizia)
- Agenzie: **circa 1000** appartamenti (2 o 3 posti letto)
- Privati o mercato nero: il resto

BACHECHE

- Piazzale Europa - sede centrale dell'università
- Bacheca elettronica Erdisu
- Sindacati degli inquilini

STUDENTI

Circa 10mila fuorisede (di cui si stima che circa **2000** - idonei alla borsa ; l'anno scorso 2250) - di questi **5000** circa matricole iscrizione nuovo anno

Servizi per gli studenti

contributi Erdisu (1 bando che scade a settembre / ottobre): 1200 o 600

Agenzie: gli studenti pagano all'agenzia sono 1 mensilità invece di 2

ADARTE

Studenti a caccia di occasioni davanti ad una bacheca di annunci immobiliari (Lasorte)

Paolo Prelazzi del Consiglio degli studenti

Il presidente Fimaa Andrea Oliva

LA BACHECA

È il luogo più consultato per domande e offerte

Singola via Diaz, 200 euro al mese; appartamento di 100 mq, vicinanze Università per più studenti, 4 posti letto, 150 euro più le spese a persona; ampia mansarda viale xx settembre, 2 posti letto a 175 euro ciascuno. Questi sono solo alcuni dei prezzi del mercato immobiliare triestino. Perlomeno quello ufficiale, che si può ricavare dalle proposte online nella bacheca dell' Erdisu o dei principali operatori del settore.

Nella realtà, invece, le cose stanno un pò diversamente, se si parla di alloggi destinati agli studenti fuori sede. Parola degli stessi interessati che in questi giorni sono già a caccia di una stanza in affitto, preparati ad innumerevoli telefonate, giri da un capo all'altro della città con in mano gli annunci, consultazione di bacheche. Nella zona di piazzale Europa, ad esempio, molti muri e saracinesche si sono riempiti nel giro di qualche giorno all'inverosimile di fogli fotocopiati con offerte di posti letto per gli studenti non residenti.

«Nel caso dei fuori sede, le cifre sono spesso rigorosamente in nero - confessa Enrico M. iscritto al terzo anno d'ingegneria - e possono lievitare tantissimo da un anno all'altro perché contando sulla scarsa disponibilità di posti nelle residenze molti proprietari hanno preso l'abitudine a non offrire la locazione dell'appartamento, bensì del singolo posto letto, con cifre che arrivano anche a 300 o 350 euro al mese per una sistemazione da condividere con altre quattro o cinque persone».

Eppure nelle bacheche online dell'Erdisu, ma anche in quelle classiche dell'edificio centrale dell' ateneo abbondano anche gli annunci con case rigorosamente «a norma». Ricercatissimi soprattutto gli appartamenti in prossimità dell'Università. «La periferia è scomoda - racconta Elisa studentessa di Giurisprudenza - meglio rimanere in zona ateneo o in centro». Nei pressi di piazzale Europa infatti può andar bene qualsiasi cosa. L'unica richiesta costante: l'arredo. Molti studenti richiedono esplicitamente case già accessoriate. «Cerco casa con un bagno degno di questo nome e non un buco dove entra solo il gabinetto. Altrimenti non mi interessa» spiega Alessandro Minelli, studente fuori corso e impiegato part time.

C'è chi ha le idee chiare anche sui contratti «in nero». «Visto che non dichiaro quanto ti pago di affitto perchè non mi interessa stare quattro anni nello stesso appartamento, almeno compraci la lavatrice e il televisore nuovo»: un ritornello che Giacomo originario di Ancona, già da tre anni a Trieste, ha sempre rivolto al proprietario di turno della casa. *(ga.pr.)*

I ragazzi: solo alloggi arredati

La zona più richiesta: i dintorni di piazzale Europa. Snobbata la periferia

Affittasi SINGOLA A 200 EURO

Per attirare universitari c'è chi si inventa annunci originali

INDAGINE

Il presidente della Federazione italiana agenti immobiliari professionali Antonio De Paolo

Prezzi degli immobili, Trieste sotto la media

Studio di Bankitalia: in città 1884 euro al metro quadrato Gli operatori: numeri rivedibili

Puntuali come l'afa di agosto, ecco arrivare come ogni estate statistiche e indagini sulla situazione immobiliare. L'ultima, in ordine di tempo, è di Bankitalia che ha presentato ieri uno studio nazionale per la realizzazione di un nuovo indicatore dei prezzi delle case. Si tratta di una classifica che analizza il trend delle quotazioni nelle città italiane e colloca Trieste nella fascia di prezzi media, con valori che si assestano intorno ai 1884 euro al metro quadro, sotto la soglia degli oltre 2000 euro al mq di Bologna, Trento e Firenze, ma davanti a Catanzaro dove il mattone non supera i 1056 euro al mq. Regina del mercato immobiliare italiano è Roma con una media di 4353 euro al mq, seguita a ruota, ma non troppo, da Milano attestata ai 3470 euro al mq e Venezia, terza nella graduatoria con 3106 euro al mq.

Ma torniamo a Trieste. Sulla cifra indicata da Bankitalia gli operatori del settore sostanzialmente concordano. Mettendo però alcuni puntini sulle i. «Si tratta di valori reali se parliamo di cifre medie – spiega per esempio Antonio de Paolo, presidente provinciale della Fiaip – anche se un po' troppo generici. È vero che per un immobile di tipologia comune in qualunque zona della città la quotazione si aggira fra i 1800 e i 2000 euro al mq. Ma i contratti di compravendita si fanno a corpo e non a metro quadro. Quindi ogni casa ha una storia a sé e il valore può cambiare di molto, al rialzo come al ribasso, a seconda delle sue caratteristiche e degli eventuali optional, come box auto o giardino». «Detto questo – continua – mi pare che queste statistiche lascino il tempo che trova. Mi viene in mente la storia del pollo: io ne mangio uno intero, tu non mangi nulla e il risultato è che abbiamo mangiato mezzo pollo a testa. Tornando all'ultimo studio di Bankitalia i valori medi intorno a 1880 euro sono corretti, ma non si tiene conto che esistono anche immobili di pregio per i quali le quotazioni possono superare i 3500 euro al mq». Anche secondo Marco Lerini di Tecnocasa facendo un rapido raffronto fra le quotazioni di quartieri come San Vito (intorno ai 2000 euro al mq) e San Giacomo (1200 euro al mq), i 1884 euro di Bankitalia sono corretti. Esprime però qualche perplessità su «statistiche delle quali non è esplicitato chiaramente il metodo di rilevazione usato».

Quello che mette d'accordo tutti è l'analisi dell'attuale situazione del mercato triestino che, in linea con i dati pubblicati lo scorso luglio da Nomisma, registra una diminuzione generale di prezzi, compravendite ed erogazione di nuovi mutui intorno al 10-15 per cento. Una congiuntura negativa che ha colpito in particolare il settore delle abitazioni usate, le cui quotazioni sono diminuite anche del 20-30 per cento.

Marina Nemeth

L'ASSEMBLEA LO HA APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Stock, un accordo con molti interrogativi: sede legale a Trieste almeno fino a dicembre

di MADDALENA REBECCA

Un «risultato a metà». Così molti dei partecipanti all'assemblea organizzata ieri nello stabilimento di via Caboto hanno definito l'attuale fase di confronto con i vertici Stock. Perchè è vero, l'accordo di massima adesso c'è, ma i punti interrogativi restano e sono tanti. Per questo, oltre a votare all'unanimità l'intesa raggiunta con l'azienda dopo due giorni di trattative, i dipendenti della storica liquoreria hanno dato mandato ai sindacalisti di proseguire la vertenza e tener duro nelle prossime trattative.

Tramontata definitivamente l'ipotesi di evitare il trasferimento del ramo commerciale - al momento avrebbe accettato di cambiar sede una dozzina di lavoratori, la cui partenza per Milano è fissata tra dicembre e gennaio -, i giochi si spostano ora sul piano della mobilità per chi resta. «Dovremo attivarci concretamente con istituzioni e imprese per sostenere i lavoratori a cui premi e mobilità non basteranno per andare in pensione - spiega Fulvio Marchi della Flai Cgil -. Vanno individuati percorsi di reinserimento professionale».

Anche chi entrerà in mobilità, comunque, beneficerà del milione di euro stanziato per far fronte alla ristrutturazione aziendale. «Al momento è impossibile stabilire come verranno distribuiti quei soldi - chiarisce Luciano Bordin, segretario provinciale della Cisl -. Dividendo il budget per 35 (appunto il numero degli addetti commerciali *ndr*), arriverebbero circa 28 mila euro lordi a testa. Ma chi si trasferirà a Milano dovrà comunque ottenere una cifra più alta di chi rimane a Trieste. E, in ogni caso, dovranno essere esaminate le singole situazioni».

Resta un'incognita anche la possibilità di mantenere a Trieste la sede legale dell'azienda (soluzione che evirebbe alle casse regionali di perdere due milioni di euro di entrate tributarie). L'azienda si è detta disponibile a sospendere il previsto trasferimento e a trattare, ma solo fino al 31 dicembre. Toccherà quindi alle istituzioni, Regione in testa, offrire soluzioni in grado di rendere la città «attrattiva» agli occhi dell'azienda, «magari - osserva qualcuno - offrendo vantaggio in termini di Irap».

Dell'operatività dello stabilimento triestino, infine, si parlerà solo a marzo 2009, quando verrà presentato il piano industriale. «Piano che deve essere elaborato a livello centrale dal responsabile londinese del Fondo di investimento proprietario della Stock, e che interesserà quindi tutti gli stabilimenti del gruppo - chiarisce Luca Visentini, segretario regionale Uil -. Fino a marzo abbiamo la garanzia che nulla cambierà sul versamento dell'organizzazione e dei livelli occupazionali. Poi si vedrà. Un dato comunque è chiaro: se il piano commerciale avviato dalla proprietà (investimenti per 41 milioni di euro in 5 anni *ndr*) genererà utili e margini in grado di restituire alle banche i prestiti ottenuti, non ci saranno né problemi per l'attività industriale né ricadute su Trieste».

Qui sopra e a destra lavoratori Stock escono dallo stabilimento al termine dell'assemblea con i sindacati (Sterle)

«Apprezzamento per l'accordo siglato tra dirigenza Stock Italia e sindacati». Ad esprimerlo è l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen che giudica positiva, in particolare, la disponibilità dell'azienda a rivedere la decisione di spostare a Milano la sede legale. «In questo senso - commenta Rosolen - non mancherà a breve un forte intervento della Regione, di concerto con gli enti locali, per scongiurare il trasferimento».

IL SONDAGGIO

I risultati del voto dopo una settimana

Irpef, sul web 3 lettori su 4 bocciano lo 0,8%

Tassa «per nulla giustificata» per il 75%. Servizi «pessimi» o «scarsi» per il 63%

Tre triestini su quattro, tra i lettori che finora hanno partecipato su *www.ilpiccolo.it* al sondaggio sul rapporto tra imposte applicate e servizi erogati, bocciano l'attuale impostazione dell'amministrazione Dipiazza. La proporzione emerge a una settimana esatta dall'attivazione del servizio interattivo sul giornale web. Per il 75% dei votanti, infatti, il livello dell'Irpef comunale al massimo consentito (lo 0,8%) «non è per nulla giustificato» dalla qualità e dalla quantità dei servizi offerti. Il contraltare è rappresentato da un 25% che ritiene adeguata la bilancia Irpef-prestazioni, con un 10% secondo cui il livello di tassazione è giustificato e un altro 15% che lo giudica «giustificato solo in parte».

L'orientamento di chi ha partecipato al sondaggio, in ogni caso, non è cambiato nella sostanza dopo che sul giornale di ieri il Comune ha indicato nell'inflazione, nell'aumento delle spese per il personale e nel taglio dell'Ici le motivazioni principali per cui lo 0,8% dell'Irpef è «necessario».

Per il 63% dei votanti, in effetti, l'insieme dei servizi offerti dall'amministrazione municipale è «pessimo» o quantomeno «scarso» (48 ore fa era il 64%). Per il 61%, quindi, il livello delle prestazioni pubbliche di competenza comunale è «peggiorato» negli ultimi dieci anni, a fronte di un 19% che lo percepisce «migliorato» e di un ulteriore 18% che lo reputa «inalterato».

L'altalena del «dipendesse da lei», infine, conferma al 47% la fetta di lettori che preferirebbero «pagare meno tasse e avere qualche servizio in meno» mentre scende dal 43% al 42% la percentuale di quelli che pagherebbero perfino «qualche cosa in più per migliorare la qualità e la quantità dei servizi comunali».

I ricreatori (Roiano nella foto) rientrano tra i servizi comunali

PETIZIONE

Firme contro il maestro unico

Banchetti di genitori e insegnanti davanti alle scuole

Una petizione per bloccare il progetto, annunciato dal ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, che punta a reintrodurre nelle scuole italiane la figura del maestro unico. A promuoverla saranno i Cobas e i componenti del Coordinamento a difesa del tempo pieno. Tra loro insegnanti, genitori e cittadini che, a partire dall'8 settembre, saranno presenti con banchetti per la raccolta delle firme davanti a tutte le scuole elementari di Trieste.

«La volontà del ministro Gelmini di reintrodurre il maestro unico è gravissima - si legge nel testo della petizione -. Ormai son vent'anni che questa figura è stata definitivamente superata, lasciando il posto alla formula di condivisione tra diversi docenti. Una formula che ha permesso ai maestri e alle maestre di approfondire la conoscenza disciplinare e ha rafforzato lo spirito di collaborazione, rendendo così la scuola una comunità di conoscenze. Il governo invece - continua il testo - vuole un ritorno al passato che consenta di ottenere nuovi risparmi ai danni della già tartassata istruzione pubblica. Che senso ha stravolgere la scuola elementare, che tra l'altro viene valutata positivamente anche nei test internazionali, se non con l'obiettivo di mettere in crisi il pubblico a tutto vantaggio delle scuole private?»

«Per queste ragioni - scrivono infine i sostenitori della campagna contro il ritorno del maestro unico - di dichiariamo fortemente contrari al progetto, e ci impegniamo a mettere in atto tutte le iniziative che potranno constrastarli, sensibilizzando in tutti i modi l'opinione pubblica».

IL COMITATO

«Il progetto del ministro Gelmini rischia di far tornare la nostra scuola indietro di 20 anni»

Speciale

BELLEZZAEBENESSERE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

MASSAGGI • MOVIMENTO • PRODOTTI NATURALI • NOVITÀ

La dolce bellezza delle ultime settimane estive

Sole e mare ancora tutti da godere, con il corpo lasciato vivere e respirare all'aria aperta, facendo del sano movimento, unanimemente considerato uno degli elementi fondanti della forma e del benessere. Possono essere queste le settimane giuste per riflettere sul nostro stato di salute, analizzando se il nostro stress o la nostra "stanchezza" non siano piuttosto la spia di una carenza di oligoelementi. Con il termine oligoelementi si indicano quegli elementi minerali presenti nel nostro organismo in piccolissime quantità (rame, selenio, manganese, cromo, molibdeno, silicio, cobalto, nichel, zinco, ferro, magnesio, potassio). Le carenze di oligoelementi sono molto diffuse e spesso i sintomi sono confusi con manifestazioni di altre situazioni o di stress. La loro carenza può dare origine ad anemie, problemi di peso, debolezza cronica. Sono carenze che si riscontrano più facilmente nelle persone che hanno un'alimentazione monotona o con cibi troppo raffinati, che svolgono un'intensa attività fisica, che seguono diete ipocaloriche non bilanciate, che consumano alcool, che fumano. Inoltre va detto che nella stagione estiva si assiste a un maggior dispendio di tali elementi che sono necessari per il nostro benessere, poiché funzionano come regolatori, affiancando e permettendo l'azione degli enzimi, degli ormoni, delle vitamine. Negli ultimi anni numerose ricerche scientifiche hanno riscontrato che nella persona media i livelli di assunzione di molti minerali, fondamentali al mantenimento di una buona salute, a partire da ferro e calcio, sono molto spesso inferiori alle necessità organiche. Ma probabilmente la maggior parte delle persone in queste settimane non si preoccupa tanto del livello dei suoi oligoelementi quanto del mantenimento della tintarella, più o meno faticosamente conquistata. Va detto,senza farsi troppe illusioni, che la pelle abbronzata è destinata a perdere i pigmenti di melaninache la colorano al massimo in 28 giorni, cioè il tempo medio del ricambio cellulare della cute. Non è tanto l'acqua che lava via l'abbronzatura quanto l'azione di detergenti aggressivi e profumati: il primo consiglio è quindi di optare per prodotti cremosi, "ultradolci" e con poca schiuma. Utili gli impacchi di olio per idratare e nutrire la pelle. Il colore dura di più su una pelle idratata.

FALLIMENTO DI DUE NEGOZI DI MOBILI

La Procura: Dragan a processo per il crac

L'imprenditore è accusato di truffa e bancarotta fraudolenta per un milione di euro

di CORRADO BARBACINI

Bancarotta fraudolenta e truffa. Per queste accuse la procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Giorgio Dragan, 67 anni, uno dei più noti mobilieri triestini, a lungo impegnato anche come dirigente sportivo.

È rimasto coinvolto nel crac della «Mobili San Giusto», la società di cui era socio accomandatario. Ma anche in quello della «Casa design srl» che per conto dello stesso imprenditore si occupava di «trasporti, montaggi e progetti di mobili e arredi». Entrambe le ditte avevano sede in via Diaz: la prima al numero 12, l'altra al 14. Ed entrambe sono state dichiarate fallite nel 2004 con uno sbilancio vicino alla somma di un milione di euro.

Secondo la procura – che si è avvalsa nelle indagini degli investigatori della Guardia di finanza – Giorgio Dragan ha dissipato una rilevante quantità di denaro delle sue imprese prossime al fallimento. Nell'indagine sono stati ricostruiti prelievi allo sportello in banca, assegni, Bancomat e anche pagamenti ricevuti dall'American Express riguardo acquisti effettuati da clienti con la carta di credito. Soldi tutti che anzichè finire nelle casse dell'azienda arrivavano - secondo la procura - in quelle di Giorgio Dragan. Ma non solo.

Nel capo d'accusa si parla diffusamente di un contratto d'affitto fittizio da parte della «Mobili San Giusto» in favore della «Diaz Arredamenti», società controllata al 50 per cento dallo stesso imprenditore. È emerso anche che l'imprenditore teneva le scritture contabili in modo tanto disordinato da non rendere possibile alcuna ricostruzione dei movimenti. Inoltre sarebbero state false registrazioni per nascondere i prelievi di denaro. La «Casa Design Srl», l'altra azienda fallita riconducibile allo stesso Giorgio Dragan, aveva nel 2000 un indebitamento spaventoso, pari a 13 volte il capitale sociale. Insomma per la Finanza era solo una facciata. Dalle indagini è emerso che l'indagato aveva firmato due contratti di affitto d'azienda in favore della Diaz arredamenti, società per metà dello stesso Dragan che in pratica prevedevano la cessione dell'intero magazino, dell'avviamento e del personale senza alcun obbligo di rendiconto e senza pagare nulla. Questo, secondo la procura, per evitare l'esecuzione fallimentare. I finanzieri hanno anche accertato una serie di truffe. Le vittime sarebbero stati ignari acquirenti che tra il novembre 2003 e il settembre 2004 hanno firmato ordini per svariate migliaia di euro ma non hanno mai ricevuto i mobili desiderati. I soldi degli acconti o addirittura degli ordini completi sono finiti, secondo l'accusa, tutti nelle tasche di Giorgio Dragan.

Il nome della «Mobili San Giusto» era salito alla ribalta della cronaca all'epoca del crac della «And srl». La And aveva ottenuto un'importante commessa dalla vecchia Banca di credito di Trieste, poi travolta da un crac di 350 miliardi di lire. La società di cui Franco Tabacco (ex segretario regionale del Pli e ex presidente dell'Ezit) era amministratore era stata incaricata di fornire gli arredi per la nuova sede di piazza Dalmazia. Un affare da 5 milioni di euro. Tabacco si era associato con la «And srl» alla «Mobili San Giusto» e alla «Equipe Mobili», dando vita a una associazione in partecipazione al 50 per cento.

I rapporti tra Tabacco e Giorgio Dragan si erano però deteriorati a causa di alcune fatture rimaste inevase. E l'Equipe mobili che ha cessato l'attività da anni, aveva ottenuto dai giudici un decreto ingiuntivo al quale Tabacco non aveva fatto opposizione. Grazie a questo titolo Giorgio Dragan o meglio la sua società, aveva ottenuto il fallimento della And srl. Era il febbraio del 1998. Poi era entrata in scena la procura ed era stata aperta l'inchiesta per bancarotta. Tabacco era finito in carcere ed era stato costretto a patteggiare la pena di due anni senza condizionale.

Giorgio Dragan è accusato di bancarotta fraudolenta e truffa

LO SPORT

■ Il nome di Giorgio Dragan è molto noto anche in ambito sportivo. L'imprenditore è stato infatti un dirigente ad alto livello sia nel mondo della pallavolo che nel basket. Incarichi svolti con grande passione.

Dragan era tra i dirigenti della Pallacanestro Trieste quando alla guida della squadra c'era il vulcanico Gianfranco «Dado» Lombardi, prima dell'avvento sulla scena triestina di Bepi Stefanel che segnò una svolta anche nell'organizzazione della massima formazione locale. Drgan figurava ad esempio tra i quadri dirigenziali dell'allora Oece promossa in serie A1 nel 1982.

Il negozio di via Diaz della «Mobili San Giusto» in un'immagine di qualche anno fa: l'azienda di cui Dragan era amministratore è stata dichiarata fallita dal Tribunale nel 2004

INTERROGATORIO

Il boss sloveno della droga non risponde al giudice

Sandi Kmetec è da pochi giorni al Coroneo dopo l'estradizione da Capodostria

È rimasto zitto. Non ha detto una parola davanti al giudice Raffaele Morvay che lo ha interrogato. Sandi Kmetec, 30 anni, il trafficante ritenuto uno del maggiori fornitori di cocaina di Trieste, ha confermato la sua fama da boss. Si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'interrogatorio è durato pochissimo. Sandi Kmetec era accompagnato dall'avvocato Sergio Mameli.

Era stato estradato giovedì scorso su richiesta del pm Lucia Baldovin. Kmetec era stato fermato nella sua casa nel quartiere di Marckovec alla periferia di Capodistria in uno degli ultimi giorni di luglio. Era stato raggiunto da un mandato di cattura europeo, un provvedimento che ha valenza sovrannazionale e che consente in casi come quello di Sandi Kmetec di procedere nei confronti di stranieri anche se si trovano nel loro paese.

Ad arrestarlo erano stati gli agenti della polizia criminale slovena proprio sulla base delle indicazioni ricevute dai finanzieri della seconda compagnia.

Come un vero signore del traffico della droga viveva protetto dai suoi guardaspalla. Aveva scelto il quartiere della periferia di Capodistria chiamato la «piccola Amsterdam» per l'alto numero di spacciatori. Era paradossalmente il luogo più sicuro per nascondersi. Il numero 1 del mercato istriano della droga mescolato a piccoli pusher.

Sandi Kmetec

A Trieste sarebbero almeno un centinaio i «clienti» di Kmetec ma lui non ha voluto rivelare nessun nome. Non ha voluto nemmeno parlare di suoi soci Antonio Fiore ed Enrico Iurman. Antonio Fiore, conosciuto nell'ambiente degli spacciatori con il soprannome di Anton. Si trova nel carcere del Coroneo dallo scorso mese di giugno. La sua cella non è molto lontana da quella di Sandi. Risiedeva in via di Prosecco 4, ma in realtà abitava a Crevatini in Slovenia nella casa della sua convivente, a pochi chilometri dalla base di Markovec. Poi, seguendo la scala gerarchica, tra i luogotenenti triestini del boss sloveno della droga c'era Enrico Iurman, 29 anni, anonimo e insospettabile operaio che fino al mese di giugno, quando è stato arrestato, lavorava nel magazzino dello stabilimento della Illycaffè. *(c.b.)*

A SOIANO I FUNERALI DELLA BAMBINA MORTA SULL'A4

L'addio a Dominique: «Il nostro angelo è in Paradiso»

«Valuteremo tutti gli elementi utili per fare chiarezza sull'incidente che è costato la vita a Dominique Franchi. La vettura rimane sotto sequestro e nei prossimi giorni valuterò con attenzione tutte le azioni da intraprendere».

Lo ha detto il procuratore aggiunto di Udine Giancarlo Bonocore, titolare dell'indagine sull'incidente in cui è morta la bambina di quattro anni che viaggiava sul sedile posteriore dell'auto condotta dal nonno Paolo Murnig, 78 anni, via del Lloyd 2. L'uomo è indagato per omicidio colposo.

L'INCHIESTA

Il pm: l'auto resta sotto sequestro, controlli sulle cinture di sicurezza

Al centro degli accertamenti sull'incidente avvenuto domenica dopo lo svincolo di Palmanova lungo un tratto rettilineo dell'autostrada l'ipotesi degli investigatori è che le cinture di sicurezza che trattenevano la bambina fossero allacciate in modo non corretto.

Infatti la piccola è morta a causa di un violento trauma toracico causato proprio dalla pressione delle cinture. Un colpo, secondo i tecnici, con una forza cinetica equivalente a quaranta volte il peso della bambina. Un peso di non meno di 800 chilogrammi che le ha schiacciato l'addome.

Nell'urto sia il nonno Paolo Murnig , 78 anni, abitante a Trieste in via del Lloyd 2, che la moglie Gisela Bruker, 75 anni, non hanno praticamente riportato lesioni gravi. La donna ha subito un trauma al rachide cervicale. Illeso invece l'uomo. La vettura, una Golf di recente produzione, è uscita di strada dopo lo svincolo di Palmanova, lungo un tratto rettilineo dell'autostrada A4 in direzione di Trieste. Viaggiava, come hanno accertato gli agenti, a circa 120 chilometri all'ora. Stavano tornando a Trieste dopo una vacanza trascorsa a Lignano con i genitori della bambina, Alessandro e Brigitta Franchi.

Ieri pomeriggio intanto a Soiano, il piccolo centro sulla sponda bresciana del Garda dove la piccola abitava, sono stati celebrati i funerali. A dare l'addio a Dominique una folla muta e composta. «Salutiamo questo nostro angelo che ora è andato in paradiso senza più tribolazioni. La bambina è vicino al Signore e può intercedere perchè le nostre lacrime vengano asciugate. Ora Dominique dà conforto e consolazione ai genitori ma in particolare anche ai nonni», ha detto il parroco don Pietro. Vicino alla piccola bara bianca c'erano i genitori Alessandro e Brigitte e i fratelli della bambina, distrutti dal dolore. Assenti invece i nonni triestini Paolo Murnig e la moglie Gisela.

A sinistra i funerali della piccola Dominique Franchi nella chiesa di Soiano del Garda. Qui accanto un'immagine della bambina

STAZIONE

Rissa tra senzatetto Manette per tre

Furiosa rissa l'altra notte all'interno della Stazione. Sono rimasti coinvolti quattro «senzatetto» abituali frequentatori delle sale d'aspetto della stazione.

Per sedare gli animi è stato necessario l'intervento degli agenti della Polfer chiamati da alcuni ferrovieri spaventati. Tre persone sono state arrestate. Si tratta di due uomini e una donna. Un quarto che ha riportato lesioni lievi è stato accompagnato al pronto soccorso e dimesso. Pare che all'origine del diverbio sia stata una battuta un po' troppo pesante nei confronti della donna da parte di un altro «senza tetto» frequentatore della zona. La donna assieme ai due amici in breve è passata alle vie di fatto. Ed è stato a questo punto - complice anche l'alcol - che i quattro se la sono data di santa ragione.

Per bloccarli i poliziotti della Polfer hanno faticato non poco. Anche perchè a un certo punto i tre poi finiti in manette se la sono presi con gli agenti. Inevitabile l'arresto. I due uomini e la donna sono stati accompagnati al Coroneo. Oggi saranno interrogati dal gip per la convalida.

Sono una trentina i senza casa, romeni, polacchi o slovacchi ma anche qualche italiano che si aggirano ogni notte nella zona della stazione in cerca di riparo. Si sistemano in baracche di fortuna vicino al Silos, in prossimità degli sfiatatoi, ma anche nell'atrio della stazione.

LA MANIFESTAZIONE SI TERRA' DAL 12 AL 15 NOVEMBRE

Fiera, Trieste Espresso cresce ma non trova spazi

Sandalj: «Se non si trova una soluzione l'anno prossimo rischiamo di perdere la rassegna»

Gli stand di «Olio Capitale» una delle manifestazioni più riuscite della Fiera

Vincenzo Sandalj

Hanno controllato i capannoni col centimetro, strappato al cemento spazi nuovi, inventato nuovi allestimenti. Poi, però, hanno dovuto loro malgrado allargare le braccia. Dentro l'attuale comprensorio della Fiera di Trieste, a Montebello, non sarebbe entrato più un ago. Ed è una considerazione inquietante, se si considera che la manifestazione costretta suo malgrado a «dimagrire» è Trieste Espresso Expo 2008, unanimente considerata la più importante in Italia e tra le più importanti del mondo.

L'evento si aprirà il 12 novembre alla Stazione Marittima con un convegno sul tema «Il mercato mondiale ed il futuro della produzione caffeicola», che vedrà la partecipazione dei più importanti produttori di caffè verde e illustri relatori, e chiuderà i battenti il 15. Dentro, tutti quelli che l'organizzazione è riuscita a stipare, allestendo per l'occasione anche delle tensostrutture in un piazzale sottoutilizzato. «La situazione è al limite, e non da oggi – conferma Vincenzo Sandalj, uno dei massimi operatori triestini del settore – già nella precedente manifestazione si erano fatti i salti mortali. del resto è un problema cronico della Fiera, ormai inadeguata come spazi, dimensioni, servizi eccetera.. Il problema è che se non arriverà presto una soluzione ho paura che perderemo anche questo tram».

La questione, in effetti, è nota. Passati i tempi della Campionaria, che lo stesso presidente Bronzi vuole dimenticare («Basta con la Fiera della sardella, questi sono gli anni della specializzazione»), l'ente ha incasellato alcuni successi degni di nota, oltre che con Trieste espresso Expo, soprattutto con «Olio Capitale», la più bella sorpresa dell'anno. Ma, paradossalmente, proprio la riuscita delle manifestazioni ha messo in crisi la struttura. «Servono spazi maggiori – rampogna Sandalj – più ampi, capannoni di maggiore altezza per poter portare all'interno anche macchinari. A noi sta bene qualsiasi tipo di soluzione, purchè venga realizzata nelle strutture giuste. Non è solo un problema espositivo – precisa ancora l'operatore – ma legato alle attività collaterali: i campionati europei per baristi, i corsi di formazione sulla preparazione espresso. Il nostro Bacino estero è quello legato al Centroest dell'Europa, al Sudest europeo e al Mediterraneo orientale. Dobbiamo darci da fare, anche perchè l'Italia esporta nel comparto quasi un miliardo di euro (700 di caffè e 200 di macchine espresso) e il settore è in forte crescita».

L'appuntamento di quest'anno è stato preso letteralmente d'assalto, tanto da costringere Fiera Trieste a degli importanti interventi strutturali per consentire migliori comodità e servizi più puntuali agli espositori.

Il comprensorio, come detto, è quasi tutto esaurito e gli espositori occuperanno 10,589 mq. I padiglioni, quest'anno, verranno interamente dedicati agli stand, mentre le aree servizi verranno allestite all'esterno in apposite tensostrutture.

Nel piazzale della Fiera verrà realizzato un ristorante di circa 400 mq, mentre l'ingresso, la reception e la zona accrediti verranno collocate all'interno di una tensostruttura nell'area antistante all'ingresso del comprensorio in modo da utilizzare ogni spazio a disposizione.

I padiglioni G, F, E e B saranno collegati tra loro attraverso dei tunnel in cui troveranno posto altri espositori. In occasione del Trieste Espresso Expo, inoltre, verrà inaugurato il nuovo ascensore esterno panoramico che collegherà i piani terra con i livelli superiori. *(f.b.)*

Bronzi: nuova sede subito

«Ideale in Porto Vecchio ma vagliamo altre scelte»

«L'alternativa a un compresorio ormai inadeguato? Sperare che si rendano conto che bisogna realizzare questa Fiera nuova. Probabilmente e sperabilmente in Porto Vecchio. E se proprio dovesse saltare quell'ipotesi, esiste anche un'offerta interessante comune di Muggia, ed siamo interessati ad altre aree ex industriali...».

Bronzi non nasconde il suo desiderio di dare un taglio netto alla gestione attuale. «Ci guardiamo intorno, cerchiamo di cancellare la vecchia Fiera e puntare sullo specialistico, sul modello di Olio Capitale. «Stiamo già lavorando ad altre due rassegne, una sulla domotica medicxa, altre due in cantiere, domotica medica e gioco in senso lato, dalle macchinette in poi».

«Certo – ammette Bronzi – bisogna un po' reinvertarsi, dopo non aver fatto nulla per anni. Abbiamo quella della logistica, in cantiere... Di sicuro vogliamo rassegne condivise con chi amministra la città. Pochi lo sanno, ma dalle Fiere che funzionano arriva un indotto eccezionale al territorio. Da olio e caffe, per capirsi, sono maturati da un milione e mezzo a due milioni per Trieste. E sono dati del ministero, non nostri. Certo – conclude Bronzi – fare le cose bene costa, ma il bilancio sarà sempre in perdita se non iniziamo a fare qualcosa. C'è bisogno di questo tipo di turismo, che è pregiato. E gente che resta 3-4 giorni, non resta un attimo con la nave per poi ripartire subito. *(f.b.)*

PROPOSTA DI MALAFRONTE E CARMI DEL PD

«Matrimoni civili al castello di S. Giusto»

Secondo i consiglieri così si darebbe respiro alla saletta di piazza Unità

«In questi tempi di crisi decidere di sposarsi è un atto di ottimismo e di speranza ed è giusto quindi che chi si unisca in matrimonio possa avere, per questo importante momento, una cornice suggestiva.

A Trieste, città laica e, da sempre, e ora ancor più, multietnica e multireligiosa, il numero di matrimoni civili celebrati ogni anno è ragguardevole». Alessandro Carmi e Maria Stella Malafronte del Partito Democratico partendo da questa considerazione ritengono condivisibile l'iniziativa dell'assessore Vlach di aprire per queste cerimonie altre sedi di proprietà comunale da proporre in alternativa, con una ragionevole sovratassa, alla sala matrimoni di Piazza Unità. Questo perchè saletta, pur splendidamente collocata, non è amplissima e, spesso, soprattutto il sabato, è sottoposta ad attività frenetica. Nopnostante l'impegno «degli efficienti e cortesi dipendenti comunali delegati a questo servizio», come precisano Carmi e la Malafronte, il rischio dell'«ingorgo» esiste sempre.

«Ci permetteremmo, da "celebratori" di matrimoni passati e presenti – spiegano i 2 esponenti del Pd – di suggerire all'assessore di individuare una sala adatta nel rinnovato castello di San Giusto, per aggiungere un altro, prestigioso e bellissimo spazio per chi vuole un luogo "speciale" per questo giorno "speciale"».

«Consci che i problemi della città sono altri, e più cogenti ed importanti – concludono Malafronte e Carmi – in queste calde giornate agostane ci siamo permessi di pensare ad una questione lieve ma densa di significati e legata ad uno dei momenti più gioiosi dell'esistenza».

Affido familiare: serata al «Sartorio»

Il Comune vuole incentivare in città questa pratica

Sarà il Parco del Civico Museo Sartorio, in largo Papa Giovanni XXIII, a ospitare stasera a partire dalle 20 la prima manifestazione pubblica cittadina a sostegno dell'affido familiare.

L'iniziativa, denominata «L'affido: una strada per crescere» e organizzata dal Comune di Trieste-Assessorati alla Promozione e Protezione Sociale e alla Cultura, con la collaborazione della Scuola di Musica 55, si propone, anche con l'accompagnamento di uno specifico programma culturale e musicale, non solo di far incontrare le famiglie affidatarie già protagoniste di questo percorso di vita, ma, più ampiamente, di illustrare e avvicinare a questa realtà tutte le famiglie interessate e la cittadinanza nel suo complesso.

Proprio per questo la serata al Sartorio, a ingresso libero, prevederà, dopo un saluto introduttivo dell'Assessore comunale alla Promozione e Protezione Sociale Carlo Grilli, una serie di letture, anche poetiche, commenti e musica centrati sull'esperienza dell'affido (interpreti Daniele Dibiaggio al piano, Sara Zanni e Antonio Veneziano letture e canto, Ornella Serafini coordinatore artistico per la Scuola di Musica 55), anche con la partecipazione di operatori dei servizi del settore, famiglie affidatarie, associazioni. Infine, la proiezione in tema del film «Kolya» di Jan Sverak (Francia-Repubblica Ceca, 1996, vincitore di un Premio Oscar). Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere al Comune ai numeri 040-675.4591 e 675.4391.

INVITO A DIPIAZZA

Lupieri: Cattinara, subito la Conferenza dei servizi

Sui lavori di ampliamento che stanno investendo l'ospedale triestino di Cattinara interviene con una nota Sergio Lupieri. Per il consigliere regionale del PD «la Conferenza dei servizi è necessaria e insostituibile per approvare la variante all'accordo di programma per consentire così una diversa soluzione alla viabilità esterna all'ambito ospedaliero, spostando in pratica la variante sud in variante nord». «Ed è il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che deve convocarla, sia perchè il Comune aveva già indetto la prima conferenza ed è lo stesso Municipio l'autore del nuovo progetto, sia perchè il sindaco è responsabile dell' amministrazione comunale cui afferisce anche la parte urbanistica, ed è anche il primo responsabile della salute dei cittadini, come ebbi già occasione di dichiarare e come viene confermato dalla Regione che finalmente, a otto mesi dalla richiesta inoltrata dal Comune di Trieste, ha deliberato positivamente sulla nuova viabilità di accesso a Cattinara». Lupieri sottolinea come la conferenza dei servizi possa essere fondamentale anche per approvare il piano particolareggiato che è stato presentato in Comune nel settembre scorso. «La sua contestuale approvazione consentirebbe così di risparmiare un passaggio, che in termini di tempo potrebbe equivalere a sei mesi».

CRISI ECONOMICA. INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA CATEGORIA

I macellai: «Tasse alte, rischiamo di sparire»

Ottenere una riduzione delle tasse locali. «A cominciare da quella che riguarda lo smaltimento dei rifiuti, che ci penalizza pesantemente come categoria».

Claudio Duimovich, attuale presidente dei macellai in seno alla Confcommercio cittadina, dopo l'elezione dello scorso anno, ha le idee chiare. «Paghiamo una cifra spropositata - afferma a questo proposito - eppure operiamo nel campo degli alimenti, quindi in un settore che inquina deecisamente meno di altri».

Duimovich è preoccupato anche perché la crisi economica generalizzata, il calo dei consumi, la concorrenza «attuata da macellerie e supermercati sloveni, che pagano molte meno tasse di noi», stanno mettendo in difficoltà una categoria che, un tempo, era considerata benestante.

«Non c'è ricambio generazionale - sottolinea Duimovich, classe '64, macellaio da 25 anni, cioè da quando ha avuto l'età per cominciare - perché le leggi molto severe che regolamentano l'apprendistato di fatto ci impediscono di prendere in bottega giovani che vogliono imparare questo mestiere. Certo - aggiunge - ci sono le scuole professionali, delle quali ho la massima stima, ma questo è un mestiere che va assimilato anche con l'esperienza, operando vicino a un macellaio più anziano ed esperto. La sola teoria non basta».

Ad allontanare i giovani anche la consapevolezza che la fatica è notevole: «Bisogna alzarsi molto presto al mattino, diciamo verso le cinque - spiega Duimovich - e lavorare senza interruzione fino a quando se n'è andato l'ultimo dei clienti, verso l'ora di pranzo. A quel punto- prosegue il presidente della categoria in seno alla Confcommercio - bisogna appena cominciare a mettere nei frigoriferi la carne e le altre cose che proponiamo».

Il presidente dei macellai Claudio Duimovich

> Paghiamo troppe imposte locali, e quella sui rifiuti è spropositata per il nostro settore. Tra concorrenza slovena e calo dei consumi manca il ricambio generazionale

Duimovich insiste anche su un altro aspetto della società di oggi: «Va anche evidenziato che, a differenza della mia generazione, quella attuale è abituata a divertimenti che si protraggono molto a lungo durante la notte. Oggi per i giovani è normale fare le ore piccole. Ecco allora che diventa molto difficile che i giovani di oggi possano avvicinarsi al nostro mestiere».

Oggi a Trieste ci sono una sessantina di macellerie: «Temo che in prospettiva ne resteranno sempre meno - continua Duimovich - anche perché i colleghi anziani, davanti al monte di tasse che bisogna pagare e alle complessità degli adempimenti burocratici ai quali siamo obbligati, preferiscono andare in pensione».

A penalizzare il settore anche una serie di situazioni, maturate a livello internazionale, che non hanno certo spinto la clientela verso le macellerie. L'encefalopatia spongiforme bovina (la Bse, più nota come morbo della "mucca pazza"), malattia neurologica cronica degenerativa, causata da un «agente infettivo non convenzionale», si è trasformata in un fenomeno mediatico, che ha messo in crisi i consumatori.

«Sono stati momenti difficili - evidenzia Duimovich - che però abbiamo superato con pazienza, insistendo sulla qualità dei nostri prodotti». Poi è stato il turno dell'influenza aviaria, nota anche come peste aviaria, malattia infettiva contagiosa altamente diffusiva, dovuta ad un virus influenzale, che può trasmettersi all'uomo, come è stato definitivamente dimostrato a partire dal 1997.

«Anche in tale frangente abbiamo dovuto dare fondo alla nostra professionalità per reagire - spiega il presidente dei macellai - ma oggi possiamo dire che chi lavora bene è premiato dalla clientela».

Oggi anche le abitudini della gente sono cambiate: «Da un lato - è l'opinione di Duimovich - cresce il numero dei "singles", che misurano le loro necessità sulla base della situazione personale. Dall'altro c'è una campagna pubblicitaria, diffusa da anni, che propone modelli alimentari che non prevedono l'assimilazione della carne oppure la comprendono, ma in misura molto contenuta».

A fare da cornice a un quadro complesso, anche il calo del potere d'acquisto delle famiglie.

«Oggi sento chiedere un etto di carne o un paio di polpette - conclude Duimovich - mentre fino a pochi anni fa le quantità erano molto diverse».

Ugo Salvini

LE CRITICITÀ

Calo dei consumi generale ma sulla carne incidono anche i nuovi stili di vita

Prosegue, con la puntata sui macellai, il nostro viaggio nella Trieste delle categorie, alla ricerca di criticità e possibili soluzioni alla luce della crisi economica generale, del conseguente calo dei consumi e della caduta dei confini, che ha generato un aumento degli acquisti transfrontalieri. Il quadro attuale, per i macellai, che hanno dovuto già fare conti con i fenomeni della «mucca pazza» e dell'influenza aviaria, è reso più complicato da nuovi stili di vita che tendono a limitare il consumo di carne.

Direzione dei beni culturali: «Acquedotto del Capofonte danneggiato dal cantiere»

«Vanno ripristinati gli intonaci interni e ci sono infiltrazioni d'acqua mai segnalate prima»

L'Acquedotto del Capofonte è stato danneggiato. La Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici interviene a sorpresa dando ragione all'associazione «Il Capofonte» e a «Italia Nostra». L'ente regionale infatti ha appena inviato un eloquente «conto della spesa» per i dissesti registratisi all'antico acquedotto Teresiano, dove una impresa per conto dell'Ater era intervenuta nei mesi scorsi allo scopo di creare una soletta protettiva al manufatto sotterraneo.

L'intervento era stato deciso in via propedeutica per proteggere le gallerie settecentesche dalle vibrazioni dovute al passaggio di mezzi pesanti diretti al complesso delle case Ater di Borgo san Pelagio in via di ristrutturazione. Ma l'intervento, nato evidentemente sotto una cattiva stella, non solo aveva dato numerosi problemi tecnici, ma ha anche scatenato la preoccupazione degli abitanti e delle associazioni di tutela. Queste avevano segnalato a più riprese i problemi alla Sopritendenza ed al Comune.

Ma vediamo che cosa scrive la Direzione regionale – che rappresenta sul territorio il Ministero dei beni culturali – nella lettera a firma del direttore regionale Roberto Di Paola e indirizzata al sindaco, all'Ater e alla Sopritendenza per i beni architettonici e archeologici. «L'edificio ha riportato danni alle facciate esterne a causa dell'urto di mezzi meccanici. È necessario un ripristino delle superfici murarie previa presentazione di un progetto esecutivo alla Sopritendenza ai beni architettonici». Poi il documento così continua: «Gli intonaci interni sono danneggiati dall'intervento recentemente eseguito e devono essere ripristinati. La galleria interna dell'epoca che si diparte dall'edificio, realizzata in calcestruzzo è fratturata in più punti. Il dissesto statico è evidente al punto che la sezione interna è ancora puntellata. Dalle fratture penetra all'interno un costante flusso di acqua in antecedenza non presente».

Nella lettera, che appare un evidente segnale al municipio perché spinga l'Ater a riparare al più presto, si dice anche come le associazioni abbiano segnalato una alterazione del regime idrico sotterraneo delle aree per colpa dei lavori di consolidamento: lavori, si specifica, «che hanno intercettato la tubazione originaria otturandola, impedendo così il deflusso regolare dell'acqua. Se tale situazione verrà accertata, essa potrebbe compromettere le condizioni di conservazione del manufatto storico».

Daria Camillucci

Da sinistra un interno dell'acquedotto e un gruppo di residenti

IL COMMENTO

L'associazione: «Avevamo ragione»

L'associazione «Il Capofonte» ha naturalmente accolto con soddisfazione l'esito del decisivo intervento del direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici Roberto Di Paola.

La presidente de «Il Capofonte» Maria Grazia Beinat commenta così il parere dell'ufficio regionale: «Siamo grati alla Direzione regionale del suo intervento che ci ha dato ragione. Basti pensare che su nostra segnalazione dal febbraio dello scorso anno al capezzale dell'acquedotto la Commissione Trasparenza del Comune è intervenuta tre volte e in due occasioni si sono espresse le commissioni urbanistica e lavori pubblici del Comune. L'acquedotto deve essere ripristinato nelle sue condizioni originali, secondo noi non ci sono dubbi».

Prosegue il massimo dirigente dell'associazione di San Giovanni: «Non si possono sottovalutare le problematiche derivanti dai flussi idrici sotterranei che adesso non sono canalizzati, che potrebbero anche arrecare danni alle proprietà private delle zone circostanti».

SAN GIACOMO

«Piazza Puecher va risistemata»

L'appello del presidente della Circoscrizione in vista degli eventi di settembre

Problemi a san Giacomo per le manifestazioni di settembre in piazza Puecher e di viabilità in zona via dell'Istria per gli interventi relativi alla rotatoria.

«Se non si risistemerà presto piazza Puecher alcune iniziative per settembre dalla associazione di commercianti Omnia Puecher dovranno essere localizzate invece in campo san Giacomo». L'affermazione parte dal presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor che preoccupato per i recenti cedimenti avvenuti in una parte della piazza, rinnovata appena due anni fa, prendendo carta e penna ha scritto all'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. «La piazza infatti non è completamente agibile per colpa delle crepe - specifica il presidente - che si sono evidenziate sul versante di via del Rivo della Guardia e per colpa delle quali la piazza risulta ora danneggiata. Gli associati della Omnia Puecher si sono rivolti a noi perché sollecitassimo l'intervento urgente dei Lavori pubblici in quanto preferirebbero fare nella "loro" piazza gli spettacoli che hanno programmato e non nella alternativa di campo san Giacomo».

Nella sua lettera Pahor ha toccato anche un altro argomento che riguarda la zona dove si sta realizzando la nuova rotatoria di via dell'Istria. Qui si sta lavorando ai sottoservizi. La rotatoria, inserita nel progetto di riqualificazione di Campo san Giacomo, rappresenterà il primo esempio di rotatoria realizzato in città. Gli interventi- sottoservizi e fresatura della sede stradale- dovrebbero essere ultimati entro la fine del mese. Seguirà la creazione del manufatto centrale e la sistemazione di alcune aiuole. Aggiunge Pahor: «Purtroppo in questa fase di interventi diversi cittadini si sono lamentati con la circoscrizione per una certa difficoltà di immissione sulla via dell'Istria, con sbagli di direzione all'altezza di via Mansanta e via di Ponziana. Anche in questo caso ho chiesto all'assessore di intervenire in via migliorativa». *(d.c.)*

DOSSIER

La chiesetta dedicata alla Beata Vergine delle Nevi è visibile dall'ingresso del Pattinaggio Jolly. Venne costruita attorno al 1730 in ricordo di una eccezionale nevicata del 5 agosto 1710. Prese il posto di una precedente cappella medioevale e presenta una pianta ottagonale con all'interno una lapide dedicata a Pantaleone, proprietario dei terreni. Fino al 1983 veniva celebrata dal parroco di Servola una messa. La chiesetta cadde per diversi anni in degrado. Si deve all'impegno di Elvia Levi Vitta, presidente del Pattinaggio Jolly, se l'edificio è stato ristrutturato e riaperto. *(m.l.)*

GLI ANGOLI DIMENTICATI

A sinistra uno scorcio di Monte San Pantaleone. Sopra l'ingresso della chiesetta dedicata alla Beata Vergine delle Nevi, costruita attorno al 1730 per ricordare una eccezionale nevicata verificatasi in pieno agosto nel 1710. È stata ristrutturata grazie al Pattinaggio Jolly

Un orto e una vecchia chiesa a Monte San Pantaleone

A poca distanza dalle fabbriche sopravvivono giardini e cortili. In passato anche un'osmizza

Vi sono aree della città e della provincia dove è possibile cogliere in brevi spazi le sovrapposizioni più o meno opportune di architetture e stili succedutesi nell'arco del tempo, case, edifici di culto, strutture industriali e opifici che parlano, ovviamente, lingue diverse.

Nell'area a est del monte San Pantaleone, contigua a via di Giarizzole, più esattamente da un vicino tratto di Grande Viabilità periferica, è possibile rendersi conto di come il territorio sia stato «interpretato» secondo le esigenze dei tempi. Darci un'occhiata significa percepire distintamente e quasi istantaneamente le diverse necessità che hanno mosso le persone che si sono insediate, in tempi diversi, nell'area.

A fianco della rampa autostradale, convivono lo stabilimento dell'Italcementi, appoggiato all'antica collina marnoso arenacea, l'antica chiesetta dedicata alla Beata Vergine delle Nevi, il complesso sportivo del Pattinaggio Artistico Jolly, la mole sagomata del vecchio inceneritore di Giarizzole. A tali edifici corrispondono situazioni di vita ben differenti, innestate sulla classica collina periferica triestina marnoso arenacea dove querce e ornielli convivono armoniosamente e in salute. Alla vicina realtà industriale, tra le più consolidate della provincia, fatta di strutture utili alla produzione cementifera, fa da contraltare la sagoma particolare del piccolo ma interessante edificio di culto costruito su quello che un tempo era il terreno dei nobili Costanzi. Accanto alla chiesetta, spicca il tendone principale del Pattinaggio Jolly, un sodalizio sportivo che tanto ha dato e tanto continua a dare in campo nazionale e internazionale alla Trieste sportiva. Ragazzi e ragazze cresciuti sui pattini nonostante la vicina e non troppo rassicurante presenza di un impianto di smaltimento di rifiuti dismesso e lontano dall'efficienza dell'attuale termovalorizzatore di via Errera.

Non lontano da questa zona, persistono altre realtà lavorative e tutto il vasto reticolo di viuzze in salita e discesa che formano il composito e fiorito Monte San Pantaleone. Un Pantaleone che per la verità era un antico proprietario della zona, che qualcuno definì santo per la sua encomiabile propensione alla beneficenza. Lungo la collina è il verde di cortili e giardini a farla da padrone, come succede in tutta la periferia del capoluogo. Sino a qualche anno fa, in una proprietà sita lungo l'erta iperbolica di via Schmidl, funzionava pure un osmizza. E un tempo, sull'altura, prosperavano anche le viti di Otto Merlak, l'ultimo servolano a gestire una «frasca» nel dirimpettaio borgo del Pane.

Agli antipodi di via Schmidl, all'inizio di via Pietraferrata, resiste tra capannoni industriali e officine un orto professionale che produce radicchi e altri ortaggi triestine: un autentico pezzo di archeologia agricola a sopravvivere tra opifici, ingranaggi e bulloni alle falde della collina.

Maurizio Lozei

BORGO SAN SERGIO

Alla Casa del Popolo la «Festa rossa»

Sarà la Casa del Popolo di Borgo San Sergio in via di Peco 14 a ospitare da sabato prossimo la «Festa rossa», organizzata dalla federazione triestina del Partito dei comunisti italiani e sloveni.

Sabato con inizio alle 19.30 è previsto l'intervento della segretaria della federazione provinciale Giuliana Zagabria.

Il calendario della «Festa rossa» oltre ai momenti di dibattito politico prevede anche esibizioni di ballo popolare e altri spettacoli danzanti.

In particolare sabato alle 20 si terrà un'esibizione di danza del ventre con Naadirah e le Stelle del deserto.

Domenica, sempre con inizio alle 20, è in agenda una performance della scuola di ballo Diamante.

I chioschi prevedono oltre alla tradizionale griglia di pollo e cevapcici pesce del golfo fritto e alla griglia a prezzi popolari. La Casa del Popolo di Borgo San Sergio è raggiungibile con gli autobus delle linee 21, 37 e 48.

POCO PRIMA DELL'USCITA PER PADRICIANO

Superstrada, cade un motociclista: è in coma

È un triestino di 46 anni. Dopo un restringimento per lavori sulla carreggiata ha urtato un'auto

A sinistra i rilievi della polstrada sul luogo dell'incidente, a destra la moto caricata sul carroattrezzi (Sterle)

Gravissimo incidente ieri sera attorno alle 20.30 sul raccordo autostradale, poco prima dell'uscita di Padriciano, in direzione Trieste. Un motociclista triestino di 46 anni - R.L. le iniziali rese note dalla polstrada - è ricoverato in coma farmacologico nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara per i molteplici traumi riportati in una violenta caduta sull'asfalto. All'origine di tale caduta un contatto tra la sua Yamaha nera e un'auto in prossimità di un restringimento di carreggiata per lavori in corso. Le condizioni dell'uomo - secondo quanto si è appreso a tarda ora - sarebbero disperate.

Una prima ricostruzione della dinamica non ha detto con certezza se la causa dell'impatto possa essere stata, o meno, l'eccessiva velocità. È probabile che il centauro provenisse dalla corsia di sorpasso e stesse rientrando su quella principale proprio per assecondare il restringimento della carreggiata, ma forse uno scarto eccessivo verso destra gli è stato fatale. A supporto di questa ipotesi i segni dell'impatto sulla parte posteriore sinistra dell'auto che precedeva il mezzo a due ruote, che a quel punto è carambolato innescando la caduta di R.L.

Il motociclista è rimasto riverso in mezzo al raccordo, con i veicoli che seguivano fermi in colonna, fino all'arrivo dell'ambulanza del 118. I sanitari si sono resi subito conto della gravità delle sue condizioni e hanno provveduto a intubarlo, trasportandolo poi con il massimo grado di urgenza a Cattinara.

Sul posto è intervenuta quindi la polstrada per i rilievi del caso, che si sono protratti per più di un'ora.

Disagi al traffico si sono registrati soprattutto per il fatto che in quel tratto insiste, per l'appunto, un restringimento di carreggiata. Inizialmente i mezzi che sopraggiungevano sono stati bloccati, mentre in una seconda fase sono stati fatti passare lentamente sulla corsia d'emergenza in modo tale da smaltire la coda. Il flusso diretto verso Trieste è tornato regolare poco dopo le 21.30. *(pi.ra.)*

IN BREVE

MUGGIA

Centrodestra: «I numeri ci daranno ragione»

MUGGIA Le sezioni locali di Forza Italia, Alleanza nazionale e Insieme per Muggia hanno sottoscritto una nota che chiude la vicenda del volantino che attaccava l'esecutivo Nesladek e al quale il sindaco aveva replicato nel corso di una conferenza stampa.

Gli esponenti del centrodestra affermano che nella sua reazione «il sindaco non dà alcuna risposta concreta» alle critiche su sperchi e scarso funzionamento della macchina-Comune: «La nostra città è sporca e mal governata». «Sull'aumento del costo del personale comunale - sostengono i gruppi consiliari di Fi, An e Italo Santoro di "Insieme" - non ci sono storie che tengano e il Bilancio consuntivo lo confermerà. Le nuove posizioni organizzative costano ciascuna circa 8.000 euro l'anno in più e le 22 nuove stabilizzazioni o assunzioni faranno aumentare ulteriormente il costo del personale». «In merito ai ritardi - recita la nota - dell'Ufficio urbanistica lasciamo che siano i cittadini e i professionisti interessati a giudicare, a noi continuano ad arrivare segnalazioni di ritardi anche di un anno». La nota menziona la «rinuncia al progetto per una residenza per malati di Alzheimer nell'ex caserma della Finanza di Aquilinia che il sindaco aveva già sbandierato nel 2007».

L'AFFIDO PUÒ ESSERE REVOCATO E TEMPORANEO

Muggia, possibile tenere urne cinerarie a casa

Il Comune ha recepito la legge nazionale, con effetto retroattivo. Stretti controlli

MUGGIA Anche a Muggia si potranno conservare in casa le ceneri dei propri cari. È quanto stabilisce una delibera approvata dalla giunta comunale, che fissa anche le modalità per l'affidamento delle urne cinerarie ai familiari dei defunti. La delibera risponde così alle numerose richieste avanzate in tale senso dai cittadini muggesani.

«È una conquista di civiltà – commenta il sindaco Nerio Nesladek - che ci allinea ai Paesi più moderni che già lo fanno da tempo e soprattutto alla legislazione italiana, che lo prevede dal 2001. Ci siamo adeguati anche per dare una risposta alle richieste che i cittadini avevano avanzato. È stata cura del nostro Servizio cimiteriale creare le condizioni per rendere possibile l'affidamento, fornendo le condizioni da ottemperare per potere consentire di conservare in casa le urne cinerarie. Un'esigenza che era avvertita da molti cittadini». Tra un paio di settimane, il tempo della pubblicazione della delibera, sarà possibile da parte dei cittadini che lo desiderassero avviare l'iter per ottenere l'affidamento. Sul sito Internet del Comune verranno illustrate nel dettaglio le procedure da seguire, che prevedono la compilazione dei modelli di richiesta di autorizzazione e di autorizzazione per l'affidamento dell'urna cineraria. «Naturalmente - conclude il primo cittadino muggesano – la delibera ha valore retroattivo e anche i resti di coloro che hanno subito cremazione e già si trovano in un'urna cineraria potranno essere affidati ai familiari». La deliberazione trova infatti applicazione anche per le urne cinerarie precedentemente tumulate o temporaneamente collocate in cinerario/ossario comune. La delibera fissa la procedura per l'affidamento delle urne cinerarie ai familiari e le modalità di rilascio della relativa autorizzazione nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 130 del 2001 relativa a «disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri». La richiesta di affidamento dell'urna, dalla quale dovrà risultare espressamente la volontà del defunto per tale forma di conservazione delle ceneri, dovrà essere presentata al competente ufficio comunale dal coniuge o in assenza, dal parente più prossimo.

Cimitero di Muggia (foto Lasorte)

In assenza di parenti, la richiesta potrà essere presentata anche dall'esecutore testamentario. Dovranno essere indicate le generalità del o dei richiedenti e della persona a cui verrà consegnata l'urna sigillata e la descrizione dettagliata del luogo di conservazione. L'affidatario dovrà impegnarsi a comunicare ogni variazione di residenza o di conservazione dell'urna. Dovrà custodirla, debitamente sigillata, secondo le disposizioni di legge e non affidarla ad altri, neppure temporaneamente. L'autorizzazione, rilasciata dal responsabile del Servizio una volta acquisito da parte dell'affidatario il «verbale di cremazione e consegna delle ceneri» rilasciato da AcegasAps, conterrà tutte le prescrizioni alle quali dovrà attenersi l'affidatario.

L'amministrazione comunale potrà effettuare controlli sulle modalità di conservazione dell'urna e, in caso di violazioni, potrà revocare l'autorizzazione, imponendo il trasferimento dell'urna al cimitero. Nel caso di contrasti tra parenti dello stesso grado, l'amministrazione sospenderà ogni autorizzazione, in attesa della definizione del contenzioso. Le urne dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Regolamento nazionale di polizia mortuaria. E se qualcuno non ritenesse di conservare questa eredità familiare, avrà la possibilità di restituire l'urna al Comune e farla tumulare nel cimitero. L'affidamento è infatti reversibile.

Gianfranco Terzoli

LINEE BUS ALTIPIANO

Sinistra democratica: «Pensiline sul Carso»

TRIESTE La Sinistra democratica per il socialismo europeo di Trieste ha presentato a firma di Fabio Vallon un'interrogazione alla Provincia sulla mancanza di pensiline alle fermate dei bus di Trieste Trasporti sul Carso, specificatemnete lungo i percorsi delle linee «42», «44», «46».

Nel documento si chiede se l'amministrazione provinciale sia in grado di quantificare i disservizi orari lamentati da cittadini; se ritiene adeguata ai bisogni della popolazione residente la cadenza e la frequenza delle corse bus sul Carso triestino, volendo conoscere n dettaglio il numero, la loro ubicazione e le linee di competenza delle eventuali pensiline installate sul Carso. Sinistra democratica vuole sapere se la giunta intende sollecitare, e se del caso anche a supportare con finanziamenti da individuare, la società Trieste Trasporti a installare le pensiline mancanti.

Ciò considerato «che sul Carso le condizioni atmosferiche autunnali e invernali sono di norma più rigide che nel resto della provincia e pertanto le pensiline a protezione degli utenti che attendono l'autobus alla fermata appaiono molto più importanti e utili che in centro città». L'interrogazione è avanzata «per contribuire a incentivare il trasporto pubblico a discapito dell'utilizzo dell'automezzo privato, sia per ragioni economiche che di difesa dell'ambiente e dall'inquinamento».

Prosecco chiede il Piano del traffico

Dopo i disagi per i lavori il Comitato del centro storico vuole aggiornarlo

PROSECCO Ha bisogno di rivedere il proprio Piano del traffico la località di Prosecco. È questo il desiderio dei suoi residenti, messi a dura prova in questi giorni dalla chiusura al traffico della principale arteria del paese per dei lavori pubblici.

Nel dibattito emerso in questi giorni a Prosecco riguardo i tempi eccessivamente lunghi necessari al ripristino del fondo stradale nel tratto centrale della Strada provinciale n. 1, c'è un nuovo intervento da parte del Comitato spontaneo per la conservazione del centro storico di Prosecco. Per i suoi rappresentanti, nonostante le «grida di dolore» dei commercianti, appare inevitabile l'intervento prodotto sul tratto centrale della trafficata provinciale, allo scopo di rimuovere quei tombini rotti o sfasati rispetto la sede stradale, protagonisti di rumori molesti e relativo inquinamento acustico. Ciononostante il Comitato ritiene che i problemi del traffico per i residenti di Prosecco non si risolveranno certo alla fine di questi lavori.

I lavori stradali a Prosecco (foto Lasorte)

È un dato di fatto che nell'ultimo decennio Prosecco sia diventata uno dei nodi più importanti e trafficati della rete viaria dell'Altipiano carsico. La Strada provinciale n. 1, che si svolge dapprima lungo la direttrice di Altipiano Est e trova proprio in Prosecco la «stazione di scambio» sulla via per Santa Croce e Aurisina. Vicina alla frazione c'è poi la Grande viabilità e Prosecco Dogana, con i numerosi autoarticolati che spesso, indotti all'errore dai satellitari, entrano nelle stradine del paese provocando il collasso del traffico locale.

«Per queste ragioni – spiega per il Comitato spontaneo il portavoce Fulvio Madotto – qualche mese fa ci eravamo resi promotori nei confronti del Comune di Trieste di una petizione popolare che chiedeva la chiusura del centro storico di Prosecco, con concessione del traffico ai soli frontisti». Per centro storico, precisa il comitato, s'intendono le stradine che gravitano attorno la Chiesa di San Martino, a esclusione della Provinciale n. 1, di strada del Friuli e del collegamento esistente tra Prosecco e la vicina Devincina. «Oggi nel borgo si continua a vivere male a causa di una circolazione stradale tanto indisciplinata quanto invasiva. Per questa ragione – insiste Madotto – pensiamo sia opportuno che i tecnici del Comune, coadiuvati dalla Prima circoscrizione, si mettano a tavolino per rivedere tutto il Piano del traffico del borgo, tenendo in buona evidenza le segnalazioni espresse dai miei concittadini».

Maurizio Lozei

IL CONSIGLIERE LAMENTA I RITARDI DEL SINDACO

Referendum a San Dorligo, Gombac minaccia di ricorrere al prefetto

SAN DORLIGO «Se entro la prossima riunione del Consiglio comunale i due membri della commissione dei garanti per l'effettuazione dei referendum non verranno eletti ufficialmente dal sindaco Fulvia Premolin mi ripropongo di rivolgermi al prefetto Balsamo per la designazione di un commissario ad acta». Toni duri quelli del consigliere di San Dorligo della Valle Boris Gombac, capogruppo della lista Uniti nelle tradizioni, che con l'appoggio dell'opposizione prosegue la battaglia per realizzare un referendum consultivo per l'abolizione del servizio dei rifiuti «porta a porta» e la conseguente proposta d'istituire apposite piazzole ecologiche. «Nella seduta del Consiglio tenutasi a giugno sono stati eletti i due membri della commissione dei garanti, strumento necessario per proporre un referendum per via consigliare» spiega Gombac, il quale lamenta però che a oggi «il sindaco non ha ancora eseguito la nomina ufficiale né di Walter Koren (nome suggerito dalla maggioranza, ndr) e Luciano La Barbera (opposizione ndr)».

Per Gombac il ritardo non è casuale dato che secondo il regolamento «nei tre mesi antecedenti al rinnovo delle cariche consiliari non si possono effettuare referendum e che nel giugno 2009 si svolgeranno le elezioni comunali». Gombac poi lamenta anche «spropositi» sul sistema di nascita dei referendum: «A Trieste bastano 5.000 firme per avviare l'iter, mentre a San Dorligo bisogna raccogliere un quarto di adesioni del corpo elettorale ossia circa 1.250 firme, differenza abissale».

Pronta la replica di Fulvia Premolin: «Per la nomina ufficiale posso dire che è solo questione di giorni e chiedo un pochino di pazienza al consigliere Gombac». Per le 1.250 firme necessarie per l'istituzione di un referendum, il primo cittadino non ha dubbi che «se si tratta un tema che sta realmente a cuore alla gente nel giro di due giorni le firme si raccolgono senza grossi sforzi». Infine per il quorum necessario per la validità del test referendario Premolin ritiene che «si potrebbe anche pensare di abbassarlo al 40%». *(r.t.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

ADIACENZE Stazione appartamento perfetto termoautonomo, ampia cucina arredata, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

APIARI: in stabile recentissimo con ascensore, ottimo app. di 87 mq con terrazzino, riscaldamento autonomo, porta blindata e grande box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

APPARTAMENTO via Manzoni 80 mq completamente da ristrutturare soggiorno cucina abitabile camera servizi separati. Tecnocasa Barriera 0409990099.

APPARTAMENTO zona Ospedale 120 mq pari primingresso completamente ristrutturato salone cucina abitabile due camere doppi servizi termoautonomo. Tecnocasa Barriera 0409990099.

APPARTAMENTO zona San Giusto terzo piano con ascensore soggiorno con cucina a vista due camere bagno termoautonomo. Tecnocasa Barriera 0409990099.

BAIARDI alta vista mare, appartamento su 2 livelli, 90 mq con terrazza a vasca, 2 cantine, posto macchina. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

BATTISTI secondo piano con ascensore, 180 mq, cucina abitabile, ampio soggiorno, 4 camere, 2 bagni. Frazionabile. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

BORGO Giuseppino - euro 122.000: accogliente appartamento d'epoca bilivello con finiture di qualità e impianti a norma. Studio San Vito - 040308754.

BORGO S. Sergio trilocale ultimo piano con poggiolo e cantina. Euro 110.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

CALCARA 0403721829 Duino - Villaggio del Pescatore, villetta a schiera, veramente splendida! soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, giardino, 198.000 foto
www.calcara.it

CALCARA 0403721829 Muggia spettacolare mansarda sul lungomare, da rivista, particolarissime finiture, foto su
www.calcara.it
280.000.

CALCARA 0403721829 via Negrelli (adiacenze), cucinino, tinello, due stanze, due bagni, terrazzo / cortile 20 mq 130.000 interamente mutuabile, no provvigione!
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Salita di Raute recente, panoramico, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, terrazzo, garage, euro 165.000
www.calcara.it

Continua in 26.a pagina

Continua dalla 25.a pagina

CALCARA 040634690 via Carsia villa bifamiliare primoingresso, in fase di realizzazione, oltre 220 mq euro 450.000
www.calcara.it

CAMPI Elisi - euro 120.000: bilocale tranquillo e grazioso, finiture moderne, ampio poggiolo, termoautonomo, climatizzatore, impianti a norma. Studio San Vito - 040308754.
(A00)

CASACITTÀ via del Carpineto, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata. Parcheggio. Euro 149.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ via Mantegna, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, soffitta. Vista aperta. Euro 98.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ via Matteotti, pari al nuovo, ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, bagno. Esposto nel giardino condominiale. Euro 105.000. 040362508.
(A00)

COSTALUNGA, S. Giacomo, Roiano, Rossetti, disponiamo di minialloggi a partire da euro 74.000. Attico Immobiliare 040766984.

CUMANO in complesso moderno con ascensore 2 appartamenti bicamere e terrazza posto auto in garage ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

EREMO in palazzina moderna attico con terrazze panoramiche 3 camere doppi servizi parcheggio e cantina. Ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GALLERY Ospedale Maggiore, salone con cucinino arredato, due stanze, bagno. Termoautonomo, ottime condizioni, euro 160.000. Cod. 380/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000. Cod. 780/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sappada appartamento ultimo piano soggiorno con cucinino 3 stanze bagno terrazze ad angolo soffitta, euro 300.000. Informazioni previo appuntamento. Cod. 530/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale XX Settembre quarto piano con ascensore, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Cod. 548/p. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino Pubblico mansarda circa 110 mq, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, cantina, euro 220.000. Cod. 575/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti appartamento pari primingresso soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo. Cod. 605/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, tre stanze, servizi separati, ripostiglio, ampio terrazzo. Termoautonomo, climatizzato, euro 183.000. Cod. 722/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GIULIA appartamenti pari primingresso 155 mq, ricaldamento autonomo, aria condizionata, impianti certificati a norma Dm 37/08. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

GIULIA appartamento 70 mq completamente ristrutturato, balcone, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

LEVITZ quadrifamiliare con giardino, appartamento di 110 mq euro 180.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

MONFALCONE appartamento ottimo stato 136 mq, salone, cucina, 4 camere, 2 bagni, 2 terrazze, 2 cantine grande garage euro 220.000 Gabetti 048144611. (FIL47)

MONFALCONE appartamento primo piano, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, cantina, garage euro 95.000 Gabetti 048144611. (FIL47)

MONFALCONE completamente arredato e ristrutturato, particolari finiture, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale con guardaroba, bagno euro 87.000 Gabetti 048144611. (FIL47)

MONTEBELLO zona tranquilla nel verde appartamento di 60 mq in buone condizioni con giardinetto di proprietà. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

MUGGIA centrale splendido alloggio mansardato, rifinitissimo, completamente arredato, vist mare di: ampia zona giorno con caminetto, cucina a vista in muratura, matrimoniale, singola, studio, bagno e rip. termoautonomo. Euro 185.000. Attico Immobiliare 040766984.

RABINO 040368566 Agavi ottimo investimento silenzioso secondo piano ascensore monolocale con cucinotto e bagno poggiolo giardino e posto macchina condominiale, euro 95.000. Rif. 5908.

RABINO 040368566 Barriera adiacenze luminoso e silenzioso completamente ristrutturato secondo piano ascensore composto da ingresso soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi cucina con terrazzo 12 mq coperto, euro 280.000. Rif. 5008.

RABINO 040368566 Campanelle stupenda casetta su due livelli 50 mq totali nel verde posto macchina e cortile di proprietà riscaldamento autonomo, euro 148.000. Rif. 5708.
(A00)

RABINO 040368566 D'Alviano silenzioso terzo piano senza ascensore buonissime condizioni tinello cucinotto terrazza bagno matrimoniale le cantina e posto macchina condominiale, euro 88.000. Rif. 6808.

RABINO 040368566 piazzale Rosmini vista panoramica appartamento signorile di ampia metratura da ristrutturare quarto piano con ascensore terrazzi cantina euro 320.000. Rif. 6608.

RABINO 040368566 SErvola silenzioso nel verde primo piano ingresso soggiorno poggiolo cucina veranda ripostiglio disimpegno bagno matrimoniale cantina posto macchina di proprietà, euro 128.000. Rif. 4408.

RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni silenzioso primo piano ascensore soggiorno cucina con poggiolo matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio, euro 165.000. Rif. 6708.

RABINO 040368566 Vidali pari primo ingresso ottimo terzo piano con ascensore ingresso matrimoniale singola cucina abitabile bagno ottime rifiniture termoautonomo, euro 124.000. Rif. 4208.

REVOLTELLA alta euro 105.000 in palazzina elegante appartamento con terrazzo verandato e ampio posto auto in garage. Libero subito. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

RIVE - euro 350.000: ampio trilocale d'epoca con affaccio sulle Rive e vista panoramica su golfo e Sacchetta. Studio San Vito - 040308754.

ROIANO: ottimo alloggio di 54 mq, pari 1.o ingresso, molto soleggiato. Porta blindata , ottime finiture moderne, termoautonomo. Cucina e soggiorno nuovi. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROIANO: ottimo trilocale d'epoca di 88 mq, termoautonomo con poggiolo, in condizioni molto buone. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

ROZZOL alta ultimo piano ottimo, 2 balconi, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, posto auto in garage. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

ROZZOL in casa bifamiliare ultimo piano con mansarda per totali 130 mq box cantina taverna e giardinetto di proprietà. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN Francesco bassa, secondo piano, 250 mq, cucina abitabile, soggiorno, 5 camere, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti auto. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

SARA DAVIS: casetta di 70 mq su due livelli, con giardino piastrellato di 90 mq. Ristrutturata con travi a vista. No accesso auto. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SCORCOLA: silenziosissimo trilocale di 65 mq 1.o ingresso pronta consegna, termoautonomo con terrazzino. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

SCORCOLA bassa in palazzina d'epoca ottimo alloggio vista aperta e scorcio mare di: ingresso, cucina ab., ampio soggiorno, matrimoniale, stanzino, bagno, 2 rip. Completamente arredato. Euro 180.000. Attico Immobiliare 040766984.

SETTEFONTANE in palazzina recente con asc. alloggio di atrio, soggiorno con ampia terrazza, cucina ab. con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 120.000. Attico Immobiliare 040766984.

SISTIANA nuova villa singola con giardino di: atrio, cucina ab., sala, 3 stanze, 2 bagni, taverna/zona fitness, lavanderia, soffitta, portico, posti auto. Attico Immobiliare 040766984.

TECNOCASA Campanelle. Euro 115.000, via M. a Vento, appartamento di 70 mq: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, veranda, ripostiglio, poggiolo. Piano alto. 040365078.

TECNOCASA Campanelle. Euro 120.000, zona Puccini appartamento 65 mq: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo. Pari primingresso. 040365078.

TECNOCASA Campanelle. Euro 125.00, via dell'Istria appartamento 65 mq: soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e poggiolo. 040365078.

TECNOCASA Campanelle. Euro 140.000, Str. Fiume, app. ultimo piano: soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggiolo. Vista mare. 040365078.

TECNOCASA Campanelle. Euro 170.000, Altura, appartamento 100 mq: soggiorno, cucina, due matrimoniali, 2 bagni e 2 verande. Ottime condizioni. 040365078.

TECNOCASA San Giovanni, via San Cilino appartamento tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, veranda. Ristrutturato arredato. Euro 82.000. 040570131.

TECNOCASA San Giovanni p.zza Vol. Giuliani, 85 mq, trilocale con cucina abitabile e due balconi. Ottimo per uso investimento. Euro 108.000. 040570131.

TECNOCASA San Giovanni via Antoni, appartamento immerso nel verde, trilocale di 85 mq con soggiorno di 20 mq con terrazza. Euro 178.000. 040570131.

TECNOCASA San Giovanni via Doccie appartamento 140 mq, ristrutturato, salone, 2 matrimoniali, 2 singole, doppi servizi. Euro 318.000. 040570131.

TECNOCASA San Giovanni zona Altura appartamento con vista aperta. Ampia cucina abitabile, soggiorno, due camere. Euro 138.000. 040570131.

UNIVERSITÀ ultimo piano vista aperta con balcone, verandina, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

VIA BAIAMONTI trilocale con cucina abitabile, ultimo piano. Ristrutturato euro 120.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA CARSIA in piccola palazzina alloggio tranquillo e luminoso che affaccia sul verde, da poco restaurato di: ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, rip., veranda, cantina. Termoautonomo. Euro 129.000. Attico Immobiliare 040766984.

VIA dei Leo in stabile liberty proponiamo trilocali liberi e occupati, da reinventare. Ottimo investimento. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

VIA Franca appartamento piano alto, cucina abitabile, soggiorno, tre matrimoniali, stanzino, servizi, terrazzo. Locato fino marzo 2011. Pirelli Re Agency, tel. 0403498398.

VIA PINGUENTE trilocale con cantina, terrazzo e parcheggio condominiale. Euro 118.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA POLA trilocale con poggiolo, cantina, ultimoo piano con ascensore. Euro 76.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
(A00)

VIA S. FRANCESCO alloggio mansardato, in buono stato di: ingresso, cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno, soffitta. Termoautonomo, stabile con asc. Euro 135.000. Attico Immobiliare 040766984.
(A00)

VIA Vespucci - euro 80.000: luminoso bilocale con terrazza abitabile. Piano alto silenzioso e con ascensore. Tecnocasa Studio San Vito - 040308754.
(A00)

VILLA zona altipiano su quattro livelli taverna garage con lanvanderia tre camere salone cucina abitabile doppi servizi giardino due terrazze. Tecnocasa Barriera 0409990099.
(A00)

ZONA Pam - euro 135.000: quadrilocale ultimo piano, ampio e luminoso, due matrimoniali, singola, terrazzino e poggiolo. Studio San Vito - 040308754.

APPARTAMENTO in via Ghirlandaio al piano alto con ascensore due camere più soggiorno cucina e balcone. Fino a euro 150.000 se ristrutturato. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

APPARTAMENTO in via Revoltella alta in stabile signorile al piano alto con ascensore e terrazzino. Possibilmente ristrutturato e con posto auto condominiale. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

APPARTAMENTO in via Settefontane fino a 65 mq da ristrutturare adatto a uso investimento. Anche piano medio anche senza ascensore in stabile d'epoca. Max euro 1000-1100 al mq. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO mansardato all'ultimo piano in stabile con ascensore. Camera e zona giorno open space. Riscaldamento autonomo. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Revoltella bassa di ampia metratura con 3 camere e zona giorno balcone e cantina al piano medio. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CERCASI appartamenti di qualsiasi metratura zona Barriera piazza Ospedale, piazza Garibaldi. Tecnocasa Barriera 0409990099.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti due camere soggiorno cucina bagno se possibile poggiolo anche da ristrutturare purché in zona servita pagamento per contanti.

UNIVERSITÀ nuova ottimo alloggio, luminoso e tranquillo, completamente arredato di: ingresso, cucina con balcone, soggiorno, 2 stnze, bagno, rip., cantina. Contratto agevolato o studenti euro 650/,mese + spese. Attico Immobiliare 040766984.

VIA ROSSETTI alta, alloggio in buonissimo stato arredato di: ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Termoautonomo euro 550/mese spese incluse. Attico Immobiliare 040766984.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADDETTO/A pulizie, esperienza uso macchinari con patente B e disponibilità oraria. Scrivere F.P. Ag. 2 Trieste. C.I. AN4696009. (A1122)

ADDETTO/A pulizie, pratico pulizie vetri, con patente B e disponibilità oraria. Presentarsi venerdì 29/8, ore 10, viale III Armata 12/A, Eco Clean. (A5205)

AZIENDA settore elettronico cerca addetto max 29 anni. Presentarsi Trieste via Dandolo 5/A orario ufficio. (A5205)

AZIENDA Zona Industriale Trieste cerca giovane perito elettrotecnico anche prima esperienza. Inviare curriculum a Fermo Posta Ufficio Postale TS19 - C.I. AJ 7676927.

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

A.A.A.A.A.A.A. STREPITOSA 19 anni. 3202682300. (A5214)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggi tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE seducente, solare, dolce massaggiatrice 3485215100. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuova imperdibile mulatta riservata coccolona. 3313073765. (A5137)

A.A.A.A.A. TRIESTE stupenda fantasiosa carina tutti giorni. 3389943612. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima sensuale dolce relax, ti aspetta 3409555903.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A5222)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni. 3205735185. (A5127)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A5131)

A.A.A. GORIZIA, bella signora, adorabile, sensuale, fantasiosa, splendida, dolcissima. 3289241189.

A.A. TRIESTE bellissima bionda 26 anni, dolce, seducente, brava, ti aspetto 3317760850. (A5205)

A. MONFALCONE Samara diversa molto femminile, unica, brava, sono la migliore. 3472821028.

BIRICHINA sexy 899544571 esperta in giochi 899111719 Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto max 8 minuti vietato minorenni. (FIL63)

GRADO biondissima deliziosa massaggiatrice molto solare e fantasiosa disponibile 9-24. 3281484105. (A8125)

INTRIGANTE e bellissima 35enne ti aspetta a Trieste solo distinti tel. 3381703779. (C00)

MODELLA croata ti aspetta per i massaggi rilassanti, sono numeri visibili 3489805030. (A5215)

MONFALCONE Gilary sexy coccolona, intrigante, ti farò sognare, anche domenica 3896810752. (A00)

MONFALCONE imperdibile Anyi, sexy, stupenda, indimenticabile, simpatica, massaggiatrice. Anche domenica tel. 3484819405. (C00)

MONFALCONE stupenda bionda Tatiana bellissima affascinante disponibile anche domenica tel. 3338826483. (C00)

TRIESTE bella, fantasiosa, meraviglioso massaggio tutto relax. Sono qui per te. 3280189584. (A5224)

TRIESTE italiana dolce, bella, raffinata, intrigante solo alto livello per momenti indimenticabili, piacevoli tel. 3927783985. (FIL7027)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

CEDESI avviato bar pasticceria con annesso laboratorio - Gorizia centro. Tel. 0481533391. (A00)

RABINO 040368566 bar centralissimo ottimamente avviato zona di forte passaggio ottimo per conduzione familiare, prezzo interessante, trattative riservate ri. 5508.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

STORIE DI EMIGRAZIONE

TRIESTINO PROPRIETARIO DI UN GRUPPO DI LOCALI IN CANADA

Luciano Lecas davanti all'ingresso del suo ristorante «Buonanotte» di Montreal, assieme alle ragazze dello staff di sala

Luciano Lecas, sangiacomino del '29 ristoratore di successo a Montreal

Energico ed eclettico. Sono questi i due aggettivi che meglio di altri caratterizzano la personalità di Luciano Lecas, triestino doc, classe 1929, trasferitosi in Canada e diventato uno dei cinque soci fondatori del gruppo «Buonanotte», una catena di ristoranti e locali d'oltreoceano. I suoi locali, tutti situati a Montreal, accanto a un ricco menu nel quale spiccano numerose specialità triestine offrono anche una selezione di cinquecento vini che comprende l'intera produzione italiana, da Pantelleria al Carso.

La storia di Lecas è simile per certi versi a quelle di altri nostri concittadini partiti dopo la guerra alla ricerca di fortuna, che hanno sempre tenuto Trieste nel cuore. «Sono nato a San Giacomo – racconta – e dopo aver lavorato all'arsenale mi sono arruolato nella polizia civile. Terminata quell'esperienza non avevo possibilità economiche: così, per migliorare la mia situazione, nel 1954 ho deciso di andare via, seppur con un nodo in gola perché stavo bene nel mio rione. Ho puntato sul Canada, dato che avevo dei parenti a Cleveland e speravo di poter così giungere in America».

I primi tempi non sono stati facili: «Arrivato in Quebec, l'unico lavoro che mi hanno affidato è stato un incarico di taglialegna e l'ho svolto per circa un mese. Ritornato a Montreal ho trovato altri impieghi di fatica, fino a quando, camminando nei quartieri italiani, mi sono imbattuto in un ristorante con un'alabarda esposta all'esterno. Ho così conosciuto il proprietario, Ubaldo della Santina e sua moglie, originaria di Pirano, i quali mi hanno dato una mano».

> Nel 1954 la decisione di cercare la fortuna oltreoceano: il primo lavoro nel Quebec fu quello di taglialegna

Negli anni successivi Lecas lavora in una fabbrica di aerei da guerra. Nel 1965 però riesce a diventare distributore di riviste delle principali case editrici italiane. Una professione che continua fino al 1980, quando, resosi conto della contrazione del suo giro d'affari, rivoluziona completamente la propria vita e inizia insieme alla moglie un'attività di importazione in Canada di biancheria e vestiti.

La svolta per il triestino arriva però nel 1991, quando assieme al figlio Massimo, ad Angelo Leone e a Roberto e Benito Pessut acquista un piccolo locale in boulevard Saint Laurent, che chiama «Buonanotte». È il primo passo per la creazione di una realtà tutta italiana nel Nord America. «Quando lo abbiamo rilevato il ristorante era un covo di drogati – spiega -. Ci siamo dati da fare e abbiamo ridipinto tutto, rifatto i bagni, sistemato i pavimenti, aggiustato i tavoli e comperato le sedie da altre attività fallite. Io conoscevo bene la comunità italiana e mio figlio e gli altri ragazzi si sono impegnati molto, per cui abbiamo creato una buona rete di contatti. Nel giro di poco tempo siamo riusciti ad avviare il locale e poi ha preso il via anche la riqualificazione della zona. Prima, oltre al nostro c'era solo un altro ristorante: ora ce ne sono dodici. Successivamente sono stati costruiti un cinema e un teatro e ogni sabato sera duemila persone passano in quell'area. Non temiamo la concorrenza, anzi: più locali ci sono meglio è, perché maggiore è il richiamo della zona».

Nel corso degli anni, dopo aver allargato e migliorato il «Buonanotte», che è anche locale notturno, Lecas vi ha aggiunto altri due ristoranti, il «Globe», dotato di 210 posti e il «Rosalie» con 240 coperti: numerosi i personaggi famosi, sportivi e stelle del cinema che vi sono passati, da Zucchero a George Clooney, da Eros Ramazzotti a Martin Scorsese, da Nicolas Cage a Bruce Willis e Celine Dion, come testimonia la raccolta di piatti autografati. «Quest'attività ci ha sempre impegnati tutti in prima persona – racconta Lecas – e il successo è merito del lavoro di tutto il gruppo di soci che collabora da tanti anni. Inoltre, abbiamo prestato molta attenzione a scegliere i piatti e i vini giusti. Lavorano con noi dei bravi chef, tra i quali Fabrizio Caprioli e Josè Vidaurre, oltre al sommelier Lino Lozza. Ora stiamo pensando di portare una figura di spicco della cucina triestina in Canada per organizzare una settimana dedicata alle specialità giuliane».

Nonostante il successo, i soci del gruppo «Buonanotte» non hanno dimenticato le difficoltà affrontate per raggiungerlo e si dedicano anche a iniziative a carattere sociale. «Mio figlio ha sempre detto che poiché riceviamo, dobbiamo anche dare – racconta Lecas -. Così, ogni Natale, invitiamo nel nostro locale circa trecento persone, tra cui bambini ammalati. Inoltre, abbiamo offerto oltre mille pasti a una missione per i poveri e Massimo ha coinvolto anche i giocatori della squadra di hockey dei "Canadian", che hanno servito le porzioni. L'anno scorso, poi, abbiamo portato a mangiare da noi quattrocento immigrati senza casa».

Mattia Assandri

> Nel '91 la svolta con la nascita del «Buonanotte»: «In poco tempo siamo riusciti ad avviarlo, anche la zona si è riqualificata»

BELLEZZE D'ESTATE

Miss Topolini verso la finalissima

Sabato l'elezione: ecco le prime otto delle sedici ragazze in gara

Francesca De Biase vuol diventare psicologa

Agata Negrisin sogna un futuro nella moda

Conto alla rovescia per l'elezione di Miss Topolini 2008, con la finalissima attesa per sabato. Le sedici reginette che si contenderanno il titolo sono Agata Negrisin, Martina Barbotti, Eleonora Cnes, Francesca De Biase, Irene Florean, Biljana Ivancic, Giulia Bilotta, Valentina Vidal, Micol Stelli, Maria Grazia Grasso, Andrea Solaja, Leda Sossi, Giulia Tuntar, Yelyzaveta Chernishova, Cristina Sissot e Julia Klopeniyuk. Riserve Alice Deste e Clarissa Munini.

Conosciamo meglio, oggi, le prime otto candidate in gara. Agata Negrisin, 16 anni, studentessa nata a Trieste, sogna un futuro nel mondo della moda o della tv; intanto studia e spera che il concorso sia un possibile trampolino di lancio verso lo spettacolo. La numero due, la biondissima Giulia Bilotta, 17 anni, triestina, dichiara che da grande si dedicherà al lavoro di infermiera: si è iscritta un po' per gioco al concorso e dice di voler puntare sul suo carattere solare e estroverso.

Lunghi capelli scuri e ricci per Eleonora Cnes, diciottenne triestina, che ama le passerelle ma proseguirà gli studi all'università per diventare un medico. Con il numero quattro sfilerà sabato Francesca De Biase, 15 anni, triestina, appassionata di moda ma con l'obiettivo di laurearsi in psicologia. Grande talento sportivo invece per Irene Florean, triestina, 17 anni, fisico atletico e un ricco bottino di risultati conquistati nel pattinaggio, con il desiderio di diventare un'affermata giornalista.

Con il numero 6 parteciperà alla finale Giulia Tuntar, bionda diciassettenne triestina: anche lei al primo posto mette gli studi, con un futuro da avvocato. Stesso obiettivo per Andrea Solaja, 20 anni, nata a Belgrado, che come le altre vive con grande divertimento e entusiasmo la finale del concorso. Con il numero 8 infine affronterà sabato la giuria l'ucraina Yelyzaveta Chernishova, 17 anni, piglio deciso e agguerrito.

In questi giorni le ragazze sono state protagoniste di numerosi servizi fotografici realizzati da professionisti del settore, di interviste alla radio e alla tv, con le puntate speciali della trasmissione dedicata a Miss Topolini in onda ogni sera su Telepordenone. Per la finale le bellezze si stanno preparando anche sul fronte della danza e del portamento. Durante la serata presenteranno alcuni balletti, seguite da Andrea Nova, della scuola Onde Dance Project, e le sfilate di marchi d'abbigliamento. Appuntamento sabato quindi alle 20.30 sul tetto del centro commerciale Torri d'Europa, ospite il comico di Zelig Marco della Noce – Sochmacher. L'ingresso è gratuito.

Micol Brusaferro

Yelyzaveta Chernishova, ucraina, ha 17 anni

Eleonora Cnes vuole diventare medico

Giulia Bilotta, 17 anni e un carattere solare

Irene Florean, pattinatrice provetta

Giulia Tuntar, bionda triestina di 17 anni

Andrea Solaja, ventenne, è nata a Belgrado

---

28 AGOSTO

● **IL SANTO**
Sant'Agostino

● **IL GIORNO**
è il 241° giorno dell'anno, ne restano ancora 125

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.21 e tramonta alle 19.50

● **LA LUNA**
Si leva alle 3.07 e tramonta alle 18.41

● **IL PROVERBIO**
Quando la padrona folleggia la fantesca danneggia.

50 ANNI FA — IL PICCOLO

28 agosto 1958 *di R. Gruden*

● Polemica per la mancata costruzione, a tutt'oggi, del progettato Centro tumori. Sin dal 1951 vennero messi a disposizione dell'opera 180 milioni, ma burocrazia, ferie e inattività ne hanno impedito per ora la realizzazione.

● Disagio per i cittadini abitanti sulle rive, per il chiasso che, specialmente la domenica, viene fatto con altoparlanti ad alto volume per attirare clienti al «giro del golfo». Un sistema, poi, adatto più ai baracconi del Luna park.

● Questa sera e domani sera, il Piccolo Mondo di viale Miramare presenterà al pubblico triestino due serate di alta moda-anteprima 1959. Presenterà Toni Martucci della Rai-Tv con l'orchestra Armando Del Cupola.

FARMACIE

■ **DAL 25 AL 30 AGOSTO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 6	tel. 772148
via Curiel 7/b borgo S. Sergio	281256
Basovizza	9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 6	
via Curiel 7/b borgo S. Sergio	
piazza Venezia 2	
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Venezia 2	308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	45,9
Via Carpineto	µg/m³	33,4
Via Svevo	µg/m³	57,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	np

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	91
Monte San Pantaleone	µg/m³	92

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*, 22.45*

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**

Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola: € 3,25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675 Trieste Trasporti
(*) solo venerdì e sabato fino al 31 agosto. (**) fino al 15 agosto.

■ **TRIESTE-GRADO**

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.00, 13.00, 17.00

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.15, 14.30, 18.30

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
9.30, 15.00, 18.45

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.

TARIFFE: corsa singola: € 5,35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,20; 50 corse € 64,40.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957 Apt Gorizia

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Uno scorcio di Lussino, in Croazia

AL MUSEO DI VIA CAMPO MARZIO

«Marestate», serata finale tra Cherso e Lussino

«Cherso e Lussino: le pietre e il mare». Questo il titolo della serata che domani, con inizio alle 21, concluderà la manifestazione «Marestate 2008» organizzata dal Comune al Civico museo del Mare di via Campo Marzio 5. In programma una conferenza con proiezione multimediale di Marino Vocci, corredata da immagini di Sergio Dolce e Alessandro Giadrossi e con la collaborazione di Claudio Raini. In apertura di serata Gianni Mangiagli proietterà il suo cortometraggio dal titolo «Cherso» (durata 14 minuti) su una giornata particolare tra le pietre e il mare dell'Isola di Levrera.

Secondo l'antica leggenda del vello d'oro, Apsirto fratello di Medea fu ucciso da Giasone: le spoglie, gettate in mare, avrebbero dato origine alle isole di Cherso e Lussino e all'intero arcipelago composto da 36 tra isole, isolotti, scogli e rocce emergenti dall'acqua. Cherso è un'isola di pietra, esempio della bellezza fatta di tante diversità. Con i suoi piccoli e grandi insediamenti abitativi, le piccole e grandi raccolte d'acqua, con i delfini, i grifoni e... gli scampi. Lasciata Cherso e attraversato l'istmo di Ossero, l'approdo è nella lussureggiante Lussino, isola con un mare straordinario e con una storia importante, quella degli antichi velieri e delle famiglie di grandi genti di mare: in primo luogo i Cosulich, una famiglia che è un vero simbolo del viaggio: da Lussino a Trieste e poi da Monfalcone al mondo.

MATTINO

● I GIOCHI DI «SPURG»
Nell'ambito del programma estivo di animazione per bambini e famiglie «Spurg 2008» organizzato dal Comune con varie associazioni di volontariato cittadine, oggi dalle 9.30 alle 12.30 al bagno Alla Lanterna «Una linea azzurra sul mare», giochi in spiaggia a cura di Linea azzurra; dalle 17 alle 18 nel giardino pubblico di via Giulia «The Garden: il gioco dell'inglese».

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Aperte le prenotazioni per la gita ad Arta Terme che si terrà domenica 7 settembre. La biblioteca rimarrà aperta per tutto agosto solamente il giovedì dalle 16.30 alle 18. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure tel. 040/365110 (festivi esclusi).

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/a si terrà una riunione alle 9,e al gruppo di Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

POMERIGGIO

● BIBLIOTECA CIVICA VISITE GUIDATE
Tutti i giovedì alle 17.30 nella sede della Biblioteca Civica in via Madonna del Mare 13, è possibile seguire la visita guidata alle mostre «Omaggio ad Andrea Palladio: 1508-2008» a cura di Federica Moscolin e «Stampe svelate tra Fiandre e ritratti petrarcheschi nella collezione rossettiana» a cura di Alessandra Sirugo e Federica Moscolin. Per informazioni tel. 040/3593611 o 3593616. Ingresso libero; accesso privo di barriere architettoniche.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Oggi alle 17 nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18 nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, strada di Fiume 181, e il Club Melara, via Pasteur. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690, cell. 331/6445079).

LO SCRITTORE PRESENTA OGGI AL REVOLTELLA IL SUO ULTIMO LIBRO

La «rivoluzione dimenticata» di Bettiza

Sarà Enzo Bettiza il protagonista dell'appuntamento in programma oggi alle 18.30 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27): al notissimo giornalista e scrittore, che presenterà il suo ultimo libro, verrà anche consegnato il sigillo trecentesco della città.

Enzo Bettiza, spalatino di nascita, giornalista di fama internazionale e autore di numerosi libri, l'ultimo dei quali sulla Primavera di Praga

Il sigillo sarà conferito a Bettiza nel corso di una cerimonia cui interverranno l'assessore comunale alla cultura Massimo Greco, la direttrice del museo Revoltella Maria Masau Dan e Alessandro Mezzena Lona, caposervizio alla cultura e spettacoli del Piccolo.

Il nuovo libro che Bettiza presenterà al pubblico si intitola «La Primavera di Praga. 1968: la rivoluzione dimenticata», e tratta di un momento che il giornalista visse in prima persona: inviato dal Corriere della Sera, Bettiza a Praga si trovò infatti a seguire da vicino le fasi che segnavano la fine delle aspirazioni democratiche di buona parte della dirigenza politica e del popolo cecoslovacco: nel libro «La Primavera di Praga» oggi Bettiza mette a fuoco con efficacia i fatti che caratterizzarono lo svolgersi di quel periodo. L'autore ci presenta infatti un racconto appassionato, ma anche un resoconto puntuale che si intreccia con informazioni al tempo non pubblicabili, restituendo le immagini vivide di un Paese «sospeso sugli imponderabili automatismi della storia».

Nato a Spalato nel 1927, Enzo Bettiza dal 1957 alla fine del 1964 è stato corrispondente prima da Vienna e poi da Mosca della Stampa. Per dieci anni inviato e fondista del Corsera, nel 1974 ha dato vita, con Indro Montanelli, al Giornale di cui è stato condirettore vicario fino al 1983. Sul mondo comunista ha pubblicato numerosi libri, tra cui «L'altra Europa. Fisiologia del revisionismo nei Paesi dell'Est» (1966), «Quale Pci? Anatomia di una crisi» (1969), e avanti fino a «1956. Budapest: i giorni della rivoluzione» (2006). Suoi anche i romanzi «La campagna elettorale» (1987) e «I fantasmi di Mosca» (1993).

● DOCUMENTARIO AL MIELA
Al Teatro Miela nell'ambito della mostra «Aure / nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia» di Monika Bulaj il documentario «Figli di Noè» verrà ripreso oggi, domani e sabato con due proiezioni alle 18 e alle 19.30. Prossima visita guidata da Monika Bulaj domenica alle 20.

SERA

● SERATA SULL'AFFIDO
Oggi dalle 20 nel parco del Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII) si terrà una manifestazione pubblica a ingresso libero dedicata a sostenere l'affido familiare, organizzata dal Comune con la collaborazione della Scuola di musica 55. In programma musica, la proiezione del film «Kolya», letture e testimonianze.

● «MODELLA OGGI» A PORTO SAN ROCCO
Si terrà oggi alle 21.30 a Porto San Rocco la finale regionale valida per il 24.o concorso nazionale «Modella Oggi». Alla serata (che era stata rinviata nei giorni scorsi) parteciperanno le candidate prescelte nelle varie selezioni in regione. Per informazioni tel. 338/6722086.

● CANTARE A MONTUZZA
Nella chiesa di Montuzza oggi alle 20.30 libero incontro. David Di Paoli Paulovich illustrerà in cantoria l'attività corale e a chi desiderasse accostarsi alla corale polifonica dei Frati Cappuccini (voci femminili e maschili preferibilmente con esperienza corale).

● UMBERTO LUPI IN PIAZZA GOLDONI
Prosegue il tour estivo di Umberto Lupi «Canta Trieste, in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini», organizzato dal Comune. Il nuovo appuntamento con Lupi è fissato per oggi alle 20.30 in piazza Goldoni. Il concerto sarà accompagnato da proiezioni di immagini vecchie e nuove della città che Lupi ha introdotto quale novità del tour.

● DIPLOMI ONAV
L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) sezione provinciale di Trieste organizza oggi al ristorante di Rupingrande 76 una cena per la consegna dei diplomi del corso Onav 2008. Si invitano soci e simpatizzanti a partecipare. È necessaria la prenotazione telefonando al 3334219540 o 3406294863.

● PAPÀ SEPARATI
Oggi alle 20.45 in via Gallina 1 all'associazione Papà separati onlus (centro Arena) si terrà l'incontro di gruppo auto-mutuo-aiuto rivolto a mamme e papà separati che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite. Info: 0409896736, aps_trieste@yahoo.it.

● LIONS TRIESTE EUROPA
Oggi alle 20.30, all'hotel Daneu, sede sociale, si riunisce – dopo la pausa estiva – il direttivo allargato del Trieste Europa. All'ordine del giorno il programma di attività 2008/09 proposto dal neo presidente Giancarlo Lo Cuoco, che si incentrerà su «Il futuro con ottimismo».

● LUCI E SUONI IN VILLA REVOLTELLA
Oggi alle 21 nel parco di Villa Revoltella spettacolo di luci e suoni «I segreti di Villa Revoltella» organizzato dall'Airsac.

DOMANI

● «VELE MARINE»
S'inaugura domani alle 18 nella Sala Arturo Fittke di piazza Piccola 3, la mostra «Vele marine», rassegna di pittura, scultura, grafica e fotografia, organizzata dall'Associazione culturale «Artesette» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. L'esposizione rimarrà aperta fino al 14 settembre con orario feriale e festivo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

● SAN VINCENZO DE' PAOLI
Da domani a lunedì dalle 18 in poi avranno luogo i festeggiamenti in onore del patrono San Vincenzo de' Paoli nell'oratorio parrocchiale di via Ananian. Occasioni di incontro tra i chioschi enogastronomici. Nelle sale di via Ananian 5/a è allestito il tradizionale «mercatino» il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

● GIOCARE CON LA SCIENZA
Domani ultimo appuntamento con i laboratori scientifici per bambini organizzati dalla Libreria Minerva, dall'Editoriale Scienza e dallo stabilimento balneare Ausonia. Allo stesso Ausonia si giocherà con i fenomeni elettrici nel «Laboratorio elettrizzante»: dalle 9.30 alle 10.30 per i bambini dai 5 ai 7 anni, dalle 10.30 alle 11.30 per quelli dagli 8 agli 11.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il giorno 26 agosto alle 10.30 presso la pizzeria «Il barattolo», seduta su una panchina ho smarrito due buoni postali (di lire 2 milioni cadauno) intestati a Perlani Celak Caterina. Prego telefonare al n. 040/772026. Ricompensa.

■ Lunedì 25 agosto ho smarrito nella zona Altura-Borgo San Sergio-Valmaura, una catenina d'oro con ciondolo e immagine fotografica della mia mamma. Se qualcuno l'avesse trovata è pregato/a di contattarmi: tel. 040/821033, 340/0821023.

■ Smarrito la sera del 19 agosto scorso un cellulare, marca LG KE 970, specchiato. Chi l'avesse rinvenuto è pregato di tel. 3474401779 o 3497272766. Mancia.

■ Smarrita il 15 agosto macchina fotografica Nikon Coolpix completa di custodia a Muggia in zona salita Muggia Vecchia; pregasi contattarmi al seguente numero 346-6908542. Ricompensa.

■ Smarrito cane husky in zona Prosecco-Barcola la notte del 18 agosto. Chi lo trovasse è pregato di chiamare allo 040/411086 o al 340/1711591. Grazie.

■ Trovato gatto-a rosso domestico sterilizzato via Campanelle zona case Ater. Per informazioni tel. 040-391473.

VARIE

ALPINA DELLE GIULIE

■ La Società Alpina delle Giulie organizza un concorso fotografico dal titolo «Le escursioni 2008 dell'Alpina delle Giulie» riservato a foto scattate nel corso delle escursioni. Le iscrizioni si chiuderanno il 15 ottobre. Informazioni: tel. 040/369067, www.caisag.it.

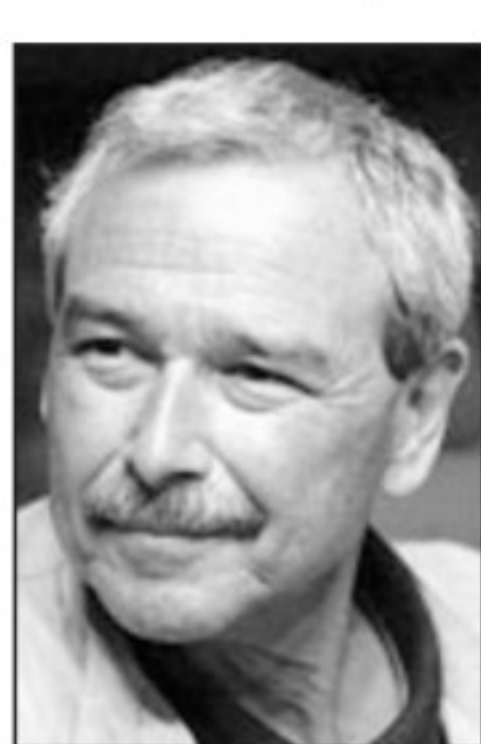
Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria del dott. Lucio Bruno da Nicoletta Bruno 50 pro Comunità di San Martino al Campo.
– In memoria di Ezio Devescovi per l'anniv. (28/8) dalla moglie Licia 100, dal nipote Paolo e dalla cognata Gioconda 50 pro Amare il rene.
– In memoria dei genitori (28/8) da C.V. 25 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Davide Jelich dalla I Coppa Altura Memorial Davide Jelich 56 pro Agmen Fvg.
– In memoria di mamma e papà da Marisa e Fulvio 25 pro frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Pia Poliak nel XV anniv. (28/8) dalle figlie 25 pro P.P. Cappuccini di Montuzza, 25 pro biblioteca «E. Loser».
– In memoria di Agostino Saranz per l'onomastico (28/8) dalla moglie Liliana 30, dalla figlia Rosanna e famiglia 30 pro day hospital - Cardiologia ospedale di Cattinara.
– In memoria di Rolando Scattaini dalla sorella Delia 50 pro Centro tumori Lovenati, da Giuliano, Mea, Antonella 100 pro Comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Lidia per il compleanno (28/8) e Walter Tauceri da Marisa e Roberto 25 pro Astad, 25 pro Agmen.
– In memoria di Dante Timeus per il XXXIV anniv. (28/8) da Loredana e Virgilio 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Donazione a I Girasoli onlus 200.
- In memoria della dottoressa Maria Loreta Bernardi da Felice Gutmann 30 pro Rifugio Astad.
- In memoria di Loretta Bernardi da Maria Teresa Guicciardi 50 pro Airc; da Renato e Vera Martinoli Selvatici 25, da Ida Pilotto 25, da Tito e Anna De Nicola 25 pro Cri Trieste.
- In memoria del dott. Lucio Bruno da Nello Gonzini 500 pro Comunità S. Martino al Campo.
- In memoria di Mery Ceretti da Liliana Viscovi 15 pro Frati di Montuzza «Pane per i poveri».
- In memoria di Maria Serena Ciano Giannetti e Giovanni Baldacci da Ferruccio e Gigliola Bresciani 50 pro Agmen.
- In memoria di Velma Cocci ved. Stambach da Renata Sossi 15 pro Astad.
- In memoria di Salvatore Crasso da un'amica 10 pro Soc. Alpina delle Giulie, comm. escursioni.
- In memoria di Maria Dean da Armido Furlanich 50 pro S. Apollinare Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Aldo Doz dalla sorella Erminia, Elvio e Mirella 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Leda Franzutti ved. Iozzo da N. N. 50 pro Frati di Montuzza «pane per i poveri».
- In memoria di Bruno Giovannini da Liliana Viscovi 10 pro Frati di Montuzza «pane per i poveri».
- In memoria di Dora Giursetta da Mara Baici 50 pro Associazione Via di Natale onlus.
- In memoria di Nereo Goruppi dai condomini di via Limitanea 12 140 pro Airc, Associazione italiana ricerca sul cancro.
- In memoria di Nereo Laureni da Roberto e Marina 30 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Ida Malutta da Mariuccia Danielis 50 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppe Marolla dalla moglie Lidia 50 pro Centro studi fegato Cattinara osp.

DOMANI A SGONICO

Sei band sul palcoscenico per il Concerto della pace

L'alzabandiera che innalzerà nel cielo sopra la piazza del municipio di Sgonico lo stendardo arcobaleno della pace sarà domani alle 19 l'ouverture della quarta edizione del «Concerto per la pace». L'happening musicale, un'occasione d'incontro per far riflettere i giovani su questo tema, è stato presentato ieri mattina dall'assessore provinciale alle Politiche di Pace, Dennis Visioli e da quello comunale di Sgonico Igor Gustincic, assieme ai rappresentanti della Tavola della Pace Fvg, dei circoli giovanili Cc Rdeca Zvezda, Csd Kras e del Cacit. «I giovani sono molto più preoccupati per l'instabilità sociale del pianeta di quanto si creda - ha commentato Visioli - ed è in quest'ottica che la Provincia appoggia da anni le iniziative a favore della pace».

Dennis Visioli

Dopo il successo delle edizioni precedenti che hanno portato in piazza una media di 700 spettatori a sera, alla kermesse per la non belligeranza anche stavolta hanno aderito numerose associazioni pacifiste, tra cui il Centro umanista Moebius, Zeleni Center, Comitato Pace Danilo Dolci, Emergency, Associazione penombre e Centro delle culture.

Sei i gruppi che si esibiranno in session molto diverse tra loro: dal rock-blues ispirato agli anni '60-'70 dei The Others ai ritmi reggae, pank e ska dei triestini Harddiscount, dal sound havvy metal dei Dorothy a un mix tra rock'n'roll e garage dei nostrani The Electric Freaktones. Grande attesa per la prima visita di due band slovene, i The Lift di Krško e il gruppo pank-surreale Zmelkoow, che contribuiranno a portare alla festa dell'amicizia e della multiculturalità molti fan dalla Slovenia. «La musica è un linguaggio universale e un potente aggregante per i giovani - ha detto Gustincic - ma ciò che a noi sta realmente a cuore è fare sistema tra enti pubblici e associazioni per mantenere nel tempo quest'impegno di pace». Il rappresentante della Tavola della Pace Alessandro Capuzzo, ha ricordato che prima del concerto si terrà in Comune una riunione tra i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni in vista del 60° anniversario della Dichiarazione dei diritti umani.

Patrizia Piccione

IN SETTEMBRE

Stranieri a lezione d'italiano Cento ore di corso allo Ial

Partiranno a settembre i corsi di italiano per stranieri organizzati dallo Ial, Agenzia formativa del Friuli Venezia Giulia, totalmente gratuiti e finanziati dal Fondo sociale europeo. Sono cento ore di full immersion, tra lezioni d'aula e percorsi cittadini mirati a conoscere i servizi e le opportunità che il territorio offre e ad apprendere la lingua italiana anche sul campo. Sono previsti corsi per principianti e di livello intermedio, per lo più in orario serale, con la possibilità di attivare percorsi in orario mattutino. Tra i requisiti, la disponibilità a portare a termine le cento ore e un'età tra i 16 e i 64 anni. Unico documento richiesto è il codice fiscale. A chi avrà frequentato almeno il 70% delle ore e sostenuto l'esame finale verrà rilasciato un attestato di frequenza. Info e iscrizioni allo Ial, via Pondares 5, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19; tel. 0406726311, mail anna.andriani@ial.fvg.it.

AUGURI

IOLANDA e GUIDO sono giunti ai 60 anni di matrimonio: per il loro anniversario auguri di cuore da Jole e da tutti i parenti.

ALDO festeggia 70 anni: affettuosi auguri da Laura, Manuela, Marzia, dai nipoti Giulia e Andrea, dai generi Franco e Lorenzo.

ROSELLA festeggia i suoi primi 60 anni: a lei mille carissimi e sinceri auguri dal «fratellone» Guido.

NELA compie 85 anni: a «Nonanela», bellissima ieri così come oggi, mille auguri da parte di Marina e Lolo.

GIULIANO compie 65 anni: buon compleanno da Martina, Simone, Livia, Alba, Consuelo, Rina, parenti e amici.

ANNAMARIA taglia il traguardo dei 75 anni festeggiata dal marito Tore, dai figli Andrea e Roby, da parenti e amici.

FULVIA e BRUNO festeggiano 25 anni di matrimonio: un augurio speciale a mamma e papà dai figli Elisabetta e Lorenzo.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Muggia, diritto al sonno negato dai rumori

Un buon sonno è fondamentale per la vita di ognuno di noi, quindi vorrei porre a chi di dovere alcune domande. Alla sera c'è un orario dopo cui non si devono più produrre rumori molesti in modo da garantire il riposo di tutti, ed esiste al mattino un orario prima del quale non si possono produrre tali rumori? Se come penso esiste, perché spesso e volentieri il mio sonno viene interrotto dalle 5 in poi dall'infernale rumore del camion della raccolta differenziata? Immaginatevi il rumore prodotto, per esempio, dalla campana del vetro! Lo smaltimento dei rifiuti non è un servizio che il Comune – io sono di Muggia per esempio – fa gratuitamente, bensì richiede una tassa, per cui io, come ogni altro cittadino pagante, dovrei poter decidere quando effettuare la raccolta, sia differenziata sia normale, poiché senza dubbio potrebbe avvenire in orari più «normali».
Perché dunque nessuno garantisce il nostro diritto alla quiete ed al sonno notturno? Come mai a Muggia dove il «silenzio» inizia alle 23, anche durante il Carnevale, succede che nel Campo sportivo «Zaccaria» alle 23.30 molte volte iniziano appena le musiche e gli schiamazzi?
Ultimo quesito: visto che le regole ci sono, chi di dovere potrebbe cortesemente farle rispettare, affinché il diritto di noi tutti ad avere un tranquillo riposo e un sonno ristoratore venga rispettato? Aspetto fatti in risposta alle mie domande!

Alessandra Pecman Bertok

ROIANO

Posti auto a rischio / 1

In merito alla recente iniziativa della giunta comunale sulle strisce blu a Roiano io, semplice cittadino che chiaramente non dispone né di box né di posto macchina, mi chiedo: ma gli amministratori locali sono al servizio della gente o cosa? Tengono cioè in dovuta considerazione le esigenze di tutti o vivono in un altro mondo o città? Perché altrimenti non si spiega il tanto accanimento nel creare difficoltà al prossimo.
Tanto per essere chiari, la scelta di Roiano quale compensazione alla Amt per la sottrazione di posti auto in piazza Libertà è semplicemente assurda. Incidere in un rione come Roiano dove la mancanza di posti macchina è diventato un incubo tanto che si è «costretti» a non utilizzarla mai, altrimenti si rischia di lasciarla in divieto con sommo gaudio delle casse comunali, è semplicemente senza senso e vessatorio per la gran parte dei residenti. Ma il tanto senno e ponderatezza che si chiede ad un amministratore qualsiasi dove si trova in questo caso? Forse al mare a Barcola.
Naturalmente ci saranno i soliti favorevoli all'iniziativa in quanto sicuramente possessori di box auto, capaci di obbiettare: vendi la macchina e usa i mezzi pubblici. Troppo facile, quindi chiedo gentilmente agli amministratori locali, anche se sono al corrente che la «supplica» di un suddito qualsiasi non viene tenuta minimamente in considerazione (sono un inguaribile ottimista), di recedere da tale iniziativa per il bene dei residenti di Roiano che sinceramente non ne possono più di tale situazione. Il piano del traffico non è un buon motivo dietro cui nascondersi, anche se redatto dalla giunta Illy.

Umberto Armilli

ROIANO

Posti auto a rischio / 2

Mi volevo complimentare con alcuni (non tutti) rappresentanti dell'attuale amministrazione comunale, in quanto dopo innumerevoli richieste per risolvere il problema dei parcheggi nel rione di Roiano sono riusciti a creare una cinquantina di posti a pagamento in largo Roiano, area nella quale i parcheggi erano liberi.
Evidentemente questi «rappresentanti dei cittadini» non hanno mai dovuto girare per delle mezze ore alla ricerca di un posto dove parcheggiare l'automobile, magari nella pausa di lavoro tra un turno e l'altro. La cosa che fa più rabbia è che proprio nel rione di Roiano ci sono alcune aree che potrebbero essere adibite a parcheggio per le quali da anni i «nostri rappresentanti» stanno studiando come fare per poterle utilizzare. Intanto hanno trovato questa meravigliosa soluzione, che altro non fa che obbligare alla ricerca del parcheggio libero in altre aree del rione creando così problemi ad altri residenti... Complimenti vivissimi.

Dario Dalla Mora

ALBUM

I ragazzi della parrocchia San Luigi Gonzaga in gita a Gardaland

Sveglia all'alba e partenza di buon mattino per i ragazzi della parrocchia San Luigi Gonzaga, che nei giorni scorsi si sono recati a Gardaland dove hanno passato una giornata in allegria divertendosi a provare i vari giochi. Anche se naturalmente buona parte del divertimento è stata dovuta al piacere di stare tutti insieme. Ecco il gruppo nella foto ricordo dell'escursione.

SOCIETÀ

Valore dell'accoglienza

Eccelle il nostro grande Claudio Magris con la sua superlativa constatazione dell'esistenza della «nuova anima di Trieste» nell'articolo pubblicato sul Piccolo domenica 24 agosto. Il nostro Paese – non solo Trieste – si ritrova all'inizio del XXI secolo ad avere un'anima nuova. Un'anima plurima. Plurima non solo dal punto di vista della provenienza geografica dei cittadini, bensì in tutti gli aspetti più sfaccettati: culturali, linguistici, economico-politici, sociali.
Il confrontarci in una relazione con il mondo dell'Altro, sia l'Altro serbo, cinese, turco, tedesco, romeno, senegalese, croato, italiano, sloveno o di altra provenienza geografica, ci arricchisce essenzialmente nella misura in cui ogni cittadino del nostro Paese è disposto a far propri elementi culturali e/o linguistici dell'Altro. In tal modo ogni cittadino può aggiungere importanti valori culturali alla propria specificità. La relazione con il mondo nuovo dell'Altro è oggigiorno un valore fondamentale, poiché l'elemento che assimiliamo dalla cultura Altra ci trasforma impreziosendoci.
Però l'elemento culturale dell'Altro lo possiamo accogliere soltanto nel momento i cui siamo noi a mettere l'Altro nella condizione di potercelo dare. È competenza altamente politica il far sì che avvenga da parte di ogni cittadino del nostro Paese, spronato dal desiderio di conoscenza e di crescita, una penetrazione nei nuovi mondi culturali, linguistici, sociali, politico-economici. Una politica che stimoli il cittadino in questo senso farà sì che questi meravigliosi nuovi mondi non rimangano degli «universi paralleli» inesplorati, bensì riescano a realizzarsi come «universi intersecantesi» e quindi territori culturali da esplorare.

Elena Cerkvenič

SVILUPPO

Attenzione ai congressi

Nell'ambito dei «Grandi eventi triestini» si terrà il 31 dicembre 2009 (data in cui verrà a scadenza la convenzione – non rinnovata – fra Autorità portuale e Consorzio Promotrieste sulla gestione della Stazione Marittima) un grande requiem per centro congressi, su testo e musica di Maurizio Bucci.
L'orchestra del Consiglio comunale di Trieste sarà diretta da Roberto Dipiazza, con la partecipazione del tenore Livio Ungaro e del grande coro muto «Bipartisan», composto dagli amministratori di Promotrieste e dall'opposizione di centrosinistra.
È auspicabile che, prima di tale evento, insieme alle sirene delle navi da crociera si levino alte anche le voci di chi riconosce nell'attività congressuale (oggi condannata a morte) un grande bene per lo sviluppo della nostra città.

Giulio Delise

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Come affrontare al meglio la calcolosi delle cavie

Le calcolosi sono problemi abbastanza comuni nella cavia. I segni clinici, esattamente come nei cani e nei gatti, sono rappresentati da presenza di sangue nell'urina (ematuria), dolore ad urinare, anoressia, dolore addominale. I calcoli possono localizzarsi nella vescica, nei reni (meno sovente) e nell'uretere: quest'ultimo caso è più pericoloso per i maschi perché hanno un'apertura dell'uretere più piccola rispetto a quella delle femmine; per la diagnosi di cistite e di calcoli urinari sono utili l'esame dell'urina, le radiografie e l 'ecografia dell'addome. Tra i sintomi della presenza di calcoli sia la minzione che la defecazione possono essere dolorose e il fatto che la cavia può assumere una postura curva e raggomitolata. I calcoli a volte possono risultare già dalla sola palpazione ma è comunque sempre consigliabile eseguire una radiografia per verificare la diagnosi.
La formazione di calcoli o di sludge (un composto di materiale semisolido, precursore dei calcoli) nelle cavie può essere dovuta a diversi fattori, ma i principali sembrano essere alcune abitudini alimentari come una dieta ricca di calcio, il ridotto consumo di acqua, le infezioni renali e le cause genetiche.
A volte il cambio di alimentazione previene la formazione di nuovi calcoli, ma non vi è garanzia che ciò si verifichi. In caso di cistite la terapia consiste nella somministrazione di antibiotici, a volte in casi ricorrenti può essere necessario inviare al laboratorio un campione di urine per far eseguire un antibiogramma e stabilire il tipo di antibiotico più adatto. Se sono presenti calcoli, devono essere rimossi chirurgicamente, anche se va detto che dopo la rimozione possono formarsi nuovi calcoli.
La maggior parte dei calcoli riscontrati nelle cavie sono composti di carbonato di calcio, fosfato di calcio o ossalati di calcio (in percentuale minore). Gli ossalati sono acidi grassi contenuti in molti alimenti (ad esempio gli spinaci) che si legano ai sali minerali, soprattutto al calcio, impedendone l'assorbimento e formando composti insolubili (gli ossalati di calcio, appunto) che tendono ad accumularsi e a causare calcolosi e sludge.
Il trattamento di queste patologie comprende la terapia farmacologica tramite somministrazione di antibiotici (tipo Bactrim o Baytril) e interventi chirurgici di rimozione dei calcoli. È buona norma analizzare i calcoli rimossi per verificarne la composizione e pianificare eventuali modifiche all'alimentazione. L'urolitiasi nelle cavie è purtroppo ricorrente, quindi è possibile che si rendano necessari più interventi.

RINGRAZIAMENTI

■ La presente per segnalare un caso di assoluta correttezza e onestà da parte del signore (M. K. le sue iniziali) che facendo manovra con la sua auto in un posteggio, urtava involontariamente la mia macchina arrecando un danno alla portiera. Non mi ero accorto di nulla, quando al momento di salire in macchina un signore avvicinandosi con un biglietto in mano, mi informava dell'accaduto: era lo stesso M. K.. C'era scritto che si scusava e mi pregava gentilmente di telefonargli. Un paio di giorni dopo firmava l'amichevole dal carrozziere. Sono poche le persone corrette ed è giusto segnalare il caso. Gli onesti esistono ancora e bisogna avere sempre fiducia nel prossimo.

m.g.

OGGI IN TV

12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie
16.00 - Sky Sport 3: Golf, Johnnie Walker Championship
16.30 - Raitre: Speciale Pechino
18.15 - Eurosport: Tennis, Us Open. Secondo turno
20.55 - Sky Sport 1: Calcio, Uefa, Napoli-Vllaznia

23.00 - Sky Sport 1: Speciale Calciomercato
00.55 - Italia1: Studio Sport
01.00 - Eurosport: Tennis, Us Open. Secondo turno
03.00 - Sky Sport 3: Football Ncca, Stanford-Oregon

Sgrigna in dribbling e, accanto, Marchini che sprigiona tutta la velocità col pallone tra i piedi

PRESTITO CON RISCATTO DETERMINATO A FINE ANNATA

Bologna all'assalto per Marchini

Il club rossoblù ha bisogno di un esterno con le caratteristiche dell'alabardato

TRIESTE Quella di Coppa Italia contro il Sorrento, resterà quasi certamente l'unica occasione in cui i tifosi alabardati hanno visto quest'anno Davide Marchini al Rocco. Il piacere di rivederlo con la maglia alabardata anche in campionato, infatti, potrebbe infrangersi proprio in extremis. Che il giocatore, al di là delle ovvie dichiarazioni di facciata, spinga per approdare in serie A, non è certo una novità. In più l'estroso esterno ha sempre un carattere piuttosto vivace, come dimostra l'episodio avvenuto negli spogliatoi di Cagliari, dove a fine partita ha strappato un poster di Acquafresca. Insomma, sulle sue qualità non ci sono dubbi, tutti vorrebbero averlo in squadra, ma trattenerlo controvoglia potrebbe costare caro all'ambiente alabardato sul piano della serenità.

Finora, però, dalla serie A non era mai arrivata un'offerta adeguata. Ma nelle ultime ore il Bologna si è finalmente fatto avanti con una certa decisione. Arrigoni reclama un esterno capace di fare tutta la fascia, che sia in grado di giocare terzino come esterno alto: è in pratica l'identikit di Marchini.

Resta da vedere la formula del trasferimento, tenendo presente che il giocatore ha ancora due anni di contratto con l'Alabarda. Pare comunque che si vada verso un prestito con diritto di riscatto. La sensazione è che, se non ci sono intoppi, l'affare potrebbe andare in porto nelle prossime ore. La Triestina, fra l'altro, si trova di fronte alla curiosa situazione di giocare proprio lunedì, quando dopo le ultime frenetiche ore il mercato si sarà chiuso da appena un'ora e mezza: una situazione piuttosto delicata da gestire, che deve tenere conto anche dell'ultima decisione sulle rose.

La Lega nell'assemblea di martedì, accontentando l'Aic, ha stabilito che le rose potranno arrivare a un massimo di 20 giocatori più un numero illimitato di under 21.

Ma l'affare Marchini non è certo la sola cosa che bolle in pentola nel mercato alabardato. Da Vicenza ieri era spuntata la voce di uno scambio Antonelli-Sgrigna e quindi di un clamoroso ritorno in alabardato del vicebomber dello scorso anno. Dopo l'esito della telenovela Testini-Sgrigna, finita con il perugino in alabardato e il romano in biancorosso, pareva che il Vicenza fosse intenzionato a girare l'attaccante a qualche altra squadra. Ma Sgrigna è ancora a Vicenza e non è esattamente contento di esserlo, visto che finora Gregucci non lo ha certo eletto fra gli undici titolari. Allora al giocatore un ritorno a Trieste e soprattutto da Maran potrebbe non dispiacere. Ma a dare uno stop all'intera operazione potrebbe essere proprio l'eventuale partenza di Marchini. A quel punto salirebbero le chances di permanenza in alabardato proprio di Antonelli, e forse perfino di Milani. Una situazione, dunque, in costante evoluzione.

IN ENTRATA

Resta concreta l'idea-Biancolino per sopperire alle mancanze dell'attacco

Antonelli andrà a Vicenza

IN USCITA

Antonelli e Milani potrebbero cambiare maglia e tornare in alabardato l'eclettico Sgrigna

Ma in casa alabardata restano ancora in ballo due mosse: la ricerca di un difensore centrale, non confermata però dalla società, e quella di un attaccante che possa dare maggior sostanza a un reparto che in precampionato non ha brillato ed è ancora orfano di Granoche. De Falco, però, afferma che di punte ce ne sono già cinque: «In attesa di Granoche, abbiamo Della Rocca, Eliakwu, Figoli e anche Ardemagni, sul quale abbiamo grande fiducia. E in giro di gente valida e abbordabile non è che ce ne sia».

In realtà, dopo la discesa delle quotazioni di Gasparetto, De Falco ammette che un nome in ballo resta ancora ed è quello di Biancolino. Ma qui subentrano altri problemi. Dalla serie C (pardòn, Lega Pro) stanno infatti facendo ponti d'oro all'attaccante: su di lui si sono gettati Taranto, Juve Stabia e soprattutto Benevento, che è arrivato a offrire un triennale da 350 mila euro a stagione. «In C offrono ingaggi che non solo non si vedono più in B, ma nemmeno in alcune società di serie A» - osserva De Falco. Ma Biancolino, a quanto pare, vorrebbe restare in serie B: l'Avellino continua a sperare in un suo ritorno, anche l'Ancona gli fa la corte, ma sembra che la Triestina stia rimontando posizioni.

Fra gli ex alabardati, da segnalare che Milanese si è accasato da giorni con il Varese, mentre Babù, appena approdato all'Avellino, dovrà stare fermo per diversi mesi dopo la rottura del crociato anteriore e del menisco mediale del ginocchio destro.

Antonello Rodio

Oggi al Rocco il test contro la Primavera ma senza Gorgone

TRIESTE Avevano iniziato la settimana pronti a giocare sabato pomeriggio a Bari, adesso, dopo lo spostamento della partita a lunedì (sarà il posticipo della prima giornata, si giocherà alle ore 20.45), gli alabardati si ritrovano ad allungare l'attesa e di conseguenza a riformulare il programma di lavoro. Ma in fondo un aspetto positivo c'è: di sera non dovrebbe esserci quel caldo che il solleone del sud avrebbe sicuramente garantito giocando al pomeriggio. Oggi, intanto, è in programma alle ore 16 al Rocco una partitella contro la formazione Primavera, poi il dettaglio dei giorni seguenti è in via di definizione.

Per la seconda giornata in casa contro l'Avellino difesa da inventare

Ieri pomeriggio comunque la squadra di Maran ha sostenuto una seduta a Opicina: tutti presenti, a eccezione di Princivalli e Gorgone, che per affaticamento muscolare hanno fatto solo piscina. Le loro condizioni andranno verificate oggi, proprio nell'amichevole contro i baby alabardati. Sarà l'opportunità per Maran di provare le varie soluzioni in cantiere in vista dell'impegnativa trasferta in terra pugliese.

Da tener presente che per la seconda giornata di campionato, in programma domenica 7 settembre al Rocco (arriverà l'Avellino), sarà già emergenza difesa. Maran infatti dovrà fare a meno di Lima e quasi sicuramente anche di Petras. L'andorrano ha ricevuto la convocazione da parte della sua nazionale per sostenere due gare di qualificazione per i Mondiali 2010: il 6 settembre contro l'Inghilterra ed il 10 settembre con la Bielorussia. Petras invece è stato inserito nella lista preliminare di convocazione della nazionale slovacca per gli incontri con Irlanda del Nord e Slovenia. *(a.r.)*

Champions: la Fiorentina pareggia contro lo Slavia ed entra nella fase a gironi

SLAVIA PRAGA 0
FIORENTINA 0

SLAVIA: Vaniak, Krajcik, Suchy, Brabec, Siklic, Janda (st 1' Senkerik), Tavares, Belaid, Cerny (st 27' Jarolim), Necid, Toleski (st 1' Svento). All. Jarolim.
FIORENTINA: Frey, Zauri, Gamberini, Dainelli, Vargas, Kuzmanovic (st 17' Donadel), Felipe Melo, Gobbi, Santana, Gilardino (st 34' Pazzini), Osvaldo (st 29' Jovetic). All. Prandelli.
ARBITRO: Layec (Francia)
NOTE: Non ci sono ammoniti.

PRAGA Dopo il 2-0 rimediato a Firenze, per i viola di Prandelli bastava controllare la gara di ritorno contro lo Slavia a Praga. E così è stato fatto. Tanto che è arrivata la qualificazione ai gironi di Champions League senza troppi patemi. E' finita senza reti e il risultato premia forse più i ceki che la Fiorentina.

La Fiorentina non vuole concedere spazi ai ceki e comincia manovrando in avanti. Vargas è intraprendente ma tutti i centrocampisti ispirano più volte Osvaldo e Gilardino. Nel primo tempo sono stati svariati i pericoli portati nell'area dello Slavia mentre i praghesi sono rimasti abbastanza abbottonati per paura di subire un gol in contropiede.

Osvaldo e Santana confezionano giochi a due che creano imbarazzo al portiere Vanjak che si salva. O viene salvato dall'arbitro che fischia in un paio di occasioni dei fuorigioco inesistenti.

Belaid sembra il più pericoloso dello Slavia mentre il neoentrato Svento crea disturbi con i suoi cross dai lati. Ma è sempre la Fiorentina a reggere il gioco, anche se deve soffrire un po' di più rispetto al primo tempo.

Michael Agazzi è il portiere titolare della Triestina

L'ALLENATORE HA SCELTO IL N.1 TITOLARE

Agazzi: «Non vedo l'ora di iniziare Per ora penso solo all'esordio»

TRIESTE Il suo momento pare finalmente profilarsi: l'orizzonte di Michael Agazzi è tinto di rosso alabardato, vista la maglia da titolare che lo aspetta lunedì sera allo stadio San Nicola di Bari. Uno dei primi segnali dell'avvio della nuova stagione è arrivato in queste settimane proprio dalla scelta dell'estremo difensore titolare. Salvo sorprese la scelta di Maran appare già chiara, come me ha confermato nei giorni scorsi lo stesso allenatore. Agazzi sembra aver vinto dunque la concorrenza del più esperto Dei, reduce peraltro da un'ottimo campionato, alla luce delle buoni doti, dell'età e delle buone prove maturate.

Agazzi pronto per l'esordio in campionato?

«Non vedo l'ora anche perché si tratta di una partita importante. Mi auguro di fare bene per me e per la squadra».

Contro Cagliari e Sorrento ha giocato titolare disputando due buone prove, un segnale che questo potrebbe essere il suo campionato?

«Preferisco non guardare lontano. Al momento penso solo al Bari. Ci sarà tempo per valutare partita dopo partita il mio rendimento. Da parte mia cercherò sempre di allenarmi come si deve, sfruttando le mie qualità per mettere in difficoltà il mister. Se l'allenatore confermerà la sua scelta spero già lunedì di riuscire a dare una mano concreta alla squadra. Partire bene è importante».

In Tim Cup è stato autore di alcune belle parate, al punto che stava per parare anche il rigore di Matri: com'è andata a Cagliari?

«Peccato per il rigore e la sconfitta, resta il fatto che abbiamo disputato una buona gara. Ho cercato di fare il massimo e in generale sono molto soddisfatto della mia prestazione e di quella dei miei compagni: contro una squadra di categoria superiore non abbiamo sfigurato, un fattore che ci da morale per l'esordio in campionato».

Come vedi il Bari e quali sono le tue favorite per il campionato?

«Credo che per i pugliesi parli la rosa che hanno messo a disposizione di Conte. Ritengo che con quattro o cinque squadre di maggior livello lotteranno per la vittoria finale. Per la gara di lunedì penso che fattore campo a parte, rispetto al Bari la Triestina abbia la determinazione e le motivazioni».

Giuliano Riccio

Diritti tv: oggi riprende la trattativa

Abete: «Si proverà a riportare il calcio in chiaro, sono fiducioso»

ROMA Dopo la fumata nera sull'assegnazione dei diritti televisivi dei campionati di calcio di serie A e B, la Lega e la Rai si incontreranno oggi per tentare di evitare il black out tv di domenica prossima.

A quanto si apprende, l'incontro sarebbe previsto alle 17.30 nella sede Rai di viale Mazzini. La delegazione della Lega dovrebbe essere guidata dal presidente Antonio Matarrese, dal direttore generale Marco Brunelli e da Marco Bogarelli, presidente di Infront, l'advisor che affianca la Lega nella vendita dei diritti. La Rai sarà invece rappresentata dal direttore generale Claudio Cappon, dal vice Giancarlo Leone e dal responsabile dei diritti sportivi Giuseppe Pasciucco.

La Lega - sempre a quanto si apprende - avrebbe inviato ieri alle 13 un fax alla Rai, all'ufficio di Leone, per comunicare le decisioni di non accettare l'offerta della Rai e chiedere un incontro a Roma per riprendere le negoziazioni. Difficilmente, comunque, si arriverà a un accordo già oggi stesso.

Anche in caso di disponibilità da parte di viale Mazzini a un ritocco, l'offerta Rai - 23,5 milioni per la serie A e B e i diritti radio - resterebbe lontana dai 40 milioni considerati dalla Lega il tetto minimo per tornare a ragionare sulla vendita dei diritti.

Comunque si tratta sempre. «Adesso penso che ci si muoverà nella logica di provare a trovare una soluzione che riporti il calcio in chiaro - ha dichiarato il presidente della Federcalcio Abete - Aspettiamo 48 ore. Martedì c'è stata una decisione dell'assemblea, ma si riparte tutti, nell'ambito dei propri ruoli, nella speranza che si trovi una soluzione positiva. Penso che sia un problema di cui tutti hanno la consapevolezza che va risolto. Ci sono una serie di contatti. Non è una situazione negativamente chiusa, ma in movimento».

Jeremy Menez

La Roma prende Menez

Svendita Milan: Oddo a Lione, Paloschi a Parma

ROMA Jeremy Menez lascia il Monaco e si trasferisce alla Roma per 14 milioni di euro: lo assicura France Football e l'agente del giocatore, spiegando che l'accordo tra i dirigenti monegaschi e giallorossi è stato trovato nella nottata. Menez, 21 anni, sarebbe atteso tra poche ore a Trigoria per effettuare le visite mediche e firmare il nuovo contratto, di durata quadriennale.

La Roma verserà nelle casse del Monaco 14 milioni di euro, mentre il club del Principato ne girerà 1,4 al Sochaux, la squadra nella quale l'attaccante transalpino è cresciuto. Dopo Fabio Grosso, il Lione è sul punto di acquistare un altro campione del mondo: Massimo Oddo arriverà in Francia nelle prossime ore per sottoporsi alle visite mediche. Il Milan ha dato l'ok all'operazione, resta soltanto da capire se Oddo si trasferirà nel club campione di Francia in prestito (con diritto di riscatto) o a titolo definitivo.

Colpo di mercato del Parma, che ha ufficializzato l'acquisto dal Milan, con la formula della compartecipazione, dell'attaccante Alberto Paloschi, classe 1990.

Matteo Boniciolli dà disposizioni durante una partita benefica

Lo staff tecnico dell'Acegas: Messina, Bernardi e Sussi

BASKET B2 IL CONSULENTE OPERATIVO DELL'ACEGAS È SODDISFATTO

Boniciolli: «Investiremo di più sui giovani»

«Il nostro progetto piace, stanno arrivando gli sponsor. Realizzeremo anche una foresteria»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Matteo Boniciolli è su di giri, sono bastate poche settimane di lavoro per capire che il nuovo corso dell'Acegas, che lui ha disegnato e sta plasmando, è nato bene e sta già crescendo in fretta. È entusiasta, si vede a occhio nudo. È la sua creatura e si presta a ogni ruolo: fa perfino l'assistente di Massimo Bernardi e in questi giorni allenerà anche la squadra Under 13 per rimpiazzare Stefano Comuzzo che accompagnerà il giovane Luca Sauro a un raduno azzurro.

«Sì, è vero, sono soddisfatto. La sensazione è che in città ci sia una percezione positiva di ciò che sta succedendo nel basket. Un esempio: ci sono alcune aziende locali che ci hanno contattato per avviare una collaborazione. Loro hanno contattato noi e non viceversa, è un ottimo segnale. Perchè era importante invertire un'inerzia negativa complessiva, dopo che la scorsa stagione il basket locale ha lasciato scorie di scarsa credibilità in città, e cose del genere sono per noi stimolanti perchè ci rassicurano di essere sulla strada giusta. E in questa direzione ora dobbiamo andare avanti».

E se pensa alla prima squadra, il consulente tecnico gongola. «La cosa che mi piace di più è l'entusiasmo che Bernardi ha saputo dare ai ragazzi. Guardandolo lavorare ho scoperto che tra le sue molte capacità c'è anche quella di saper creare un clima sano in squadra e lo si è visto già dal primo giorno.

Del resto se l'ho scelto vuol dire che credo in lui; ha allenato in A e LegaDue, non lo scopro mica adesso».

Ha potuto farsi anche un'idea dei giocatori, guardandoli lavorare in palestra. «Ci sono un paio di elementi giovani, nel nostro roster, in grado di poter giocare subito in LegaDue e in prospettiva interessanti anche per la A.

Ci sono due veterani come Bocchini e Di Gioia che sono esempio di impegno e serietà per tutta la squadra: arrivano sempre sorridenti all'allenamento e sono sempre prodighi di buoni consigli e incitamenti per i compagni e c'è un gruppo di giovani triestini, a cominciare da Godina per passare a Cigliani, Zurch e Spangaro, che mi sembra abbiano compreso lo spirito del nostro progetto. E abbiano colto al volo anche l'opportunità che viene loro offerta, cioè giocare da protagonisti un campionato importante come la B2».

E poi c'è il settore giovanile, sul quale tengono gli occhi le nazionali di categoria. «Luca Sauro è stato convocato a Roccaporena di Cascia dalla nazionale Under 14 che sta facendo l'ultima scrematura per arrivare alla squadra titolare, la quale dovrà prepararsi ai campionati europei di categoria.

Tra l'altro, è stato convocato come assistente anche il tecnico triestino Carlo Caponnetti, attualmente allenatore dell'under 14 dell'Ardita con la quale stiamo cercando di avviare una collaborazione. Sauro sarà accompagnato in Umbria dal nostro responsabile del settore giovanile Comuzzo, che darà un'occhiata agli azzurrini per vedere se ce n'è qualcuno reclutabile dall'Acegas».

Prego? L'Acegas vuole addirittura pescare dalle nazionali giovanili azzurre? «Sì, l'anno prossimo vorremmo aprire una foresteria per poter portare qui anche i giovani talenti non triestini. Stiamo cercando sponsor, istituzionali o commerciali, che si affianchino a questo progetto, perchè così come siamo consapevoli che la prima squadra è di ottima caratura per la B2, allo stesso modo siamo consapevoli che il nostro è diventato un settore giovanile di primissimo livello e dunque può garantire un ritorno d'immagine a chi investe su di esso. E' questo uno dei punti più importanti del nostro progetto».

Giovanni Coccolutto

NELLE PRIME SEI PROVE NELLE ACQUE DI TROGIR

Mondiale Laser «4. 7», Coccolutto è quarto

Preparativi per la regata intersociale dir Svbg, Lega Navale e Yacht Club San Rocco

TRIESTE Quarto posto dopo sei prove per il giovane muggesano Giovanni Coccolutto al mondiale Laser 4.7 in corso a Trogir, in Croazia. Dopo aver esordito con un quarto posto alla fine della prima giornata, nei due seguenti giorni di regate il velista del circolo della vela di Muggia è riuscito a risalire di due posizioni in classifica, assestando tre buoni secondi di posti (sono 280 i regatanti della classifica maschile in questo evento). Quasi imprendibile il primo in classifica, l'israeliano Sahar, con quattro primi, un secondo e lo scarto di un quarto posto, ma i giochi non sono ancora definiti nel dettaglio, poiché si regata fino a venerdì.

TP52 Vasco Vascotto (con i triestini Paoletti e Pilastro) è primo a Cartagena nella classifica provvisoria dopo la seconda giornata della penultima tappa del circuito Tp52 Audi MedCup. Grazie a due secondi posti ottenuti ieri, che si sommano al quinto e sesto di martedì, il velista muggesano skipper di Mutua Madrilena è balzato in testa alla graduatoria, seguito da Bribon e Desafio.

REGATE SOCIALI E' tutto pronto, intanto, per la regata intersociale organizzata dalla Società velica di Barcola e Grignano, dalla Lega Navale di Trieste e dallo Yacht club Porto San Rocco: la manifestazione è dedicata ai soci dei tre sodalizi, che effettuano la regata sociale assieme. Si parte sabato da Barcola per raggiungere Porto San Rocco, dove in serata si svolgerà un programma di intrattenimento, per effettuare la seconda prova da Porto San Rocco a Barcola. In palio la seconda edizione del trofeo Bar Flavia per il primo classificato. I risultati della regata verranno inseriti, per quanto riguarda la Svbg, anche nella classifica del campionato sociale.

COPPA ITALIA

Itala, colpo di coda a Rovigo: ora è prima

Nel finale segnano Moras e Rocco
Bon ancora imbattuto

ROVIGO	**0**
ITALA S. MARCO	**2**

MARCATORI: st 44' Moras, 45' Rocco.
ROVIGO: Vivan, Catalano, Torta, Stocco, Terni, Villa (86' Ezzaari), Grighini, Vriz, Novello, Castellan (30' Paterna), Coco. All: Giacomarro.
ITALA S. MARCO: Bon, Lestani, Teso, Fabris, Gallinelli, Roveretto, Moras, Piovesan, Buonocunto (46' Petris), Cristofoli (88' Rocco), Peron (59' Pereira). All: Zoratti.
ARBITRO: Perisan di Pordenone

ROVIGO Terza partita per la truppa di Zoratti e terza vittoria. Non si ferma la macchina imbattibile dell'Itala che raggiunge in vetta alla classifica del girone il Venezia che ha osservato il turno di riposo, in attesa dell'ultima giornata quando in casa biancoblu si presenterà la formazione di Serena. Intanto Bon continua a mantenere l'imbattibilità: la difesa dell'Itala risulta un enigma indecifrabile per gli avversari e anche se il Rovigo ha provato a fare la voce grossa, alla fine a trionfare sono stati i biancoblu. Per l'Itala la vittoria arriva grazie ad un colpo di coda, proprio quando i padroni di casa hanno avuto un calo fisico e psicologico. La rete ad un minuto dal termine di Moras ha scritto l'epilogo vincente, perfezionato nei secondi di recupero da Rocco.

In casa rodigina la sconfitta sa quasi di beffa visto che, almeno ad inizio ripresa, il Rovigo ha sfiorato il vantaggio in almeno due occasioni. La partita inizia senza troppi spunti di cronaca. Il grande caldo condiziona il gioco che latita con pochi affondi pericolosi. Il Rovigo tiene il pallino del gioco ma la difesa biancoblu regge l'onda d'urto (debole) e si va al riposo con il pareggio a reti inviolate. Si passa così al secondo tempo con Zoratti che si gioca subito la carta Petris al posto di Buonocunto. Pereira, fa la sua comparsa al 59' rilevando Peron. Intanto i biancoblu rischiano grosso soprattutto sull'occasionissima di Vriz che viene annullata da Bon. L'Itala appare svogliata e allora il Rovigo va alla ricerca del gol vittoria ma spreca nuovamente con Coco il cui appoggio a rete sul cross di Paterna è fuori misura. Mentre la squadra di casa prova a tirare il fiato, si vede crescere la banda biancoblu che manovra con ordine fino alla stoccata vincente di Moras che si fa trovare pronto per l'incornata contro cui Vivan non può opporsi. Per chiudere in bellezza e evitare pericolosi rischi, l'Itala raddoppia sessanta secondi più tardi quando Rocco irrompe di prepotenza raccogliendo l'invito basso di Moras e mettendo ancora la palla in fondo al sacco. Adesso in testa al girone l'Itala condivide la prima piazza con il Verona.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 28 AGOSTO 2008

IL RITORNO DELLA TUFFATRICE TRIESTINA

In alto Noemi Batki con la mamma, a destra in centro nella foto grande la campionessa di tuffi inquadrata con tutta la famiglia

Noemi Batki appena rientrata dalle Olimpiadi di Pechino in posa davanti a piazza Unità d'Italia (Fotoservizio Lasorte)

INTERVISTA. LA SPEDIZIONE OLIMPICA

Batki: «A Pechino in finale Ma ai Giochi di Londra punterò a una medaglia»

«Ora mi regalo due settimane in Sardegna Ricaricherò le batterie per la prossima stagione»

TRIESTE Dalla Cina in Sardegna con furore, facendo tappa a Trieste per cinque giorni per riprendersi dal fuso orario. Noemi Batki, atleta quasi ventunenne in forza alla Trieste Tuffi, è rientrata nel tardo pomeriggio di lunedì in Italia con la nazionale azzurra di tuffi. Lo scalo a Fiumicino attorno alle 18.30 del 25 e quindi il ritorno nel capoluogo regionale per stare un po' con la famiglia, a iniziare dalla madre-allenatrice Ibolya Nagy che fu olimpionica a Barcellona 1992 dalla piattaforma (ventunesima piazza per lei, ndr).

Domenica, però, la giovane di origine ungherese salperà di nuovo: l'attende una vacanza di quindici giorni in terra sarda al fine di staccare totalmente la spina dai tuffi e ricaricare le pile in vista della nuova stagione. Un'annata, che avrà il suo culmine nei mondiali di Roma e durante la quale la sua squadra dovrÃ difendere lo scudetto assoluto e quello femminile conquistati un mese e mezzo fa. E nelle valigie, che stanno accompagnando Noemi Batki da una parte all'altra del mondo, trova spazio pure il sesto posto conquistato alle Olimpiadi - nella finale a otto del sincro femminile dal trampolino dai tre metri, affrontato in coppia con Francesca Dallapè del Buonconsiglio Nuoto di Trento.

Noemi Batki

La tuffatrice triestina in un tuffo dalla piattaforma

«E stato un ottimo risultato - afferma il presidente della Trieste Tuffi, Fulvio Belsasso - che ha dato soddisfazione e orgoglio alla nostra società . È arrivato alla sua prima Olimpiade, ma non sarà l'unica. Si tratta inoltre di uno stimolo per il nostro club affinchè lei non sia l'unica atleta della Trieste Tuffi presente alla prossima edizione. Tanto per iniziare abbiamo Michelle Turco e Tommaso Rinaldi, che parteciperanno ai mondiali juniores di settembre ad Aachen, in Germania. Batki e Dallapè, ottime amiche e con in mano entrambe un doppio tesseramento che le porta a porsi pure come rappresentanti dell'Esercito, erano al debutto ai Giochi a cinque cerchi dopo aver sognato la partecipazione all'edizione di Atene 2004. Hanno tra l'altro rotto il ghiaccio a Pechino per quanto riguarda la spedizione della loro selezione: sono state le prime italiane a scendere in pista in occasione della prova inaugurale dei tuffi. Poi sono rimaste a Pechino con tutto il gruppo capitanato dal ct Giorgio Cagnotto (supportato nel suo lavoro dall'allenatore federale e direttore tecnico della Trieste Tuffi, Domenico Rinaldi) fino al termine di tutti i «salti» previsti da trampolini e piattaforme. Fino al penultimo tuffo le due giovani erano quarte in classifica, in lotta per il bronzo, e poi sono scese di due gradini».

Allora Noemi, a mente fredda quale è il bilancio della gara?

L'ho già digerita visto che sono trascorse più di due settimane. Comunque il solo fatto di esserci è stata una gran cosa e sarebbe andato bene anche l'ottavo posto. A ogni modo hanno gareggiato otto coppie e ognuna di queste poteva coltivare la speranza e l'aspettativa di finire sul podio. Per noi, in realtà, sarebbe stata una sorpresa finire in zona medaglie.

Insomma non ci sono motivi per recriminare?

No, perché l'aspetto, che contava, era proprio quello della partecipazione all'Olimpiade.

E come si può inquadrare la spedizione degli altri azzurri?

Poteva andare un po' meglio. Tania Cagnotto si è sicuramente ben comportata, raggiungendo la finale dai tre metri, e pure Maria Marconi se l'è cavata positivamente, arrivando in semifinale dai tre metri. Magari ci si poteva attendere di più dai maschi e da Valentina Marocchi, che aveva le potenzialità per centrare la finale dalla piattaforma. Anche perché tutte le nazionali erano stanche e questo ha portato a qualche cilecca.

Le Olimpiadi, nel loro complesso, sono state alla fine come te le eri immaginate alla vigilia?

Siamo riusciti a vedere dal vivo solo le gare di tuffi, perché c'è stato un problema nella distribuzione dei biglietti da parte del Coni e perciò era difficile assistere alle altre competizioni. In ogni caso è stata una grande esperienza: abbiamo fatto gruppo con gli atleti italiani, guardando assieme le varie prove davanti alla televisione. È stato decisamente bello.

Compreso il villaggio olimpico?

Era una struttura simile a quella delle Universiadi (a cui Noemi Batki ha partecipato un anno fa, ndr). Era enorme e c'era tanta gente. Ci si stancava solo nello spostarsi, ma abbiamo avuto la possibilità di conoscere tante persone. Mi ero documentata in tal senso e lo stesso è stata un'esperienza del tutto particolare. Nulla è stato brutto.

La cerimonia inaugurale l'avete vissuta davanti ai teleschermi e non dal vivo: un peccato o non troppo?

Un po' ci è dispiaciuto, ma è pure vero che è stata così lunga che ci saremmo stancate molto a poche ore dal nostro impegno agonistico. E così non ci siamo pentite di tale scelta.

Quale impressione vi ha suscitato la città di Pechino in versione extrasportiva?

Ci eravamo giÃ state a febbraio per la Coppa del Mondo e allora abbiamo approfittato stavolta per fare altri giri. Abbiamo visto alcuni monumenti nuovi e abbiamo fatto shopping. È stato interessante e divertente.

Ci sono stati degli episodi particolari?

Non direi, a parte l'aver perso il mio cellulare tanto che ne ho comprato uno cinese a cui mi devo ancora abituare.

Cosa ti resterà di questa Olimpiade?

L'essere stati partecipi delle emozioni degli altri, soprattutto di chi ha vinto. Un esempio arriva dalla scherma. La gioia per i successi conquistati ci ha coinvolti.

A proposito di scherma: la fiorettista triestina Margherita Granbassi ha affermato di voler donare la sua maschera al Dalai Lama per fornire la sua testimonianza nella questione-Tibet. In tal senso quale è il pensiero di Noemi Batki?

Affermo da tempo che lo sport deve restare fuori da questo problema, il nostro è un altro mondo. Non posso però pormi nel discorso venutosi a creare ai livelli di Margherita Granbassi, che è una figura di spessore e le sue parole non passano inosservate. Le mie non hanno peso.

Londra 2012, intanto, ha già fatto capolino nella sua mente?

Sì, perché vorrei esserci alla cerimonia d'apertura. E magari partecipare pure a una gara individuale? Sicuramente questo sarÃ l'obiettivo principale dei prossimi quattro anni.

Quale, invece, quello per la nuova stagione?

Il principale è legato ai mondiali di Roma 2009. E poi ci saranno da marzo i quattro appuntamenti con le prove valide per le World Series, alle quali si sono qualificate sei coppie sincro e otto atleti a livello individuale in base proprio ai risultati di queste Olimpiadi. Ci saremo anche Francesca e io, essendo arrivate seste a Pechino, e spero proprio di fare bene.

Massimo Laudani

LA FESTA. PROPOSTE

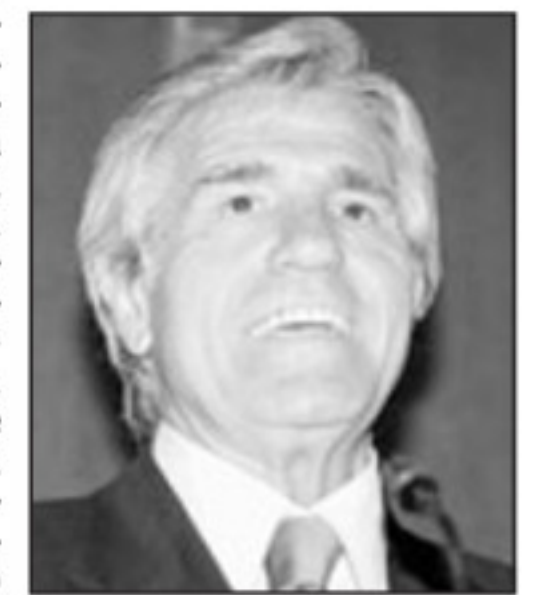
Benvenuti: «Trieste abbracci i suoi campioni olimpici»

Cassio: «Ritroviamoci in un bel bar della città» Zerial si prepara ai tricolori

TRIESTE «Gli atleti che ritornano dalle Olimpiadi possono essere paragonati agli eroi reduci dalle antiche guerre. Trieste si ricordi degnamente di loro, con i giusti onori». Nino Benvenuti, ex campione del mondo di boxe dei pesi medi da professionista e medaglia d'oro ai Giochi di Roma nel 1960 (nei welter), non lesina toni epici per sottolineare l'importanza del clima post Olimpiadi, il momento della accoglienza e del bilancio: «Spero Trieste organizzi una festa all'altezza, coinvolgendo tutti ma soprattutto mettendo in primo piano i valori autentici dei Giochi, che forse ultimamente sono stati smussati. Le Olimpiadi sono un modo per valutare un Paese - ha aggiunto Nino Benvenuti - un parametro per constatare quanto e come si è investito a favore soprattutto dei giovani. I Giochi credo siano una vetrina di una forma di prodotto, su cui si è lavorato per anni, con costanza. Una volta inoltre gli olimpici al ritorno venivano onorati in modo più intenso - ha ribadito l'ex campione del mondo - tributando loro anche dei privilegi importanti o delle cariche sociali di rilievo. Questo credo sia passato in secondo piano ma per noi l'importante è constatare come le spedizioni italiane alle Olimpiadi vedano sempre una massiccia presenza di atleti triestini. È sempre stato così - ha sottolineato - a dispetto della ridotta densità demografica la nostra provincia non si è mai smentita. Ben venga quindi questa festa per gli olimpici, totale, se vogliamo coinvolgere anche gli altri atleti della regione - ha concluso Benvenuti - ma che omaggi degnamente gli "eroi" di Trieste».

Nino Benvenuti

Una soluzione alternativa e originale la offre il nuotatore Nicola Cassio: «Perché non facciamo la festa di ritorno in un bel bar della città? - ha affermato divertito l'atleta triestino - ben vengano momenti simili, di solito rari nell'ambiente sportivo, dove è possibile interagire con altri atleti, scambiarsi le impressioni e magari sentire il coinvolgimento della città. Alle feste di accoglienza o appuntamenti simili devo però dire che la sezione triestina degli Azzurri d'Italia ci ha abituati da tempo - ha aggiunto l'azzurro di nuoto - il nostro presidente Marcella Skabar sente il clima e ci tiene a mantenere il gruppo, anche con occasioni simili. Una cerimonia dopo la partecipazione a Pechino credo venga apprezzata da tutti, al di là del modo con cui vogliamo organizzarla. L'estensione anche agli atleti regionali? Ma sì - ha concluso Nicola Cassio - non bisogna precludere un momento simile a nessuno».

Appena tornato da Pechino il canoista Michele Zerial non ha avuto un momento di vero relax, anzi. L'atleta triestino è chiamato a giorni ad affrontare i campionati italiani (K2) mentre a settembre dovrebbe ritrovare la ribalta internazionale con i mondiali universitari, in programma a Belgrado: «Cosa che sinceramente non ho molta voglia di affrontare - ha confessato Michele Zerial -. Negli ultimi mesi di lavoro avevo impostato tutto sulla partecipazioni alle Olimpiadi e ora vorrei piuttosto ricaricarmi del tutto. Spero intanto quindi di essere a Trieste in settembre in occasione della cerimonia per noi olimpici - ha aggiunto il canoista - organizzatela come e con chi volete, credo sia indifferente lo stile. L'importante è una cosa: farla qui a Trieste».

Francesco Cardella

IN CINA. STUDENTI

Colpiti da depressione olimpica

PECHINO A quattro giorni dalla chiusura delle Olimpiadi di Pechino sono molti i cinesi affetti da quella che è indicata dalla stampa locale come una vera e propria «sindrome olimpica». «Un senso di vuoto e disorientamento ha colpito molti appassionati sportivi che si sono trovati da un giorno all'altro senza il passatempo che li ha tenuti impegnati per 17 giorni di seguito», ha riportato l'agenzia governativa Nuova Cina. Secondo quanto riscontrato da psicologi ed esperti, molte persone non sono state in grado di riabituarsi alla routine, lamentano una grande stanchezza. C'è addirittura chi rischierebbe una depressione post olimpica. Fra i più seriamente colpiti dalla sindrome, gli studenti e i colletti bianchi che hanno trascorso intere nottate incollati alla televisione. Secondo Yang Xiaowei, dell'università normale di Shanghai, gli unici rimedi sono trascorrere più tempo fuori casa, stringere nuove amicizie e dormire di più.

LIPPI: «COMUNE IMPEGNATO NELL'ADEGUAMENTO IMPIANTI»

Bandelli: «Industria assente nello sport»

TRIESTE Alle istituzioni il dovere nell'adeguamento di impianti e strutture, al tessuto industriale il compito di un sostegno economico. La ricetta per evitare l'esodo di atleti di rango dalla provincia, gli azzurri soprattutto in odore di candidatura olimpica, risiederebbe in queste due fasi, semplici da ipotizzare, difficili da coniugare: «Anche perché, dati alla mano, le istituzioni hanno fatto il loro compito - ha sottolineato Paris Lippi, vicesindaco e assessore allo Sport -. Il Comune ha attrezzato la città di impianti all'avanguardia, dai campi di calcio al polo natatorio, sino al quasi pronto Grezar. Forse manca all'appello ora solo un impianto per il tiro a segno - ha aggiunto Lippi - ma da parte nostra per lo sport è stato fatto il meglio. Altri devono prendersi l'onere di interventi economici - ha concluso Lippi - può pensarci la Regione ma ricordiamo che qui gli impianti non sono un problema».

A fruire dell'impennata degli investimenti comunali è stato soprattutto il settore tuffi, da nicchia tornata scuola. Noemi Batki (tesserata comunque per l'Esercito) presente a Pechino, non è l'unica esponente della crescita: «Nel nostro piano quadriennale puntiamo ad avere ancora un atleta a Londra 2012 - ha annunciato Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi -. Il Comune è stato determinante, assieme alla federazione Nuoto, ma spesso i problemi sono economici. Abbiamo anche palasport capienti ma volley e basket dove sono? Servono garanzie economiche che il nostro entroterra ora non può dare».

Soluzioni?

«Stiamo pensando una Fondazione di partecipazione - ha aggiunto Belsasso - così da coprire almeno dei rimborsi ai nostri tuffatori».

Più secca la reazione dell'assessore comunale Franco Bandelli: «Dove sono le industrie e i capitani d'industria a favore dello sport? Fatta eccezione per interventi passati nel basket o nomi come Cividin, Duckevich, le Generali e il Lloyd, da queste parti ora non assistiamo a niente. Siamo bravi a esportare i marchi e a sposare le fabbriche ma sul territorio non investiamo, nemmeno nello sport - ha aggiunto - con ricadute evidenti a tutti». *(f.c.)*

I CAMPIONI DI PECHINO AL QUIRINALE

«Medagliati» da Napolitano

ROMA Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, festeggerà gli atleti azzurri medagliati alle Olimpiadi di Pechino venerdì 5 settembre con una cerimonia che avrà inizio alle 12 al Quirinale.

Giorgio Napolitano, riceverà in udienza il 5 settembre una delegazione di atlete e atleti azzurri di ritorno dai Giochi Olimpici di Pechino 2008. L'incontro - informa una nota diffusa dal Coni - è stato fissato al Palazzo del Quirinale, con inizio alle 12.

Alla cerimonia, oltre ai 40 atleti medagliati, guidati dal Presidente del Coni, Giovanni Petrucci e dal Segretario generale e Capo missione, Raffaele Pagnozzi, prenderanno parte anche la Giunta Nazionale del CONI, i Presidente e i Segretari delle Federazioni medagliate, i capi gruppo e i Commissari tecnici delle discipline che a Pechino sono salite sul podio. Nel corso dell'udienza, il portabandiera azzurro, Antonio Rossi, riconsegnerà al Capo dello Stato la bandiera italiana con le firme degli atleti medagliati a Pechino 2008.

La decisione di invitare la Squadra olimpica al Quirinale era stata presa nei giorni scorsi dal Presidente della Repubblica il quale, nel corso dei Giochi olimpici di Pechino, ha manifestato in diverse occasioni la sua vicinanza al Coni e al Presidente Petrucci.

SUDOKU

facile · medio · difficile

In ciascuno schema ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

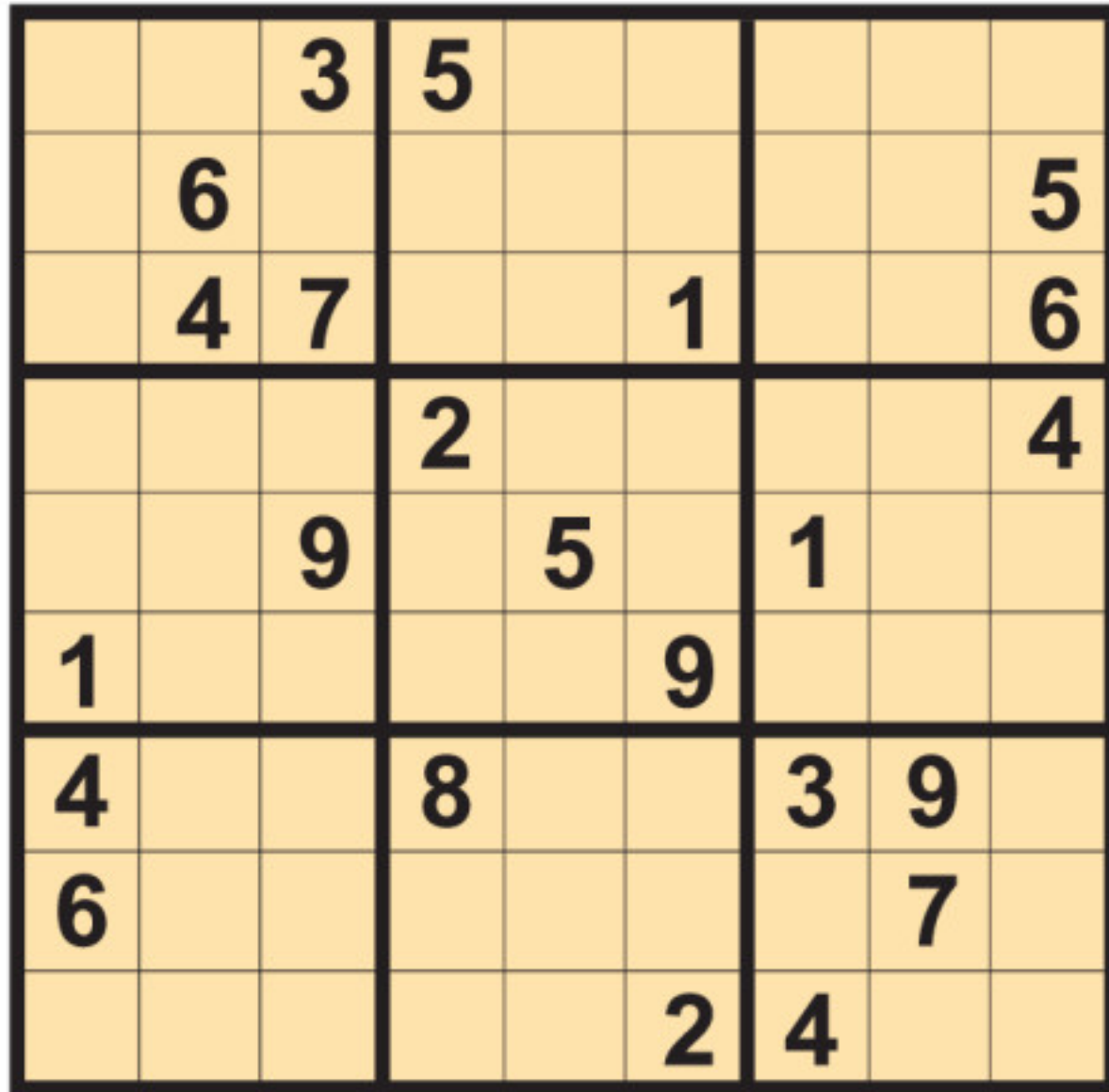
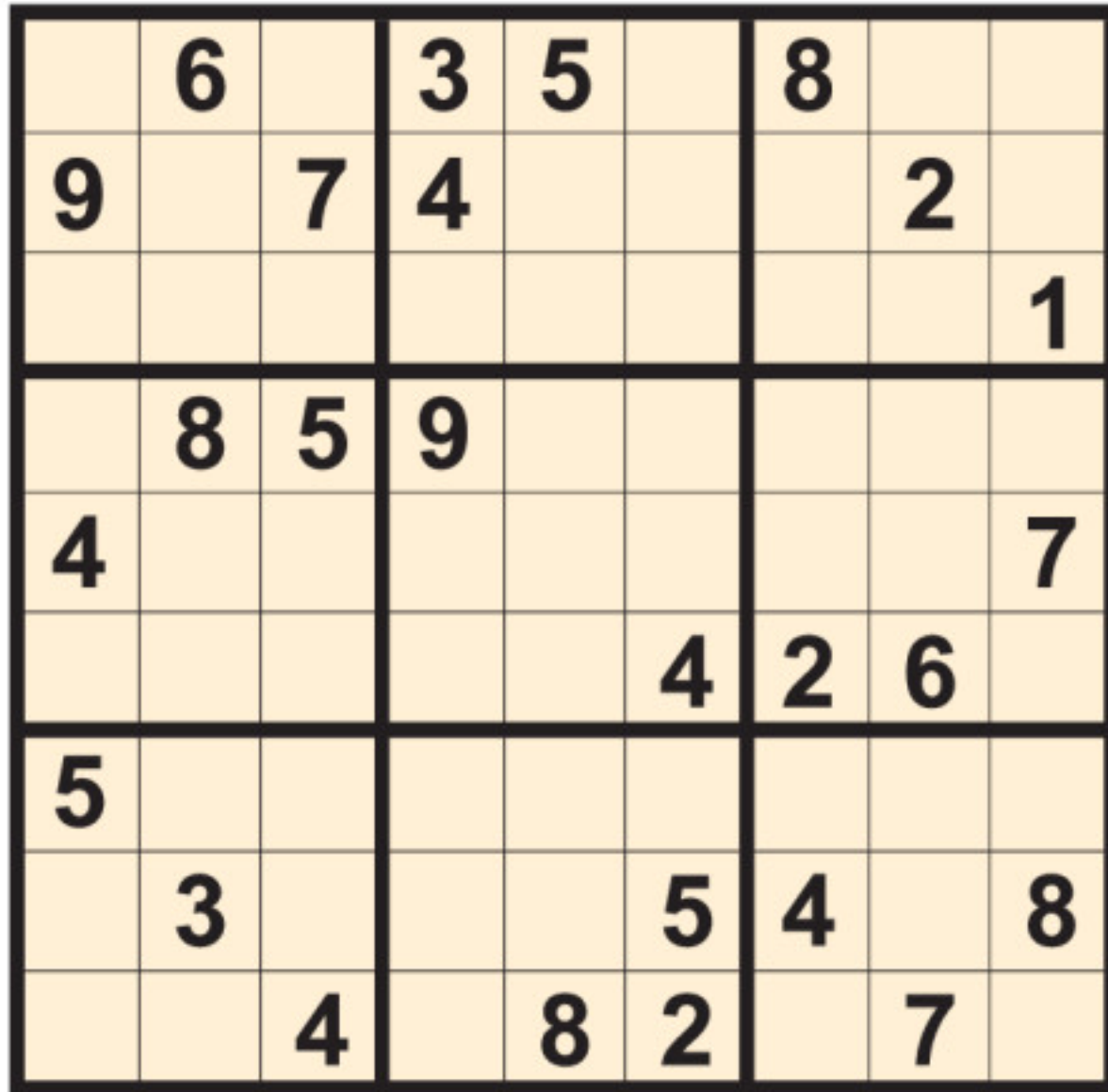
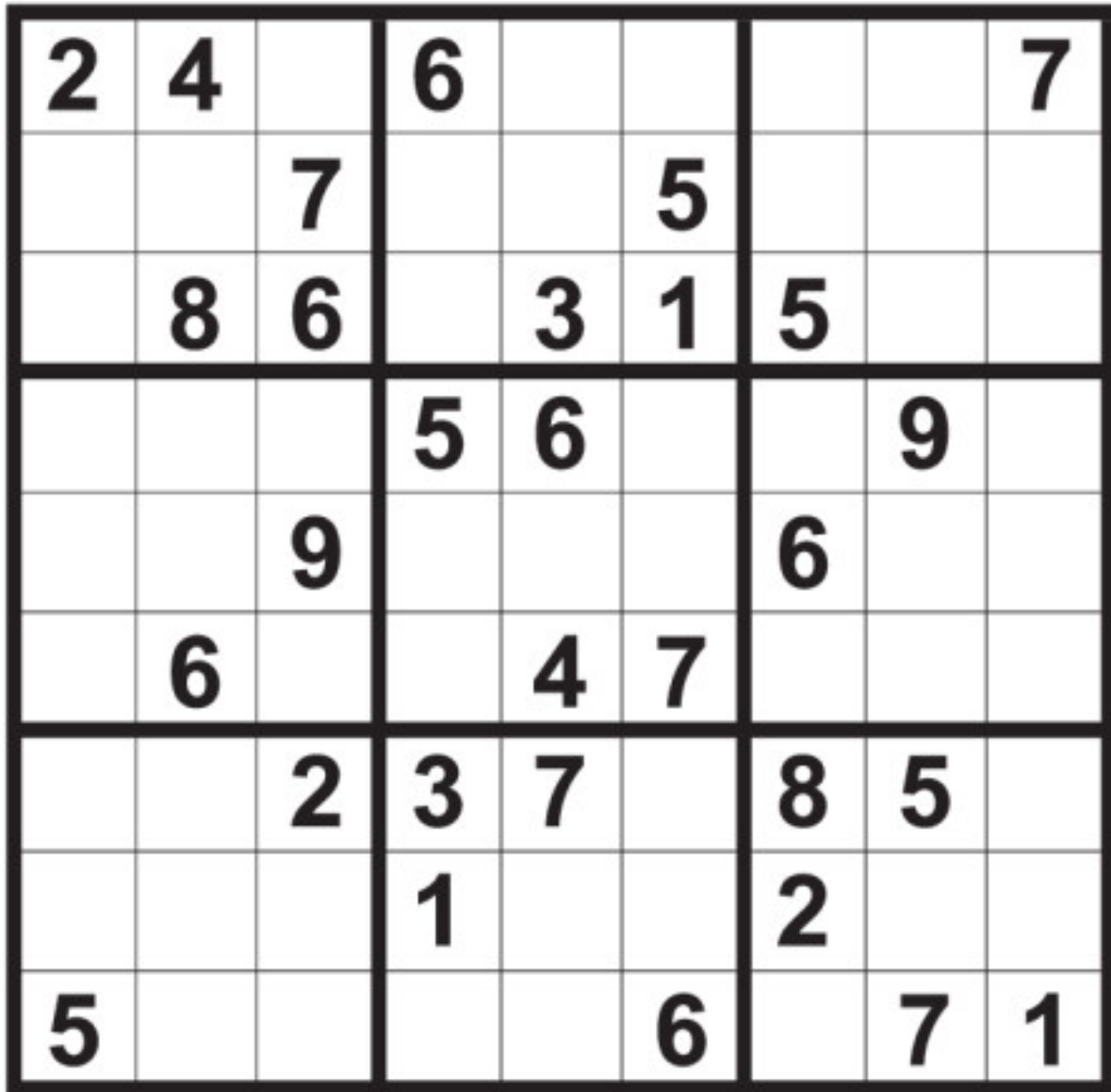
facile

2	4		6					7
		7			5			
	8	6		3	1	5		
			5	6			9	
		9				6		
	6			4	7			
		2	3	7		8	5	
			1			2		
5					6		7	1

medio

	6		3	5		8		
9		7	4				2	
								1
	8	5	9					
4								7
					4	2	6	
5								
	3				5	4		8
		4		8	2		7	

difficile

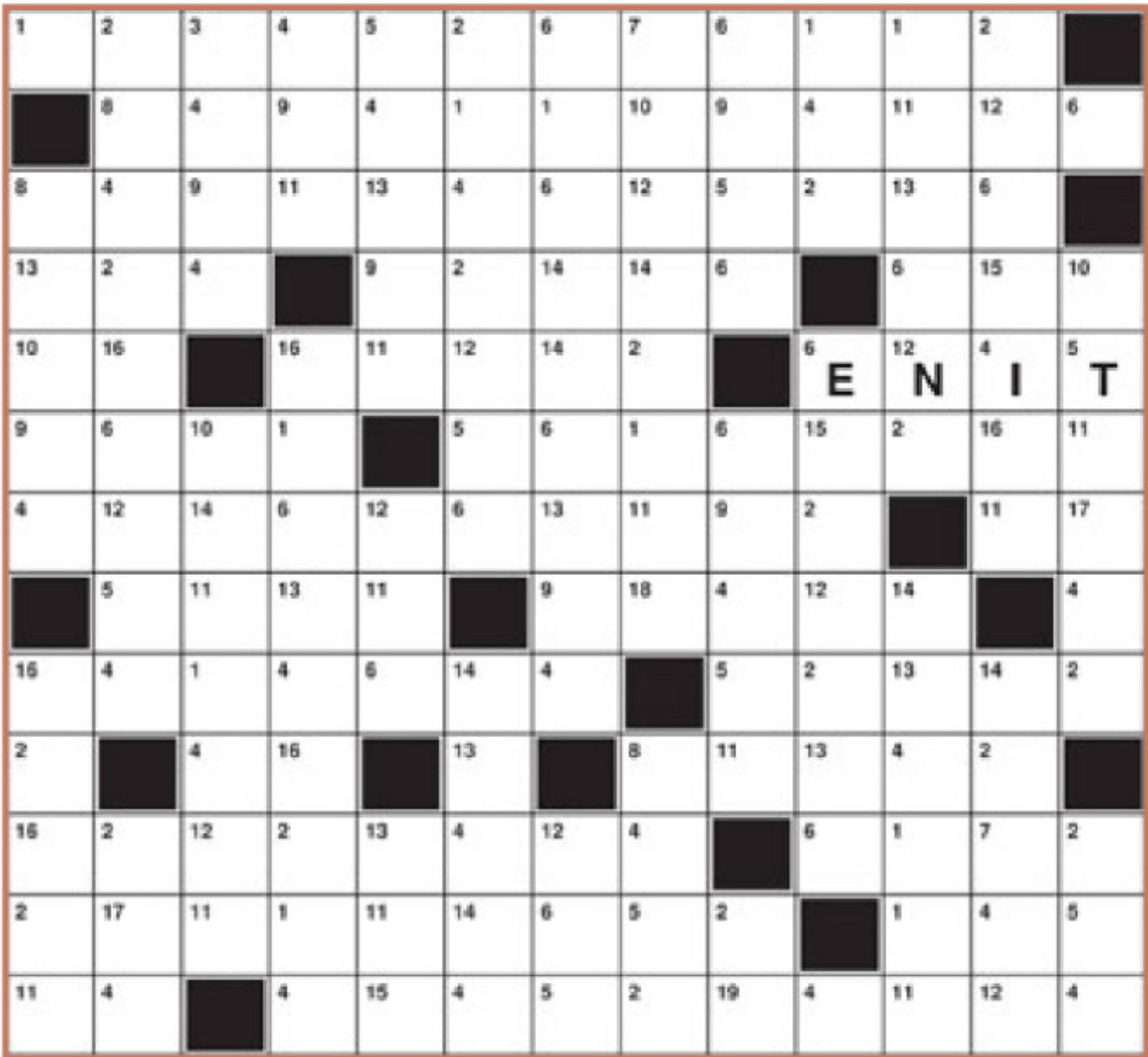
		3	5					
	6							5
	4	7			1			6
			2					4
		9		5		1		
1					9			
4			8			3	9	
6							7	
					2	4		

NODI DI DIRE

In ciascuno dei seguenti modi di dire o titoli (di film, canzone, libro) è stata sostituita una lettera con un'altra: individuate le lettere tolte e, leggendole nell'ordine dall'alto in basso, otterrete…

una regione

- ricomincio da caco
- foga per la vittoria
- cesto di stizza
- passarla biscia
- pappa e caccia
- perdere le stoffe

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

BISENSO

Ho preso un ... abbaglio

Guidando di mattina verso oriente
la luce mi ha accecato all'improvviso.
Sbandando ho provocato un xxxxxxxxx,
per un raggio xxxxxxxxx… sul mio viso!

REBUS

(5, 6, 1, 8)

SOLUZIONI

Cruciverba

Cruciverba crittografato

Nodi di dire: Puglia (caPo; fUga; Gesto; Liscia; cIccia; stAffe)

Bisenso: incidente

Rebus: F rana, GR ossa, E rovi, N osa = Frana grossa e rovinosa

Sudoku:

facile

2	4	5	6	9	8	3	1	7
1	3	7	4	2	5	9	8	6
9	8	6	7	3	1	5	4	2
4	2	1	5	6	3	7	9	8
7	5	9	8	1	2	6	3	4
3	6	8	9	4	7	1	2	5
6	1	2	3	7	4	8	5	9
8	7	4	1	5	9	2	6	3
5	9	3	2	8	6	4	7	1

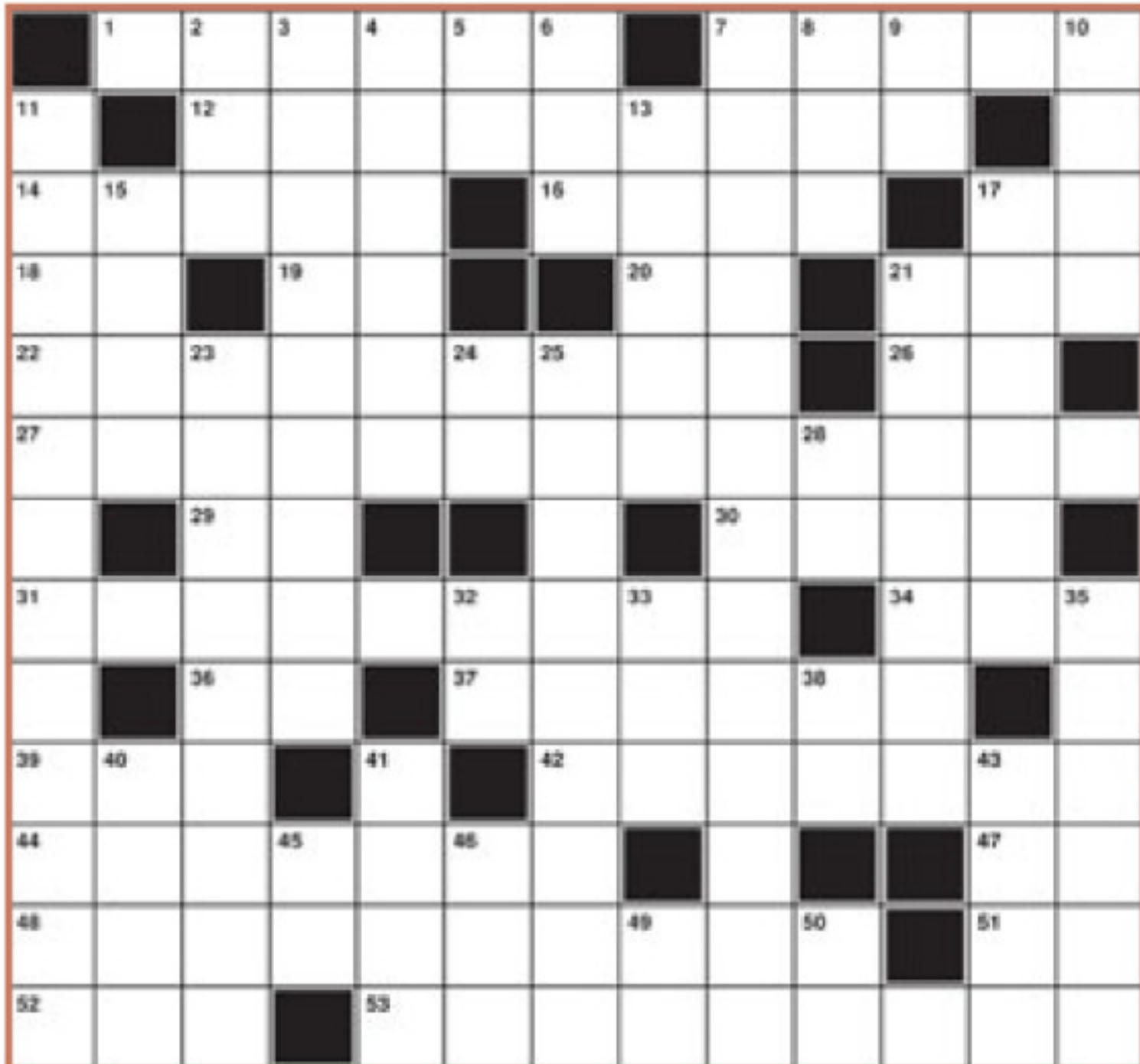
medio

2	6	1	3	5	7	8	4	9
9	5	7	4	1	8	3	2	6
8	4	3	2	6	9	7	5	1
7	8	5	9	2	6	1	3	4
4	2	6	5	3	1	9	8	7
3	1	9	8	7	4	2	6	5
5	7	8	1	4	3	6	9	2
6	3	2	7	9	5	4	1	8
1	9	4	6	8	2	5	7	3

difficile

2	8	3	5	4	6	7	1	9
9	6	1	7	3	8	2	4	5
5	4	7	9	2	1	8	3	6
8	3	6	2	1	7	9	5	4
7	2	9	6	5	4	1	8	3
1	5	4	3	8	9	6	2	7
4	7	2	8	6	5	3	9	1
6	1	8	4	9	3	5	7	2
3	9	5	1	7	2	4	6	8

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Corta spada usata nel corpo a corpo dai legionari romani - **7.** Gruppo mafioso - **12.** Lo sono i freni che condizionano il comportamento - **14.** Il lordo meno la tara - **16.** Può essere vergine, pettinata… o altro ancora - **17.** Iniziali di Celentano - **18.** Stalle senza sale - **19.** Sono i confini dell'Afghanistan - **20.** Sodo senza pari - **21.** Quando raggiunge i novanta si dice che è bella - **22.** Inesatti, eseguiti con insufficiente pignoleria - **26.** La direzione opposta a SO - **27.** Sgomento, prostrazione - **29.** Due per gli antichi romani - **30.** Piene di punte, difficili - **31.** Malmenato - **34.** Il nome di Steiger, il noto attore - **36.** Un tipo di farina - **37.** Le Furie dei greci, personificazione della vendetta - **39.** Il signor de' Tali - **42.** Ordite, complottate - **44.** Un anagramma di ammonio - **47.** Congiunzione telegrafica... extraterrestre - **48.** In certe corse è più importante della velocità - **51.** Sigla di una provincia siciliana - **52.** Prefisso per vino - **53.** Ricevuto per successione.

Verticali: 2. Il "wagon" per viaggi notturni- **3.** Relativo al Polo Sud - **4.** Piante... golose di insetti - **5.** Principio di ibernazione - **6.** Si ricorda con l'oc - **7.** Limitanti, che pongono divieti o restrizioni - **8.** Dura esattamente sessanta minuti - **9.** L'ultima nota - **10.** Il natante con cui Noè sfuggì al diluvio - **11.** Lo è chi precorre i tempi - **13.** Imposta… ma non per le finestre - **15.** Copricapo... da battaglia - **17.** Lo dirige un rettore - **21.** Anticamente comprendeva Puglia, Basilicata e parte della Calabria - **23.** Studia comportamenti e processi mentali - **24.** Sigla di Cremona - **25.** Avvolgere con un giornale - **28.** Simbolo dell'iridio - **32.** La fine delle ansie - **33.** Un gigante della strada - **35.** Si contrappone a davanti - **38.** Iniziali di Martellini, compianto telecronista sportivo - **40.** Conclude la preghiera - **41.** Ha per capitale Santiago - **43.** Prova attitudinale - **45.** Secca negazione - **46.** C'è anche il Caspio - **49.** Mezza idea - **50.** La Tatangelo cantante (iniz.).

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno con aumento della nuvolosità sull'arco alpino e sui settori appenninici liguri con rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno con aumento della nuvolosità sulle aree appenniniche con rovesci temporaleschi. **SUD E SICILIA:** cielo poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sui rilievi, specie nei settori appenninici tirrenici e della Sicilia settentrionale, avranno luogo rovesci o temporali.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno con nubi medio-alte e stratificate in diradamento; nel pomeriggio locali addensamenti cumuliformi sui settori alpini centro-orientali daranno luogo a temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo addensamenti cumuliformi sui settori appenninici con temporali. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso sui settori tirrenici di Sicilia e Calabria; sereno altrove con tendenza ad addensamenti sui settori appenninici.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,7	27,6
Umidità		44%
Vento		46 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1019,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,2	28,5
Umidità		49%
Vento		9,7 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	19,3	29,1
Umidità		33%
Vento		28 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	20,5	29,2
Umidità		39%
Vento		17 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	15,7	29
Umidità		48%
Vento		6,3 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	15,7	28,8
Umidità		40%
Vento		29 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,4	28,5
Umidità		41%
Vento		21 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	17	30
ANCONA	16	26
AOSTA	10	26
BARI	19	28
BOLOGNA	16	29
BOLZANO	16	27
BRESCIA	18	30
CAGLIARI	18	29
CAMPOBASSO	17	26
CATANIA	19	28
FIRENZE	17	31
GENOVA	22	30
IMPERIA	23	27
L'AQUILA	13	24
MESSINA	25	29
MILANO	19	30
NAPOLI	19	29
PALERMO	22	27
PERUGIA	14	29
PESCARA	16	np
PISA	16	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	28
ROMA	18	30
TORINO	15	27
TREVISO	18	28
VENEZIA	19	28
VERONA	20	30
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

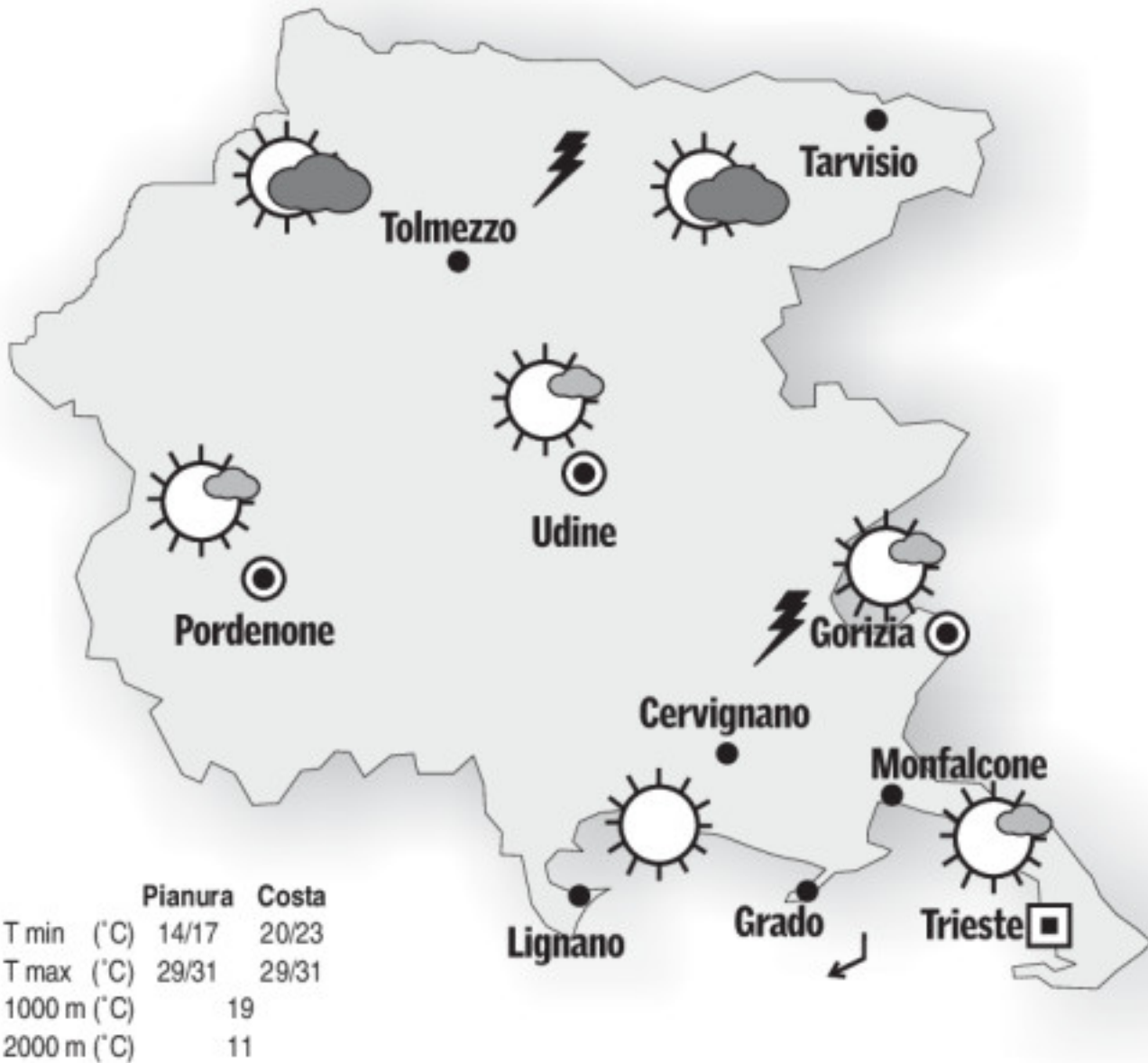
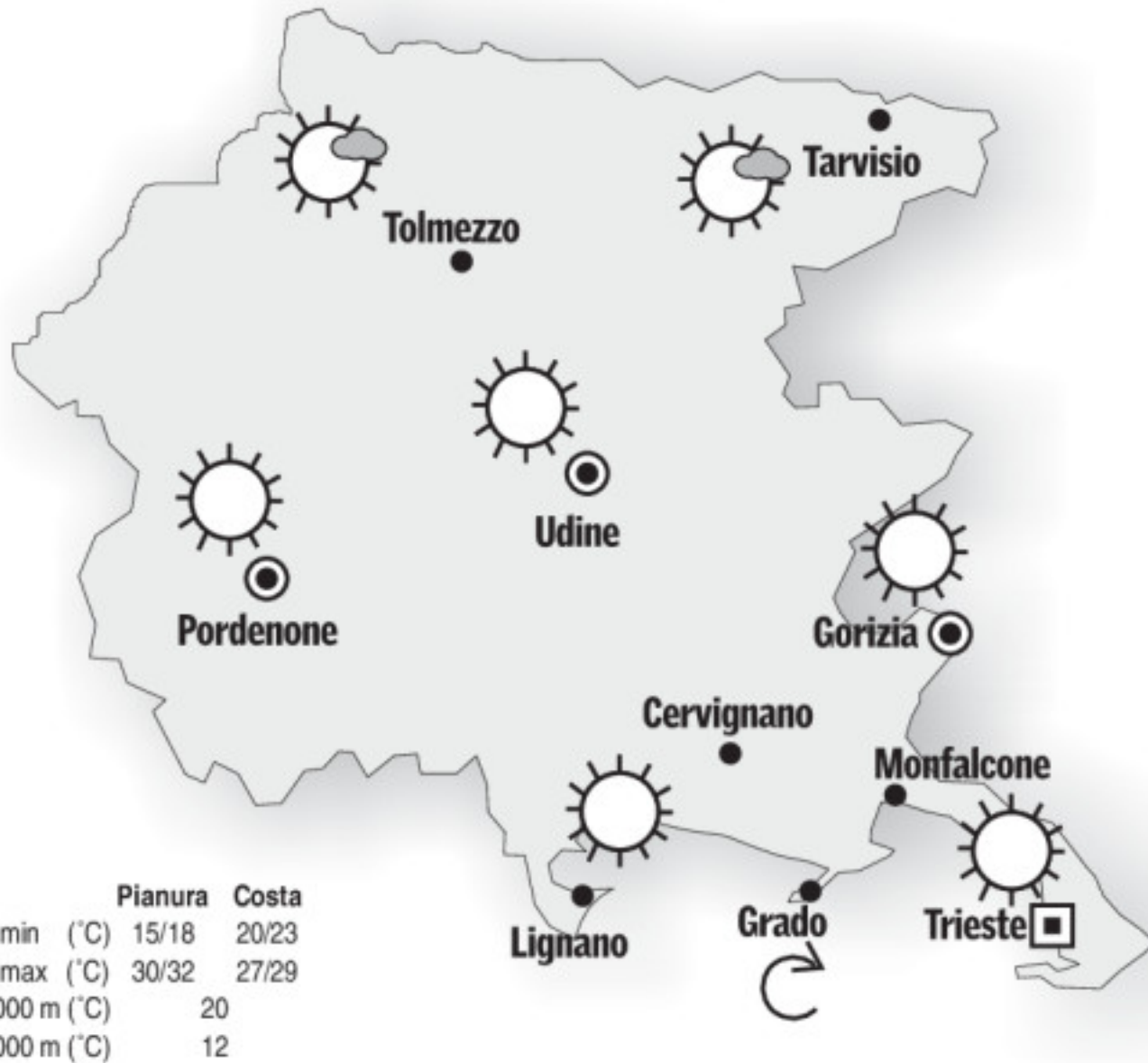
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	14/17	20/23
T max (°C)	29/31	29/31
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	11	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	20/23
T max (°C)	30/32	27/29
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	12	

OGGI. Sulla costa cielo in genere sereno con Borino al mattino. In pianura cielo poco nuvoloso. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche locale rovescio che potrebbe poi interessare anche qualche zona di pianura.
DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza; sui monti bel tempo al mattino, cielo variabile dal pomeriggio ma con scarse possibilità di rovesci. Nel pomeriggio in pianura farà caldo.
TENDENZA. Per sabato e domenica tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso e temperature un po' sopra la norma del periodo.

OGGI IN EUROPA

Stoccolma · Dublino · Copenhagen · Londra · Amsterdam · Berlino · Minsk · Bruxelles · Varsavia · Parigi · Praga · Kiev · Vienna · Zurigo · Budapest · Lubiana · Milano · Zagabria · Trieste · Lisbona · Madrid · Barcellona · Belgrado · Bucarest · Roma · Sofia · Atene

FRONTE CALDO · FRONTE FREDDO

Alcuni sistemi frontali in transito da ovest verso est sull'Europa settentrionale interesseranno in particolare le isole britanniche, il Nord della Francia e della Germania, i Paesi del Benelux e, soprattutto, tutta l'area intorno al Mar Baltico, dove una perturbazione più intensa darà luogo a piogge più insistenti.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,3	6 nodi E-N-E	20.53 +32	2.54 -65
MONFALCONE	quasi calmo	24,9	4 nodi E-N-E	20.58 +32	2.59 -65
GRADO	quasi calmo	25,0	2 nodi E-N-E	21.18 +29	3.19 -59
PIRANO	quasi calmo	25,5	4 nodi N-E	20.48 +32	2.49 -65

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	19	32	LUBIANA	14	27
AMSTERDAM	16	19	MADRID	21	35
ATENE	27	35	MALTA	22	30
BARCELLONA	22	28	MONACO	12	24
BELGRADO	15	27	MOSCA	12	15
BERLINO	17	23	NEW YORK	17	24
BONN	16	22	NIZZA	22	28
BRUXELLES	15	21	OSLO	12	18
BUCAREST	19	32	PARIGI	12	24
COPENHAGEN	16	22	PRAGA	10	24
FRANCOFORTE	14	23	SALISBURGO	np	np
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	17	30
HELSINKI	7	16	STOCCOLMA	13	19
IL CAIRO	26	38	TUNISI	21	33
ISTANBUL	24	32	VARSAVIA	12	23
KLAGENFURT	12	25	VIENNA	15	26
LISBONA	18	26	ZAGABRIA	13	26
LONDRA	16	20	ZURIGO	12	24

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipende soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete. Possibili incomprensioni in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà nel rapporto di coppia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non è possibile rinviare.

LEONE 23/7 - 22/8

Situazione generale positiva e in evoluzione: basta non agitarsi troppo per questioni di secondaria importanza. In amore potreste essere coinvolti in situazioni molto avventurose.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale sarà bene accettata. Organizzate un breve viaggio di piacere.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Dovreste essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni. Se avete un rapporto d'amore consolidato, vivrete momenti di incertezza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e spensierata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Malumore e nervosismo potranno turbare i momenti di intimità con la persona amata e portarvi a mettere in discussione quello che provate. Un viaggio da non perdere.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

PESCI 19/2 - 20/3

Confidate ad un amico i motivi della vostra preoccupazione. Ne avrete in cambio dei consigli utili dettati dalla maggiore freddezza con cui sa giudicare. Un invito per la sera.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Foglietto pubblicitario - **8** Divinità scandinave - **11** Proprietari terrieri - **12** Ernest, scrittore francese - **14** Pesce anche salmonato - **15** Un fratello di Iafet - **16** Coda di cammello - **17** Antico cantore - **18** Foresta con alberi a ombrello - **20** Sulle targhe di Genova - **21** Avversi - **22** Sigla di Pisa - **23** Fanno stare... a bocca aperta - **24** Preso a randellate - **25** Un colle di Roma - **28** Calciatori davanti al portiere - **29** Apro - **30** Incantarsi - **32** Recipiente del chimico - **33** Alberto Sordi - **34** Sigla di Salerno - **35** Il centro di Kiev - **36** Fine di odissea - **37** Wanda, famosa soubrette.

VERTICALI: **1** Giorno, mese e anno - **2** Insigni - **3** Valoroso - **4** Segmento di perimetro - **5** Non fa ragionare - **6** In mezzo alla baia - **7** Regione con l'Alto Adige - **8** Poco animato - **9** Paga dell'operaio - **10** L'amore di Atamante - **13** Venuta a galla - **15** Armonia, coerenza - **18** In provincia di Latina - **19** Strategici - **21** Giocatore di basket - **22** Scrisse il mondo di Dolcetta - **23** Ballare - **24** Giuseppe di Il cielo è rosso - **26** Abito muliebre - **27** Edgar, impressionista francese - **29** Campioni sportivi - **31** Coadiuvava il negus - **34** Un voto referendario.

SCARTO SILLABICO INIZIALE (13/10)
Una donna dalla doppia vita
Non è eccentrica, no, ma compassata,
pur se non mostra alcuna dirittura.
Comunque in molti ambienti è chiacchierata
e a moltissime voci dà la stura.
Marac

SCAMBIO DI CONSONANTE (9)
Il capufficio mi fa un baffo!
Quando lui si presenta a farmi fretta,
rider mi fa più d'una barzelletta.
Il Doge

LE SOLUZIONI DI IERI

Crittografia pura:
U, M, I LEVATE = UMILE VATE

Crittografia a frase:
GENTI LEDONO = GENTILE DONO

GENERALI
GENERALI